

In Inghilterra arrestati altri tre terroristi. È il gruppo dei kamikaze mancati del 21 luglio. Pacchetto sicurezza, sì del Senato

Preso a Roma un attentatore di Londra

Somalo bloccato dai Nocs a casa del fratello. Pisanu: non preparava azioni in Italia
Prodi: «Se vinciamo subito via le truppe dall'Iraq». La Cdl: «Irresponsabile»

LA REAZIONE SCHEMATICA DEL PROFESSORE

di Umberto Curi

Partiamo da una premessa, che per la sua ovvietà dovrebbe essere ampiamente condivisa. Gli avvenimenti di questo caldissimo mese di luglio, da Londra a Sharm el Sheikh, non rappresentano soltanto un'escalation dell'offensiva terroristica. Segnano, piuttosto, un vero e proprio salto di qualità, rispetto al quale perfino l'attacco contro le Torri gemelle può essere considerato un episodio grave, ma circoscritto.

Ciò di cui siamo ora in presenza è, invece, una vera e propria discontinuità, che obbliga, di conseguenza, a rivedere le proprie categorie di interpretazione della congiuntura politica internazionale, rimettendo in discussione anche alcune scelte che, fino al recente passato, erano sembrate del tutto legittime. Si può anzi affermare che il vero discrimine, sul piano analitico generale, prima ancora che dal punto di vista politico, si registra fra coloro che - a destra, al centro o a sinistra - hanno dimostrato di comprendere le radicali novità dello scenario che si è aperto col 7 luglio, rispetto a quanti tuttora si attardano a riproporre schemi tradizionali e infine del tutto usurati di lettura della fase politica in corso.

Così, tanto per fare gli esempi più evidenti, le sortite degli esponenti della Lega Nord, i quali hanno spregiudicatamente tratto spunto dagli attentati per rilanciare la vecchia polemica contro l'Unione europea e i trattati che ne sono a fondamento, sono testimonianza di una irresponsabilità che mal si concilia con la presenza al governo in un frangente così delicato. Un segnale del tutto diverso è invece provenire da altri settori della maggioranza, e in particolare da Pisanu e Fini, i quali si sono invece sforzati di prospettare una strategia che tenga conto della qualità nuova, e davvero terribile, della minaccia incombente su tutto l'Occidente.

● Segue a pagina 2

ROMA Il somalo Osman Hussein, uno dei terroristi che lo scorso 21 luglio tentarono di far esplodere degli ordigni nella metropolitana di Londra, è stato arrestato ieri a Roma. A tradirlo è stato l'uso disinvolto del telefonino, sotto controllo dal giorno degli attentati. Sono stati i Nocs a entrare in azione e a bloccarlo a casa del fratello, titolare di un Internet point a Termini. L'estremista islamico era in fuga: «Con se non aveva esplosivo - ha precisato il ministro Pisanu - escludiamo che stesse preparando un'azione in Italia». Contemporaneamente al blitz romano è scattato anche quello a Londra che ha portato alla cattura degli altri tre mancati kamikaze del 21 luglio.

Intanto al Senato è passato il pacchetto sicurezza contro il terrorismo: apportate alcune modifiche (come per esempio l'emendamento anti-chador voluto dalla Lega), il testo torna ora alla Camera per l'approvazione definitiva. Presa di posizione di Prodi sull'Iraq: «Se vinciamo le elezioni - ha detto il leader dell'Unione - facciamo subito rientrare le nostre truppe». Critica la Cdl: «È un irresponsabile».

● Alle pagine 2 e 3

SE L'ARBITRO DIVENTA INDIFENDIBILE

di Giuliano Cazzola

Il Consiglio dei ministri nella riunione di ieri ha rinviato alla settimana prossima l'esame della relazione sul caso Bankitalia, che il titolare dell'Economia deve preparare. Per gestire un affare di tale portata la prudenza non è mai troppa. Il governo non se l'è sentita - è comprensibile - di assumere subito un orientamento su di una questione così delicata.

● Segue a pagina 4



Domenico Siniscalco

Bankitalia, il governo prende tempo su Fazio

ROMA Il governo prende tempo sul caso Fazio: nella seduta di ieri il Consiglio dei ministri ha deciso di rinviare la discussione al 3 agosto.

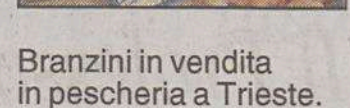
All'ordine del giorno ci sarebbe dovuta essere la relazione del ministro del Tesoro, Domenico Siniscalco, da giorni uno degli accusatori più duri del Governatore della Banca d'Italia sulle sue interferenze nella scalata all'Antonveneta. Ma a frenare il «processo» istituzionale a carico dei vertici di Via Nazionale sarebbe stata la minaccia di dimissioni immediate da parte di Fazio nonché la contemporanea difesa del Governatore messa in atto dalla componente leghista dell'esecutivo.

● A pagina 4

Pesche +33%, pane +25: dato mensile da +0,1 a +0,4

A Trieste l'inflazione s'impenna

TRIESTE L'inflazione torna a correre a luglio, trainata dai prezzi dei tabacchi e dei prodotti petroliferi e raggiunge quota 2,1 in Italia. In Italia il dato mensile quadruplica, passando da +0,1 a +0,4%, facendo balzare il dato annuale al 2,5. La lunga lista degli aumenti va dai coni gelati alla carne. I dati diffusi ieri dall'Osservatorio comunale sono sconcertanti. Per la frutta di stagione, come le pesche, l'aumento in pochi giorni è stato del 33 per cento e quello del pane del 25. Una fetta di roast-beef costa come andare al cinema. Aumentati taxi, campeggi e stabilimenti balneari.



Branzini in vendita in pescheria a Trieste.

● Lenarduzzi e Salvini a pagina 15



CAPPA D'AFI SU TRIESTE

● Alle pagine 5 e 19

Denuncia di An sul caso Bulfone: ottenne dalla Regione un supplemento di buonuscita

Doppia liquidazione a un dirigente: inchiesta contabile sulla giunta Illy

TRIESTE La procura della Corte dei conti del Fvg ha aperto un'inchiesta sul caso di Guido Bulfone, dirigente regionale liquidato dalla giunta Tondo e poi, alcuni mesi più tardi, gratificato di un supplemento di buonuscita dalla giunta Illy. L'indagine contabile prende spunto da una denuncia del consigliere regionale di An Adriano Rittossa.

Quella dell'ingegner Bulfone, direttore dell'Azienda regionale di promozione turistica trasferito, nel 2001, all'Irfo, è la storia del primo dirigente della Regione ad approfittare della risoluzione consensuale del contratto. Accade nel febbraio 2003, con Paolo Ciani (An) assessore al Personale: Bulfone sottoscrive una buonuscita pari a 21 mensilità. Poco dopo però, col centrosinistra al governo e la «rottamazione» diventata ormai una regola, Bulfone vede andarsene decine di ex colleghi con 24 mensilità e decide, nel marzo 2005, di chiedere un intervento compensativo. Istanza accolta.

● A pagina 9
Marco Ballico

Visentini: a Trieste l'industria va salvata



TRIESTE «L'industria tradizionale triestina va salvaguardata: ridicolo che invece parli di dismetterla». È il parere del segretario regionale della Uil, Luca Visentini (nella foto Sterle).

● Paola Bolis a pagina 11

ELEZIONI A TRIESTE

PRIMARIE STRUMENTO INNOVATIVO

di Igor Canciani*

La peggior cosa che potremmo fare adesso (sto tentando di ragionare in termini unitari, come dovrebbero fare tutte le forze politiche locali che si riconoscono nell'Unione) sarebbe di continuare a procedere a «strappi», velate minacce di sfilamento e abbandono, comunicati stampa e dichiarazioni belligeranti nei confronti degli altri partner di coalizione. Sarebbe la peggior cosa in ordine alla grande domanda di cambiamento presente a Trieste e provincia, lo sarebbe in rapporto alla grande richiesta popolare di unità che, a cominciare dal livello nazionale, viene posta ai partiti dell'attuale opposizione.

● Segue a pagina 11

In 11 scuole allarme anti-raid vandalici collegato alla polizia

TRIESTE Contro le incursioni dei vandali undici istituti scolastici verranno collegati con le sale comando delle forze dell'ordine. Gli interventi verranno realizzati prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. Le scuole interessate sono: l'istituto tecnico commerciale e per geometri Zoiss, gli istituti professionali per l'industria e l'artigianato Stefan e Galvani, i licei scientifici Oberdan, Galilei e Preseren, l'istituto d'arte Nordio, l'istituto tecnico industriale Volta, gli istituti magistrali Slomsek e Carducci e l'istituto tecnico per attività sociali Deledda. La decisione di ricorrere alla tecnologia per difendere alcuni istituti superiori è stata adottata dalla Provincia. Le situazioni più a rischio sono quelle degli istituti di lingua slovena Zoiss e Stefan, entrambi in piazzale Canestrini all'interno del comprensorio dell'ex Opp. Nei mesi scorsi i vandali hanno preso di mira le due scuole.

● A pagina 18

SERLI
ABBIGLIAMENTO - CALZATURE UOMO
50
Corso Italia, 1 - Trieste
Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Il Comitato vota gli indirizzi fino al 2020 del presidente dell'Authority Marina Monassi. Cgil assente, Sonego astenuto

Dopo 50 anni il Porto ha un piano regolatore

Approvazione entro autunno: dal Molo V alla piattaforma logistica

TRIESTE «Senza il Piano regolatore non si fa nulla - dice il presidente dell'Autorità portuale - ora sul piano degli investimenti anche i privati sapranno come muoversi». Marina Monassi ha presentato, dopo la variante del Porto Vecchio, gli indirizzi del Piano regolatore, che sarà pronto in autunno. Il Comitato portuale lo ha votato: era assente la Cgil e l'assessore regionale ai trasporti, Lodovico Sonego, si è astenuto. È stato tracciato il futuro fino al 2020: si va dall'allungamento del molo della Marittima al Molo V per i Ro-Ro, alla piattaforma logistica. I fondi ci sono.

● A pagina 17
Giulio Garau

CAMPAGNOLO AL CAGLIARI



«Preferisco la serie A»

● Silvia Domanini a pagina 29

Il Teatro dell'Arte
Capolavori dalla collezione del Museo Ludwig di Colonia
Luna Park. Arte Fantastica
Sculpture nel parco
Villa Manin di Passariano, Codroipo (Ud) 9 giugno-6 novembre
info +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it

Villa Manin
Centro d'Arte Contemporanea

Il Teatro dell'Arte

Luna Park.
Arte Fantastica

LE REAZIONI



Un'immagine d'archivio di due militari impegnati in un'operazione di vigilanza alle strutture portuali di Genova.

Le principali misure



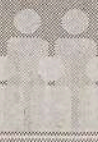
FERMO DI POLIZIA

Passa dalle attuali 12 ore a 24 ore



SISMI E SISDE

Il premier può delegare i servizi segreti a chiedere direttamente al magistrato l'autorizzazione a intercettazioni telefoniche preventive



PERMESSI DI SOGGIORNO

Permessi di soggiorno agli immigrati per motivi investigativi



TELEFONI E INTERNET

Norme per il controllo del traffico telefonico e via internet. Licenza del questore per gli Internet point

MATERIALE ESPLOSIVO

Introduzione del nuovo reato di addestramento alla preparazione o all'uso di materiale esplosivo

TEST DNA SU SOSPETTI

Il pm può autorizzare accertamenti sul dna attraverso il prelievo della saliva

ESPULSIONI RAPIDE

Per gli stranieri pericolosi per la sicurezza nazionale e per l'ordine pubblico

GLI EMENDAMENTI AL SENATO

Inasprite le pene per chi si copra integralmente il viso per esempio con lo chador

I soldati potranno perquisire e fermare i sospetti ma non avranno poteri di polizia

ANSA-CENTIMETRI

Prodi: «Se vinciamo le elezioni, via dall'Iraq»

Il Professore: «Ritireremo i soldati che sono truppe di occupazione». Coro di proteste dal centrodestra



Il ministro degli Interni Giuseppe Pisanu ieri al Senato.

Le città mettono a punto i piani per la difesa civile

ROMA Le grandi città italiane, coordinate dal Viminale, mettono a punto i propri piani di difesa civile per far fronte ad ogni possibile emergenza nell'eventualità di un attacco terroristico. Un primo punto di situazione è stato fatto giovedì, quando al ministero sono stati convocati dal ministro Pisanu i prefetti di Roma, Milano, Torino e Napoli. Un vertice al quale hanno partecipato anche il capo della Protezione civile e quello del Dipartimento dei vigili del fuoco. Nei prossimi giorni, a quanto pare lunedì prossimo, saranno convocati i funzionari delle stesse prefetture e, il 3 agosto, dovrebbe essere riunito il Comitato tecnico di Difesa civile. L'obiettivo principale è quello di preparare al meglio, oltre alle strutture preposte a fronteggiare l'emergenza, anche gli stessi cittadini. Per questo sono previste una serie di esercitazioni nelle varie città che dovrebbero tenersi a cominciare dagli inizi di settembre.

Intanto sono 363 i piani di sicurezza antiterrorismo, relativi ad altrettanti porti italiani «sensibili», finora approvati: si tratta, in pratica, di tutti i terminali interessati al traffico marittimo internazionale. Sono invece 526 le grosse navi a prova di attacco: 480 quelle certificate per il traffico internazionale e 46 per il traffico nazionale. Le verifiche sui porti e sulle navi, dal punto di vista della «security», sono state compiute in questi mesi soprattutto dagli uomini delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera: il lavoro è ormai alle battute finali. Per quanto riguarda gli impianti portuali, con questa dizione si intende l'interfaccia nave-porto, in pratica la banchina: le misure di sicurezza messe in atto, oltre a provvedimenti specifici caso per caso, vanno dal transennamento dell'area ai sistemi di video-sorveglianza, ai controlli ai varchi del porto. Sono stati inoltre approvati 44 piani di sicurezza per porti interessati da traffico nazionale cosiddetto «di classe A» (oltre le 20 miglia), 16 dei quali vengono toccati anche da movimenti internazionali.

DALLA PRIMA PAGINA

In questo quadro, spiace dover constatare la sostanziale inadeguatezza delle recenti dichiarazioni con le quali Prodi ha prospettato la linea politica che il centrosinistra intende assumere dopo le prossime elezioni politiche, quando verosimilmente sarà chiamato a esercitare un ruolo di governo. Affermare, come egli ha fatto, che il primo passo dovrà essere il ritiro del contingente italiano dall'Iraq ribadisce una posizione che poteva essere legittima e anche efficace fino a un mese fa, ma che rischia di essere drammaticamente insuffi-

ciente se calibrata sullo scenario dischiato dalle bombe londinesi. Anzi, in una certa misura una opzione di questo genere appare prigioniera, anche se in termini esattamente rovesciati, della stessa logica che è stata alla base dell'attacco americano contro l'Iraq. In entrambi i casi, infatti, questioni di straordinaria complessità, quali quelle soggiacenti all'esplosione del terrorismo internazionale, vengono ridotte a un'unica schematica dimensione, come se combattere contro l'Iraq o ritirare le truppe da quel Paese potesse rappresentare da so-

ROMA «Se vinciamo le elezioni il nostro contingente di occupazione in Iraq se ne andrà, la nostra presenza sarà per la ricostruzione». Lo dice Romano Prodi, leader in pectore dell'Unione, in un'intervista a Repubblica Radio.

«Irresponsabile», commenta Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore di Forza Italia e sulla stessa linea lo seguono altri esponenti del centrodestra. Nell'opposizione l'affermazione di Prodi raccoglie il plauso di molti, si dissocia l'ala destra del centro, Clemente Mastella, leader Udeur, in testa. Teme, dice, «il rischio sconfitta sulle posizioni della sinistra estrema».

Le reazioni consigliano Prodi a precisare meglio il suo pensiero: «Ho semplicemente ripetuto cose che ho sempre detto. La natura della nostra missione deve cambiare rispetto a quella attuale. Le nostre truppe sono state, e continuano a

essere, chiaramente percepite come truppe occupanti. Per questa ragione l'Unione nei giorni scorsi ha votato ancora una volta no al rifinanziamento della missione. Il compito che ci assumeremo, se la nostra coalizione arriverà al governo dell'Italia, sarà esclusivamente finalizzato alla ricostruzione civile e materiale di quel martoriato Paese».

La reazione della maggioranza è furiosa. «L'irresponsabilità del professor Prodi supera ogni limite», dice Fabrizio Cicchitto, Forza Italia - definire occupanti le truppe italiane in Iraq significa utilizzare la stessa fraseologia dei gruppi italiani e internazionali più estremi e giocare con il fuoco». «Miopia elettorale, alibi ai terroristi come quello offerto da Zapatero», attacca Luca Volontè, capogruppo Udc. «Spiace che Prodi chieda oggi il ritiro delle truppe - os-



Il leader dell'Unione Romano Prodi.

serva Marco Follini, vicepresidente del consiglio e segretario dell'Udc - non mi pare né l'argomento né

il momento giusto». «Getta la maschera, inseguire la sinistra e fuggire dall'Iraq», sintetizza Adolfo Urso, vi-

ce ministro alle Attività produttive, An.

«Le reazioni scomposte del centrodestra - dice Ermene Realacci, Margherita - lasciano stupefatti: sono il segno evidente di un enorme imbarazzo». «È inutile che la destra reagisca con gli insulti - nota Rosi Bindi, sempre della Margherita - Prodi ha ribadito con chiarezza ciò che l'Unione dice da sempre e che tutti gli italiani hanno capito da tempo: l'avventura irachena è stata un gravissimo errore ed è necessario cambiare la natura della nostra presenza in Iraq».

«L'Unione in politica estera sceglie la Pace», dice soddisfatto Fausto Bertinotti, Rifondazione.

«Posizione chiara, nitida, buona e comprensibile», gli fa eco Fabio Mussi, leader del correntone Ds. E Vannino Chiti, coordinatore della segreteria dello stesso partito, aggiunge: «Le frasi di Prodi rispecchiano

le battaglie condotte dall'Unione in Parlamento».

Antonio Di Pietro, Italia dei valori, vorrebbe anche di più: un ritiro immediato.

«La verità è che la guerra irachena lungi dal battere il terrorismo lo ha alimentato, e che l'occupazione militare successiva non ha certo migliorato la situazione». Lo afferma Arturo Parisi, presidente dell'assemblea della Margherita a proposito delle critiche espresse da diversi esponenti del centrodestra alle affermazioni di Romano Prodi sulla missione in Iraq. «Mi dispiace per Follini», dice Parisi - «ma il momento per ragionare sulla fine della nostra presenza militare in Iraq, è proprio ora. Nel giorno in cui il Parlamento discute su come difenderci dall'aggressione terroristica con uno spirito che, pur nelle distinte responsabilità e diverse valutazioni, accomuna maggioranza e opposizione».

Alessandro Cecioni

I militari autorizzati a perquisire e fermare persone sospette ma non avranno compiti di polizia giudiziaria

Decreto Pisanu: vietato il burqa, poteri all'esercito

Il documento passa al Senato con i soli voti contrari di Rifondazione, Verdi, Pdc e «Il Cantiere»

ISLAM IN PREGHIERA

Non ci stanno a passare per terroristi. «Noi siamo musulmani, chi mette le bombe è un assassino e basta»: è questo che sembrano dire con lo sguardo, o che dicono i pochi che parlano italiano, i fedeli accorsi ieri in via Jenner per la preghiera del venerdì. Ed è questo che dice l'imam Abu Imad, solo una voce che esce dall'altoparlante per le centinaia che pregano sul marciapiede di fronte all'Istituto islamico milanese.

È il primo venerdì di preghiera alla moschea-garage di via Jenner, dopo gli attentati di Sharm el Sheikh di una settimana fa: come sempre, i fedeli sono tantissimi e tappezzano entrambi i cigli della strada in due lunghe file ordinate. Ma qualcosa è cambiato, ieri c'era nervosismo. Gli sguardi erano diffidenti, anche quello di Magdi, parrucchiere, da sei an-

ni in Italia. Egiziano, come la maggioranza di coloro che sono qui a pregare e come gran parte delle vittime delle bombe sul Mar Rosso di venerdì scorso. Uno dei pochi che accetta di parlare. «Continuano a dire male di noi, i giornali e la gente. Lo fanno per ignoranza - accusa - io ormai non sto nemmeno più ad ascoltare».

A parlare di ignoranza è stato anche l'imam Abu Imad, che nella predica ha condannato di nuovo gli attentati terroristici di Madrid, Londra e Sharm. Distinguendo tra i musulmani e i terroristi, «che sono fuori dall'Islam». Sui loro tappetini da preghiera, in alcuni casi cartoni o semplici fogli di giornale, i fedeli, per lo più trentenni egiziani e maghrebini, ascoltano le sue parole, si inchinano più volte. Poi terminata la predica, sono cominciati a sciamare.

ROMA Il «pacchetto sicurezza» contro il terrorismo, proposto dal ministro Beppe Pisanu, è stato approvato ieri dal Senato con il voto della maggioranza e il consenso di Ds, Margherita, socialisti democratici e Italia dei valori, che hanno ottenuto molte modifiche. Contro hanno votato Rifondazione, Verdi, Comunisti italiani e «Il Cantiere».

Astenuto Cesare Salvi, contrario all'espulsione immediata degli stranieri, a discrezione dell'autorità di governo.

Il ministro dell'Interno, lieto per «la giornata positiva» contro il terrorismo e per il largo consenso parlamentare al suo decreto, ha lanciato ai cittadini un suo avvertimento: vadano in vacanza secondo le loro preferenze, «considerando però realisticamente la minaccia terroristica». Sapeva da qualche ora che era in corso la cattura di uno degli attentatori di Londra.

Le novità del «pacchetto» sono molte e altre saranno introdotte o corrette oggi dalla Camera, con la conseguenza di un nuovo esame da parte del Senato, già convocato per martedì. Sulla base del testo attuale, i soldati possono perquisire e fermare persone sospette, senza però avere poteri di polizia giudiziaria. Va avvertita subito la polizia.

Pene più severe per chi indossa in luogo pubblico chador, burqa, caschi integrali o altri elementi che coprano interamente il volto.

Un primo colloquio con i sospettati di terrorismo può essere tenuto dagli inquirenti senza la presenza del difensore. Uno straniero che collabora con la giustizia può avere un soggiorno premiale.

Una delle più discusse è la norma che obbliga il prefetto a disporre espulsioni amministrative di extracomunitari sospettati. L'interessato può adire le vie legali in Italia, ma dopo l'espulsione. Nel testo originario mancava l'ordine preventivo del ministro. Chi acquista una tessera telefonica, deve farlo con un documento di identificazione.

I tabulati dei traffici telefonici sono conservati più a lungo. Le intercettazioni sono disposte dal procuratore della corte d'Appello e non più della Cassazione.

Una unità antiterrorismo, formata da esperti di vari corpi, è costituita presso il Viminale. È istituito una nulla osta speciale per le patenti di volo.

È previsto il prelievo di saliva o capelli per un sospettato. C'è il nuovo reato di terrorismo per chi tenta il reclutamento e l'addestramento con obiettivi di terrorismo. In accordo con le forze dell'ordine, la sorveglianza di obiettivi sensibili può essere affidata alla vigilanza privata.

Annullata la norma di un ticket a carico dei cittadini per coprire una parte dei costi di questo servizio.

La Lega ha espresso «molto fastidio» per l'abrogazione di una norma che dava ai guardasigilli poteri sulle autorizzazioni a procedere per reati di terrorismo. E' stata tentata «fortemente» ha detto Ettore Pirovano - di far saltare il decreto».

Gavino Angius e Massimo Brutti hanno sottolineato il contributo dei ds al miglioramento del decreto, «alla luce del sole». Hanno apprezzato Pisanu e non il presidente Marcello Pera, che sullo «scontro di civiltà ha molto insistito».

Renato Venditti

La reazione schematica del Professore

La soluzione capace di cancellare magicamente i problemi. Anziché condividere il medesimo approccio unilaterale, sia pure di segno rovesciato, ciò che si attende da un centrosinistra auspicabilmente assurgente a forza di governo è per l'appunto la capacità di prospettare una strategia di intervento affrancata dalla paralizzante, e infine fittizia, alternativa fra pace e guerra, e proiet-

tata ad agire simultaneamente su più piani. Disimpegno da una troppo succube acquiescenza alla politica estera degli Stati Uniti, forte valorizzazione di un nuovo ruolo dell'Europa come soggetto politico e diplomatico, inaugurazione di una collaborazione più solida con i Paesi arabi moderati, intensa battaglia politico-culturale volta a contrastare il fondamentalismo, in qualunque forma esso si presenti, rilancio di una organica politica di aiuti nei confronti dei Paesi poveri. In un simile quadro generale, può allora più motivatamente inserirsi anche una proposta di

smilitarizzazione dell'Iraq, nel contesto di una prospettiva definita a livello europeo relativa al futuro di quel Paese.

Certo, la gravità del momento può suggerire talora di privilegiare alcuni messaggi di forte impatto emotivo. Ma non si deve dimenticare che la prima e più importante qualità di un governo degno di questo nome sarà la capacità di affrontare soprattutto le situazioni più difficili con il rigore imposto dalla razionalità, senza concessioni che possano apparire puramente tattiche o peggio ancora demagogiche.

Umberto Curi



Una donna con chador.

LE INDAGINI



Agenti perquisiscono una Polo rossa sequestrata durante l'arresto Hussain.

La localizzazione dei telefoni cellulari

IL SISTEMA "CELLULARE"

Il territorio è suddiviso in immaginarie "cellette" di dimensioni e forme regolari. In ogni cella è presente una BTS (Base Transceiver Station o Stazione Radio Base).

BTS

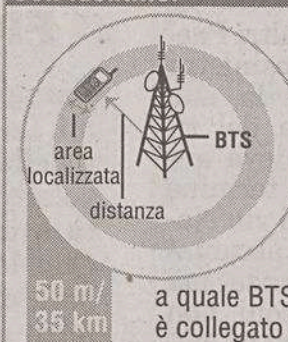
Trasmette e riceve su un range definito di canali radio, che è diverso da quello delle celle contigue per poter evitare interferenze.

Una cella può raggiungere anche i 50 km di diametro.

Nelle città la dimensione di ogni cella può arrivare fino a 100 m di diametro. Se ne hanno così di più e il sistema riesce a gestire un maggior numero di utenti.

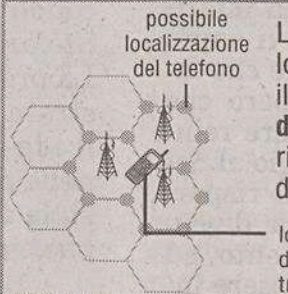
METODI DI LOCALIZZAZIONE

Cell Identifier



La posizione dell'utente viene identificata conoscendo la mappa di copertura di ciascuna BTS e identificando a quale BTS l'utente è collegato in quel momento.

Enhanced Observed Time Difference



L'utente viene localizzato attraverso il calcolo della distanza relativa rispetto a un insieme di almeno 3 BTS.



Said Ibrahim catturato ieri a Londra dalla polizia britannica.

Un attentatore di Londra catturato a Roma

Osman Hussain, 27 anni, è stato intercettato seguendo le tracce lasciate dal suo cellulare durante la fuga

ROMA C'è un filo rosso fra gli attentati del terrorismo islamico a Londra e l'allarme in Italia. È stato catturato alla periferia di Roma Osman Hussain, 27 anni, di etnia somala, l'uomo sospettato di essere uno degli attentatori del 21 luglio a Londra quando solo un caso ha impedito il ripetersi di una strage come quella del 7 luglio. Secondo Scotland Yard, che ha diramato un ordine di fermo anche fuori dai confini del Regno Unito, Hussain sarebbe l'uomo che aveva tentato di far esplodere una bomba sulla linea metro Hammersmith and City, fra le stazioni di Shepherd's Bush e Westbourne park. L'annuncio dell'arresto è stato dato dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu e ha suscitato un'unanime consenso verso l'azione, rapida, della polizia intervenuta con i Nocs e l'Ucigos. Scotland Yard, adesso, chiederà l'estradizione del somalo.

Osman Hussain è l'uomo filmato dalle telecamere, la mattina del 21 luglio a Londra, prima con indosso una camicia jeans, in una stazione della metropolitana, e poi su un bus in canottiera bianca. La camicia era stata ritrovata nei giardini subito fuori della stazione di Shepherd's Bush dove sarebbe dovuto avvenire l'attentato. Questo aveva permesso di trovare conferme ai sospetti già concentrati su Hussain. Osman Hussain, sposato e cittadino britannico, era stato individuato dagli uomini dei servizi inglesi. Gli 007 avevano tenuto sotto controllo la sua fuga e in questi giorni si erano spostati a Roma per lavorare insieme ai colleghi italiani. Avevano rintracciato Hussain seguendo le

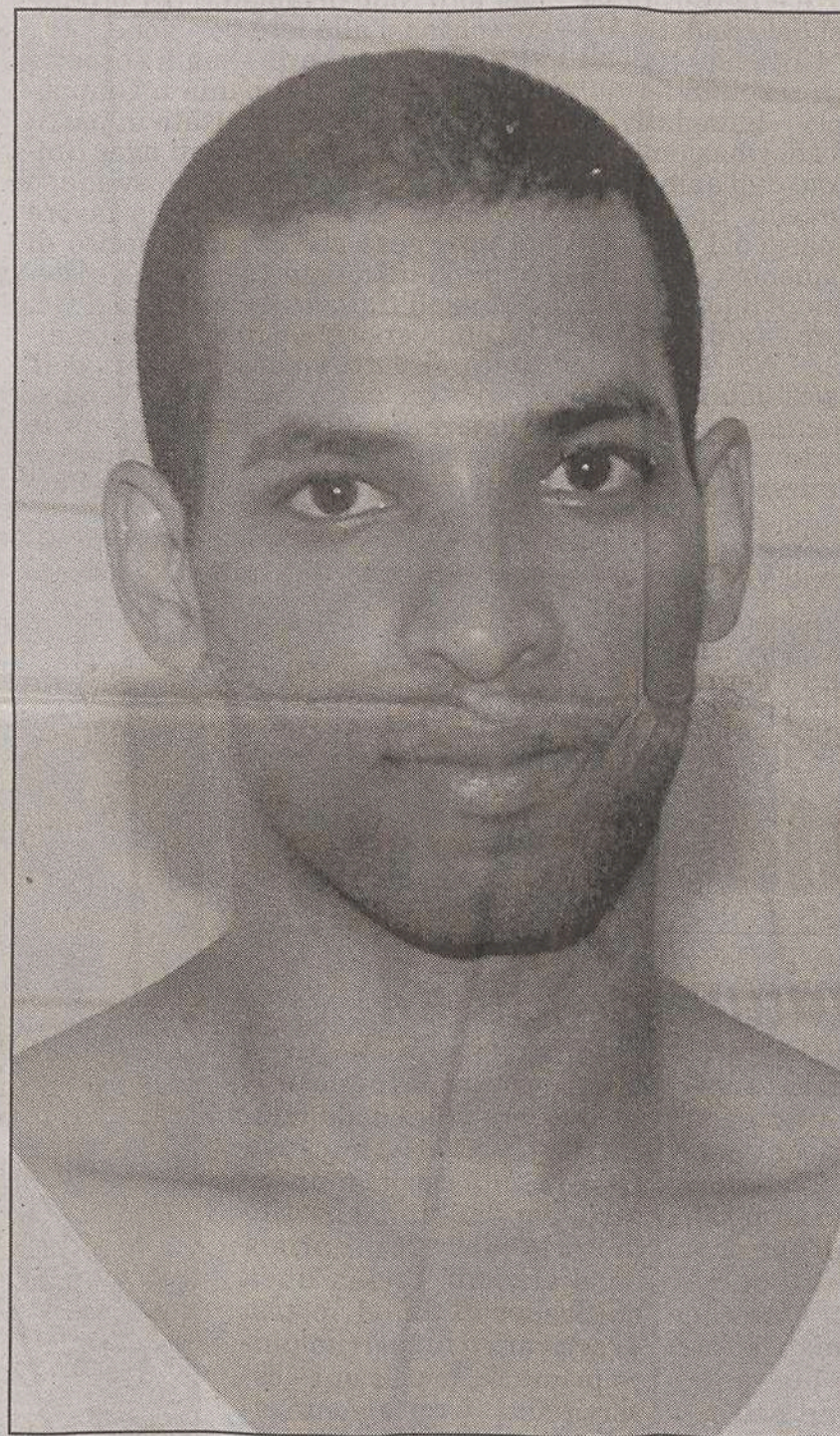
tracce di un telefono cellulare intestato al fratello, che vive a Tor Pignattara, in via Ettore Rota, ed è titolare di un Internet Point a Termini. Lungo la pista elettronica delle celle di telefonia mobile, gli investigatori hanno riacquisito Hussain prima da Londra fino a Parigi, poi a Milano, Bologna, Roma. Gli spostamenti di Hussain sono stati studiati dal tavolo congiunto di investigatori operativo da giorni al Viminale e al quale siedono forze di polizia e servizi segreti. La polizia inglese ha parlato ieri sera di «un intenso collegamento nelle indagini fra Roma e Londra».

Per questo ieri, in coincidenza con le operazioni di Londra, si è deciso di intervenire anche a Roma, con un'operazione a sorpresa sia nell'abitazione del fratello di Osman Hussain che nell'Internet Point di cui l'uomo è titolare. Hussain avrebbe potuto fuggire di nuovo, mettersi in contatto con eventuali complici.

Arrestato anche il fratello. Entrambi interrogati dai pm Ionta e Saviotti

Nessuno voleva correre questo rischio. Non esisteva, secondo la polizia, il pericolo imminente che il presunto terrorista colpisse in Italia. Anzi, è stato definito «un uomo in fuga» e non una minaccia per il nostro Paese. Il che non attenua l'allarme antiterrorismo lanciato l'altro ieri da Pisanu e ribadito ieri da più voci. Dopo la cattura, alla quale ha fatto seguito anche il fermo per accertamenti del fratello di Hussain e il sequestro di un'auto dell'uomo, il somalo-britannico è stato accompagnato in questura per essere interrogato dai procuratori Franco Ionta e Pietro Saviotti, dei pool anti-terrorismo di Roma.

Lucia Visca



Osman Hussain, il terrorista arrestato ieri a Roma: per l'avvocato Douale, portavoce della comunità, non è somalo.

Colpo grosso messo a segno da Scotland Yard nel rione londinese di Notting Hill

Presi un kamikaze e due complici

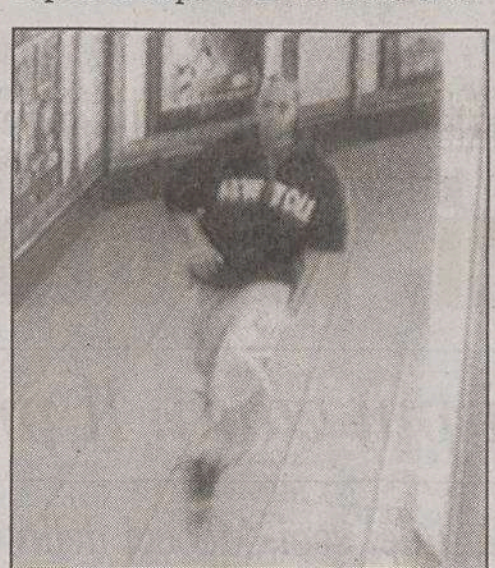
LONDRA Prima a Londra e poi a Roma: con una serie di clamorosi arresti, presunti terroristi accusati di aver partecipato agli attentati del 21 luglio nella capitale britannica, è stato inferto ieri un duro colpo alle reti di Al Qaeda che operano in Europa. Nel pomeriggio a Londra, dove la polizia ha circondato il quartiere di Notting Hill, nel Nord di Kensington, per catturare due uomini e un loro parente. Nelle stesse ore anche Liverpool Street era sotto il presidio della polizia, mentre gli agenti facevano irruzione tra la folla e arrestavano questa volta due donne.

Dunque i principali responsabili dei falliti attentati alle linee di trasporti a Londra, dunque, in mano della polizia, come aveva promesso appena ieri mattina il capo di Scotland Yard, Sir Ian Blair.

Si tratta di Muktar Said Ibrahim, 27 anni, di origine eritrea e naturalizzato britannico. Ha dei precedenti penali ed è accusato di aver tentato di far esplodere l'autobus numero 26 a nella zona di Hackney. Poi un secondo uomo, non ancora identificato, ma noto alla polizia come il terrorista presente sul luogo dell'attentato nella stazione di Stockwell e Oval con la felpa su cui si poteva leggere «New York». Finisce nella cella anche un terzo uomo, secondo la poli-

zia parente di uno dei due fermati. Le due donne arrestate a Liverpool Street sono state sorprese invece con un zainetto sospeso.

Le fonti britanniche sostengono che le operazioni della polizia sono state decise con particolare rapidità dopo aver raccolto alcu-



Uno degli arrestati di Londra.

ni improvvisi indizi sul nascondiglio dei terroristi. Le operazioni delle squadre antiterrorismo di Scotland Yard sono iniziate poco dopo le 9.30. Hanno circondato un edificio residenziale a Delgado Gardens, nel quartiere di North Kensington, e un altro, poco distante a Tavistock Crescent

nella zona di Notting Hill. Dopo alcune ore di rigido controllo della zona e degli appartamenti in cui si nascondevano i terroristi, la polizia, con giubbotti antiproiettile e maschere antigas, è entrata in azione, con un vero e proprio blitz. I testimoni raccontano che gli agenti hanno cominciato a invitare uno dei terroristi ad arrendersi: «Mohammed, fa come ti diciamo, vieni fuori, togli i vestiti e cammina lentamente», gridavano. Nelle immagini diffuse si vedono degli uomini in tuta bianca, utile a non far disperdere elementi importanti all'indagine dal corpo del sospetto.

Nonostante i successi di ieri, Scotland Yard dice però che il pericolo dei nuovi attentati esiste ancora e tenta di cercare nessi tra i terroristi catturati ieri e i responsabili delle bombe del 7 luglio, nonché dei legami con le reti internazionali del terrore, sull'organizzazione terroristica, i suoi legami con le bombe del 7 luglio, le possibili ramificazioni internazionali. La polizia ha fatto notare inoltre che durante le operazioni di ieri non è stato sparato alcun colpo d'arma da fuoco, a dimostrazione che è in atto un cambiamento di strategia dopo la tragedia del brasiliano Jean Charles De Menezes, ucciso per essere stato scambiato per un terrorista.

Bijan Zarmandili

Oggi alle 18 i funerali ad Aci Trezza. Le sorelle Bastianutti saranno sepolte domenica Uccisi mentre passeggiavano assieme i quattro catanesi morti sul Mar Rosso

POLIZIA EGIZIANA IN DIFFICOLTÀ

Sharm el Sheikh, il silenzio cala sull'inchiesta

IL CAIRO Una settimana dopo gli attentati di Sharm el Sheikh, che secondo fonti mediche hanno fatto almeno 88 morti, il silenzio è calato sull'inchiesta che sembra ormai escludere ogni pista di terrorismo internazionale e favorire la sperimentata strada dell'estremismo dei beduini del Sinai. Il quotidiano del governo al Ghomuriya scrive che fra le 25 persone arrestate c'è il funzionario di un dipartimento del lavoro, Shebl Soleiman Mabruk, sospettato di essere uno degli attentatori. Non ci sono conferme ufficiali o indipendenti e le informazioni sull'inchiesta, sugli sviluppi, sulla matrice e il numero dei morti dei peggiori attentati in Egitto dal 1981 hanno brillato per confusione, imprecisione, conferme e smentite.

Abbandonata subito dopo le proteste di Islamabad la pista pachistana, che sembra sia stata data in pasto ai giornalisti occidentali solo per tenerli buoni, ora gli investigatori si orientano su una sola strada. Alcuni dei terroristi sarebbero in fuga, ma non si tratta in nessun modo di persone collegate con la rete di Al Qaeda, «né provenienti dall'estero, o appartenenti ad organizzazioni terroristiche egizia-

ne», scrive il giornale governativo. Gli attentati sono stati commessi da «singoli individui» con gli stessi metodi di quelli di Taba, la località turistica sull'altra costa del Mar Rosso, rispetto a Sharm, dove nell'ottobre scorso nell'Hotel Hilton vennero uccise 34 persone, incluse due sorelle italiane. Le rivendicazioni via internet - quattro ne sono arrivate in tutto e per lo più di gruppi sconosciuti che affermano di avere legami con Al Qaeda - «sono false», afferma la fonte di polizia al giornale, lo scopo è di ottenere una «vittoria informatica».

In questo come in altri articoli non viene spiegato cosa avrebbe determinato tanto odio nei beduini del Sinai da uccidere egiziani e turisti riuscendo a penetrare in una delle località più protette dell'Egitto, eletta a seconda residenza dal presidente Hosni Mubarak. Secondo l'avvocato degli integralisti islamici Montasser el Zayat, l'obiettivo erano i «bianchi» come il presidente americano George W. Bush. Anche l'avvocato esclude che al Qaeda sia infiltrata in Egitto in organizzazioni con diverso approccio religioso come la Jamaa Islamiya o la Jihad islamica.

ROMA Sono le 23.45 di giovedì quando il C-130 dell'Aeronautica Militare, partito dall'Egitto con le sei vittime italiane di Sharm el Sheikh, atterra a Ciampino. Qui, sotto gli occhi di alcuni dei familiari delle vittime e del ministro degli Interni, Mirko Tremaglia, si è chiuso il tragico viaggio di Sebastiano Conti, con la moglie Daniela Maiorana, e di suo fratello Giovanni, con la fidanzata Rita Privitera. Con loro anche le due sorelle Bastianutti, Paola e Daniela. All'arrivo ciascuno dei sei feriti è stato avvolto nel tricolore.

Poi il trasferimento verso l'Istituto di medicina legale dell'Università La Sapienza di Roma, dove ieri mattina è stata effettuata l'autopsia dei corpi. L'esito degli esami del dna dovrebbe essere pronto al massimo per questa mattina. «Abbiamo trovato le solite lesioni da scoppio», ha spiegato il direttore del dipartimento, Paolo Arbarello.



Claudio Bastianutti, a sinistra, papà di Paola e Daniela assieme a un nipote e a un carabiniere.

«Una lesività da esplosione con dei frammenti di vario tipo. Niente di assolutamente inaspettato». «Sono stati fatti ulteriori prelievi per il Dna», ha aggiunto il consulente di Albarello, Giancarlo Umani Ronchi.

«Si è trattato di una esplosione che ha determinato lesioni soprattutto a carico degli arti inferiori. I corpi sono stati chiaramente scaraventati a distanza e del materiale è caduto sopra di loro. Sono stati colpiti da suppellettili e di certo anche da frammenti di

strutture della zona perché sono stati trovati residui anche metallici. Un quadro abbastanza comune in casi di questo tipo».

I medici hanno spiegato anche che le lesioni agli arti inferiori erano comuni a tutte e sei le vittime. Le due coppie, Sebastiano Conti e Daniela Maiorana (marito e moglie) e i due fidanzati Rita Privitera e Giovanni Conti, probabilmente «si trovavano sulla stessa linea vicino al punto dove è avvenuta l'esplosione. Su tutti i corpi sono stati

rinvenuti frammenti metallici, di ordigni e di strutture, dovute sicuramente all'onda d'urto, al potere di rompendo del materiale contenuto nelle cariche, e alla quantità di esplosivo degli ordigni».

Intanto, saranno celebrati oggi alle 18 i funerali delle quattro vittime catanesi della strage di Sharm el Sheikh. La messa funebre sarà officiata dal vescovo di Acireale, Pio Vigo, e dal parroco della chiesa di San Giovanni Battista di Aci Trezza, Giovanni Mammi-

Sebastiano, Giovanni, Daniela e Rita sono stati colpiti agli arti inferiori e i loro corpi sono stati scaraventati con violenza a notevole distanza

no e si terrà sul sagrato della chiesa di Aci Trezza. Le salme di Sebastiano e Giovanni Conti, Daniela Maiorana e Rita Privitera arriveranno in serata a Catania con un volo di Stato da Ciampino e saranno condotte subito nella camera ardente allestita all'interno della chiesa di San Giovanni Battista.

Il Consiglio comunale di Casarano, invece, ha deliberato all'unanimità il lutto cittadino per domenica 31 luglio, giorno in cui, alle ore 17, saranno celebrati i funerali di Daniela e Paola Bastianutti. La decisione è stata presa ieri mattina all'unanimità dall'assise comunale. Era assente solo il consigliere Claudio Bastianutti, papà delle due vittime, capogruppo di An al municipio di Casarano, che è rientrato a casa da Roma dove l'altra notte, assieme a Stefano Mastrobisi, fidanzato di Paola, ha accolto all'aeroporto di Ciampino le salme delle sue due uniche figlie rientrate a casa.

a. g.

Tutto slitta al 3 agosto. Il Governatore minaccia le dimissioni immediate. La Lega continua a difenderlo

Bankitalia, il governo rinvia il caso Fazio

Fra i nomi dei quattro candidati c'è quello di Tommaso Padoa Schioppa

ROMA Tutto rinviato al 3 agosto per il caso Fazio, legato a Antonveneta. Il vero e proprio processo al governatore di Banca Italia, avviato nel vertice del centrodestra di giovedì sera, si sarebbe dovuto concludere nel consiglio dei ministri di ieri. All'ordine del giorno c'era una relazione del ministro del Tesoro, Domenico Siniscalco, che già la sera prima era stato uno degli accusatori più duri verso Fazio.

Le indiscrezioni dicono che da via Nazionale sarebbe arrivata la minaccia di dimissioni immediate del governatore in caso di un «processo» in una sede istituzionale. Di certo si è rinnovata la difesa a catenaccio di Banca d'Italia da parte della Lega. Non spetta al Consiglio dei ministri nessun «giudizio politico» su Fazio, ha avvertito Roberto Maroni. Dunque, ha aggiunto, la relazione di Siniscalco non ci sarà neanche il 3 agosto.

Le divisioni all'interno della maggioranza sul caso Fazio emergono però sempre più nettamente. Era stato infatti lo stesso Silvio Berlusconi ad annunciare che «la relazione del ministro dell'Economia Siniscalco su Bankitalia» era rinviata al 3 agosto. E un altro ministro, Mario Baccini (Udc) ha detto chiaro e tondo che della questione «ne parleremo in sede politica». Meglio rinviare per ora, prendere tempo ed evitare scelte affrettate.

All'interno del governo in questo momento il partito anti-Fazio comprende sicuramente Siniscalco e il vicepresidente del Consiglio, Giulio Tremonti. Ma anche Fini e Prodi non sembrano più così decisi a difendere a ogni costo il Governatore. E

Berlusconi sembra a un passo dalla decisione di scaricarlo. Pesano gli ammonimenti del ministro dell'Economia, preoccupato che una perdita di credibilità di Banca d'Italia possa provocare un declassamento del nostro debito da parte delle agenzie di rating, un vero e proprio flagello per i conti pubblici.

Ma pesa soprattutto l'incertezza alimentata dai «rumors» di queste ore secondo



Tommaso Padoa Schioppa

cui dalle intercettazioni potrebbero saltar fuori altre sorprese clamorose. «Non dobbiamo mica gareggiare per Fazio o contro Fazio», ha invece sostenuto Romano Prodi. «Dobbiamo gareggiare per la Repubblica». E il leader dell'Unione sottolinea come il centrodestra abbia scelto di non toccare le «prerogative di Banca d'Italia» dopo l'introduzione dell'euro, a differenza di quan-

to è avvenuto negli altri Paesi europei. Il centrosinistra ribadisce insomma la sua proposta di riforma del risparmio, che prevedeva anche un mandato a termine per il governatore di via Nazionale. Una norma accantonata dalla maggioranza, ma che adesso Berlusconi non esclude di riprendere in mano. Ai giornalisti che giovedì sera gli chiedevano informazioni in proposito ha infatti risposto: «Vediamo vi saprò dire dopo la riunione che faremo». Si esclude però che la norma possa essere reintrodotta nel passaggio al Senato della legge sul risparmio. Potrebbe invece diventare un provvedimento ad hoc, o addirittura essere introdotta come una modifica nello statuto di Banca d'Italia.

Cresce intanto il partito trasversale che chiede le dimissioni di Fazio. Ieri lo hanno fatto Clemente Mastella, Antonio Di Pietro e Alessandra Mussolini. E all'estero la richiesta viene avanzata dall'autorevole Financial Times.

Ma il problema vero per il governo è con chi eventualmente sostituire Fazio. I 4 candidati in grado di ricoprire un ruolo così impegnativo, e di cui si fanno i nomi in queste ore, sono infatti tutti graditi al centrosinistra. Si tratta di Tommaso Padoa Schioppa che ha appena lasciato il suo incarico nella Banca europea, di Mario Monti che da pochi mesi non è più commissario europeo, di Mario Draghi, ex direttore generale del Tesoro e ora vicepresidente della Goldman Sachs, e infine di Pierluigi Ciocca, apprezzato economista e vice direttore generale di Banca d'Italia.

Andrea Palombi

FIORANI AFFILA LE ARMI

Giampiero Fiorani affila le armi. La risposta ai provvedimenti della Consob contro la sua Popolare nella vicenda Antonveneta è un doppio ricorso al Tar. Chiede la sospensione della delibera che ha bloccato le sue offerte su Antonveneta e chiede anche l'impugnazione della decisione che ha individuato il secondo patto occulto, quello tra Stefano Ricucci e la Popolare. La procura di Milano ha sequestrato le azioni dei concertisti; il cda di Antonveneta è passato nelle mani dei «nemici» olandesi; le due offerte, un'opa e un'opas, infine, sono state sospese

dagli uomini di Lamberto Cardia. Il presidente del Tar del Lazio ha accolto la richiesta di abbreviazione dei termini per la presentazione del ricorso e ha fissato al 5 agosto l'udienza sulla vicenda delle sospensioni delle offerte. Il risultato, nell'immediato, è un recupero in Borsa: gli investitori sono tornati a premiare il titolo, rincuorati dal contrattacco. La Bpi ottiene un progresso dell'1,30 per cento a 8,31 euro. Sul fronte politico, invece, si registra un nulla di fatto. Il Consiglio dei ministri rinvia al 3 agosto la relazione di Siniscalco su Bankitalia.

Il caso delle intercettazioni telefoniche tra il governatore Fazio sull'affare Bpi-Antonveneta passa sotto silenzio. Una linea che disattende le voci che vorrebbero il premier sempre più freddo nei confronti del numero uno di via Nazionale.

La poltrona di Antonio Fazio resta sotto tiro. Il leader del centrosinistra Romano Prodi non entra nel merito dell'inchiesta giudiziaria. Ma ribadisce che «la mancanza di una efficace legge sul risparmio è uno degli elementi fondamentali per cui il caso è diventato estremamente grave».

UNIONE

Non solo Prodi

Sgarbi: «Potrei presentarmi alle primarie»

ROMA «Sto lungamente meditando, ma se mi candidassi alle primarie non lo farei per far dispetto». Lo ha detto Vittorio Sgarbi ospite di Pierluigi Diaco a Rai 21.15 su Rainews 24. «Mi presenterei come Di Pietro, Pecoraro Scario - ha aggiunto Sgarbi - e ove non decidessi di candidarmi dovrei scegliere di votare per Prodi, anche se non per convinzione profonda. La mia sarebbe una candidatura per rappresentare l'area laica. Non capisco perché i liberal non debbano mai essere rappresentati».

Sgarbi fa poi sapere che continuerà a fare politica «dove è possibile farla; certamente - sottolinea - non nel centrodestra, che si è dissolto per il suicidio di Berlusconi».

«Non sono né di destra né di sinistra - ha aggiunto Sgarbi - è il sistema bipolare che ti costringe a stare o di qua o di là. Ma questa cosa fa ridere».

Si inasprisce la battaglia per la riforma del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite con protagonista il G4

Seggio Onu, scontro Italia-Germania per il posto

BERLINO Si inasprisce sempre più la battaglia per la riforma del consiglio di sicurezza dell'Onu, e sale di tono in particolare lo scontro fra l'Italia da una parte e la Germania e gli altri tre Paesi del cosiddetto G4 (Giappone, India e Brasile) dall'altra. Ieri Berlino ha respinto fermamente, definendole «infondate» e «insostenibili», le affermazioni fatte alle Nazioni Unite dall'ambasciatore italiano Marcello Spatafora, che ha accusato i paesi del G4 di ricattare finanziariamente i Paesi poveri al fine di ottenere il loro assenso alla propria proposta di riforma dell'Onu.

«Sono accuse insostenibili e infondate che noi respingiamo con forza», ha detto il portavoce del ministero degli Esteri tedesco Jens Ploetner. L'ambasciatore Spatafora, intervenendo al Palazzo di Vetro, ha usato

parole dure nei confronti dei Paesi del G4, chiedendo l'istituzione di una commissione d'inchiesta che faccia piena luce sulla correttezza del loro comportamento per ottenere consensi alla loro posizione.

Senza nominarlo - ma il sospetto ovvio cade su Germania o Giappone - Spatafora ha accusato in particolare un Paese del G4 di aver congelato un programma di sviluppo per circa 460 mila dollari a favore di un Paese che avrebbe deciso di appoggiare il piano di riforma sostenuto dall'Italia e non quello del G4. «È una vergogna e un'offesa alla dignità di tutti i paesi membri dell'Onu», ha detto fra l'altro l'ambasciatore Spatafora denunciando le pressioni finanziarie che i quattro stati del G4 eserciterebbero sui Paesi più poveri.

Le accuse italiane sono state respinte anche dal ministro tedesco

per gli aiuti allo sviluppo Heidemarie Wiese-Zeul. La proposta di riforma presentata da Germania, Giappone, Brasile e India - e sostenuta da una trentina di Paesi tra cui Francia e Gran Bretagna - prevede un allargamento del consiglio di sicurezza dell'Onu da 15 a 25 membri, con sei nuovi seggi permanenti senza diritto di veto, due dei quali per l'Africa, e quattro non permanenti. Contro tale proposta si sono detti Stati Uniti e Cina.

L'Italia invece è cofirmataria insieme ad altri Paesi (fra cui Spagna, Argentina, Turchia, Canada, Messico, Pakistan, Corea del sud) della proposta alternativa denominata «Uniti per il consenso» che prevede anch'essa l'allargamento del consiglio di sicurezza a 25 membri, ma senza nuovi seggi permanenti. I dieci nuovi Paesi verrebbero eletti per due anni come avviene attual-

mente, ma con la possibilità di essere rieletti subito al termine del rispettivo mandato.

I Paesi africani hanno presentato a loro volta un terzo progetto che prevede un consiglio di sicurezza a 26 membri, con sei nuovi seggi permanenti tutti con diritto di veto - due dei quali per l'Africa - e cinque seggi non permanenti, due dei quali sempre per l'Africa.

Per essere adottato, un progetto deve essere approvato dai due terzi dell'Assemblea generale dell'Onu, vale a dire con un minimo di 128 voti su 191. E il sostegno dei 54 Paesi del blocco africano è determinante.

Critiche alla posizione assunta sulla riforma dell'Onu dal governo rossonero di Gerhard Schroeder sono venute dalla Cdu (opposizione conservatrice) di Angela Merkel, la sfidante di Schroeder nelle elezioni del 18 settembre.

I presidenti di Camera e Senato lanciano l'appello perché senza un'operazione immediata gli elettori non capirebbero

Pera-Casini, partito unico prima del voto

Berlusconi e Fini più cauti. Il premier: ma manteniamo i simboli

Oggi è convocata l'assemblea dei soci. Meocci della Cdl nuovo dg Rai, Petruccioli quasi presidente

ROMA Dopo quasi quindici mesi, la Rai oggi potrebbe finalmente riavere un presidente. È convocata infatti a mezzogiorno l'assemblea totalitaria dei soci che designerà - salvo sorprese dell'ultimo ora - Claudio Petruccioli. Sarà poi la sua commissione di Vigilanza a riunirsi per ratificare la nomina, come previsto dalla legge: per ragioni di opportunità Petruccioli non presiederà né parteciperà alla votazione, come ha spiegato lui stesso confermando la sua candidatura.

Dopo il via libera da parte del vertice della Cdl, sarebbe stata ieri una telefonata tra il sottosegretario Gianni Letta, plenipotenziario del premier Berlusconi nelle trattative sulla Rai, e il leader dell'Unione Romano Prodi, a sbloccare definitivamente la designazione di Petruccioli. Per legge, infatti, il presidente ha bisogno del «placet» dell'opposizione, necessario per raggiungere il quorum dei due terzi in Vigilanza. Un «placet» che peraltro l'Unione aveva già dato in un vertice ai primi di giugno.

L'accelerazione di queste ore servirà a garantire le presenze in Vigilanza, con il

Parlamento ancora aperto prima della pausa estiva: un sondaggio in queste ore sulla disponibilità dei commissari di San Macuto avrebbe spinto l'azionista ministero del Tesoro a rompere gli indugi e a preferire la data di oggi a quella di martedì. Parallelamente, proprio martedì potrebbe approdare sulla poltrona di direttore generale il candidato unico della Cdl, Alfredo Meocci, già parlamentare Ccd e commissario dell'Authority Tlc. Se infatti nell'assemblea di oggi sarà raggiunta l'intesa tra il cda e l'azionista anche sul suo nome, il consiglio potrà procedere - presumibilmente a maggioranza - alla nomina del nuovo dg. In questo modo si concretizzerà quel tandem Petruccioli-Meocci che aveva tenuto banco fin dai primi giorni di contatti tra i due Poli.

Se martedì la Rai avrà anche un nuovo direttore generale, non è chiaro se il cda procederà subito alla nomina di alcuni vicedirettori generali: tra i nomi più gettonati in queste ore, quelli di Guido Paglia per An, Gianfranco Comanducci (o Alessio Goria) per Forza Italia, Marcello Del Bosco (o Giovanni Minoli) per il centrosinistra.

ROMA Partito unitario subito, hic et nunc, insomma, prima delle politiche, perché altrimenti gli elettori non capirebbero. L'appello, praticamente all'unisono, arriva dai presidenti di Senato e Camera, Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini, che inviano due messaggi alla riunione dell'assemblea costituente del partito unitario del centrodestra.

«Appoggio con forza - scrive Casini ad Adornato - l'idea di un partito dei moderati italiani, da creare entro l'autunno per dare una tempestiva risposta di discontinuità ai nostri elettori». Si al partito unico è la eco di Marcello Pera, ma a patto che l'approdo finale sia prima delle politiche del 2006 perché «solo in questo caso l'iniziativa apparirà credibile agli elettori».

Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini, però, sembrano molto più cauti sulla questione. Solo se «la squadra è compatta», ragiona il pre-

mier, «possiamo dimostrare di essere degni della fiducia degli elettori», ma «non so se i tempi ci potranno essere» per dar vita al partito unitario della Cdl prima delle elezioni. Stessa linea dal leader di An. «L'ipotesi di arrivare a un partito unico prima delle elezioni - osserva Fini - è certamente affascinante, ma è anche rischioso fare il passo più lungo della gamba se prima non si riescono a convincere tutti gli altri».

Per il presidente di An bisogna comunque «provare», ma serve garantire che l'assemblea costituente lavori anche dopo le elezioni. Insomma, come ha spiegato nella sua relazione all'assemblea Ferdinando Adornato, la Costituente ha senso, comunque, anche se il soggetto unitario non viene varato entro aprile per «far capire agli elettori che si va in quella direzione, che non si tratta di una trovata elettorale».

Un segno tangibile, in questo senso, potrebbe esse-



Il presidente del Senato Marcello Pera durante la cerimonia del Ventaglio.

re per esempio quello suggerito dallo stesso Adornato e riproposto da Fini: «Pensare ad una fusione dei gruppi parlamentari del partito unitario seguendo un processo di aggregazione, unificazione e poi sintesi».

Tutto questo, però, con la problematica del mantenimento delle identità delle forze della Cdl. «È essenziale - puntualizza Fini - che ogni delegazione della Costituente, ogni singolo, partecipi senza riserve mental-

li e mettendo in campo una capacità di ascolto delle ragioni altrui, solo così si può arrivare alla sintesi». Qualcosa che assomiglia molto al ragionamento di Adornato che spiega che «nessuno dovrà rinunciare alla propria identità, ma si dovrà arrivare ad una sintesi». Insomma, «si arriverà al partito unico, ma non al pensiero unico».

Identità e radici. Il parlamentare azzurro ideatore della Costituente cita tutte le famiglie dalle quali trae origine il partito unitario, da quella popolare a quella

liberale, ma si dimentica il Movimento sociale italiano, e si «becca» un rimbrotto di Francesco Storace.

La specificità dei singoli partiti del centrodestra resta, per altro, un elemento fondamentale per la Cdl in chiave elettorale. Lo spiega bene Berlusconi, ed è uno dei motivi per i quali il partito unitario, per il momento, sembra poter attendere. «C'è un fatto - sottolinea il premier - che definirei tecnico che ci suggerisce di mantenere tutti i simboli di tutti i partiti nella prossima consultazione elettorale».

DALLA PRIMA PAGINA

Troppo rischioso dare giudizi mentre sono in corso indagini della magistratura i cui esiti saranno determinanti. L'esecutivo non deve farsi influenzare dalle tentazioni sbrigative e un po' forcaiole di un'opinione pubblica oggettivamente turbata dal verminoso delle intercettazioni, delle violazioni del segreto istruttorio, delle guerre per bande combattute sul fronte (e nel disprezzo) del risparmio delle famiglie.

Il rinvio della relazione (e quindi anche delle eventuali decisioni) non ha comportato un embargo del dibattito tra le forze politiche e delle notizie su giornali e tv (in queste ultime

ore gli italiani hanno preso nota dei resoconti delle intercettazioni telefoniche tra il patron di Unipol Giovanni Conso e il magistrato milanese Francesco Castellano). Sappiamo così che all'interno della maggioranza non tutti i pareri sono concordi, che la Lega è ancora schierata in difesa del Governatore (quella stessa Lega che ai tempi dello scandalo Parmalat ne invocava la sostituzione). Nonostante tutto, però, la posizione di Antonio Fazio è sempre più insostenibile, anche se - va detto - non sarà facile venirne a capo. Questo povero Paese, ormai spogliato di «Santi in Paradiso» e privo di Istituzioni su cui riporre la pro-

pria fiducia, non può consentire che il vertice di Bankitalia non sia, come la moglie di Cesare, al di sopra di ogni sospetto. Purtroppo, Fazio non è più in condizione di fornire queste garanzie. «Quando di mestiere si fa l'arbitro o il giudice - ha scritto Orazio Carabini sul Sole 24 Ore - se la forma non è rispettata, anche la sostanza rischia di essere pregiudicata». Sono state troppe invece le cadute di stile del Governatore, che lo hanno, nei fatti, trasformato nel protettore, nel difensore e nel punto di riferimento del sistema bancario (sarebbe meglio dire della lobby che da decenni è

al vertice del sistema) su cui la sua istituzione aveva il compito di vigilare. Prescindiamo, pure, dalle tante considerazioni finali nelle quali il Governatore, sempre prodigo di critiche e moniti nei confronti di tutti, assolveva completamente banche e banchieri, benché fosse evidente i loro ritardi nei processi di modernizzazione, ristrutturazione, fusione e di internazionalizzazione. Lasciamo da parte, pure, i giri di valzer con la politica allo scopo di influenzare il dibattito sul disegno di legge per la tutela del risparmio e salvaguardare, in quel

contesto, l'incomprensibile prerogativa di una nomina a tempo indeterminato (praticamente a vita). E singolare, infatti, come Fazio sia riuscito a servirsi di ambedue gli schieramenti del nostro sgangherato bipolarismo. Dapprima, nella sua tenzone con l'Economia, fu difeso a spada tratta dal centrosinistra che, in una certa fase, ha accarezzato persino l'idea di affidare, a un Fazio prestatore alla politica, il compito di scalzare Berlusconi dando vita a una nuova edizione del governo dei tecnici; in seguito, il Governatore non si è fatto scrupolo di appog-

giarsi al centrodestra dopo la caduta di Giulio Tremonti (al quale vanno riconosciuti, nella vicenda Bankitalia, alcuni significativi meriti postumi).

Purtroppo altre cadute di stile hanno minato la credibilità del Governatore: tutte conducono a un uso, discutibile e di parte, dei poteri conferiti per l'esercizio delle funzioni istituzionali. Non può giustificare un atteggiamento siffatto l'obiettivo, più volte dichiarato, di voler difendere il sistema bancario nazionale da quella che, con tanto provincialismo, è stata definita la «penetrazione straniera». Oggi sappiamo che aveva ragione

l'Unione europea quando denunciava improprie interferenze di via Nazionale, lesive della libera concorrenza, per ostacolare offerte pubbliche d'acquisto di investitori d'istituti europei in Italia. La difesa, sempre e comunque, del sistema bancario e delle fondazioni ha nuocito anche ai risparmiatori italiani. Chi non ricorda i tango bond girati dalle banche ai clienti o i crack Cirio e Parmalat? Ma anche nella vicenda di Antonveneta e Banca popolare Italiana emerge qualche manchevolezza in più rispetto alle telefonate confidenziali col manager rampante Giampiero Fiorani. Il servizio ispettivo di Bankitalia

aveva giudicato negativamente i profili dell'opa della Bpi, tanto che il funzionario preposto ha voluto ricordarlo pubblicamente, sfidando il regime di riservatezza vigente nell'Istituto. Sono state certamente scorrette le misure adottate dal vertice per aggirare quella presa di posizione e sbloccare un'operazione ora finita sub iudice. In sostanza, la Banca d'Italia non deve finire nel tritacarne di una prassi in cui gli scandali diventano armi di lotta politica. Ma Fazio sembra ormai indifendibile. Se gli rimane - come crediamo - senso dello Stato e attaccamento alle Istituzioni (a partire dalla sua) è bene che si prepari a risolvere da sé il problema.

Giuliano Cazzola

Weekend rovente soprattutto nella capitale, in Toscana e nel Lazio. Emergenza sanitaria per gli anziani

Caldo record, 40 gradi a Roma

La Protezione civile in allerta. Farà più fresco solo da lunedì

ROMA Italia sotto la canicola in questo ultimo weekend di luglio. In molte località ieri si è boccheggiato e la colonna di mercurio ha toccato i 40 gradi nel centro-sud. L'afa persiste anche oggi e domenica. Secondo le informazioni del sistema di previsione attivato dal Dipartimento della Protezione civile, le città più roventi per l'intero fine settimana sono Roma e Palermo: per entrambe è segnalato il livello 3 di allarme, ossia è in corso una ondata di calore a elevato rischio per la salute della popolazione. E fine luglio ed è normale che faccia così caldo, ma questo non consola i tanti che ieri hanno boccheggiato aggirandosi nelle città semideserte. E non c'è

da sperare in un cambiamento: per oggi e per domenica la Protezione civile mantiene il livello massimo di allerta per Milano, Bologna, Roma, Palermo, Andria un po' meglio a Genova, Torino e Brescia; per tutte una diminuzione della temperatura è prevista solo lunedì.

AFA IN MONTAGNA

Quando sull'Italia torna il grande caldo africano, l'Alto Adige fa subito segnare temperature da record. Quest'oggi in tutta la provincia di Bolzano il caldo si è fatto sentire con una buona percentuale di afa. Attorno alle ore 16, a Bolzano sono stati raggiunti i 36,5 gradi dopo una mattinata oltre i 30 gradi. Anche la scorsa notte nel capoluogo altoatesino la temperatura non è mai scesa al di sotto dei 23 gradi. Caldo anche a Merano e Bressanone dove i valori hanno toccato i 35 gradi, a Brunico temperatura sui 33 gradi, a Vipiteno fino a 31 e ad Egna fino a 34.

A Napoli nelle prime ore del pomeriggio la temperatura si è attestata sui 35 gradi con picchi di 40. Quaranta gradi si sono registrati anche ad Arezzo e Rieti mentre Catania e Olbia si sono fermate a 38. A Perugia, dove ieri il termometro

è arrivato a 38 gradi, acqua minerale è stata distribuita gratuitamente agli stranieri in attesa agli sportelli dell'ufficio immigrazione della questura per fronteggiare l'ondata di caldo. E pure al Nord il grande caldo non ha dato tregua. A Milano, nonostante nel centro cittadino sia caduta qualche goccia di pioggia, le temperature non sono scese sotto i 33-34 gradi con un indice di umidità di 43,1 gradi e a Bolzano è stato record: 36,3 gradi.

Particolare attenzione va riservata agli anziani. Sono già stati più di 1.200 gli over 60 ospitati nella caserma dei Vigili del fuoco a pochi giorni dall'avvio dell'iniziativa «Sedi aperte agli anziani» in programma fino

al 30 agosto. Organizzati anche controlli medici da parte degli operatori del 118 mentre il ministero della Salute ha attivato un numero telefonico (1500) a cui rivolgersi per avere informazioni contro gli effetti delle alte temperature estive.

Intanto, valgono i consigli di sempre: bere molta acqua, mangiare tanta frutta e verdura e restare in casa nelle ore più calde della giornata, raccomandazione che vale in particolare modo per bebè, anziani e cardiopatici. Si tratta di temperature superiori di 5-6 gradi rispetto alla media stagionale, hanno sottolineato al Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare, fornendo i dati che sono rilevanti

Fine settimana ad alto rischio calore

Il sistema di previsione e prevenzione delle ondate di calore (Heat Health Watch Warning System) attivato dal Dipartimento della Protezione Civile, sulla base delle previsioni meteorologiche

LIVELLI DI ALLARME E TEMPERATURE MASSIME PERCEPITE

	OGGI	DOMANI
Milano	3 37.5	3 36.8
Brescia	2 34.5	1 33.4
Torino	2 36.0	1 33.0
Genova	2 31.4	1 30.8
Bologna	3 36.5	3 35.0
Roma	3 37.1	3 36.4
Palermo	3 34.6	3 34.3

I LIVELLI DI RISCHIO

Non sono previste condizioni meteorologiche associate ad incrementi di rischio per la salute della popolazione

Temperature elevate; tuttavia le condizioni meteorologiche complessive non rappresentano un rischio rilevante per la popolazione.

Temperature elevate e condizioni meteorologiche complessive (masse d'aria) "a rischio" per la salute delle persone più anziane e più fragili

Le condizioni meteorologiche a rischio persistono per tre o più giorni consecutivi: è in corso un'ondata di calore ad elevato rischio per la salute della popolazione

ANSA-CENTIMETRI

Le reazioni al progetto dell'americana Harrah's di un megacasinò a San Pietro Vertoiba o ad Aisovizza

Gorizia: la Las Vegas slovena piace agli albergatori

«Ci saranno benefici per tutti con lo sviluppo di nuove attività nell'indotto»

Svolta nelle indagini della Finanza: provvedimento anche per un detenuto del carcere di Gorizia

Azzardo su Internet: 12 ordinanze di custodia

GORIZIA Dodici ordinanze di custodia cautelare in tutta Italia. Delle quali una a Gorizia ai danni di un presunto scommettitore (non originario della città e la cui generalità vengono tenute segrete dalle Fiamme gialle) che era già in carcere per detenzione e spaccio di stupefacenti. Sede della truffa una società di Nova Gorica, in Slovenia.

Svolta nelle indagini condotte dalla Guardia di finanza di Ravenna che hanno portato all'individuazione di una rete di 25 bar e circoli privati, con sede prevalentemente in Emilia Romagna, che «camuffati» da semplice Internet point avevano messo a disposizione dei propri clienti personal computer sui quali erano installati programmi per il rapido accesso a siti Internet gestiti da società estere che offrivano la possibilità di scommettere su eventi sportivi e di giocare d'azzardo. Dopo le 36 perquisizioni dei giorni scorsi (delle quali una effettuata proprio a Gorizia), i finanziari della tenenza di Lugo e del nucleo di Po-

lizia tributaria di Ravenna hanno stretto il cerchio, individuando i presunti capi e i promotori dell'organizzazione. Oltre a quelli che sono stati individuati come i tre «cervelli» delle scommesse clandestine via Internet sono stati colpiti da provvedimenti restrittivi i noleggiatori dei computer e i tecnici installatori dei programmi informatici che fornivano assistenza tecnica ai gestori che accettavano di essere inseriti nel sistema delle scommesse e del circuito finanziario che passava dalle Antille Olandesi e da una banca di Oslo in Norvegia.

Sette gli arresti, mentre cinque sono persone sono ricercate. Degli arrestati, due sono della provincia di Ravenna (Solarolo e Cotignola), uno della provincia di Forlì-Cesena, tre di quella di Rimini, «mentre ad un altro il provvedimento restrittivo è stato notificato nel carcere di Gorizia ma non possiamo rivelare, in questa fase, il suo nome», spiega il comandante della Polizia tributaria di Ravenna, Scarpanti. In particolare i gestori

dei bar pare aprissero via Internet un conto corrente virtuale presso una società con sede a Curacao, nelle Antille Olandesi, ricevendo la fornitura di gift card (moneta elettronica necessaria per effettuare le giocate on line) da un'altra società dello stesso Paese. I pagamenti delle vincite e dei guadagni degli appartenenti all'organizzazione, transitavano poi, per un istituto di credito di Oslo, dal quale venivano immessi nei circuiti bancari ufficiali (attraverso i quali la moneta elettronica veniva di fatto convertita in moneta liquida), per poi poter essere riscossi in qualsiasi sportello bancario, tramite codici pin inviati via sms ai gestori o ai giocatori che avevano aperto i conti esteri. Infine, i conti di tutte le movimentazioni finanziarie venivano seguiti e gestiti da una società con sede a Nova Gorica.

L'indagine ha permesso di valutare l'ammontare delle giocate effettuate nell'arco di un anno in circa 3 milioni di euro.

f. fa.

di Francesco Fain

GORIZIA Nessuna minaccia ma un'opportunità. La maggior parte degli albergatori goriziani promuove il progetto della piccola Las Vegas, appena al di là del confine. Chi si aspettava una levata di scudi da parte degli operatori economici locali di fronte al progetto dell'americana Harrah's di un megacasinò a San Pietro Vertoiba o ad Aisovizza con annesso albergo da 2.000 stanze, deve oggi ricredersi.

L'iniziativa, se mai si concretizzerà, viene considerata un'ottima opportunità. «Ma ci rendiamo conto dell'indotto che porteremmo un simile progetto? Mi viene da ridere quando sento certe reazioni timorose e di chiusura: significa che vogliamo rimanere piccoli e sottolinea la direttrice del Grand Hotel Entourage, Fabiana Rea. «Una simile iniziativa porterebbe enormi benefici per Gorizia». Perfettamente d'accordo Mi-



Il «tavolo verde» di un casinò attorniato da giocatori.

riam Levstik che gestisce l'Euro Diplomat hotel. Che se la prende con i ritmi blandi e la scarsa capacità di mettersi in gioco di Gorizia. «La città è inerte - la sua dura accusa - Dobbiamo capire che chi non rischia, non rosica. E questo, gli sloveni l'hanno compreso da tempo. Questa zona, chechché se ne voglia, diventerà un unico spazio geografico ed economico: è chiaro che una Las Vegas appena al di là del confine porterà benefici a tutti. Non siamo noi che dobbiamo temere la

presenza di un megacasinò, bensì Venezia». Non si dichiara particolarmente preoccupato Boris Nanut dell'omonimo motel («Il casinò Perla insegna che gli alberghi legati al turismo del gioco sono pieni solo nel fine settimana. Sono target diversi: quindi sarebbe una presenza complementare» mentre Mauro Gubana dell'albergo Alla Transalpina non nasconde il suo timore. «Il rischio che Gorizia diventi terra soltanto di passaggio è reale. Non ci vedo elementi di grande positività in una simile iniziativa».

La Lega Nord rilancia: «Perché non realizziamo un bel casinò immerso nel Collio? Sarebbe autolesionistico restare fermi al palo»

Federico Razzini, segretario regionale organizzativo della Lega Nord va oltre. E propone: «Perché non realizziamo un bel casinò immerso nel Collio? Per bloccare il flusso di capitali all'estero e sfruttare turisticamente quest'opportunità?». Razzini ricorda che da anni giacciono in chissà quale cassetto a Roma le proposte di legge della Lega Nord e di altri partiti della Casa delle libertà sulla realizzazione di nuove case da gioco. «Purtroppo, però, ci sono delle forze che spingono in senso contrario e autolesionistico - sottolinea Razzini - E assurdo che, in nome di falsi moralismi, siamo oggi costretti ad assistere impotenti al flusso di capitali all'estero. Ci impedirebbero di realizzare a casa nostra strutture che stimolerebbero il turismo legato allo svago e al divertimento. Se andiamo avanti con la politica del «no se pol», tra poco gli amici sloveni metteranno la freccia e ci saluteranno».

IN BREVE

Morto in strada
Pregiudicato
accoltellato
a Milano

MILANO Un uomo è stato ucciso a coltellate per strada ieri poco prima delle 17 nella periferia Sudovest a Milano, finito da due conoscenti dopo un litigio. I soccorritori e la Polizia non hanno potuto fare altro che constatare il decesso di Carmine Esposito, 47 anni, precedenti penali per reati contro il patrimonio. L'uomo era su un'auto ferma, forse con un conoscente, quando si sono avvicinati due sconosciuti che hanno iniziato a discutere con lui. La discussione è trascorsa e l'uomo è sceso: quindi le coltellate.

Nuova ondata di sbarchi
fermati 300 clandestini

AGRIGENTO Nuova ondata di clandestini in Sicilia. L'altro notte nel giro di 12 ore intercettati tre sbarchi lungo le coste agrigentine. Una volta sul litorale gli stranieri hanno cercato di fare perdere le proprie tracce, ma le forze dell'ordine sono riuscite a bloccarli quasi tutti. Solo una decina di immigrati sono riusciti a disperdersi nell'entroterra. Oltre 300 clandestini sono stati fermati e sono ora in attesa di essere rimpatriati nei luoghi d'origine.

La Nasa minimizza l'incidente alla Discovery: nuovi voli forse già entro l'anno

Pronto un piano per salvare gli astronauti dello Shuttle

da New York Andrea Visconti

È pronto un piano di evacuazione per gli astronauti dello shuttle, ma per ora non ci sono preoccupazioni per far scattare un piano del genere. Anzi. Le missioni dello shuttle potrebbero riprendere entro la fine di quest'anno. Sorprendentemente, è quello che sostiene il responsabile della Nasa appena un giorno dopo avere annunciato la sospensione a tempo indeterminato dei voli dello shuttle. Michael Griffin afferma che sarà l'Atlantis a andare nello spazio entro il 2005 perché il problema dell'involucro protettivo del serbatoio esterno sarà risolto entro la fine dell'anno. L'annuncio ha lasciato parecchi osservatori scettici. La Nasa infatti ha avuto due anni e mezzo di tempo per risolvere la questione dello strato protettivo del serbatoio, a seguito del tragico incidente del Columbia nel febbraio 2003. Eppure all'inizio di questa settimana il problema si è ripetuto. Pochi minuti dopo che la navicella Discovery si era levata in volo un pezzo di isolante si era staccato. Per fortuna non ha colpito il delicatissimo involucro dello shuttle mettendo a rischio la vita dei sette astronauti al momento del rientro. Ma sarebbe bastato che l'isolante si staccasse quaranta secondi dopo perché urtasse la navicella e creasse i presupposti per un nuovo disastro.

Invece non ha causato alcun grave danno, o quanto meno questa è la prima valutazione fatta dagli astronauti che ieri hanno incominciato a esaminare l'esterno dello shuttle.

Proprio a seguito della tragedia del Columbia la Nasa aveva preparato un sistema di pronto intervento per gli astronauti

nel caso fosse stato necessario riparare un danno analogo nella missione del Discovery. Ma come scriveva ieri il New York Times in un editoriale dal tono polemico «questi sistemi di pronto intervento sono tutt'altro che perfetti e possono non risolvere il problema causato dai pezzi di isolante o addirittura peggiorarlo».

Personalmente non mi aspettavo che pezzi di isolante così grossi potessero staccarsi», ha ammesso Eileen Collins, la donna a comando del Discovery, durante la sua prima intervista dallo spazio. «Penso che il problema fosse stato risolto e non credo che dovremmo riprendere i voli finché non saremo in grado di prevenire incidenti di questo tipo».

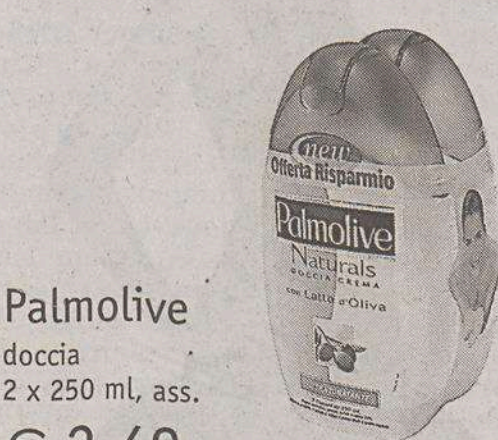
La Collins non si dice preoccupata per il rientro della navetta nell'atmosfera. Ma alla Nasa di Cape Canaveral qualcuno esprime perplessità. «Non è escluso che dovremo evacuare gli astronauti», ha detto John Ira Petty, uno dei tecnici che sta seguendo la missione del Discovery istante per istante. Petty precisa che la navicella è dotata di tantissime telecamere che servono appunto per riprendere da ogni angolo possibile ogni dettaglio relativo al volo. Alla Nasa stanno esaminando ogni fotogramma disponibile per poter determinare con assoluta certezza che il rientro nell'atmosfera non costituisca un pericolo. Ma fino a quando non ci sarà questa certezza alla Nasa continueranno i preparativi per un'eventuale evacuazione. Il governo di Mosca ha messo a disposizione tre astronauti russi e la sua navicella spaziale, il Soyuz, se si renderà necessario trasferire i sette astronauti del Discovery su una navicella per garantire la sicurezza del rientro.



L'interno del Discovery.

active beauty

dm presenta: un'estate italiana!



Palmolive
doccia
2 x 250 ml, ass.
€ 2,49
€ 4,98 al lt.



Az Verde
gel, deodorante
3 x 100 ml
€ 3,69
€ 12,30 al lt.

Scorta vacanze
in economia ...
più soldi per le
tue vacanze!

dm vi fa risparmiare e allunga
l'estate addolcendola con
prezzi vantaggiosi e incredibili
offerte.

Resteranno più soldi per i vostri
passatempi preferiti: piscina,
shopping o una rinfrescante
«pauza gelato»!

Godetevi pienamente la «dolce
vita», senza preoccuparvi del
portafoglio.



Carefree
Flexiform White
tanga, 3 x 30 pz.
+ top omaggio
€ 5,29

dm

QUI MI TROVO BENE
QUI SCELGO LA SPESA

Offerte valide dal 27.7.2005 al 9.8.2005

Cassacco (Ud), c/o Centro Comm.le
«Alpe Adria»-S.S. 13 Pontebbana, 53
Gorizia, Corso Verdi, 91

Trieste, Via C. Battisti, 22; P.zza S. Giovanni, 5;
Viale Ghega, 11; Largo Barriera, 2
Udine, Via Canciani, 1; Via Vittorio Veneto, 48

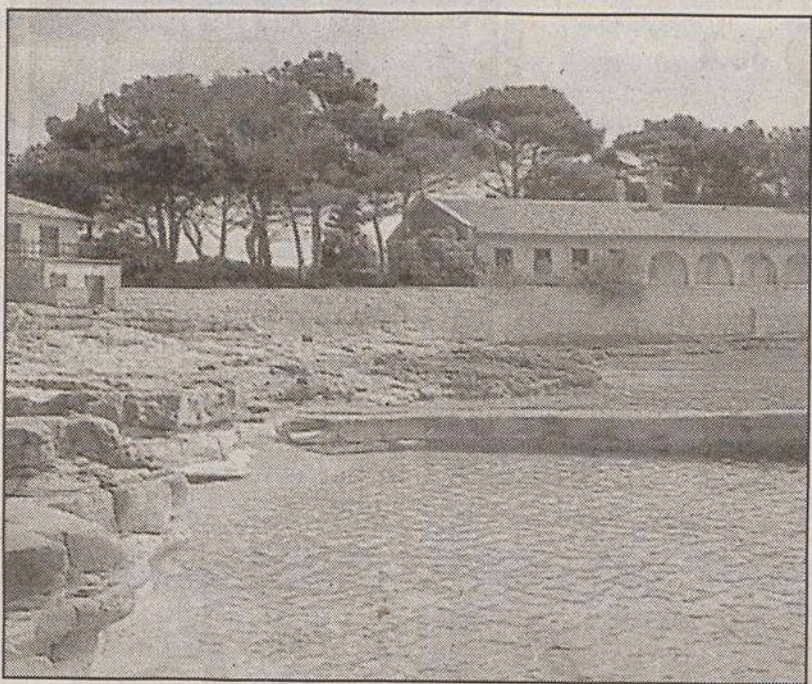
Avviata la procedura del concordato. Si fa meno pesante la posizione dei big del Carroccio coinvolti nel buco finanziario

Residence Skipper, è fallimento

Crac della Ceit: per conto della Lega Nord gestiva la struttura di Salvore

PROGETTO VIP

Jakovic: «Per Brioni Riviera un bando internazionale»



Costruzioni d'epoca sull'isola di Brioni.

POLA C'è un fondamento di verità su quanto scritto nei giorni scorsi da due autorevoli quotidiani come il «Times» di Londra e il «Corriere della Sera» di Milano, sull'intenzione della casa di alta moda italiana Brioni di aprire un negozio esclusivo sull'omonima isola.

E' risaputo infatti che l'amministratore delegato della Brioni, Umberto Angeloni, non vede l'ora che decolli il progetto Brioni Riviera, nel quale è dispostissimo a inserirsi come investitore. Più volte Angeloni ha visitato l'arcipelago, rimanendone incantato e l'idea di un negozio col marchio Brioni sull'isola di Brioni è una di quelle che va valorizzata al meglio. Il presidente della Regione Istria, Ivan Nino Jakovic, ha confermato quanto scritto dal «Times» e dal «Corriere» risponde a verità. «Bisogna però spiegare - ha precisato - che non esistono ancora i presupposti base per aprire a Brioni negozi esclusivi di alta moda per il jet set internazionale. Bisogna prima ristrutturare i due alberghi sull'isola, costruirne uno nuo-

vo e mettere a punto tutte le infrastrutture».

«Il percorso inverso - ha continuato - sarebbe contrario alla prassi e alla logica». Alla nostra domanda su come si stia muovendo la neonata srl Brioni Riviera, di cui sono fondatori il governo croato e la Regione istriana, Jakovic ha risposto che si sta affrontando la fase del trasferimento degli immobili statali nel capitale societario. Poi verrà bandito il concorso internazionale per gli investimenti, che dovrebbero raggiungere la cifra di un miliardo di dollari, di cui almeno 55 milioni da spendere sull'isola e il resto sulla terraferma antistante.

«Questa parte dell'Istria - così ancora Jakovic - diventerà la destinazione turistica più prestigiosa sul Mediterraneo con indubbi benefici sull'economia compreso l'indotto». Tra l'altro il governatore istriano ha parlato dell'apertura dai 4 ai 6.000 posti di lavoro, il che dovrebbe praticamente cancellare il problema della disoccupazione a Pola.

p.r.

PADOVA La Ceit, la società della Lega Nord del Veneto, salderà parte del debito. All'indomani della chiusura delle indagini sul «crac» del Centro europeo investimenti turistici di Montegrotto Terme, in provincia di Padova, i soci rispondono con un'istanza di concordato fallimentare.

Questo permetterà loro di non dovere rispondere almeno in sede civile del buco provocato dall'investimento per la costruzione del Complesso residenziale Skipper sorto alcuni anni fa a Salvore, nella zona di Umago, proprio sulla costa della penisola istriana, indicato dai più come «villaggio Bossi» per il coinvolgimento della Lega Nord.

L'istanza di concordato fallimentare è arrivata negli uffici del Tribunale civile di Padova ieri mattina.

L'atto, eseguito dallo studio legale di Claudio Cataldi di Vicenza e firmato dal presidente del Ceit Sebastiano Cacciaguerra, è il frutto di una decisione presa lo scorso 14 luglio dall'assemblea dei soci.

In quell'occasione, di fronte al notaio Daniela Cardarelli e alla presenza dei rappresentanti di oltre il 75% del capitale sociale, il 75% dei presenti si era

detto favorevole alla decisione di arrivare al concordato. Se da un lato resta in piedi il procedimento penale a carico di 10 rappresentanti del consiglio di amministrazione, per i quali il pubblico ministero Paolo Luca si appresta a chiedere il rinvio a giudizio, in questo modo si evita che il curatore Flavio Tullio promuova azioni di responsabilità nei confronti degli inda-

gati, procedendo cioè al sequestro dei beni personali. Il debito, che ammonta a oltre 4 milioni e mezzo di euro, verrà estinto attraverso il pagamento del 100% delle spese di procedura e di liquidazione dei creditori privilegiati e del 30% dei chirografari.

Un'azione destinata ad alleggerire la posizione degli indagati, anche nell'ambito del processo penale che vedrà coinvolti diversi big del Carroccio chiamati a rispondere di bancarotta fraudolenta e falso.

Nell'occhio del ciclone Sebastiano Cacciaguerra ma accanto al suo compaiono altri nomi di spicco della Lega Nord, a partire dall'ex presidente del Consiglio regionale del Veneto Enrico Cavaliere e dei sottosegretari Maurizio Balocchi e Stefano Stefani. Nei guai inoltre Guido Rizzato di



Una delle palazzine del Residence Skipper a Salvore.

Due Carrare, Mauro Damian di Padova, Silvio Cufone di Vigonza, Luca Cargnin di Padova, Nicola Munaretto e Daniele Bredeon. Sommossa dai debiti accumulati, sembra, a suon di mance, la Ceit era stata dichiarata fallita nell'aprile dello scorso anno. Da qui le indagini partite in seguito

alla denuncia di 13 imprenditori padovani che sostenevano di avere acquistato quote di Ceit pagandole tra i 40 e i 120 milioni di vecchie lire; in cambio questi avrebbero dovuto diventare proprietari di circa 5 unità immobiliari e di un posto barca dello «Skipper».

Simonetta Zanetti

Potrebbe essere contestata la premeditazione all'omicida trovato dalla polizia sul luogo della sparatoria in stato confusionale

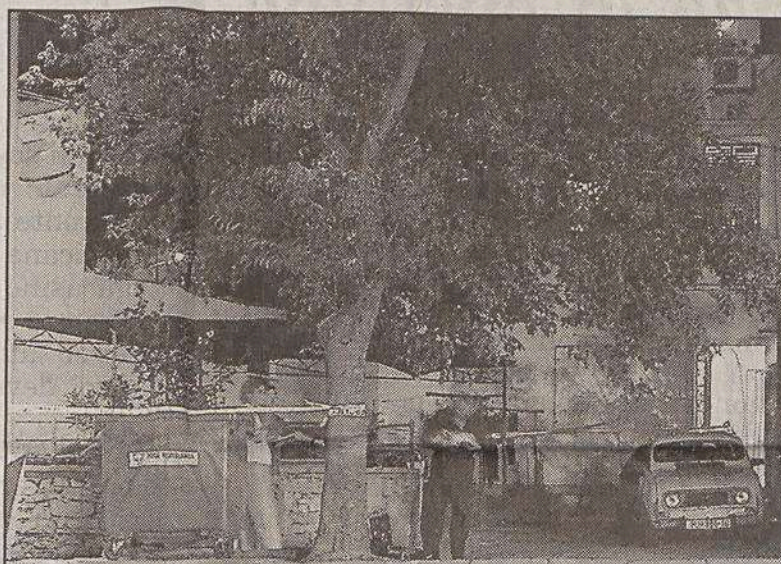
Delitto di Pola, si aggrava la posizione di Cosic

L'uomo che ha ucciso il vicino e ferito il figlio è salito in casa a prendere la pistola

POLA Possibile che un diverbio per una futile questione di parcheggio possa culminare con lo spargimento di sangue? Purtroppo la risposta è sì, stando a quanto accaduto giovedì notte nel popoloso rione di Siana. I polesani comunque rimangono sgomenti e increduli di quanto successo. Ricapitoliamo: il 41enne Ranko Cosic ha ucciso il vicino di casa, il 52enne Arminio Hervatin e ferito gravemente suo figlio Dean, 27 anni, dopo una violenta rissa per una Renault 4 posteggiata nel cortile sotto casa da una terza persona, il 27enne Edi Dzonov che con la ragazza era andato a fare visita a Dean Hervatin.

A Cosic, che stava rientrando a casa con la moglie Leonida (era quest'ultima alla guida della loro auto) e i loro due figliolotti non bastava che Edi Dzonov avesse spostato la sua utilitaria per fare posto alla loro Vectra, ma voleva che la Renault

fosse portata fuori dal cortile. E qui è nata la furibonda rissa culminata con il ricorso alla pistola da parte di Ranko Cosic. Con un colpo ha centrato Arminio Hervatin, uccidendolo all'istante, e con un'altro ha ferito gravemente al torace il figlio Dean. Quest'ultimo è stato subito operato ma le sue condizioni però rimangono gravi e anche se non ha mai perso conoscenza i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Sul luogo del delitto la polizia ha trovato due bossoli di proiettile, dunque l'assassino avrebbe sparato due colpi,



Un poliziotto croato effettua rilievi sul luogo del delitto.

come confermato dai testimoni. Alcuni vicini di casa raccontano di avere sentito la moglie di Cosic e i figliolotti in lacrime supplicarlo invano a non sparare. Al processo per omicidio ci sarà sicuramente una circostanza aggravante per l'assassino:

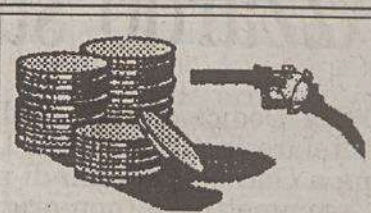
l'uomo infatti non aveva con sé la pistola, quindi non ha sparato d'istinto ma è andato a prendere l'arma in casa quando la rissa sembrava sedata. Infatti gli Hervatin e i suoi ospiti erano rientrati nell'abitazione, convinti che fosse tutto finito. Invece a un certo punto l'assassino ha sfondato la loro porta compiendo la

strage. I vicini di casa descrivono Ranko Cosic come una persona cordiale e corretta, sempre pronto a scambiare due chiacchiere. Una descrizione molto meno confortante è emersa invece per Arminio e Dean Hervatin. Nella

loro casa venivano di frequenti loschi figure, soprattutto di notte, «da prendere paura solo a vederli» raccontano i vicini. Probabilmente venivano a rifornirsi di droga da Dean raccontano, spacciatore al dettaglio con precedenti penali per uso e traffico di sostanze stupefacenti e furti aggravati. Anche suo padre Arminio era una vecchia conoscenza della polizia, come confermato dal capo della Criminologia della questura istriana Dragutin Cestar. La salma dello stesso Arminio è stata sottoposta ad autopsia disposta dal giudice istruttore Svetislav Vujic per verificare alcuni dettagli, come la distanza dalla quale l'assassino ha sparato e gli organi colpiti che hanno determinato il decesso.

Ranko Cosic invece è in stato di fermo al carcere del Tribunale regionale di Pola e probabilmente vi rimarrà fino all'inizio del processo.

p.r.



SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1361 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 7,83 = 1,07 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 224,70 = 0,94 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 7,30 = 0,99 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 216,00 = 0,99 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato della trasferta sui servizi di cambio.

In più gratis fino a 500€ di parole e messaggi¹ e 50€ di sconto su un telefonino TIM.

Promozione per richiedenti valida fino al 31/8/2005. Il messaggio gratuito più fornito di 10€ a portabilità completata. Per usufruire dello sconto, valido sull'acquisto di qualsiasi telefonino TIM, è necessario effettuare la portabilità entro il 31/8/2005. La tariffa 10 cent (IVA) al minuto verso tutti con scatto alla risposta di 15 cent (IVA) è valida per 6 mesi dall'attivazione, (che avverrà a partire dal 15° giorno successivo al completamento della portabilità), la tariffa viene successivamente ridotta a 5 cent (IVA) a minuto. Il 30% di sconto sulla tariffa di chiamata verso TIM, 50€ di SMS e 50€ di MMS verso tutti, da consumarsi entro 30 giorni dall'acquisto. Altri 200€ alla prima ricarica di almeno 25€ effettuata entro il 10/9/05, la cui 100€ di chiamata verso TIM, 50€ di SMS e 50€ di MMS verso tutti, da consumarsi entro 30 giorni dall'acquisto. Tutti gli importi espressi in euro sono comprensivi di IVA. Informarsi anche sull'offerta riservata agli abbonati che passano a TIM.

il Telefonino **TIM**

CENTRO **TIM**

Nei negozi "Il Telefonino TIM" e Centro TIM del Friuli Venezia Giulia che aderiscono all'iniziativa.

Secondo l'indagine congiunturale degli imprenditori del Fvg sull'economia nel secondo trimestre 2005 ci sono segnali di ripresa

L'industria regionale rialza la testa

Della Valentina: «Siamo ottimisti ma pesano l'euro forte e il caro-petrolio»

L'oro nero supera ancora la quota dei 61 dollari

NEW YORK Il prezzo del petrolio ha ripreso la sua corsa verso l'alto superando i 61 dollari, sulla scia delle due esplosioni che hanno colpito gli impianti di raffinazione del colosso britannico Bp. Il Light crude viaggia al Nymex di New York a 60,55 dollari al barile, con un rialzo di 61 centesimi, dopo aver superato la soglia raggiunta un massimo da due settimane di 61,05 dollari.

Anche i future sul Brent a Londra hanno subito un rialzo sulla scia dei due incidenti e viaggiano a 59,06 dollari al barile, in crescita di 30 centesimi, dopo aver toccato il massimo di 59,84 dollari al barile. Il record storico del Light crude è stato toccato il 7 luglio scorso a 62,10 dollari, mentre quello del Brent è stato raggiunto lo stesso giorno a 60,70 dollari.

TRIESTE Nel secondo trimestre del 2005 l'industria del Friuli Venezia Giulia ha mostrato «un significativo miglioramento» rispetto ai tre mesi precedenti, che erano stati «molto critici», e nutre per il futuro «un'aspettativa non negativa, ma con qualche margine d'incertezza»: è quanto si rileva dall'indagine congiunturale della Federazione Regionale degli Imprenditori. L'andamento dei valori medi regionali dei principali indicatori dell'industria presi in esame dall'analisi (produzione e vendite) nel secondo trimestre del 2005 - ha reso noto la Federazione - è caratterizzato dalla presenza prevalente di segni positivi particolarmente accentuati nei valori assoluti dei dati

congiunturali, che indicano le variazioni rispetto al trimestre precedente. Nei dati tendenziali, che riguardano le variazioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, i valori risultano positivi ma più vicini alla stabilità. A parere degli industriali, il secondo trimestre 2005 indica per l'industria del Friuli Venezia Giulia «un'inversione di tendenza in positivo, che non può essere ancora considerata l'inizio di una fase di ripresa senza ulteriori auspicate conferme».

Il presidente della Federazione Regionale degli Industriali, Piero Della Valentina, esprime moderato ottimismo: esistono ancora «margini d'incertezza molto

ampi», ma «il settore manifatturiero regionale è vitale e che ha capacità di reazione in una situazione strutturale del Paese e generale macroeconomica difficile». Dall'esame dei dati che abbiano raccolto presso le imprese associate al sistema Confindustria Friuli Venezia Giulia - ha detto Della Valentina - si può concludere che, prima della pausa estiva, l'industria è riuscita a reagire positivamente dopo un inizio anno molto negativo.

«E il segno - si è chiesto Della Valentina - di un'inversione di tendenza dopo la lunga fase di riflessione e declino dell'economia regionale? Secondo Della Valentina, «i margini di incertezza per guardare al pros-

mo futuro sono molto ampi da un verso punti di crisi che investono a macchia di leopardo settori e territorio, dall'altro una concorrenza internazionale, condizionata dal costo del petrolio e dall'euro ancora troppo forte rispetto al dollaro». Il secondo trimestre, dunque - per Della Valentina - chiude bene, ma questo mostra per ora che il settore manifatturiero regionale è vitale e che ha capacità di reazione in una situazione strutturale del Paese e generale macroeconomica difficile. Situazione che perdura e che è necessario affrontare, per poterla veramente superare, con forte impegno, con volontà di innovazione anche a fronte di scelte non facili e di sa-



Piero Della Valentina.

crifici. Innovazione, scelte e sacrifici - ha concluso Della Valentina - che costituiscono, se siamo consapevoli, le basi per una reale sfida al cambiamento. Una sfida che, come ho avuto modo di dire nella recente, importante per i messaggi che ha

lanciato, assemblea dell'Associazione Industriali di Udine, riguarda certamente noi industriali, ma anche tutte le altre componenti della nostra società: la politica, le istituzioni, le amministrazioni pubbliche, tutte le categorie economiche, i sindacati».



Una fabbrica tessile.

ROMA Concorrenza dei Paesi emergenti, scarsa produttività e bassi investimenti in innovazione hanno avuto l'effetto di far retrocedere il Paese nel commercio internazionale: la fotografia è quella scattata da Bankitalia nella Sintesi alle note

sull'andamento dell'economia delle regioni italiane nel 2004. Il Paese arretra in termini di produttività e competitività.

Male l'export ma il Nordest tiene. Sul fronte dell'export la quota di mercato italiana si è ridotta a

La fotografia scattata da Via Nazionale nella sintesi alle note sull'andamento dell'economia delle regioni italiane nel 2004

Bankitalia, export in caduta ma il Nordest tiene

Concorrenza dai Paesi emergenti e scarsa produttività all'origine della crisi del Made in Italy

prezzi costanti dal 4,3% del '96 al 2,9% del 2004, mentre a prezzi correnti il calo è stato dal 4,7% al 4%.

Il Nordest mostra quale tenue segnale di ripresa: la quota di mercato è rimasta infatti pressoché stabile con un calo dall'1,4% all'1,3%. A perdere terreno è stato invece soprattutto il Nord Ovest: tra il '96 e il 2004, le quote di mercato dell'export proveniente dall'area (valutate a prezzi correnti) sono scese dal 2,1% all'1,6%. Secondo Bankitalia le produzioni più tipiche del made in Italy, dalle più tradizionali come il tessile e l'abbigliamento a quelle a maggiore contenuto tecnologico come le apparecchiature meccaniche e i mezzi di trasporto, soffrono una

scarsa produttività del lavoro determinata da un'insufficienza di investimenti in innovazione.

Si produce poco. Il blocco in termini di produttività (tra il '96 e il 2002 l'Italia è cresciuta dello 0,6% annuo, molto meno che Francia, Germania e Usa), spiega il direttore centrale dell'area ricerca economica di Bankitalia, Giancarlo Morcaldo, ha frenato la crescita dell'industria manifatturiera, con effetti che si sono fatti sentire negativamente sul pil complessivo del Paese. Il Nordest registra una crescita ancora limitata allo 0,8 per cento. Rispetto ad un andamento in discesa durato fino al 2003, lo scorso anno solo il Nordovest ha invece rein-

terito la marcia, con un Pil cresciuto dell'1,1%, in linea con la media italiana dell'1,2%. A cambiare, spiega Bankitalia, è stata soprattutto la domanda interna, mentre a livello internazionale, le regioni nord-occidentali hanno continuato a perdere terreno.

Il boom edilizio. Il Pil è infatti stato trainato dal settore costruzioni, in particolare dalle opere pubbliche e dai lavori di edilizia residenziale. Di tutt'altro tono è stato invece l'andamento del Pil al Sud: la crescita è stata dello 0,6%, la metà della media nazionale. A pesare, sottolinea Via Nazionale, è stata la scarsa crescita dei consumi (+0,5% contro il +1,3% del Centro-Nord), il ritmo ral-

lentato delle costruzioni e i flussi di migrazione verso le regioni del Nord. La vera area trainante per l'economia è comunque stata il Centro, con un +2,6% che ha fatto leva soprattutto sui servizi.

Tessile a picco. Negli ultimi 4 anni il settore abbigliamento ha perso in termini di valore aggiunto il 14,9%, mentre per pelli e calzature il calo è stato ancora più accentuato, del 18,9%. Tra 2000 e 2004, per meccanica e mezzi di trasporto, che pesano sull'industria manifatturiera per oltre 1/4 del totale, il valore aggiunto è fortemente diminuito: del 16,3% per le macchine elettriche, del 9,5% per i mezzi di trasporto, del 2,7% per le apparecchiature meccaniche.

Schiava nuovo amministratore di Electrolux-Zanussi Italia

PORDENONE Gianfranco Schiava è il nuovo amministratore delegato della Electrolux Zanussi Italia, la società del gruppo Electrolux responsabile della vendita dei prodotti in Italia con i marchi Rex-Electrolux, Aeg-Electrolux e Zoppas.

Schiava, 51 anni, nato in provincia di Venezia, in Zanussi dal 1980, subentra a Sergio Pusca, che ha ricoperto l'incarico

di ad per oltre 12 anni e che - ha reso noto Electrolux - rimarrà nel consiglio di amministrazione.

In parallelo alla carica di amministratore delegato Schiava manterrà l'incarico di responsabile delle strategie commerciali del settore degli elettrodomestici da incasso per l'Europa e Asia Pacific. Un banco di prova importante per il nuovo ad di Electrolux Zanussi Italia.

A luglio secondo le stime provvisorie dell'Istat i prezzi sono cresciuti dello 0,4% rispetto a giugno e del 2,1% rispetto a luglio 2004

Tabacchi e benzina infiammano l'inflazione

Aumentano anche i trasporti. In calo i prodotti alimentari e l'abbigliamento. Trieste: +2,5%

IN BREVE

Piazza Affari, frena Fiat scambi sempre forti

MILANO Brusca frenata di Fiat nel pomeriggio a Piazza Affari. Il titolo del Lingotto, dopo il rally di ieri sulla scia dei conti trimestrali, ha chiuso gli scambi a 6,98 euro, in ribasso del 2,48%, sotto quota sette euro e tra scambi sempre molto intensi. In Borsa sono passati di mano quasi 23,7 milioni di pezzi, pari a circa il 3% del capitale ordinario. Intanto a Belfi aumenta la produzione della nuova «Grande Punto».

Alitalia vara i Mengozzi-bond e punta al risanamento

ROMA L'Alitalia mette nuovi passi verso l'equilibrio finanziario e patrimoniale e si prepara alla ricapitalizzazione e alla privatizzazione. Con la ristrutturazione del Mengozzi bond, la riduzione del capitale sociale e l'estensione al 31 dicembre prossimo della delega al cda ad aumentare, approvate ieri la compagnia si è messa infatti nelle condizioni di rispettare le tappe indicate nel piano industriale 2005-2008.

La Borsa brinda al fondo salva-imprese dell'Ingegnere

MILANO È stato accolto con ovazione in Borsa il fondo salva-imprese progettato dall'ingegner Carlo De Benedetti e al quale aderirà una buona fetta del gotha della finanza e dell'industria italiana (inclusa la Fininvest del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi). Cdb Web Tech, la società della galassia De Benedetti destinata a trasformarsi nel fondo di private equity, ha chiuso le contrattazioni con un rialzo-boom del 33,59%, a 4,3 euro.

ROMA L'inflazione torna a correre a luglio, trainata dagli aumenti dei prezzi dei prodotti petroliferi e dei tabacchi e raggiunge quota 2,1%, il livello più alto negli ultimi 10 mesi. Nel mese - secondo le stime provvisorie dell'Istat - i prezzi sono cresciuti dello 0,4% rispetto a giugno (la variazione più alta dal febbraio del 2003) e del 2,1% rispetto a luglio 2004 mentre l'indice armonizzato (quello che tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo come i saldi, gli sconti e le vendite promozionali) ha segnato un +2,4% a fronte del 2,1% di giugno. A Trieste l'indice congiunturale dei prezzi al consumo in luglio è aumentato dello 0,4%: il tasso di inflazione ha fatto registrare una variazione del 2,5%.

Sull'andamento dei prezzi e

sulla difficile situazione economica hanno espresso preoccupazioni i sindacati e i consumatori mentre i commercianti sottolineano come l'aumento dell'inflazione sia trainato soprattutto dalla bolletta energetica, dalla benzina e dai tabacchi e non dai prodotti alimentari e dall'abbigliamento che invece segnano il passo. La crescita del tasso di inflazione che comunque rimane al di sotto della media europea (2,2% nella zona euro a fronte del 2,1% a giugno secondo i dati Eurostat di oggi), è dovuto soprattutto al prezzo della benzina (+3,5% sul mese, +9,5% sull'anno) e del gasolio per auto (+4,7% sul mese, +20,9% sull'anno) ma anche a quello dei tabacchi salito del 3% rispetto a giugno e del 9,9% rispetto a luglio 2004.

Per gli alimentari i prezzi

hanno subito a luglio una battuta d'arresto (-0,4% rispetto a giugno, -0,2% su base annua), probabilmente legata anche all'utilizzo sempre più massiccio da parte dei consumatori della grande distribuzione come supermercati e discount. Rispetto a giugno hanno segnato un arretramento soprattutto i prezzi dei prodotti non lavorati come frutta e verdura (-0,9%) mentre quelli lavorati hanno registrato un -0,1%.

Per le bevande alcoliche e i tabacchi l'incremento congiunturale è stato del 2,2%, legato in larghissima parte all'aumento dei tabacchi (+3%) mentre per abbigliamento e calzature i prezzi sono rimasti fermi sul mese e sono cresciuti sull'anno dell'1,7%. Se per le comunicazioni si registra un calo su base tendenziale del

4,5% (-0,1% sul mese) un incremento significativo dei prezzi è stato registrato nei trasporti (+1,4% sul mese, +5,5% sull'anno). In questo comparto volano i prezzi dei biglietti aerei registrando, anche a causa degli aumenti per il carburante, un aumento del 9% sul mese e del 35,9% sul luglio 2004. Aumenti molto superiori all'indice complessivo si registrano per il settore «abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+1% sul mese, +5,3% sull'anno)» anche a causa degli aumenti per il gas (+2,7% mese, +9,1% tendenziale). Corrono infine anche i servizi assicurativi sui mezzi di trasporto (dopo mesi di freno) con un +0,5% su giugno e un +2,2% sull'anno mentre i servizi bancari, fermi sul mese registrano un +9% annuo.

La classifica degli aumenti			stime provvisorie Istat	
	Luglio 05/ Giugno 05	Luglio 05/ Luglio 04		
Alcolici e tabacchi	+2,2	+7,7		
Trasporti	+1,4	+5,5		
Abitazione e bollette	+1,0	+5,3		
Istruzione	+0,1	+3,5		
Altri beni e servizi	+0,1	+2,6		
Alberghi, ristoranti	+0,3	+2,2		
Abbigliamento e calzature	inv	+1,7		
Mobili, articoli per la casa	inv	+1,7		
Ricreazione e cultura	+0,4	+0,5		
Alimentari e analcolici	-0,4	-0,2		
Sanità e spese salute	inv	-1,5		
Comunicazioni	-0,1	-4,5		
INDICE GENERALE	+0,4	+2,1		

La Confindustria ha commentato il dato di ieri come «conseguenza largamente prevedibile dell'aumento del petrolio in linea con la Confesercenti che afferma che «lo Stato e i petrolieri si comportano da predatori mentre commercianti e cittadini tirano la cin-

ghia». I sindacati sostengono che l'aumento del tasso di inflazione smentisce le previsioni del Dpef a partire dal tasso di inflazione programmata fissato all'1,7% per il 2006 mentre i consumatori parlano di un dato «ancora lontano dalla realtà».

BANCHE

L'assemblea approva l'aumento di capitale necessario per procedere all'offerta di scambio sul gruppo bavarese

Unicredit, via libera alla fusione con Hvb

GENOVA Via libera senza colpi di scena dai soci Unicredit alle nozze con HypoVereinsbank, con l'approvazione all'aumento di capitale necessario per procedere all'offerta di scambio dell'istituto di Piazza Cordusio sul gruppo bavarese. La prossima parola verrà ora dalla Consob, che mercoledì 3 agosto potrebbe rilasciare il passaporto europeo dando così il primo ok che a fusione completa porterà Unicredit a essere quotata anche sui listini di Francoforte e Varsavia.

Dall'annuncio dell'operazione, del 12 giugno scorso, sembra intanto già amalgamarsi

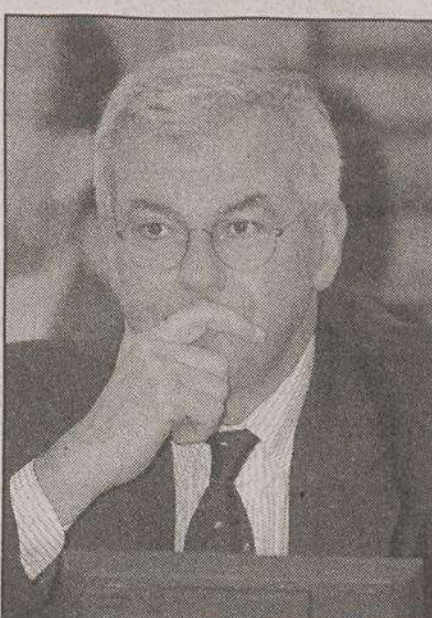
la squadra: «Il primo mese di lavoro comune mostra che il rischio di problemi nell'esecuzione dell'operazione è molto basso. E posso dire che le cose stanno andando meglio delle migliori prospettive», ha spiegato l'amministratore delegato, Alessandro Profumo, nel corso di una presentazione dell'aggregazione durata quasi due ore. Quella con i tedeschi viene considerata «un'operazione fondamentale per il nostro futuro».

«È l'inizio di una nuova epoca per Hvb che sarà una temibile concorrente delle altre banche tedesche», ha tra l'al-

tro detto il manager parlando del posizionamento geografico del nuovo gruppo come di un «sogno». «Siamo sereni sulla capacità di creazione di capitale anche in un'ipotesi di aumento dell'esborso per cassa, per le azioni di Bank Austria e Bph», ha del resto spiegato Profumo. Ribadite intanto le attese di un effetto neutro dell'operazione sugli utili per azione già a partire dal 2006, con vantaggi previsti già a partire dal 2007 rispetto alle prospettive precedenti alla campagna tedesca del gruppo.

«Siamo abbastanza convinti che il ciclo economico in Ger-

mania abbia il momento peggiore alle spalle - ha spiegato Profumo. La Germania è in una fase di potenziale ripresa». Oltre al passaporto europeo della Consob, la prossima settimana, il 5 agosto, dovrebbe venir presentato il documento d'offerta alle autorità austriache, mentre l'8 agosto sarà la volta del prospetto per l'authority tedesca. Come previsto, intanto, i consiglieri di Unicredit hanno rassegnato le dimissioni, con efficacia condizionata al perfezionamento dell'Ops, attesa al via il 26 agosto, termine indicativo anche per l'approvazione del-



Alessandro Profumo

l'operazione da parte delle autorità italiane. Con l'assemblea odierna è stato tra l'altro modificato anche lo statuto,

L'ad Alessandro Profumo: procediamo rapidamente, è l'inizio di un'epoca

portando da 20 a 24 il numero massimo dei consiglieri, preparandosi così ad accogliere nel board i rappresentanti degli azionisti tedeschi al termine dell'integrazione.

Appare intanto sostanzialmente stabile il capitale risultante dal libro soci, con solo una lieve limitatura del gruppo Aviva al 2,35%, rispetto al 2,557% precedente (e alle indicazioni degli ultimi giorni di un incremento della quota poco oltre il 3%). Ferme le fondazioni Caritro (8,687%), Carimonte (7,034%) e Cassamarca (2,134%), come pure le quote del gruppo Allianz (4,882%).

Aperto un fascicolo sulla prima risoluzione consensuale. Ritossa: «Tondo gli diede 21 mensilità. Illy ne ha aggiunte altre tre»

Si indaga sul dirigente liquidato due volte

La Procura contabile verifica la denuncia di An sulla «beautiful exit» di Bulfone

TRIESTE L'«exit» del centrodestra metteva a disposizione 21 mensilità. Il «beautiful exit» del centrosinistra arriva a 24.

Ma la generosità nei confronti di Guido Bulfone, il dirigente regionale «rottamato» dalla Casa delle libertà e «risarcito» dall'attuale governo regionale, rischia di costare cara alla giunta di Riccardo Illy. «Almeno 15 mila euro» secondo Adriano Ritossa, che ha appena allungato la lista di inchieste della Corte dei conti sui dirigenti: anche sul caso Bulfone il fascicolo è aperto. La denuncia del consigliere di An ha infatti convinto i magistrati contabili a vedersi chiaro.

Quella dell'ingegner Bulfone, direttore dell'Azienda regionale di promozione turistica trasferito, nel 2001, all'Irfo - entrambi gli enti sono oggi soppressi -, è la storia del primo dirigente della Regione ad approfittare della possibilità della risoluzione consensuale del contratto. Accade a fine febbraio del 2003, con Paolo Ciani (An) assessore al Personale: Bulfone concordava e sottoscriveva con la Regione una buonuscita pari a 21 mensilità.

Nei mesi successivi però, con il centrosinistra al governo e la «rottamazione» diventata ormai una regola, Bulfone vede andarsene decine di ex colleghi beneficiari da 24 mensilità e decide quindi, nel marzo di quest'anno, di chiedere alla Regione, tramite un legale, un intervento compensativo. Istanza accolta: il 29 aprile la giunta regionale, su proposta dell'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto, delibera di erogare al dirigente uscito da Palazzo due anni prima la quota suppletiva delle 3 mensilità mancanti.

Il motivo? L'indennità in 21 mensilità anziché in 24, si legge

nella delibera di giunta, «era stata calcolata per mero errore materiale». Parte da qui, da questa «clamorosa leggerezza», come la definisce, l'iniziativa giudiziaria di Ritossa. L'8 giugno, il consigliere finiano segnala alla Corte dei conti il comportamento giudicato «infondato» dell'esecutivo. «Rilevo - scrive Ritossa nella sua denuncia - l'inosservanza dei criteri di normale prudenza e di diligenza cui deve attenersi la pubblica amministrazione».

«Il provvedimento con cui si aggiungono 3 mensilità alla buonuscita di Bulfone - prosegue il consigliere di An - va a cozzare contro una libera scelta già pattuita, concordata e sottoscritta tra il dirigente e l'amministrazione regionale». Ritossa conclude parlando di «eccesso di potere» e di «danno erariale evidente». «Gli amministratori che hanno approvato quella delibera se ne dovranno fare carico - riassume - Bulfone non era stato costretto a sottoscrivere quell'accordo, lo aveva fatto per sua libera scelta, senza ricevere alcuna pressione. In circostanze del genere una pubblica amministrazione at-

tende al limite una condanna, ma mai decide di pagare in via amministrativa prima della sentenza di un giudice». E ancora: «Una soluzione improvvisa che il segretario generale Vittorio Zolli, come si legge nella delibera, ha cercato di stoppare».

Alla fine, invece, la giunta dà la via libera all'unanimità. «Ma la Corte non potrà non sanzionare la giunta» avverte fin d'ora Ritossa, che dal 7 luglio scorso ha in mano la conferma scritta dell'apertura dell'inchiesta. Gliel'ha inviata la Procura generale della Corte dei Conti retta da Giovanni De Luca.

Marco Ballico



Giovanni De Luca

IL CASO

Il gip di Udine accoglie la querela del triestino Parovel legata all'affare Kandinskij

«Mi diffamò». La Guerra rinviata a giudizio

TRIESTE Alessandra Guerra è stata rinviata a giudizio per diffamazione a mezzo stampa. L'udienza a suo carico si svolgerà fra sei mesi, nel gennaio 2006, presso il Tribunale di Udine. Ieri, infatti, il gip del capoluogo friulano Alberto Scaramuzza ha accolto la richiesta, da parte del pm competente, di procedere con questo capo d'imputazione nei confronti dell'attuale capogruppo del Carroccio in piazza Oberdan, in base ad una querela presentata dal triestino Paolo Parovel, «giornalista investigativo» ed ex consigliere comunale, non nuovo ad azioni giudiziarie contro i «poteri forti».

CASO KANDINSKIJ La notizia, di fatto, riporta all'attualità il celebre «caso Kandinskij» del 2003, nel quale la Guerra era rimasta coinvolta in quanto firmataria - come vicepresidente della giunta con delega alla cultura - dell'accordo preliminare «riservato» sottoscritto nell'ottobre 2002 fra la Regione e la Fondazione Guggenheim, in merito all'organizzazione della mostra di Villa Manin dedicata al maestro russo, per una cifra vicina ai due milioni di euro.

L'ESPOSTO Attraverso il suo legale, l'avvocato isontino Livio Bernot, Parovel aveva infatti ravvisato gli estremi diffamatori alla sua persona fra le righe di



Alessandra Guerra mentre inaugura la mostra su Kandinskij.

un'intervista che la Guerra aveva rilasciato a un quotidiano il 30 aprile 2003. All'interno di quell'articolo l'esponente leghista - all'epoca candidato presidente del centrodestra impegnata in campagna elettorale in vista del voto regio-

nale dell'8 e 9 giugno - aveva commentato l'esposto presentato alla Procura della Repubblica di Trieste dallo stesso Parovel, che aveva chiesto alla magistratura di fare chiarezza sull'accordo Regione-Fondazione Guggenheim.

LA REPLICA «Politicamente - aveva dichiarato la Guerra sul quotidiano - devo dire che mi scandalizza la pochezza di argomentazione, la bassezza dei modi di chi non ha nulla da contrapporre alla mia persona che l'utilizzo delle Procure. Ma diverso è attaccare un industriale o una persona del popolo, una lavoratrice dipendente come me, che non ha nulla in cui frugare... Questo modo di fare politica manca di etica, rispetto, regole e civiltà». L'esposto del giornalista triestino aveva innescato l'apertura di un fascicolo giudiziario, che aveva interessato prima la Procura di Trieste e in seguito quella di Udine, accompagnato da un'indagine contabile «parallela» da parte della Corte dei Conti. **L'INDAGINE** Nel successivo mese di luglio 2003, Parovel e Bernot si erano opposti alla richiesta di archiviazione avanzata dal pm di Udine, Monica Biasutti, ed avevano presentato una relativa istanza di opposizione. «Le indagini della Procura sull'accordo Guggenheim - ha fatto sapere nella serata di ieri lo stesso Parovel, con una nota ufficiale - sono tutt'ora in corso». «In effetti - ha spiegato ancora l'avvocato Bernot - non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione relativa a quel fascicolo».

Piero Rauber

Ieri l'incontro con Iacop

Federalismo Ultimatum delle Province

TRIESTE Le Province dicono che è un tentativo. L'ultimo tentativo per scongiurare la rottura fragorosa e «il pressoché immediato ricorso». Ma intanto, dopo le accuse e le parole grosse, si incontrano con l'assessore regionale Franco Iacop e discutono della riforma più scottante, quella delle autonomie locali. Fabio Scoccimarro, Giorgio Brandolin ed Elio De Anna, nel corso dell'incontro che precede la giunta del 3 agosto in cui la riforma dovrebbe ottenere il via libera, ribadiscono la posizione: la proposta illyana, così com'è, non è accettabile perché «svuota di fatto le competenze delle Province».

E allora, ribadiscono i tre presidenti di Trieste, Gorizia e Pordenone, pur riconoscendo il clima costruttivo dell'incontro con Iacop, «se da parte della giunta regionale esiste sul serio la volontà di riconoscere il ruolo delle Province, non possiamo che attenderci decisioni conseguenti. Nel totale interesse dei cittadini».

Iacop, da parte sua, ribadisce che la Regione non ha alcuna intenzione di mettere all'angolo le Province. E sottolinea che il passaggio del 3 agosto è solo il primo passo ufficiale dell'iter della riforma: «E siccome l'ultima parola spetta al Consiglio - aggiunge l'assessore - ritengo che non mancheranno nuove opportunità di confronto».

Le Province, tuttavia, non depongono le armi: «Rimane lo sconcerto per quanto sta avvenendo soprattutto se ricordiamo che illy all'inizio voleva addirittura una nuova e forte Provincia» dice Scoccimarro. Mentre Brandolin lancia un appello affinché vengano cancellati «gli inutili Aster, Ambiti di sviluppo territoriale, che altrove in Italia hanno fallito. Perché mai, allora, dovremmo ripetere un percorso che non porta da nessuna parte?».



Fabio Scoccimarro

Il deputato friulano alla convention del movimento di Lombardo Saro va «a scuola» in Sicilia e studia una lista autonomista

Scuola, Drossi applaude alla proroga

TRIESTE Viva soddisfazione è stata espressa dal «cittadino» Uberto Fortuna Drossi per l'approvazione - con la legge su ambiente e lavori pubblici di cui è stato relatore di maggioranza - della norma che proroga fino al 30 giugno 2006 il termine per la messa a norma degli edifici scolastici. Lo stesso Fortuna Drossi era stato infatti il primo firmatario di un ordine del giorno sottoscritto da tutti i gruppi di Intesa democratica che fin dallo scorso 1° giugno impegnava la giunta a recepire la proroga nel frattempo decisa da una legge nazionale: così Comuni e Province avranno tempo sufficiente per formulare un programma delle priorità.

TRIESTE Ferruccio Saro in Sicilia per imparare come si fa. Insieme a un altro deputato indipendente di Forza Italia, il pugliese Luciano Sardelli, anche il parlamentare friulano ha partecipato ieri a Catania all'assemblea del movimento fondato dall'europarlamentare Raffaele Lombardo, che alle ultime elezioni locali ha determinato la vittoria del centrodestra raccogliendo il 20 per cento dei voti con una propria lista autonoma.

Se Sardelli punta senz'altro alla discesa in campo in Puglia, alle prossime «politiche», con propri candidati sotto il simbolo del Mpa, Saro sta a sua volta considerando l'ipotesi di una propria lista in Friuli, federata con quello stesso movimento autonomistico. «Nelle scorse settimane - ricorda Saro - Lombardo è stato in Friuli, ha partecipato a un dibattito molto affollato e credo che abbia lasciato un buon segno.

Perciò può darsi che, a seconda di come si sviluppa la situazione, ci possa essere una convergenza».

Intanto, continua Saro, «mi ha colpito quanto interesse desti questo movimento nel Meridione, al punto da prefigurarsi come una Lega del Sud, per cui ho la sensazione che si stia davvero muovendo qualcosa di particolare in risposta alla crisi del sistema dei partiti sul territorio. Perciò - aggiunge Saro - penso che la prossima partita si giocherà sulla questione autonomistica, in difesa degli interessi territoriali nei confronti dell'Europa e del governo, tanto nel Meridione la cui agricoltura viene insidiata dalla promettevole area di libero scambio con i Paesi africani, quanto nel Friuli-Venezia Giulia dove le aperture all'Est rischiano di determinare nel giro di pochi anni una delocalizzazione sistematica».

g. p.

Il centrosinistra presenta oggi una delle riforme «pilastro» della legislatura. Zech: «Integrazione è la parola chiave»

Reddito di cittadinanza, partono i test

Intesa sul nuovo welfare. I Ds: «E ora le simulazioni per quantificare le risorse»

Malattie rare In arrivo farmaci gratuiti

TRIESTE Farmaci gratuiti per le malattie rare e adrenalina monouso gratuita per lo shock anafilattico: è il doppio impegno che Sergio Lupieri, il medico della Margherita, strappa alla giunta. Lo fa con due ordini del giorno accolti in aula: il primo prevede che i distretti e le aziende eroghino gratuitamente i farmaci indispensabili per le malattie rare, accettando le indicazioni terapeutiche e diagnostiche rilasciate da centri di riferimento extraregionale. Il secondo ordine del giorno prevede che il servizio sanitario dia gratuitamente le specialità a base di adrenalina autoiniettabile mono dose a favore degli assistiti a rischio accertato di shock anafilattico.

TRIESTE Una legge così «integrata», lo ripetono tutti, che è riuscita a mettere d'accordo anche una coalizione composta come Intesa democratica. Oggi, in conferenza stampa a Trieste, firmatari e capigruppo illustreranno la bozza di legge «pilastro» della legislatura, quella riforma del welfare che, osserva Cristiano Degano, capogruppo della Margherita, «dopo aver soddisfatto le diverse anime di Intesa dovrà rispondere alle variegate esigenze dei cittadini».

La strada è ancora lunga. Raggiunta la convergenza tecnico-politica, parte un altro ampio dibattito che dovrà limare il testo prima dell'ultimo passaggio, a fine anno, in Consiglio. «È stato un grande lavoro - riassume Bruno Zech, capogruppo diessino - capace di mettere assieme una mole enorme di materiale, che ora è in grado di favorire la coesione sociale, fattore primario di sviluppo della nostra regione».

Non c'è solo il reddito di cittadinanza, tanto caro ai Ds. «Il salto di qualità - pro-



Bruno Zech in aula assieme ai colleghi del gruppo diessino.

segue Zech - dipende anche dalla struttura complessiva della riforma, che prevede l'integrazione delle politiche: da un lato la rete delle diverse azioni delle direzioni, dall'altro il coordinamento politico che monitora il raggiungimento degli obiettivi generali. La vera novità è il coordinamento, anche sul livello legislativo». La riforma rimanderà infatti alla legge 23 del 2004 che ha in-

trodotto i Programmi delle attività territoriali (Pat) e a quella sulla prima infanzia, a quella sull'immigrazione come a quella sul lavoro, ma anche a quella sulla famiglia in cantiere, integrandosi poi con le tematiche legate a scuola e formazione, casa e trasporti. «Il welfare non è una scatola chiusa dove mettere i sogni di tutti - dice ancora il capogruppo della Quercia - ma diventa

un vero e proprio tessuto di solidarietà». «È una riforma - aggiunge Degano - che, fin dall'inizio della sua elaborazione, ha considerato l'integrazione come un valore assoluto. Ed è per questo che non è corretto pensare ai Ds con la bandierina della 328 e noi della Margherita con quella della famiglia. Non siamo in competizione su chi riuscirà a piantarla per primo, ma collaboriamo e chiediamo l'apporto di tutti. Ancora oggi (ieri per chi legge) abbiamo lavorato per rivedere qualche piccola parte di testo». «È un traguardo, quello dell'illustrazione dell'articolo - rassicura Nevio Alzetta, consigliere diessino -, che non ci distrae. Siamo pronti a ripartire con altrettanto impegno nel confronto con tutte le componenti sociali».

Nessuno svela però le cifre sul reddito di cittadinanza. «Non lo facciamo perché non le abbiamo», precisa Zech. «Nelle prossime settimane - rivela Alzetta - faremo le simulazioni opportune per valutare quante risorse servono».

m.b.

Dopo mesi di scontri e polemiche la vertenza dei professori si è chiusa positivamente

Antonaz e gli orchestrali trovano l'accordo

I sindacati si dicono soddisfatti: «Il presidente Diego ci ha dato sufficienti garanzie». L'assessore: «E ora valuteremo la possibilità di riconoscere la Sinfonica»

UDINE Netta schiarita all'orizzonte della Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Anche gli undici professori che non erano stati ancora reintegrati nell'orchestra saranno riassunti con la firma di una conciliazione il 3 agosto prossimo. Gli altri dieci avevano già accettato il contratto trimestrale proposto dalla nuova presidenza.

È questo l'esito dell'incontro di ieri tra i ventuno professori protagonisti di una

lunga e tormentata vertenza sindacale, con l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, e il presidente della formazione, Mario Diego. Presenti anche il segretario regionale della Cgil, Ruben Colussi, Dario Braidotti in rappresentanza dei musicisti, e Dario Scarpa della Scl-Cgil, che assiste i ventuno rimasti senza lavoro oltre un anno fa, per non aver accettato di firmare il contratto nel 2004, giudican-

dolo penalizzante.

Soddisfatto l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, che ha svolto un ruolo importante nella mediazione: «Con il reintegro di tutti i musicisti è stato fatto un passo decisivo. Mi pare che sia una dimostrazione di come questa giunta sia attenta ai diritti dei lavoratori». E aggiunge: «Costato con piacere che l'orchestra negli ultimi tempi ha ripreso la sua attività concertistica a pieno ritmo. Un tenore di gran lunga superiore rispetto ai periodi precedenti».

Il sindacalista Scarpa ac-

coglie con favore la novità. «Finalmente si guarda avanti senza pregiudizi - esordisce - anche perché il presidente Diego ci ha dato garanzie sulla salvaguardia professionale di chi suonerà». Sul tavolo delle trattative, poi, pone un'altra questione: «All'assessore e al presidente abbiamo presentato la nostra proposta di soluzione definitiva, che è basata sul diritto di prelazione dei musicisti inseriti nella graduatoria dopo le audizioni del 2002». In sostanza, i ventuno chiedono per tutti i professori (quindi anche per i venticinque mai usciti dal-



L'orchestra regionale.

la compagine) la garanzia d'essere comunque «preferiti» quando l'orchestra recluta di volta in volta chi compone l'organico. Un modo, insomma, per avere prospettive di continuità occupazionale, pur in assenza di contratti a tempo determinato, che

Reintegrati tutti i musicisti che erano stati «cacciati» durante la gestione Hauser

non sono stati richiesti.

Possibilista, su questo punto, Antonaz: «Il presidente Diego ed io ci riserviamo del tempo per riflettere sulla proposta, che può essere una strada percorribile. Ci confronteremo all'inizio di settembre». Disponibilità, da parte di Antonaz, anche a un'altra richiesta avanzata dai professori. E cioè che si proceda affinché la Sinfonica sia «ente riconosciuto» dalla Regione: «Può essere utile - conferma l'assessore - soprattutto per accedere ad eventuali finanziamenti statali».

Alberto Rochira

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA E ARTIGIANATO DI GORIZIA

Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone

Via Terme Romane, n. 5 34074 Monfalcone (GORIZIA)

Estratto Bando di Gara

L'intestata Azienda ha indetto una gara a procedura ristretta ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31.5.2002, n. 14 e s.m.i., per l'affidamento dei lavori di realizzazione di un piazzale intermodale in area di sviluppo del porto di Monfalcone. L'importo a base di gara ammonta ad Euro 4.331.841,34 di cui Euro 119.184,90 per oneri di attuazione dei piani di sicurezza. L'importo dei lavori soggetto a ribasso ammonta quindi ad Euro 4.212.656,44 + IVA. La categoria prevalente è la OG3 (classifica V). Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 5.9.2005. Il bando integrale è pubblicato sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sarà esposto all'Albo dell'ente appaltante ed a quello del Comune di Monfalcone e di Gorizia. La documentazione di gara (fascicolo di istanza di partecipazione e dichiarazioni annesse) è scaricabile dal sito Internet dell'ente appaltante al seguente indirizzo: www.go.camcom.it. Ogni ulteriore informazione può essere acquisita presso l'Ufficio Tecnico dell'Ente appaltante (tel. 0481/413767), all'indirizzo sopra indicato.

Monfalcone, 27.7.2005

Il Direttore

(dott. ing. Sergio Signore)

Ultimato il passaggio di proprietà. Marescotti: «Se sono interessati a collaborare con noi, faremo la nostra parte»

AsiRobicon acquistata dagli americani

Il fondo Patriarch: «Ricostruiremo l'azienda». Bertossi ottimista: «A giorni un incontro»

MONFALCONE Tutto è andato secondo le previsioni. E AsiRobicon, da ieri, è ufficialmente di proprietà americana. Patriarch Partners, fondo di investimento newyorkese con un fatturato di 4,5 miliardi di dollari, ha concluso l'acquisizione di AsiRobicon Spa. Secondo le comunicazioni ufficiali, il fondo americano «porterà capitale, risorse e una visione strategica a lungo termine mirata a ricostruire un'azienda che per lungo tempo ha dovuto far fronte ad una situazione di seria difficoltà».

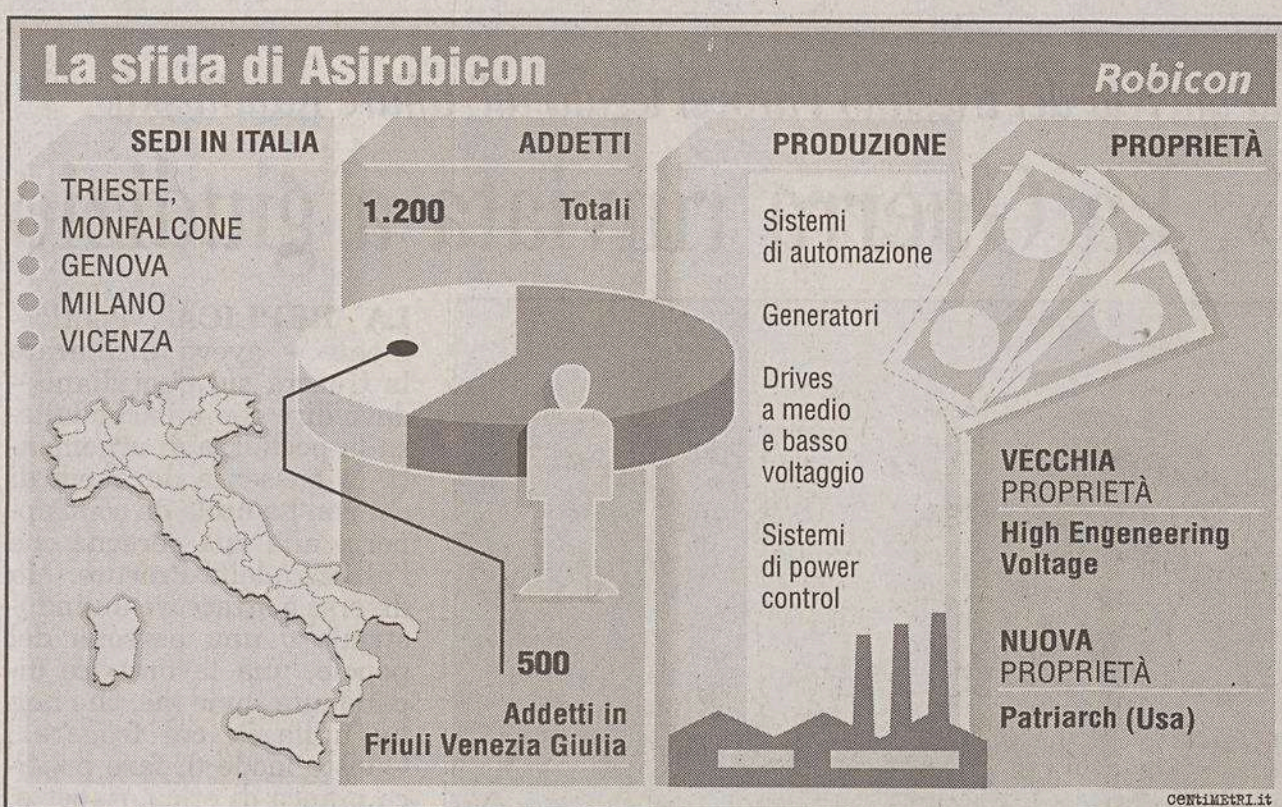
L'ANTEFATTO Nel febbraio di quest'anno, infatti, la casa madre della AsiRobicon, la High Engineering Voltage, aveva intrapreso volontariamente la strada dell'amministrazione controllata, a causa di una forte crisi di liquidità. Crisi che però non aveva toccato direttamente AsiRobicon, azienda con clienti in oltre 70 paesi e dal fatturato di 200 milioni di euro. «Patriarch Partners conta sull'esteso patrimonio ingegneristico ed intellettuale di AsiRobicon nella forza delle relazioni commerciali e sulla fiducia accordata da primarie aziende», si legge nel comunicato stampa che annuncia la vendita.

«NON SI SMEMBRA» Nessuna paura, sembrano dire queste parole, Patriarch non ha alcuna intenzione di smembrare AsiRobicon. Come conferma, peraltro, anche l'assessore regionale alle Attività produttive Enrico Bertossi. «Dalle nostre informazioni, non sembra che Patriarch, e quindi AsiRobicon, abbia intenzione di abbandonare il Friuli Venezia Giulia», spiega Bertossi - anzi, si fa riferimento alla volontà di gestire l'azienda a livello industriale. Come? «Le notizie che abbiamo sono di un possibile avvicinamento a Friulia - risponde Bertossi - e della costituzione di un pacchetto comune. E, di conseguenza, un avvicinamento alla Regione. Da parte nostra c'è un'assoluta disponibilità. Tanto è vero che già nei prossimi giorni abbiamo in programma un incontro».

IL RUOLO DI FRIULIA Che l'interessamento da parte di Friulia ci sia, è difficile in discussione. La vicenda di AsiRobicon si era complicata nelle scorse settimane proprio per l'entrata in campo nella corsa all'acquisizione dell'azienda di una cordata italiana che vedeva, tra le sue fila, proprio la finanziaria regionale. Al momento di formalizzare l'offerta, però, la cosa si era risolta nel nulla. Salvo creare, il giorno dopo, uno rimpallo di accuse tra la stessa Friulia e Imesa, l'unico soggetto privato della cordata guidata da Mediocredito. Il tutto condito anche da accuse da parte dei sindacati su un presunto doppio gioco di Friulia con lo stesso fondo finanziario americano.

«ACCORDO POSSIBILE» Quello che è certo, però, è che adesso un possibile accordo tra Patriarch e Friulia non è più tanto lontano. «La situazione ci interessa», afferma Federico Marescotti, amministratore delegato di Friulia - se chi ha acquistato AsiRobicon considera interessante una nostra partecipazione, la valuteremo. Per ora, comunque, non abbiamo visto nessun piano industriale. Però è anche vero che l'acquisizione è avvenuta oggi (ieri, ndr), e adesso come adesso si potrebbero solo fare ipotesi speculative. Diamo loro un attimo di tempo».

Elena Orsi



L'ingresso dello stabilimento AsiRobicon di Monfalcone che ieri è stato acquistato dagli americani di Patriarch.

Dopo le perplessità di Autovie e Insiel l'«operazione banda larga» viene discussa a Trieste e Amaro

Agemont approva «Mercurio», Friulia aspetta

Dalla montagna il primo sì alla nuova spa. La finanziaria sceglie la prudenza

TRIESTE Friulia non si esprime su Mercurio, da Agemont arriva semaforo verde. Se la finanziaria regionale, infatti, prende tempo e rinvia l'esame a settembre, il consiglio d'amministrazione di Agemont, nella seduta di ieri sera a Tolmezzo, approva all'unanimità l'ingresso nella nuova società regionale che deve portare la banda larga in montagna.

«Il territorio montano ne ha bisogno», spiega il presidente Alberto De Toni - perché con la banda larga potremo utilizzare al meglio strumenti avanzati come il telelavoro, le diagnosi a distanza, i network di ricerca. Auspicio che la Regione metta in cima alla scala delle priorità di Mercurio proprio la cablatura del territorio montano».

Spariglia le carte, insomma, l'ok di Agemont. Il primo che arriva, dopo le forti perplessità di Autovie e Insiel, le società più ostili giacché temono di perdere redditività o addirittura fatturato, ma anche do-



I vertici di Friulia Federico Marescotti, Augusto Antonucci e Michele Degrossi.

po la grande prudenza di Friulia.

Nel cda di giovedì, più o meno nelle stesse ore in cui la giunta regionale «avverte» con tanto di comunicato ufficiale le sue recalcitranti partecipate che l'operazione Mercurio deve andare avanti, la Friulia sceglie infatti il basso profilo. E inizia in sordina la partita: Michele Degrossi, l'amministratore con delega all'atti-

vità tradizionale, gioca a centrocampo. E si limita a informare i consiglieri sulla volontà del socio di maggioranza di dar vita a Mercurio. Coinvolgendo, con Autovie, Insiel e Agemont, la Friulia.

Ma l'ad diessino non va oltre: spiega che la struttura sta esaminando il business plan e propone che se ne riparli a settembre. Numeri alla mano.

Non c'è problema, la discussione non inizia nemmeno, figuriamoci una deliberazione: il cda decide che la questione Mercurio può aspettare settembre, tanto più che Friulia dovrebbe entrare in un secondo tempo, almeno secondo la delibera di giunta.

Lodovico Sonego, l'assessore che si sta spendendo con forza nel nome di Mercurio, mostra d'apprezzare

quello che considera un sostanziale via libera. Eppure, nel cda della finanziaria, c'è chi giura che i dubbi non mancano nemmeno in via Locchi, soprattutto nei giorni caldissimi in cui si lavora alla complessa costruzione della holding e in cui è proibito commettere passi falsi.

Il «debito formativo» che rinvia a settembre qualsiasi decisione su Mercurio si va ad aggiungere a quello di Insiel. Il presidente Dino Cozzi, infatti, nei giorni scorsi aveva usato più o meno le stesse parole: «Meglio aspettare settembre in attesa delle linee guida definitive che sicuramente chiariranno i punti controversi, dalle implicazioni che Mercurio potrebbe avere sulle attività delle altre società partner alle eventuali sovrapposizioni, fino alla precisa individuazione degli ostacoli e alle modalità da utilizzare per superarli». Due a uno e palla al centro, dunque, per ora. La partita riprende a settembre.

r.m.

IN BREVE

Tavola rotonda a Villa Manin

A fine settembre Prodi ospite a una cena di gala

TRIESTE Il programma, seppur ufficioso, lo prevede: Romano Prodi, il leader dell'Unione, è atteso in Friuli Venezia Giulia il 28 settembre come ospite d'onore a una gala dinner. L'occasione? La prima tavola rotonda, in programma a Villa Manin, su «rilancio degli investimenti, modernizzazione delle infrastrutture, cooperazione internazionale, ricerca e innovazione», organizzata in collaborazione con la Business International di Roma. L'assessore Franco Iacop spiega che la tavola rotonda «sarà un momento di analisi e progettualità rispetto alla situazione Paese e al modello Friuli Venezia Giulia».

Alluvione in Val Canale Già investiti 200 milioni

PONTEBBA La ricostruzione delle zone della Val Canale e Canal del ferro danneggiate dall'alluvione del 29 agosto 2003 sarà completata nel 2006: lo ha affermato il vicepresidente della Regione Gianfranco Moretton, al termine di una serie di sopralluoghi per la verifica dello stato di avanzamento dei cantieri delle opere pubbliche. «La ricostruzione - ha affermato Moretton - è a buon punto, abbiamo attivato cantieri per la realizzazione del 60% delle opere, impegnando circa 200 milioni di euro sui 340 disponibili da risorse di Stato e Regione».

Forza Italia: «Un esame per gli assunti in sanità»

TRIESTE «Ci sarà almeno una valutazione per i nuovi assunti senza concorso all'Agenzia Regionale della sanità e verrà garantita pubblicità al procedimento». Lo afferma il forzista Massimo Blasoni all'indomani dell'approvazione in Consiglio di un emendamento, proposto assieme alla giunta e al consigliere Sergio Lupieri, che rende necessaria la pubblicizzazione del procedimento col quale l'Agenzia della Sanità intende avvalersi di collaboratori esterni e la valutazione dei candidati da parte di una commissione ad hoc.

Battaglia contro gli Ogm Appello della Coldiretti

TRIESTE «Per evitare di produrre danni irreparabili occorre essere fermi nel rispetto del principio di precauzione». Lo afferma Dimitri Zhogar, presidente di Coldiretti, commentando i risultati di uno studio inglese sullo sviluppo di un'erba infestante divenuta resistente agli erbicidi dopo che i suoi geni sono stati contaminati da quelli di colza Ogm. «Sono risultati che avvalorano le decisioni a favore delle misure di salvaguardia sulla diffusione degli Ogm. Peccato che il Fvg non abbia ancora adottato la delibera».

Il partito di maggioranza strappa con gli alleati. Metz: «Ora andiamo avanti da soli con le nostre proposte di legge»

I Verdi: «La giunta non tutela l'ambiente»

«Moretton non se ne occupa. Rischiamo di pagare una multa di 80 milioni»

TRIESTE Stavolta i Verdi l'hanno presa brutta. Nell'imminenza di una pesante sanzione comunitaria per un rally motoristico nell'area portuale di Magredi, autorizzato anche dopo l'ultimo avviso d'infrazione da parte della Commissione europea, e ad avvenuta approvazione da parte del Consiglio regionale di una legge definita «pessima e devastante» sotto il profilo ambientale, sono scesi sul sentiero di guerra. Annunciando che lunedì presenteranno da soli una proposta di legge per la tutela della biodiversità.

Una proposta sulla quale i Verdi avevano già ottenuto l'adesione di Uberto Fortuna Drossi (Cittadini), di Kristian Franzil (Rc) e di Bruno Zorzini (Pdci): se ne doveva discutere, per farne una pdl dell'intera maggioranza, in un vertice programmato per ieri l'altro e poi saltato. Ebbene, non aspetteranno un nuovo vertice: «A questo punto non facciamo sconti a nessuno, andiamo avanti da soli», ha proclamato il consigliere regionale Alessandro Metz, spalleggiato dal presidente della federazione regionale dei Verdi, Gianni Pizzati, e dal responsabile per l'ambiente Maurizio Rozza.

«Se vogliamo fare anche noi un bilancio di metà legislatura - ha detto Pizzati - dobbiamo soprattutto rilevare che non esiste un vero e proprio assessore all'Am-



Alessandro Metz tra i cittadini di Servola in una foto d'archivio

biente: infatti Gianfranco Moretton si occupa di edilizia, urbanistica e protezione civile, e lo fa egregiamente, ma di fatto l'ambiente non è

tutelato. Ne sono dimostrazione l'assenza di qualsiasi progettualità per lo sviluppo sostenibile e una serie di carenze che ci stanno portan-



Gianni Pizzati

IL BILANCIO

Tesini: «In ferie con la coscienza a posto»

TRIESTE Sono 26 le leggi che l'aula regionale ha approvato. Lo sottolinea, alla vigilia della pausa estiva, il presidente del Consiglio Alessandro Tesini. «Ce ne andiamo in ferie con la coscienza a posto», afferma il diessino. Ed esprime «soddisfazione per il lavoro svolto nei primi sette mesi del 2005». Il presidente spiega che «il Consiglio ha dato prova di efficacia e programmazione dei propri lavori. Commissioni e aula hanno operato con efficace sincronismo e altrettanto si può dire dei rapporti

tra assemblea e giunta». La riprova? Presto detto: «Chiudiamo il lavoro per la pausa estiva senza alcun provvedimento pendente». «Il Consiglio - aggiunge, ancora, Tesini - ha licenziato 26 provvedimenti di legge. Significativamente l'anno si è aperto con la proposta di legge costituzionale relativa allo Statuto, a firma di tutti i gruppi consiliari, della proposta di revisione organica del Regolamento interno che andrà in discussione subito dopo le ferie estive».

tura». E Metz rincara la dose: «Siamo arrivati al punto che si vanno addirittura a demolire anche i pochi palazzi preesistenti, stabilendo deroghe, come nel caso delle cave a prestito, a un piano che non c'è... E intanto flocano le contestazioni d'infrazione europea: così per il piano sui rifiuti pericolosi (e intanto se ne autorizzano gli scarichi più vicino ai vigneti), come per le informazioni negate all'Ue sui dragaggi della laguna di Marano e come, da ultimo, per il caso dei Magredi. Non vogliamo che Intesa democratica faccia rimpiangere le giunte precedenti, per cui abbiamo deciso di uscire allo scoperto». E Rozza avverte: «Il Friuli Venezia Giulia rischia sino ad 80 milioni di euro di sanzioni da parte di Bruxelles».

Quanto alla proposta di legge, si propone di tutelare le specie protette a livello europeo, i siti d'importanza comunitaria e le zone di protezione speciale previste dalla stessa normativa comunitaria; di creare un unico istituto per la tutela della biodiversità non solo in campo venatorio ma anche in quello eco-turistico; e di abolire l'aucupio, una pratica «barbara e anacronistica», tanto che il Tar dell'Emilia Romagna ha ultimamente definito la sua autorizzazione facoltativa e non obbligatoria.

Giorgio Pison

+ Ci ha lasciato per raggiungere il figlio MAURIZIO Antonio Mottuzzi Con profondo dolore lo annunciamo la moglie ANNA, il figlio PAOLO, i nipoti DARIO, ELENA, SIGRID, parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 2 agosto, alle ore 11.50, dalla Cappella di Costalunga. Non fiori ma opere di bene Trieste, 30 luglio 2005	+ È mancata all'affetto dei suoi cari Filomena Manzi in Mansi di 75 anni Lo annunciamo il marito GENARO, i figli SABATINO, CESARE, AMEDEO e ALFONSO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti. Il funerale sarà celebrato lunedì 1 agosto, alle ore 17, nel Duomo di Cervignano, dove la cara salma giungerà dall'ospedale di Palmanova. La tumulazione avverrà nel cimitero di Muscoli. Non fiori, ma offerte alla ricerca sul cancro. Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria. Cervignano del Friuli, 30 luglio 2005	+ È mancata all'affetto dei suoi cari Francesco Sedmak Ne danno il triste annuncio i figli TADDEO con SILVA e GIOIELLA con PAOLO, i nipoti DAVIDE, STEFANO e MASSIMILIANO, la sorella GIUSTINA e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 agosto, alle ore 13, da Costalunga nella Chiesa di S. Croce. Non fiori ma opere di bene S. Croce, 30 luglio 2005
Nino Trieste, 30 luglio 2005 Affettuosamente vicini: - ARTURO, SONIA e famiglia - RICCARDO, SAVI e famiglia Trieste, 30 luglio 2005 Vicina affettuosamente ad ANNA e PAOLO: - NYDIA Trieste, 30 luglio 2005	XXIX ANNIVERSARIO Oreste Michieli Presente sempre. I familiari Trieste, 30 luglio 2005	I ANNIVERSARIO Giuseppe Imbrò Vivi in noi, GRAZIELLA, ROSELLA Trieste, 30 luglio 2005 Nel nostro cuore PINA, LUCIO Trieste, 30 luglio 2005

Numero verde
800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Tariffe base (spaziatura normale) edizione regionale: necrologio del familiare - ringraziamento - trigesimo - anniversario 3,40 euro a parola + iva, nomi, maluscolo, grassetto 6,80 + iva, località e data obbligatorie in calce; Croce 20,00 euro; Partecipazioni 4,65 euro a parola + iva, nomi, maluscolo, grassetto 9,30 + iva, località e data obbligatorie in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva.

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.).

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidiano.espresso.it

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

L'INTERVISTA

Sognava di fare lo scrittore-filosofo
è stato il più giovane leader
tra i rappresentanti dei lavoratori

Quando era ragazzino sognava di diventare filosofo e scrittore. «Ma ci riuscì», aggiunge ridendo mentre estrae dalla valigetta la raccolta di poesie, «Traduzioni perdute», che l'editrice Ibiskos gli ha pubblicato qualche anno fa. Perché Luca Visentini, che è stato il più giovane segretario di sindacato d'Italia e che oggi, a 36 anni, sta per arrivare al traguardo del decennale da leader regionale della Uil, nel tempo libero continua a coltivare la sua «esigenza fisica della scrittura». La filosofia, quella «adesso non mi interessa più tanto, perché ho scoperto che attraverso il sindacato e la politica puoi realizzare le tue idee in modo forse più efficace che facendo il teorico».

La politica, il sindacato. Come ci è arrivato?

Ero rappresentante degli studenti all'Università e stavo nella Federazione dei giovani Repubblicani. Ho iniziato a seguire la Uil giovani. Si discuteva la trasformazione delle Opere universitarie in Erdisu: incontrai Adele Pino, poi Gianfranco Trebbi e ancora Raffaele Vanni, uno dei fondatori della Uil: il mio maestro.

Dai Repubblicani ai Ds, cui lei è iscritto, e alla Uil. Perché questo sindacato?

A suo tempo gli ideali mazziniani e repubblicani che ho sempre coltivato hanno trovato un loro spazio nella nuova formazione dei Ds. D'altra parte, quello della Uil è storicamente sempre stato un sindacato della sinistra riformista. Noi stessi come Uil a Trieste siamo impegnati a valorizzare il patrimonio della sinistra non comunista assieme ai Volontari della libertà. Nulla di inconsueto in questa identificazione Uil-Ds.

Nessun imbarazzo nel fare sindacato e rapportarsi con le istituzioni da diessino?

Il sindacato in Italia è nato dai partiti politici e il movimento sindacale è parte della sinistra, così come in tutto il mondo. In Italia forse c'è più varietà: il sindacato cattolico, il riformista...

Ma ci sono anche i cosiddetti sindacati di destra.

Sono una anomalia italiana. Del resto la destra qui ha una tradizione popolare che nel resto d'Europa non c'è...

Che dialogo avete con le sigle che fanno riferimento al centrodestra?

Con l'Ugl su alcuni temi di merito riusciamo spesso a trovare punti di incontro, forse anche perché tra i sindacati di destra è quello più radicato, attento ai problemi concreti dei lavoratori. Con altri è un po' più difficile: spesso assistiamo a posizioni politiche che non hanno alcun collegamento con i lavoratori. Penso alla Confal favorevole alla chiusura della Ferriera... Comunque, nessun problema a che un sindacalista sia iscritto a un partito. Altra cosa è l'assoluta separazione tra ruoli.

E la sua possibile candidatura a presidente della Provincia?

Un paio di mesi fa i Ds mi hanno chiesto una disponibilità a candidarmi, nel caso in cui se ne fossero create le condizioni. Ho dato il mio interesse a valutare la proposta, ma mi sono riservato di decidere nel momento in cui questa fosse stata formalizzata e dopo avere consultato la mia organizzazione. Poi la situazione politica si è ingarbugliata soprattutto per il Comune. Per quanto mi riguarda è assolutamente prematura qualsiasi valutazione.

Situazione ingarbugliata.

La principale preoccupazione è che il centrosinistra trovi quanto prima una completa unità di intenti. Secondo il nostro termometro, le persone non guardano tanto ai nomi, né agli equili-

Il segretario regionale Uil si racconta: dall'attuale esperienza a un possibile futuro politico

«A Trieste l'industria va salvata»

Visentini: ridicolo chi parla di dismettere gli impianti tradizionali

di Paola Bolis

CARTA D'IDENTITÀ

Da 10 anni al vertice nel sindacato

Luca Visentini è nato a Udine il primo giorno di gennaio del 1969: padre geometra, mamma casalinga, un nonno basista partigiano - Luigi Andrioli, medaglia d'argento al valore civile - che durante la guerra nascondeva i compagni nella sua locanda di Camponotaro. Dopo la maturità classica conseguita a pieni voti allo «Stellini», Visentini ha iniziato a frequentare i corsi di Filosofia all'Università di Trieste, dove poi si è trasferito.

Segretario regionale della Uil giovani dal 1989 e da quello stesso anno fino al 1996 segretario generale Uil-turismo (turismo commercio e servizi, della cui direzione nazionale ha fatto parte), dal 1996 Visentini è segretario provinciale e regionale della Uil, nella cui direzione nazionale siede

dallo stesso anno. Numerosi gli altri incarichi, tra cui quello di componente il Coordinamento europeo dei consigli sindacali interregionali di Bruxelles. Dal 2002 è consigliere di amministrazione dell'Area di ricerca, da poco è entrato nel cda del Sincrotrone. Ha pubblicato varie ricerche sul confronto tra sistemi normativi e contrattuali in materia di immigrazione e lavoro interinale tra Italia e Austria, Slovenia, Croazia.

Nel tempo libero, oltre alla scrittura, Visentini coltiva le passioni per la lettura, i viaggi, l'arte e la musica, le discipline e le filosofie orientali. Come sport, nuoto e ciclismo («sport solitari, sono un tipo meditativo»). È cofondatore dell'associazione culturale Palacinka.

tagli pesantissimi affiancati a un aumento delle tasse. Ci sono slogan: più turismo, più commercio, più città della scienza... Ma sono vuoti di contenuti. Il turismo per esempio è una risorsa fondamentale che non viene sfruttata mettendo in rete settori e iniziative... C'è poi il commercio, che va ristrutturato accorpando le aziende e incentivando l'uscita dal mercato... Servirebbe un'operazione di sinergia che questi personaggi non mi sembrano in grado di - o non vogliono - mettere in campo.

Siete accusati di essere pregiudizialmente ostili alle amministrazioni locali.

Nessun pregiudizio: per due anni abbiamo tentato un dialogo. Il sindaco ci avrà ricevuto forse tre volte: un sacco

di risate, perché Roberto Dipiazza è simpatico, ma di concreto mai nulla. Gli unici due assessori che hanno dimostrato sensibilità e anche apertura - Enrico Sbriglia e Claudia D'Ambrosio - sono stati sempre smentiti dalla giunta. Con la Provincia è andata peggio: l'unico assessore che ha avviato un confronto è Guido Galetto, e con lui il vicepresidente Massimo Greco. Mai avuto un incontro ufficiale con il presidente Fabio Scoccimarro. Con precedenti giunte di centrodestra - Antonione e Tondo in Regione, Codarin in Provincia - i rapporti c'erano.

Commercio, turismo, agricoltura. E l'industria?

Il problema fondamentale è riuscire a realizzare una vera riconversione in-

Dò un giudizio negativo delle amministrazioni locali in carica: con Dipiazza un sacco di risate ma nulla di concreto, Scoccimarro mai incontrato. Il centrosinistra triestino? Gli manca discrezione

dustriale. Bisogna salvaguardare le industrie che già ci sono, perché alcune filiere produttive - l'alimentare, il biomedicale, il navalmeccanico... - hanno grandi potenzialità. Su queste realtà industriali già competitive puoi inserire elementi di innovazione: qui entra in gioco la ricerca. Ma dire che va dismessa l'industria tradizionale a favore di quella innovativa è assolutamente ridicolo: non significa niente. Il distretto dell'innovazione non nasce dal nulla, ma soltanto se c'è una controparte industriale cui applicare i brevetti che altrimenti andranno venduti all'estero.

E vero, come dice la Cgil, che se la Ferriera chiudesse sarebbe impossibile ricollocare i 550 dipendenti più quelli dell'indotto?

Absolutamente vero. Anche perché il piano Gambardella (il manager che per la Regione ha prodotto uno studio sullo sviluppo industriale del territorio, ndr) prevede alcune iniziative cantierabili, ma in realtà stiamo discutendo del nulla: finché non si portano a termine le bonifiche - vero snodo dello sviluppo della città - non ci sono spazi.

Ferriera e compatibilità ambientale: i russi saranno disposti a inve-

stire gli almeno 50 milioni di euro necessari?

Qui gli enti locali dicono: o investite o vi mandiamo via. E un atteggiamento da dilettanti. Bisogna sedersi a un tavolo e condurre una trattativa, nel momento in cui Severstal avrà elaborato un piano industriale. Servola è essenziale per il business della proprietà, quindi dal punto di vista industriale non sono preoccupato. Dobbiamo trovare soluzioni serie per l'ambiente. Ma attenzione: il problema vero non sono le emissioni convogliate, facilmente rilevabili, ma quelle diffuse: elementi di inquinamento che oggi non vengono rilevati, perché non esistono centraline adeguate. Bisogna che gli enti pubblici inizino seriamente le rilevazioni, perché se si è in grado di dimostrare che lo stabilimento oltre che imbrattare inquinava, allora l'azienda sarà obbligata ad adeguarsi alle norme. Il negoziato va però condotto su elementi di fatto.

Altro nodo, il porto: unico hub con Capodistria, come ha sostenuto il ministro Lunardi?

Un falso problema. Il nodo vero è che cosa si vuole fare del porto di Trieste. Strutture e strumentazioni sono vetuste, arretrate, impediscono lo sviluppo adeguato del movimento container. Ma già oggi l'Autorità portuale ha fondi ingentissimi - 60 milioni di euro, di cui quasi 40 ricevuti tra il 2004 e il 2005 dalla Regione - con cui potrebbe modernizzare il Porto nuovo, cambiare le gru, unificare i moli quinto e sesto... Ma si attende la piattaforma logistica.

Non è finanziata, ed è una promessa che tale resterà almeno fino alle elezioni. Intanto, tenere fermi soldi che potrebbero consentire uno sviluppo esponenziale delle attività portuali è un delitto verso la città.

Quale giudizio sull'operato di Marina Monassi alla guida dell'Autorità?

Luci e ombre. Le relazioni sindacali sono positive, alcune operazioni - penso ad esempio alla Tict - sono state fatte. Per il resto c'è il mantenimento dell'esistente. Sulle questioni vere - riconversione del Porto Vecchio, trasferimento delle attività al Nuovo, rivisitazione delle concessioni che intaccano i

poteri forti - non ho speranze.

Porto, commercio, industria, turismo... Ma di cosa ha bisogno questa città, prima di tutto?

Trieste è bellissima, trasuda cultura da ogni pietra, ha un passato affascinante, gente simpatica e gaudente... Si vive bene. Ma questa città ha innanzitutto un gravissimo problema psicologico di identità. È abbarbicata al passato e non riesce a immaginare il futuro. Se sapesse fare sistema, interrogarsi sul futuro e trovare motivi di fiducia per costruirlo, avrebbe delle potenzialità a livello mondiale.

Serve fiducia, dunque?

Sì, ma serve anche uno svecciamento nelle persone e nella mentalità. Poi c'è anche un problema di gerontocrazia...

Chi detiene il potere a Trieste?

Gli istituti finanziari e un manipolo di vecchi che si incontrano nei loro salotti e tengono ferma la città.

Manipolo di destra, di sinistra o trasversale?

Absolutamente trasversale. Occorre cambiare assetto demografico, mentalità, composizione etnico-culturale della città così da farla tornare quel crocevia internazionale che è stata in passato. Più immigrati di alto e basso livello ci saranno - soprattutto giovani con idee innovative da valorizzare, accanto a quelli che già ci sono - meglio sarà per Trieste. E la storia che lo dimostra.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile)

ALBERTO BOLLIS, PIETRO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarini, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adelberto Valdupe, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50; ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13. L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo».

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18/10/1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONIC & S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 255,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica (Alva). Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 luglio 2005 è stata di 53.200 copie. Certificato n. 5295 del 2.12.2004



DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredo più

GEMONA DEL FRIULI

Gemona del Friuli (UD) - S.S. Pontebbana - Via Taboga, 132 - Tel. 0432 971400 - www.larredopiu.com - info@larredopiu.com

METÀ PREZZO



50%

su tutta la merce in esposizione


~~€ 598,00~~ € 299,00

Tavoli in varie dimensioni e tinte in legno e piano in vetro


~~€ 3480,00~~ € 1740,00

Camera in rovere moro


~~€ 960,00~~ € 480,00

Armadi di varie tinte e misure, tutti pronta consegna


~~€ 1800,00~~ € 900,00

Camerette


~~€ 300,00~~ € 150,00

Specchio


~~€ 4400,00~~ € 2200,00

Salotto in pelle, vari colori


~~€ 3600,00~~ € 1800,00

Salotto in pelle composto da divano 3 posti + 2 posti, vari colori


~~€ 3600,00~~ € 1800,00

Salotto etnico misto pelle + tessuto penisola reversibile


~~€ 130,00~~ € 65,00

Scarpiera


~~€ 2100,00~~ € 1050,00

Sala da pranzo

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

CASA IN campagna, Manzanese, con annessi rustici per residenza agriturismo maneggio cavalli sport spettacolo e ristorante. Telefono 0432755019 - 3356614529.

COLLIO, PRESTIGIOSO podere vitivinicolo. Trattative riservate. Telefono 3356614529. (FIL 47)

PANORAMICA CASA in collina, Udine Sud, con annessi rustici parco bosco vigneto, idonei residenza agriturismo e foresteria. Telefono 0432755019 - 3356614529.

SISTIANA nuova villa accostata, vista mare, tricarne, triservizi, taverna, ampio giardino, doppio posto auto. Euroinvest 0481410611. (C00)

SISTIANA ultimo appartamento bicamerale in villa, taverna, giardino, posto auto, ingresso indipendente, finiture extra. Euroinvest 0481410611. (C00)

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

GRADO centro storico affittiamo appartamenti nuovi completamente arredati, con terrazzo, varie metrature anche su due livelli, climatizzati. 3351802260. (C00)

GRADO centro storico primo piano, affittiamo uso ufficio/studio locali nuovi mq 80, riscaldamento autonomo, climatizzati, ascensore. 3351802260. (C00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA Viaggi Gorizia cerca banconista con esperienza e conoscenza Amadeus. Spedire curriculum via fax 0481547456. (A00)

AZIENDA alimentare cerca vettore indipendente munito di mezzo refrigerato, possibilmente patente C, per sviluppare la propria distribuzione sul territorio regionale. Necessaria P. iva. Telefonare al n. 0432778631. (A00)

AZIENDA operante settore edile per conto enti pubblici ricerca geometra o equipollente da inserire proprio organico. Inviare curriculum C.P. 77 34077 Ronchi dei Legionari. (A00)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 048160203 (orario 8.30-12.30 e 13.30-17.30).

IMPORT-EXPORT cerca giovane dinamico motivato max trentenne quale tecnico venditore per la Croazia di linee per lavorazione della frutta e verdura. Indispensabile perfetta conoscenza lingua croata, offre stipendio fisso, provvigioni, automezzo e concorso spese. Ottimo portafoglio clienti già esistente. Richiede forte volontà di raggiungere obiettivi fissati, disponibilità viaggiare tutta la settimana. Inviare curriculum a Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AE8103838. (A4919)

PRIMARIA AZIENDA nazionale a conseguimento di un importante progetto di espansione sul territorio ricerca per sede di Trieste 50 persone dinamiche intraprendenti, e motivate. Ai selezionati si offre corso formativo gratuito, reali prospettive di carriera euro 1550 mensili fin dalla qualifica. Per colloquio tel. 0403226957 lunedì-sabato ore 9-19.30. (A00)

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge, inizio immediato, per colloquio tel. 040308398. (A00)

STUDIO tecnico ricerca addetto/a di segreteria per impiego a tempo pieno, pratica/o uso pc ambiente Windows XP (word, excel), possibilmente con conoscenza della lingua inglese e dell'attività in campo assicurativo. Inviare curriculum e recapito telefonico al seguente indirizzo e-mail: sks@skis.191.it

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75

SUPERESPERTO contabilità bilanci dichiarazioni organizzazione finanza aziendale controllo gestionale laureato economia referenziatissimo esamina proposte mansioni coordinamento dirigenza altergo rapporto fatturabile. Telefonare 3343320199. (FIL47)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFA 147 1.6 105 cv 3p Progression, rosso Alfa 2001, clima, Abs, a.bag, con garanzia euro 10.600. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 120 cv 3p Progression, rosso Alfa 2003 km 37.000, clima, Abs, a.bag, garanzia euro 11.600. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115 cv 5p, blu met. 2004 km 34.000, clima, Abs, a.bag, garanzia euro 15.800. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, nero 1995, clima, r.lega, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 2.700. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v, nero met 2002, clima, Abs, a.bag, r.lega, garanzia euro 10.200. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd Sportwagon Distinctive 2001 km 73.000 euro 14.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

ALFA Romeo 156 1.8 Distintive - 2001 - 28.000 km - garanzia 12 mesi - certificata euro 9.350. Padovan & Figli tel. 040827782.

AUDI A4 1.9 Tdi Avant 2002 km 64.000 euro 17.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

AUDI A4 Cabrio 2.5 Tdi 163 Cv Multitronic, Argento, Pelle, Ecc., Nuova Da Immatricolare, Risparmio Di Oltre euro 8.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332.

AUDI All Road 2.5 V6 Tdi 180 Cv Tiptonic, Nuove Da Immatricolare, Full Opzionale, Risparmio Di euro 9.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, telef. 040568332.

AUDI S4 Avant 4.2 V8 Quattro Tiptonic, Argento, Anno 2004, Km. 30.000, Full Opzionale, euro 40.000,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, telef. 040568332.

AUDI Tt Coupé 1.8 T 180 Cv Quattro, Imm. 11/2002, Km. 59142, Col. Nero, Pelle Nera, Navigatore Satell., Tagliandata, euro 22.500,00. Con-

cess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, telef. 040568332.

AUDI Tt Roadster 1.8 T 180 Cv, Nuova Da Immatricolare, Col. Argento, Pelle Nera, Risparmio Di Oltre euro 7.000,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, telef. 040568332. (A00)

BELLISSIMA Opel Corsa 1,2 Comfort uniproprietario 5 porte 2002, pochi km, clima, airbag, accessoriatissima, rate dal 2006, oppure parte tasso zero. Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu - Terios - Cuore - Sirion - 048145503.

BERLINE classiche con clima - Abs: Hyundai Lantra 1,6 full, Sonica 2,0 full, Primera 2,0 full, Leganza 2,0 full; aspettano intenditori, rate senza anticipo, oppure rate da Natale, oppure parte tasso zero. Alpina Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

BMW 320 D Touring 2001 km 108.000 euro 16.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

DAEWOO Matiz 800 Se Star, Verde Met., Imm. 2001, Km. 42.000, Abs, Clima, Garanzia 12 mesi, euro 5.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, telef. 040568332.

DAIHATSU Sirion 1000-1300 + Cuore 900 3-5 porte, made in Japan, pronta consegna, clima, Abs, accessoriatissima garanzia 36 mesi, rottamazione + minirate da euro 29 oppure no anticipo oppure rate dal 2006. Automaxima Concessionaria Daihatsu 048145503.

FIAT Panda 1.1 Trekking 4x4, verde met 1996, tetto apribile, garanzia 12 mesi, ottima, euro 3.500. Aerre Car tel. 040637484.

FOCUS C-Max Tdci 2,0 10/2003, pari al nuovo, clima, Abs, airbag, accessoriatissima, solo 30 mila km, garanzia casa 27 mesi, rate da Natale oppure minirate. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

FORD Ka uniproprietario 2001, meravigliosa cabriolet, clima, airbag, tetto, accessoriatissima, rate dal 2006, oppure parte tasso zero. Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu - Terios - Cuore - Sirion 048145503. (A00)

HYUNDAI 2.7 Coupé 6 cilindri uniproprietario 2002, pari al nuovo, clima, Abs, pelle ruote 17", tagliandata, vera supercar minirate oppure parte tasso zero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905. (A00)

MERCEDES C 220 Cdi Sw 2001 km 120.000 euro 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

MINI Cooper 1.6 2002 km 29.000 euro 14.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

MITSUBISHI Pajero 3.2 Gls Sw 2002 km 44.000 euro 28.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

MITSUBISHI Space Runner 2.0 16v Gls, Imm. 2001, Km. 55.000, Col. Blu, Full Opz., Perfetta, Garanzia 12 Mesi, euro 7.900,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, telef. 040568332.

NISSAN Terrano II S.V. Anniversary, 2.7 Td 125 Cv 7 Posti, Col. Nero, Anno 2000, Km. 89.000, Pelle, T.A., euro 16.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, telef. 040568332.

NUOVA Peugeot 607 2,7 Hdi 200cv - autom./seq. 6m - pelle - f.o. - 2005 - aziendale - l.v.a. esposta - forte sconto - trattative in sede. Padovan & Figli tel. 040827782.

OPEL Astra 1.7 Dti S. Wagon Club, blu 2001 clima, Abs, a.bag, con garanzia euro 8.000. Aerre Car tel. 040637484.

PERFETTA Hyundai Getz 1,3 uniproprietario 2003, pari al nuovo, clima, Abs, airbag, antifurto, solo km 12 mila, rate da Natale, oppure minirate, oppure parte tasso zero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

PEUGEOT 206 1.4 X-Line 5p - clima - 2003 - aziendale - l.v.a. esposta euro 7.500. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16v aut.seq. - aziendale - 2005 - 3.000 km - garanzia orig. estensibile euro 12.950. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 C.C. 2,0 - aziendale - 2005 - 5.000 km - garanzia orig. estensibile euro 21.200. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station 1.4 Hdi - aziendale - 2005 - 5.000 km - garanzia orig. estensibile euro 13.950. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station Xs 2,0 Hdi 90 - 2004 - garanzia orig. estensibile - l.v.a. esposta euro 13.950. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xt 1,6 5p - 2005 - f.o. - aziendale - l.v.a. esposta euro 14.350. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 607 2,2 Hdi autom./seq. - 2002 - pelle - f.o. - gps/tel. - t.apr. elettrico - certificata - l.v.a. esposta euro 17.520. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 607 Eban 3,0V6 automat./seq. - 2001 - pelle - f.o. - gps. - certificata - garanzia orig. estensibile - l.v.a. esposta euro 12.600. Padovan & Figli tel. 040827782.

PORSCHE 964 Carrera 4 Coupé, 1991, Colore Grigio Met., Pelle Nera, Motore Revisionato, euro 19.500,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, telef. 040568332.

RENAULT Espace 2.2 Dci Expression 2003 km 45.000 euro 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

RENAULT Megane Sw 1,9 Tdi 2003 uniproprietario, clima, Abs, airbag, accessoriatissima, tenuta perfettamente, pochi km, rate da Natale, oppure minirate, Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905. (A00)

SANYONG 4x4 Rexton 2,7 Tdi pronta consegna, tutti gli accessori, pelle, clima, airbag, garanzia 36 mesi, anche con cambio automatico, leasing, rateazioni dal 2006. Concessionaria Automaxima Monfalcone - Daihatsu Terios - 048145503.

SUBARU 2.0 Legacy Awd Wag, blu 1994, clima, buono stato d'uso euro 1.000. Aerre Car 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 3p 1999 km 86.000 euro 5.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

VOLKSWAGEN Golf 2.8 4 Motion, H.L. 3p., Colore Blu Met., Km. 53.000, Tagliandata, Full Opzionale, euro 8.900,00. Concess. Audi Eurocar, Via F. Severo 50 - Trieste, Telef. 040568332.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi Trendline 2002 km 99.000 euro 15.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

VOLVO V40 1.9 D 2001 km 89.000 euro 10.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

VW Golf 1.6 Confortline 3p, bianco 1998, clima, Abs, a.bag, tagliandata con garanzia 12 mesi, euro 6.500. Aerre Car tel. 040637484.

VW Lupo 1.0 Trendline Air, verde met. 2000, clima, a.bag, t. apribile, garanzia 12 mesi, euro 4.500. Aerre Car tel. 040637484.

4X4 Toyota Rav Sw benzina 2000 uniproprietario, clima, Abs, navigatore, accessoriata, splendida, rateizzabile da Natale, oppure minirate oppure parte tasso zero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

4X4 Suzuki Gran Vitara benzina 2000 uniproprietario, clima, Abs, airbag, accessoriata, eccellente, minirate oppure rateizzabile da Natale oppure parte tasso zero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

4X4 Honda 1600 HR-V uniproprietario 2001, clima, Abs, airbag, accessoriata, bellissima, minirate, oppure rateizzabile da Natale oppure parte tasso zero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

4X4 Hyundai Terracan Tdi uniproprietario 2002, fatturabile, clima, Abs, airbag, pelle, tagliandata, rateizzabile da Natale oppure minirate.

le da Natale oppure minirate oppure parte tasso zero. Alpina Concessionaria Hyundai - da 25 anni con voi - 040231905.

4X4 bellissimo Terrano 2,7 Tdi autocarro 2 posti, 2000, uniproprietario, clima, accessoriatissimo, fatturabile, pochi km, rate dal 2006 oppure parte tasso zero. Automaxima Monfalcone Concessionaria Daihatsu - Terios - Cuore - 048145503.

4X4 pick up Tdi 5 posti Sanyong, autocarro fatturabile, introvabile, pronta consegna, clima, Abs, tcs, airbag, ruote maggiorate, leasing, rateazioni dal 2006. Concessionaria Automaxima Monfalcone - Daihatsu Terios - Sirion - Cuore 048145503.

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,55
Festivi 2,00

RIMINI Hotel Villa Loris** 0541371297 piccolo albergo a pochi passi dal mare, gestito da una giovane famiglia. Camere confortevoli, ascensore, parcheggio. Cucina curata con menù a scelta. Sconti bambini. (FIL44)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 347469271. (A4976)

A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE senza limite ti aspetta s/m 3203340248. (A4974)

A.A.A.A. GORIZIA, bella mulatta alta completissima ti aspetta 3341060581.

A.A.A.A. GORIZIA bella 24 anni V misura completissima 333976299.

A.A.A. FAI realtà la tua fantasia più ardita piacere indimenticabile 3337701827. (A5027)

A.A.A. TRIESTE novità Adriana bellissima indimenticabile molto calda completissima 3383739760.

A.A. NUOVO arrivo Diana sudamericana 7.a naturale s/m fino tarda 3200821695. (A4978)

A.A. VICINO Grado novità bellissima bambola 20enne 4.a misura dolce disponibile 3208151926. (C00)

A.A. VICINO Grado novità Daniela biondissima bambola polaka 19enne disponibili 3203373278.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A5010)

BELLISSIMA mulatta 6.a naturale ti travolge di grandissime emozioni, anche padrona. 3293961845. (A4990)

CLUB REX a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020.

CORINA bella cioccolata formosa, appetitosa, molto golosa, ti aspetta per trasgredire 3381659511. (A5019)

DANZATRICE caldissima femminile, dotatissima, grossa sorpresa tutti giorni/notte anche domenica 3398629003.

MASSAGGI con ragazza 20enne 3384399888.

MONFALCONE BELLA calda disponibile 6.a misura naturale focosa dolce simpatica sexy 3388117823. (C00)

NOVITÀ VICINO Monfalcone giovane 20enne 7 ms brasiliana molto disponibile. Chiamami 3479839480.

NOVITÀ bellissima molto femminile grossa sorpresa VI misura 3284763231. (A1018)

SALONE di massaggi a Isola. Privato! +0038651258658. (A4977)

STOP MONFALCONE bella bravissima 19enne sensuale bocca focosa più che bravissima 3463259677. (C00)

SUPERNOVITÀ Trieste bella orientale vulcanica 7.a spudorante bocca di rosa. Chiamami 3391059508. (A000)

SUPER novità Trieste Veronica bella prosperosa, fisico mozzafiato molto trasgressiva disponibilissima 32494084098.

TRIESTE SPLENDIDA 20enne ragazza orientale esegue massaggio rilassante thailandese chiamami 3484116187.

VICINANZE MONFALCONE bomba sexy 6.a misura naturale focosa dolce simpatica 3391952445.

VICINO GRADO novità bella Rosa sensualissima bambolina bomba 22enne completissima. 3290989608. (C00)

MERCATINO
Feriali 1,30
Festivi 2,00

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 3407880378, 040382752. (A00)

IL DISCOUNT TUTTO ITALIANO VI PROPONE ALCUNI SUOI PRODOTTI IN ASSAGGIO

DAL 30/7 AL 6/8



latte p.s. uht
1 litro
0.43

€ 0.29



vaschette gelato assortite
500g

1.79

al kg € 2.58

€ 1.29



bibite get up assortite
1,5 litri

0.39

€ 0.25

al litro € 0.17



birra premium
hollebrau 5°
66 cl

0.49

€ 0.35

al litro € 0.53



LE VIE DEL RISPARMIO IN FRIULI V. GIULIA

GORIZIA SAN LORENZO ISONTINO	Corso Italia, 169 Via Nazionale, 9
PORDENONE AZZANO DECIMO CASARSA DELLA DELIZIA SPILIMBERGO	Viale Venezia, 73 Via Rimembranze Via Carminati, 10 Via Ospedale
TRIESTE	Via Diaz, 21 Via Catullo, 1 Via Revoltella, 10 Via del Ponzanino, 18/A Via Orsera, 13 Via Zorutti, 30 Via Rupingrande, 85
MONRUPINO	
UDINE	Via Cividale, 620 Via Marangoni, 54 - P.le XXVI Luglio Viale Paimanov, 282 Via Percotto, 35 V.le Europa, 41/47 Via Porpetto, 8 Via Torre Piccola, 6 Via del Macello
LATISANA LIGNANO LIGNANO SABBIA D'ORO LIGNANO SABBIA D'ORO TOLMEZZO S. GIORGIO DI NOGARO	

OGGI

Il Sole: sorge alle	5.46
tramonta alle	20.36
La Luna: si leva alle	0.32
cala alle	16.42

30.a settimana dell'anno, 211 giorni trascorsi, ne rimangono 154.

IL SANTO

San Pietro

IL PROVERBIO

Che cos'è la politica, se non l'arte di mentire a proposito.

Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)	
Piazza Libertà µg/m³	31
Via Carpineto µg/m³	43
Via Pitacco µg/m³	42
Via Svevo µg/m³	42
Via Tor Bandena µg/m³	27
Muggia µg/m³	72

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)	
Piazza Libertà mg/m³	1,1
Via Battisti mg/m³	0,9
Piazza Vico mg/m³	2,1
Via Carpineto mg/m³	0,5
M. S. Pantaleone mg/m³	1,1

MAREE

Alta: ore	8.59	+6 cm
ore	10.39	+5 cm
ore	17.57	+28 cm
Bassa: ore	1.16	-32 cm
DOMANI		
Alta: ore	9.14	+15 cm
Bassa: ore	2.06	-40 cm

TEMPO

Temperatura: 23,6 minima
Massima 30,6
Umidità: 63 per cento
Pressione: 1011,5 in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: 6,1 km/h da N-O
Mare: 26,3 gradi

IDRA S.r.l.

CERAMICHE - ARREDOBAGNO

TRIESTE - Via Valmaura 8

Tel. 040.826084 - 040.281279

TRIESTE

Cronaca della città

IDRA S.r.l.

CLIMATIZZATORI DA 9900 B.T.U. € 357 (iva esclusa)

CALDAIE MURALI DA € 485 (iva esclusa)

Il tasso tendenziale è salito da 0,1 a 0,4, con un dato annuale che sfiora il 2,5%: Trieste al quarto posto in Italia

Vola l'inflazione: panini e pesche d'oro

Si paga di più anche il gelato. Una fettina di roastbeef costa come l'ingresso al cinema

L'INFLAZIONE A TRIESTE

	VARIAZIONE CONGIUNTURALE (mese precedente)	VARIAZIONE TENDENZIALE (mese precedente)
BEVANDE ALCOLICHE E TABACCHI	1,8	7,1
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	0,1	2,9
ABITAZIONE, ACQUA, ENERGIA, COMBUSTIBILI	1,5	5,6
MOBILI, ARTICOLI E SERVIZI PER LA CASA	INV.	2,3
SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE	INV.	-1,8
TRASPORTI	1,3	5
COMUNICAZIONI	-0,2	-4,1
RICREAZIONE, SPETTACOLI E CULTURA	0,3	1,8
ISTRUZIONE	INV.	2,1
SERVIZI RICETTIVI E DI RISTORAZIONE	0,3	1,8
ALTRI BENI E SERVIZI	INV.	2,8
INDICE GENERALE (NIC)	0,4	2,5

ESEMPI DI AUMENTI NELL'ULTIMO MESE

PANINO AL LATTE O ALL'OLIO	+25%	da 0,30/35 a 0,40 (AL KG)
PESCHE	+33%	da 0,90 a 1,20 (AL KG)
ROAST BEEF ALLA FETTINA	+58%	da 3,80 a 6 (AL KG)
PALLINA DI GELATO	+22%	da 0,90 a 1,10 (AL KG)

ESEMPI DI AUMENTI NELL'ULTIMO SEMESTRE

BENZINA VERDE	+11,5%	da 1,129 a 1,259 (AL LITRO)
DIESEL	+11,1%	da 1,033 a 1,148 (AL LITRO)
SIGARETTE (MEDIA)	+7%	da 3,5 a 3,75 (AL PACCH.)

Il pesce incide per il 2% in più e aumentano i taxi, i campeggi e gli stabilimenti balneari. Sono invece in controtendenza i telefonini e le patate

Trieste diventa sempre più cara. L'inflazione mensile da giugno a luglio si è quadruplicata: era stata del +0,1% trenta giorni fa, è arrivata al +0,4% ieri. Quella annuale è passata dal +2,1% di giugno al +2,5% di ieri.

E quest'ultimo elemento vede Trieste al quarto posto tra le città più costose del Paese. In Italia, infatti, è del +2,1% l'inflazione media annuale, dopo che a giugno si era registrato un +1,8%. Ciò sta a significare che in città i prezzi al consumo nel periodo dal luglio 2004 a ieri sono aumentati mediamente del 20% di più che nel resto del Paese.

I dati diffusi ieri dall'Osservatorio comunale non ammettono repliche. L'ondata di rincari in pratica non ha risparmiato nulla. A Trieste è diventato un problema usare l'automobile, perché la benzina e il gasolio sono schizzati alle stelle. Un'impresa anche fare la spesa, pur limitandosi a pochi prodotti base, come la frutta di stagione, perché per esempio le pesche sono cresciute del 33% in pochi giorni.

E non basta. Bisogna riflettere anche prima di comprare un cono di gelato: ci sono esercizi stagionali che oramai propongono una pallina a 1,1 euro. Con lo stesso importo si gira per due giorni con il motorino.

Anche una famiglia numerosa, che acquista ogni mattina un chilo di pane, si trova nei guai: un mese fa spendeva il 25%

di meno. Per non parlare degli amanti del roast beef: una fettina costa come andare al cinema.

E i fumatori? Per poter continuare a soddisfare le loro esigenze, spendono in sigarette quasi il 10% di più rispetto a un semestre fa, ma addirittura il doppio se il periodo di osservazione viene allungato a un paio di anni.

Assieme ai generi più diffusi o necessari per il vivere quotidiano, a Trieste sono balzati verso l'alto anche altri prodotti: i taxi (+5%), i prezzi dei campeggi (+13,3%), i pacchetti vacanze tutto compreso (+8,1%), gli ingressi negli stabilimenti balneari (+4,6%), il pesce



La verdura è tra i generi più soggetti a rincari.

fresco (+2%). E in questi casi non ci si può giustificare dietro ad aumenti decisi a livello nazionale. Si tratta infatti di aumenti locali. Per trovare qualcosa che sia in controtendenza, bisogna affidarsi come di consueto ai telefonini (-

0,2%), che sono in caduta oramai da mesi, o alle patate (-14,6%), al riso (-1,7%), agli ortaggi (-1,9%).

«Era purtroppo nelle previsioni che il rialzo del costo del barile di petrolio si sarebbe abbattuto sull'intera economia - afferma il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, commentando i dati dei rincari generalizzati - e puntualmente a Trieste, città decentrata e lontana dalle grandi direttrici, questo fenomeno si accentua. Credo però - aggiunge con una punta di ottimismo - che proprio la posizione possa diventare un volano da sfruttare per la ripresa. Dobbiamo impegnarci ancora di più per attrarre clientela e turisti perché i dati demografici sono implacabili. A Trieste nascono sempre meno bambini e la popolazione è in calo, di conseguenza si riducono anche i consumatori. Bisogna allora andarci a prendere altrove individuando precise politiche finalizzate a trasformare Trieste in un polo di attrazione a tutti i livelli».

Ugo Salvini

Nemez: «Servono più controlli nel passaggio industria-vendita»

«Non ci stupiscono affatto i dati sull'inflazione di luglio. Lo facevamo piuttosto quando ci volevano propinare un paniere che non corrispondeva al denaro che usciva dalle nostre tasche». E' questo il commento di Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori di Trieste, non appena conosciuti i dati diffusi dall'Osservatorio del Comune.

«I consumatori si accorgono dell'aumento dell'inflazione all'atto di acquistare frutta e verdura, cioè il cibo di stagione, che tutti i ministri della Salute indicano come molto importanti - aggiunge - solo che dovrebbero spiegarci come fare a comprarle. La contrazione dei consumi - sottolinea la Nemez - è la più logica delle conseguenze a questo stato di cose».

Cosa auspicare allora? «Un severo controllo sulla formazione dei prezzi è l'unica soluzione possibile - conclude - perché l'industria fa ricadere le colpe sul commercio, il commercio le ribalta sull'industria e in mezzo ci siamo noi consumatori con il nostro potere di acquisto sempre più limitato».

Triestini divisi sulle cause dei rincari ma concordi nel fotografare la precarietà del momento

«Prezzi alle stelle, situazione insostenibile»

«Folle pagare un paio di scarpe 170 euro». «Ma la gente non si accontenta»

di Elisa Lenarduzzi

Abbigliamento, generi alimentari, calzature, acqua, luce, gas: l'ondata di inflazione che continua a colpire la città non è certo passata inosservata ai triestini, che lamentano rincari su quasi tutti i beni d'uso comune. A pesare di più sulle tasche dei cittadini sono soprattutto gli aumenti di prezzo sui beni di prima necessità, come il vestiario, l'affitto, e anche qualche genere alimentare: se qualcuno ha notato nei supermercati continue offerte promozionali su alcuni viveri, quantun altro, invece, lamenta il costo eccessivo di frutta e verdura.

Nell'individuare le cause che hanno portato Trieste a diventare una delle città più care d'Italia, però, gli interpellati si dividono: se alcuni continuano inesorabilmente a puntare il dito contro l'euro, rea, a loro dire, di aver dato il via all'ondata inflazionistica, altri invece accusano l'ingordigia dei commercianti triestini.

«È veramente uno schifo esordisce la signora Liolita Mosetti - la situazione a Trieste ormai è insostenibile: dopo l'arrivo dell'euro, i prezzi sono saliti alle stelle per qualsiasi cosa: parrucchiere, spesa, affitto. Ma chi se lo può permettere un paio di scarpe da 170 euro? Sono prezzi folli. Oramai

«La cosa più grave è che gli aumenti riguardano tanti generi di prima necessità»

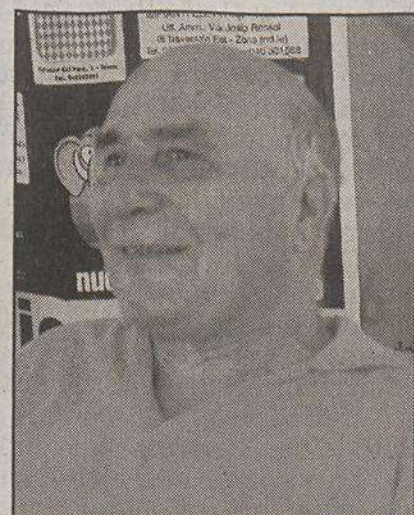
uno stipendio non basta più per arrivare a fine mese». «È un momento molto negativo: c'è sempre più bisogno di soldi - gli fa eco Franco Occoni - da quanto mi è sembrato sono soprattutto i costi fissi ad aver subito i maggiori aumenti: acqua, luce, gas e le spese condominiali. Ho notato, invece, una lieve dimi-

nuzione per i generi alimentari: i supermercati sono sempre ricchi di offerte». A pensarla allo stesso modo è anche Boris Galiussi: «La sensazione è che gli alimentari costino un po' meno, mentre ad incidere sui portafogli sono soprattutto i capi di abbigliamento. Comunque non credo che la colpa sia dei commercianti: non conviene nemmeno a loro caricare troppo sui prezzi. L'input iniziale è arrivato dalla nuova moneta: da lì l'inflazione non si è più fermata».

Del tutto diversa è l'opinione di Rodolfo Bressan: «La verità è che i commercianti sono sempre più ingordi. Al giorno d'oggi tutto costa di più: mangiare, bere, vestirsi. Le paghe, al contrario, non sono certo aumentate: io sono in pensione, ma devo dire che certi contratti di oggi sono davvero vergognosi». «È la mentalità dei commercianti che è sbagliata - concorda Sandro Comar - non vogliono diminuire il proprio guadagno e così, se



Liolita Mosetti



Franco Occoni

c'è poco lavoro, alzano i prezzi. A sensazione direi che i beni che sono aumentati di più sono frutta e verdura. Non credo, però, che i dati sull'inflazione siano veritieri: le fonti ufficiali parlano circa del 2 per cento, ma la sensazione di tutti è che questa cifra sia molto più elevata».

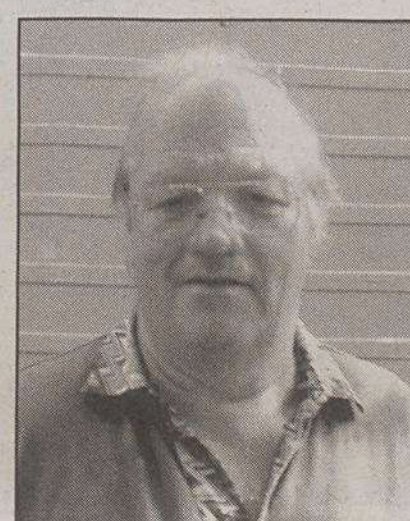
«Quali sono gli articoli che hanno registrato il maggior aumento? Tutti, direi: sfido chiunque a indicarne uno che, in questo periodo,

sia calato di prezzo - rilancia Pasquale Visentin - Secondo me tutto è dovuto all'arrivo dell'euro, ma c'è anche da dire che senza la nuova moneta la situazione economica del nostro paese sarebbe stata ancora più disastrosa».

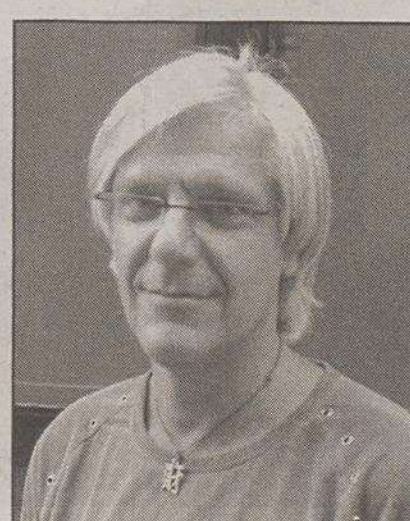
«La cosa più grave dell'inflazione che ha colpito Trieste è che riguarda soprattutto i beni di prima necessità - rileva Franco Ghietti - e questa sensazione non è arrivata solo nell'ultimo me-



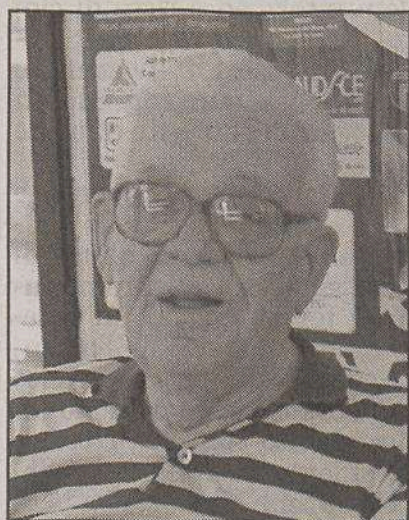
Boris Galiussi



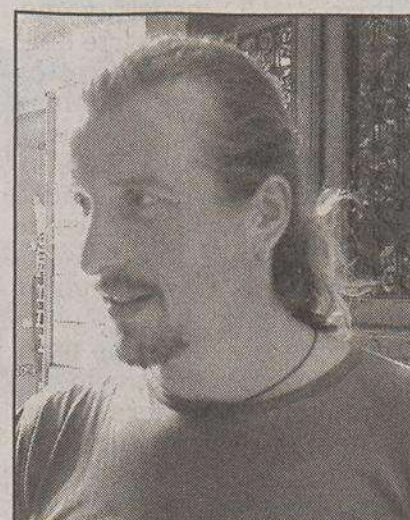
Rodolfo Bressan



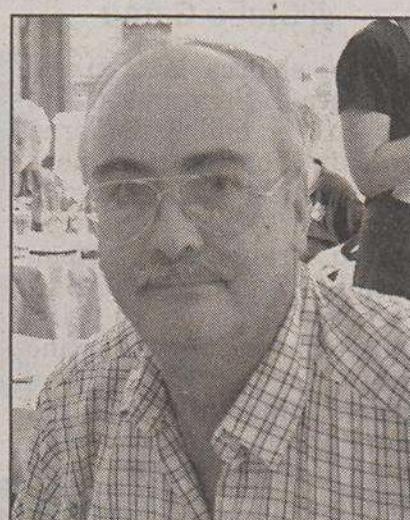
Sandro Comar



Pasquale Visentin



Franco Ghietti



Maurizio Poloni

se, ma è presente da tempo. Il fatto è che qui in Italia non c'è un protezionismo sufficiente verso i prodotti nazionali, cosa che invece avviene negli altri paesi. Comunque la situazione non è rosea nemmeno a livello locale: stiamo vivendo

un periodo di stagnazione del mercato cittadino e l'inflazione ne è una conseguenza».

Maurizio Poloni sostiene invece che la natura dei rincari sia diversa: «A mio parere tutto dipende dalla vita che facciamo: oramai la

gente è abituata ad avere tutto e a non accontentarsi di niente e l'aumento dei prezzi dei beni di consumo ne è una conseguenza. Di solito è mia moglie che si occupa delle spese, ma è innegabile che i beni oggi costino di più».

Il deputato si prepara all'esame. Anche i Cittadini accettano la consultazione. Si discutono le regole del gioco

Sindaco, Rosato alla sfida delle primarie

Si confronterà con Boniciolli e Metz. «L'importante è che si aggregi il centrosinistra»

Fioroni (Margherita): «Falaschi? Siamo sempre stati disponibili»

«La prima priorità è vincere il Comune di Trieste, e credo che tutti coloro che a diverso titolo si sono occupati di individuare le candidature migliori abbiano registrato che sopra a tutte sventa quella di Ettore Rosato. Il non volersi rendere conto di questa realtà significa anche assumersi la responsabilità di quello che sarà l'esito elettorale».

Con Giuseppe Fioroni, deputato della Margherita responsabile degli enti locali, i rutilanti di Roma fanno quadrato con quelli di Trieste, accusati dalla Quercia di avere disatteso gli accordi presi nella capitale mandando di fatto all'aria il ticket delle candidature costituito da Ettore Rosato al Comune e Arturo Falaschi al Senato. La tesi è sempre la stessa: impossibile legare, come i Ds avrebbero voluto, la partita delle politiche a quella per le amministrative, segnate da tempi e modalità decisionali diverse. «Sia a livello locale che nazionale abbiamo dato la nostra disponibilità a sostenere quella di Falaschi come una delle candidature al Parlamento. Ma dentro un percorso decisionale che si tiene a Roma, e al quale partecipa tutta la coalizione, perché non abbiamo una concezione proprietaria dei collegi», dice Fioroni, interpellato in merito.

Anzi, aggiunge il deputato, a Roma «dobbiamo farci carico di una coalizione che non è ugualmente rappresentata su tutto il tavolo nazionale». L'esempio è tutto per le liste civiche la cui «straordinaria attività», soprattutto nel Friuli Venezia Giulia, «merita grande attenzione da parte del centrosinistra» mentre «se non ha un sostegno nazionale ri-



Giuseppe Fioroni

schia di perdere visibilità». Il messaggio è chiaro: nella partita delle candidature per le politiche, a Roma si dovrà tenere conto dei Cittadini e di Roberto Damiani, il deputato che dichiaratamente aspira a correre per il Senato - quello dove nel 2001 corse la Margherita Willer Bordon e dove i Ds vorrebbero ora Falaschi - o per il Collegio 2 della Camera, se Rosato lo lasciasse libero.

Quanto alle primarie, Fioroni avverte: «Ci vogliono basi programmatiche diverse, se non sarebbero una cosa poco saggia». E sul fatto che accanto allo scacchiere delle primarie vi sia una fibrillazione che investe l'intera regione per i collegi delle politiche - con la Margherita che rivendica per sé il collegio senatoriale oggi del dissenso Milos Budin - Fioroni commenta: «Dobbiamo lavorare per creare stabilità e condivisione, questo comunque è un dato in cui non intendo entrare. Certo è quanto capita quando si mischiano le cose...».

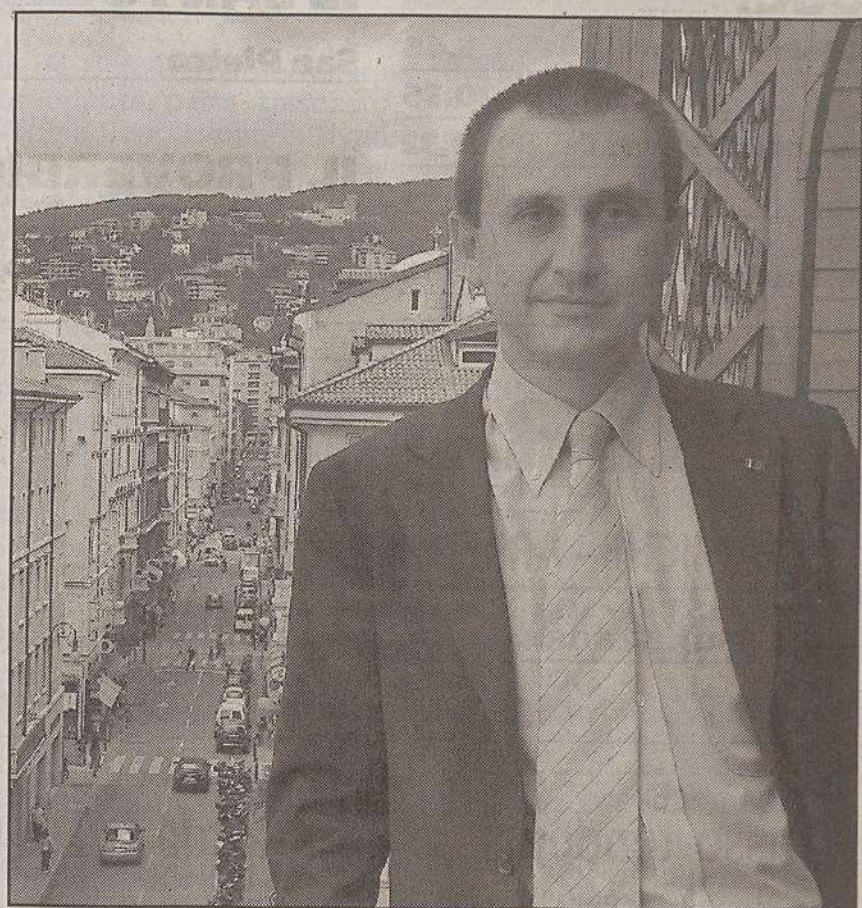
«Ho sempre ribadito la mia disponibilità a ragionare sul futuro di questa città, e farò la mia parte affinché le prossime elezioni amministrative vedano il centrosinistra tornare al governo della città». Ettore Rosato, il deputato di Intesa democratica, il possibile candidato sindaco che i Ds, secondo la Margherita, hanno «lavorato per demolire», non dice di più: «Ufficializzerò la mia posizione quando sarò a Trieste, lunedì o martedì», afferma da Roma, «e dopo avere compiuto un doveroso giro di consultazioni con i responsabili dei partiti e con gli esponenti della società civile». In realtà, anche se non conferma né smentisce, Rosato ha deciso: si presenterà alle primarie, nel caso (più che probabile) in cui si tenessero. Ma per ora si limita a ritenere «significativo che il risultato» della consultazione, quasi certamente in calendario il 16 ottobre, allineata a quella nazionale per Prodi e Bertinotti, «aggregi immediatamente il centrosinistra». E «attendo che questa sia una cosa ben chiara a tutti», ribadisce il deputato malgrado già ieri i Ds si fossero detti «partito responsabile che appoggerà il vincitore».

Correrà, il deputato, così come si presenterà Claudio Boniciolli che proprio ieri sera la direzione dei Ds ha ribadito di volere appoggiare. La Margherita con Francesco Russo parla di consultazioni «poco utili». Rosato la mette in un altro modo: «Le primarie potranno essere un passaggio per sbloccare questa piccola impasse della coalizione, ma biso-

gnerà inventarsi i motivi del confronto. Perché il giorno in cui scopriremo che tra Ds e Margherita ci sono divergenze programmatiche in merito a temi come sviluppo ed economia, beh, sarei molto preoccupato...».

I Ds con il segretario Fabio Omero (box qui sotto) parlano di «confronto sulle priorità» da seguire all'interno di linee programmatiche condivise. Mentre la Margherita con Russo dice di «linee comuni», quelle peraltro che la coalizione sta definendo (anche se in modo generico, precisa Canciani per Rifondazione) cui aggiungere «sottolineature» diverse. Il dibattito si concentra sulle regole del gioco da seguire. Ieri sera, oltre che i Ds, anche i Cittadini si sono riuniti in direttivo. E hanno deciso: «accettano» lo strumento delle primarie, mettendo in chiaro però che devono essere aperte a una larghissima partecipazione di cittadini, come del resto ha detto già ieri il governatore Riccardo Illy. Confermato anche dai Cittadini, l'appoggio a Rosato quale «candidato vincente» contro il forzista Roberto Dipiazza.

Ma su quali presupposti correranno i candidati? E quanti saranno? Le linee programmatiche saranno comuni? Quella delle candidature «aperte» sembra un'ipotesi condivisa: potrebbero bastare 500 firme, come pensa la Margherita, 200 come dice Rifondazione con Igor Canciani, per presentarsi. In pista scenderebbero Claudio Boniciolli, Ettore Rosato e il Verde Alessandro Metz. Per il momento. Altro



Ettore Rosato scioglierà la riserva all'inizio della settimana.

nodo, le modalità di ammissione al voto: Ds e Rifondazione concordano nel fare andare alle urne chi acconsente la pubblicazione del proprio nome in elenchi e si dichiara elettore del centrosinistra. La Margherita si limita a dire che «per le tecniche ci si rivede a settembre». Le regole di massima dovrebbero essere quelle stabilite per le primarie nazionali. Con qualche «aggiustamento» tagliato, sulla specificità della situazione triestina.

p.b.

Omero: «È strumentale dire che la colpa è solo nostra»

I mali di pancia interni non mancano. C'è chi avrebbe preferito evitare le primarie, chi teme che la coalizione esca malconcia da queste ultime settimane e chi vorrebbe schierarsi con Ettore Rosato. Ma ieri la direzione dei Ds - 37 presenti - ha «condiviso il percorso fin qui intrapreso», afferma il segretario provinciale della Quercia Fabio Omero. E ha confermato il candidato da appoggiare alle primarie: Claudio Boniciolli, proposto formalmente dai Repubblicani europei.

Ribadite che Rosato è «debole», come lei lo ha definito, Omero?

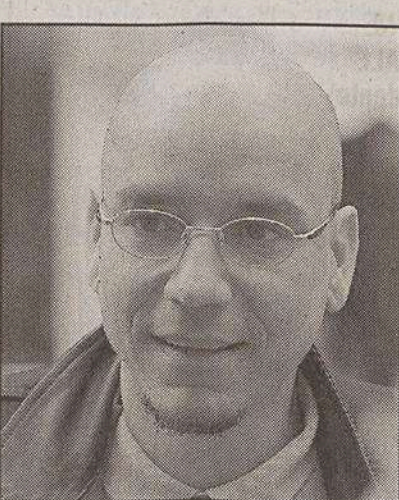
Noi condividiamo quanto emerge da analisi effettuate sulle opinioni degli elettori: le priorità per Trieste riguardano lavoro, occupazione, sviluppo, economia. Nelle linee di programma dell'Unione vi è la necessità che Trieste ritrovi il suo ruolo di capitale della regione e di cen-

tro europeo, con la valorizzazione della ricerca e del Porto, nella rete di scali dell'Alto Adriatico. Riteniamo quello di Boniciolli il profilo più adeguato a rappresentare queste sfide.

Se le linee programmatiche sono comuni, le primarie si giocano su persone e personalismi: è l'obiezione mossa.

Non cerchiamo scontri tra persone. Crediamo che dentro linee di programma condivise vi siano delle priorità. Su queste il confronto dovrà avvenire e chiederemo ai cittadini di esprimersi. I profili dei candidati saranno espressioni di queste priorità.

Il sindaco di Gorizia, la Margherita Vittorio Brancati, chiede per il suo collega Brandolin il seggio oggi del ds Milos Budin. Da Roma i rutilanti con Giuseppe Fioroni commentano: capita quando si mischiano le



Fabio Omero

cose. Come avete fatto voi Ds legando l'ok a Rosato con la via libera ad Arturo Falaschi per il Senato.

Fioroni già la settimana scorsa aveva detto che sul collegio di Gorizia c'era una richiesta della Margherita. Dire che pesi il percorso triestino è strumentale.

E Milos Budin?

Quando abbiamo proposto la candidatura di Falaschi supportata da firme, questi signori ci hanno risposto che andavano riconfermati i collegi così come suddivisi nella passata tornata elettorale. Adesso ci ripensano...

Dipiazza: «Vadano avanti che a me viene da ridere»

«Vai avanti tu che me vien da ridere». Roberto Dipiazza se la ride. E se la gode probabilmente. «Cosa vuole che le dica» attacca.

L'argomento è il centrosinistra condannato alla primarie per scegliere il suo avversario alle comunali del 2006. «Continuino pure così. Mi stanno facendo campagna elettorale gratis» dice il primo cittadino che fortunatamente non ha «di questi problemi».

Dorme sonni tranquilli, nonostante il caldo, candidato unico del centrodestra e senza avversari per il momento. Il sindaco si diverte a vedere l'Unione impegnata da mesi nel rebus delle candidature triestine. «Non stanno facendo una bella figura. Il loro candidato alla fine sarà l'emanazione di un compromesso. La cosa certa che non sarà ben voluta da tutti». Più di così, in-

somma, non si può davvero pretendere dall'opposizione. «Che sia uno o altro non mi cambia molto. Se va bene a loro, siamo tutti contenti» aggiunge Dipiazza che se fosse un elettore del centrosinistra andrebbe anche a votare alle primarie d'autunno. Ma chi voterebbe, per esempio, tra l'onorevole Ettore Rosato e il manager pensionato Claudio Boniciolli? «Sono comunque portato a votare un imprenditore». Boniciolli dunque? «Il problema è che non lo conosco. A Trieste non lo conosce quasi nessuno». Ma poi aggiunge: «In realtà spero che sia Rosato perché è una persona simpatica».

E con mesi e mesi di campagna elettorale davanti è un fattore che ha la sua importanza. «Almeno ci divertiamo un po'» aggiunge Dipiazza. E l'assessore regionale Roberto Cosolini? «È una



Roberto Dipiazza

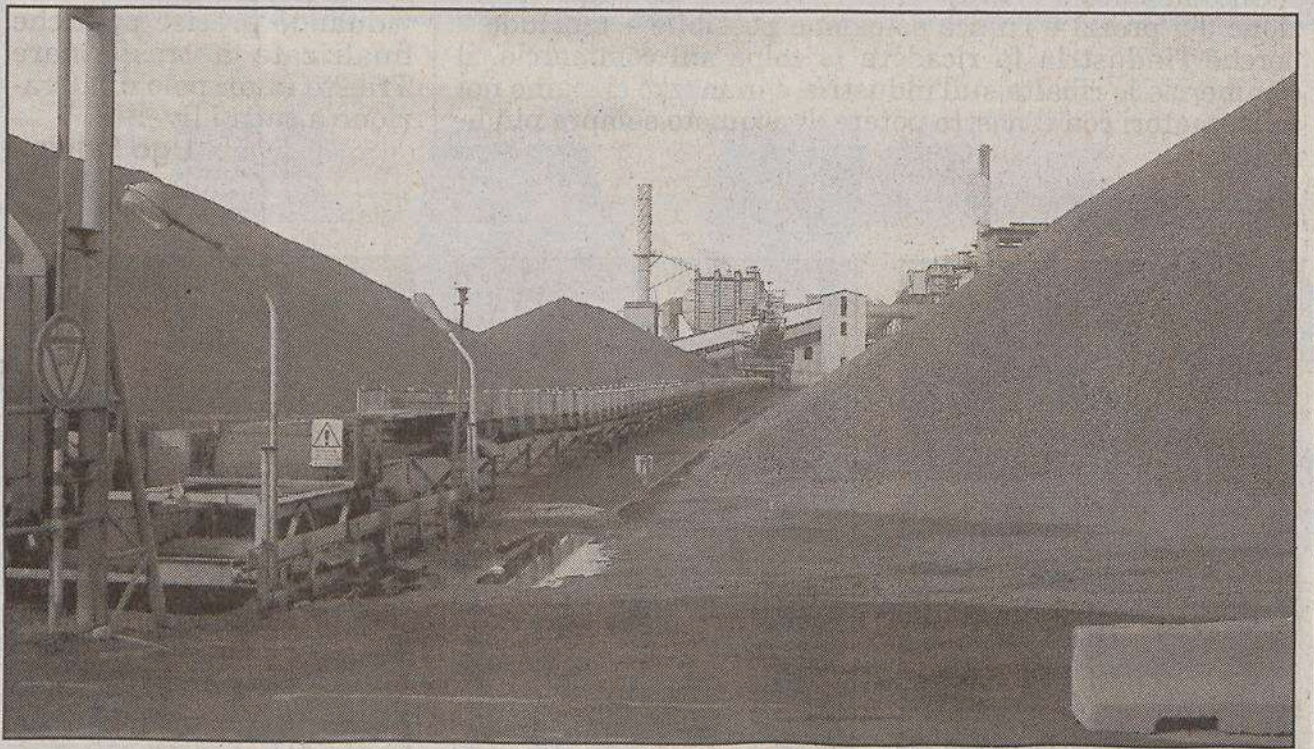
brava - aggiunge il sindaco - Ma sta talmente bene dov'è...». Come Rosato in Parlamento, del resto. «Ma chi glielo fa fare a questi di rinunciare a tutto senza la minima garanzia di avere la poltrona» provoca Dipiazza.

E così, secondo Dipiazza, potrebbe essere prescelto, primario o non primario, proprio Boniciolli, ex presidente dell'Autorità portuale di Venezia. «Della serie - scherza il sindaco - vai avanti tu che me vien da ridere».

fa.do.

La Regione giudica scarse le contromisure della Lucchini: niente ok

Diossina, è stallo in Ferriera L'impianto accusato resta chiuso



Depositi di carbone minerale all'interno della Ferriera di Servola.

di Giulio Garau

Non si sblocca la crisi alla Ferriera di Servola con l'impianto dell'agglomerato «spento» dopo gli sforamenti delle emissioni di diossina. Secondo l'Arpa il 14 luglio scorso sarebbero stati misurati 1,527 nanogrammi per metro cubo, quattro volte il limite consentito (0,4 nanogrammi). Giovedì è stato chiuso l'impianto e ieri si è riunito in Regione, come previsto dall'autorizzazione, il tavolo degli enti che doveva vagliare la situazione e dare una risposta di fronte alle contromisure messe in atto dall'azienda per rimediare. Si attendeva il via libera per la riaccensione, ma così non è stato. La Regione ha giudicato insufficienti le contromisure della Lucchini-Severstal. Una decisione unanime presa dalla Regione assieme a Provincia (il Comune era assente), Arpa e Azienda sa-

nitaria. «Ci aspettavamo qualcosa di più da parte dell'azienda - spiega il direttore del dipartimento Ambiente della Regione, Pierpaolo Gubertini - visto che è la seconda volta che accade, l'impianto è stato già fermato ed ora le emissioni presentavano valori di sforamento più alti. È arrivata una nota con poche righe, troppo poco per autorizzare il riavvio». La notizia dello sfioramento era giunta qualche giorno fa proprio durante la riunione della segreteria tecnica incaricata di valutare la situazione ambientale dell'area in vista di una chiusura dello stabilimento nel 2009, un'ipotesi ora tramontata con la vendita ai russi della Severstal. E in quell'occasione si era affrontato il nodo diossina. La Lucchini-Severstal ha inviato una lettera per spiegare le contromisure: uso di acqua potabile al posto di quella industriale che arriva dal

depuratore ed è ricca di cloro (sarebbe quello che aumenta i valori di diossina) e cambio di alcuni ingredienti di cottura (antracite al posto del coke). «Dobbiamo fare opportune valutazioni - conclude Gubertini - serve una pausa di riflessione. Ci riuniremo lunedì, forse arriverà un'integrazione da parte dell'azienda. Vogliamo un intervento più corposo. Prepareremo un documento tecnico». Nessun commento dalla Lucchini-Severstal che ha fatto sapere di aver messo al lavoro i suoi tecnici che metteranno a punto nuove proposte dopo alcune verifiche tecniche. Attesa anche da parte dei lavoratori, preoccupati anche sul fronte dell'occupazione. Ieri si sono riunite le Rsu e si sono date anche loro appuntamento a lunedì: valuteranno la situazione alla luce del nuovo verdetto del tavolo regionale.

Alcune sigle firmano l'accordo con l'azienda mentre è ancora in corso l'occupazione del Municipio

AcegasAsp, si rompe il fronte sindacale

La Cgil accusa di tradimento la Csil e la Uil. «Intesa occulta e carbonara»

di Fabio Dorigo

«Cosa te vol far. Spetemo la television, poi tiremo via le bandiere e nemo tutti a magnar una pizza». L'occupazione «ad oltranza» del consiglio comunale da parte dei lavoratori dell'AcegasAsp finisce dopo tre giorni con una pizza e un generale ammainabandiera. Sono le 18.30 di ieri sera quando cala il sipario sulla protesta dei lavoratori. E il sindacato finito a pezzi si lecca le ferite e si regala insulti e accuse reciproche. Sui banchi dell'aula del municipio c'è l'accordo firmato in mattinata da alcune sigle che chiude la vertenza sul trasferimento di 17 lavoratori dalla divisione Gestione linea calore all'Aps Sinergia di Padova. La Cgil e la Fiel-Samm (sigla autonoma) sono rimaste tagliate fuori e annunciano ricorsi legali e assemblee generali la prossima settimana. Altre, come la Cisl e la Uil protagoniste dell'occupazione, hanno firmato l'accordo sottobanco rompendo il fronte confederale. «Un comportamento mai visto - denuncia Marino Sossi, segretario della Funzione pubblica Cgil - Hanno tradito la nostra fiducia. Sono arrivati qui hanno buttato il testo dell'intesa sui banchi, hanno tolto le bandiere e se ne sono andati». La vicenda finirà così sul tavolo provinciale dei segretari confederali. «Credo che anche la Cisl e la Uil siano preoccupate - commenta Sossi - Il sindacato intero di categoria sta perdendo la sua autonomia rispetto all'azienda. E i lavoratori rischiano grosso».

Il clima unitario con il quale era stata iniziata la battaglia sulla cessione del ramo d'azienda dell'AcegasAsp e il trasferimento dei lavoratori non esiste più. «La credibilità del sindacato - dichiara Franco Gei, segretario del Fiel-Samm - ha ricevuto un colpo molto forte. È stato firmato in maniera occulta e carbonara un accordo sulla testa dei lavoratori e del consiglio comunale». A uscire sconfitta, oltre al sindacato, sarebbe anche la politica. «Quello che lascia sconcertati

in tutta questa faccenda - aggiunge Michele Gazzillo, segretario della Cgil di categoria - è la parte politica, completamente assente, a partire dal sindaco Dipiazza. A questo punto possiamo aspettarci dall'AcegasAsp una diminuzione costante dei lavoratori e della qualità dei servizi e un aumento dei profitti fine a se stesso».

Non la pensa così, ovviamente, chi ha firmato ieri l'accordo con l'azienda. «La verità - spiega Filippo Caputo, segretario provinciale della Fesica Confasal - è che la maggioranza dei sindacati tranne uno (la Cgil, ndr) voleva arrivare a un accordo. Il sindacato è fatto per fare gli accordi. Qualcuno invece preferisce fare campagna elettorale sulla pelle dei lavoratori». Quello di ieri sarebbe un «accordo al meglio - assicura Caputo - Da incorniciare a futura memoria». «Abbiamo salvaguardato - dice il segretario della Confasal - tutti i diritti dei lavoratori sotto tutti i punti di vista. E poi è ora di finirlo con le strumentalizzazioni della Cgil. Non si può non firmare l'accordo e firmarlo a Roma dove il sindaco è Walter Veltroni e non Roberto Dipiazza». Accuse che la Cgil rispedisce al mittente. «Si tratta - spiega il segretario provinciale, Franco Belci - di un ritornello stucchevole e ormai stantio. Il vero problema è che il sindacato non esercita più da tempo il potere di indirizzo politico nei confronti della multifiducia lasciandola in mano a tecnocrati assai più attenti alle operazioni finanziarie e ai dividendi che alla missione pubblica dell'azienda».



Il Consiglio occupato dai lavoratori.

Garantiti il ricollocamento a Trieste e gli accordi integrativi attuali

L'accordo della discordia è contenuto in verbale di tre paginette. Ci sono i nomi dei 17 lavoratori della linea Gestione calore dell'AcegasAsp di Trieste che saranno trasferiti all'Aps Sinergia di Padova. Un'intesa in dodici punti che AcegasAsp, nel comunicato ufficiale diramato ieri, sintetizza in sette. «Con questa operazione - commenta il direttore generale di AcegasAsp, Maurizio Malagoli -

la società rafforza la presenza della controllata Aps Sinergia nel mercato del facility management, diventando la stessa il secondo operatore del Triestino. Con la sottoscrizione dell'accordo la società ha dimostrato ancora una volta la propria attenzione ai lavoratori e al dialogo con le organizzazioni sindacali».

Le quattro sigle sindacali che hanno messo la loro firma sono: Uilcem Uil (Elio Meloni), Femca Cisl (Mauro Ferrante, Fiorenza Degraffi), Ugl Energia (Marcantonio Papagni) e Fesica Confasal (Franco Marino, Filippo Caputo). Viene garantito ai 17 lavoratori il mantenimento della sede di lavoro

ro nella sede territoriale di Trieste con la garanzia di ricollocamento in AcegasAsp (area territoriale di Trieste), o soggetto giuridico ad essa subentrante, in caso di cessazione delle società cessionarie o in caso di crisi aziendale tale da rendere necessaria una riduzione di personale o un trasferimento collettivo che coinvolga i lavoratori trasferiti».

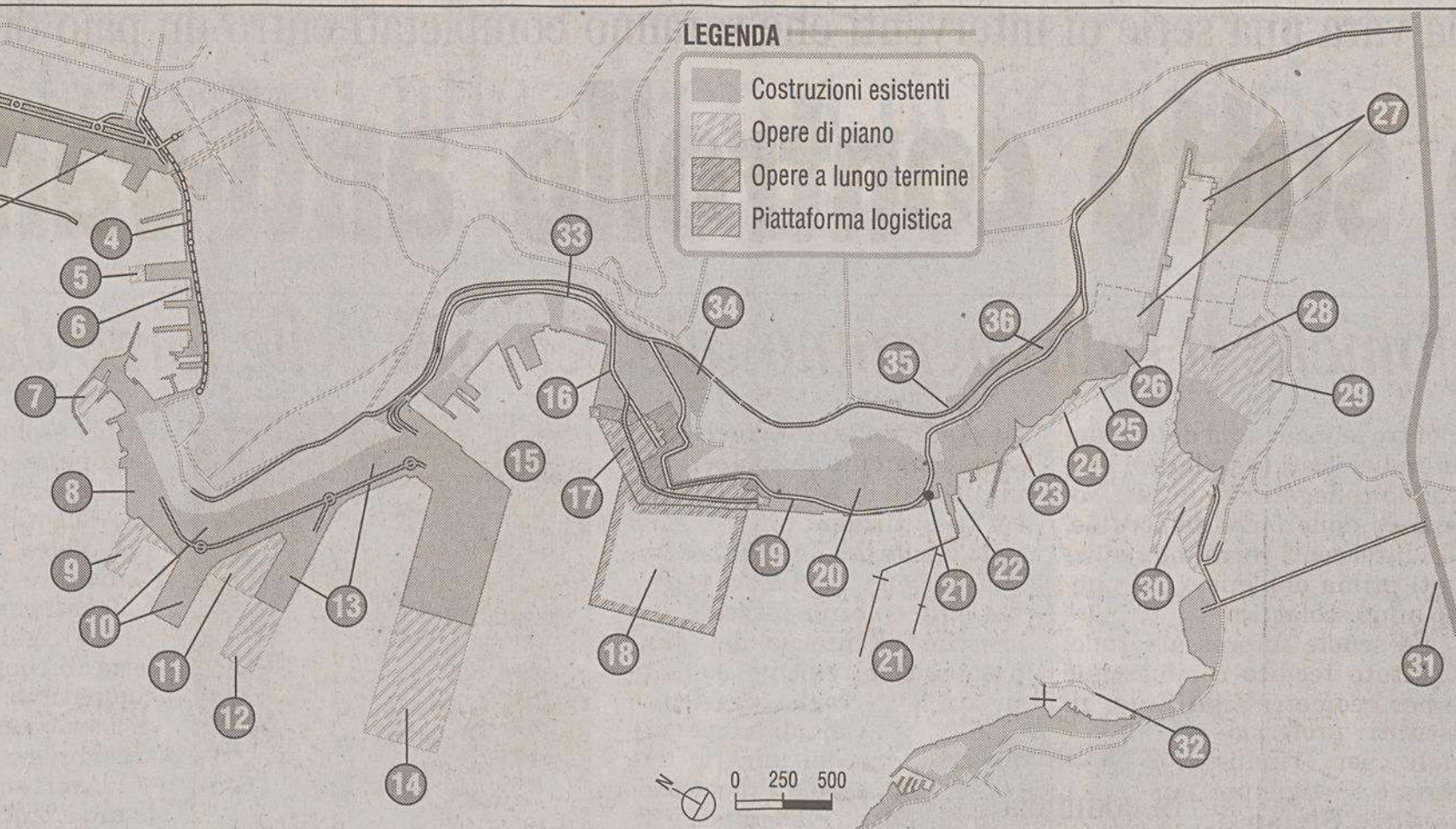
«Ai lavoratori trasferiti - si legge nell'accordo - viene garantito il mantenimento degli accordi integrativi di secondo livello vigenti sottoscritti in AcegasAsp di Trieste dalle Rsa o dalle Rsu del comparto Gas Acqua e quelli specifici della linea Gestione calore. Aps Sinergia s'impegna a erogare, per le attività del Tempo libero previsto dal Ccnl unico Gas Acqua, un importo annuale per singolo dipendente».

C'è inoltre l'impegno dell'azienda cessionaria a impiegare il personale rispettando la professionalità acquisita. Verrà anche garantita la prosecuzione del trattamento previdenziale Inpdap e il mantenimento del Fondo integrativo contrattuale Pegaso.

I destinatari, viene specificato, sono i lavoratori iscritti ai sindacati firmatari dell'accordo. «Viene fatta salva - si spiega - la facoltà del singolo lavoratore iscritto di respingerlo con azione individuale prima del trasferimento. I lavoratori non iscritti ai quali non si applica l'accordo potranno invece accettarlo con azione individuale prima del trasferimento».

GLI INDIRIZZI DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL PORTO

- 1 Espansione ex PRP vigente
- 2 Nuova viabilità interna portuale ed urbana
- 3 Portuale commerciale e portualità allargata
- 4 Viabilità interrata
- 5 Terminal crociera (molo Bersagliere e stazione marittima)
- 6 Integrazione porto-città
- 7 Porto LIDO
- 8 Terminal traghetti comunitari
- 9 Terminal Ro-Ro
- 10 Terminal merci varie riqualifica delle aree di stoccaggio
- 11 Terminal Ro-Ro e merci varie colmata riva VI
- 12 Terminal merci varie ampliamento molo VI
- 13 Terminal merci varie riqualifica delle aree di stoccaggio
- 14 Terminal container ampliamento molo VII
- 15 Adeguamento viabilità interna e varco



- 16 Rete ferroviaria interna e raccordi
- 17 Piattaforma Logistica
- 18 Nuovo terminal multifunzionale (molo VIII) a lungo termine
- 19 Nuovo collegamento stradale PL-GVT
- 20 Funzione portuale industriale siderurgica ed energetica/espansione
- 21 Centro operativo servizi portuali
- 22 Ormeaggio rimorchiatore di guardia
- 23 Funzione portuale industriale energetica
- 24 Banchinamento ex Piano Regolatore vigente
- 25 Terminal animali vivi
- 26 Inceneritore
- 27 Banchinamenti locali industriali e commerciali
- 28 Polo industriale energetico
- 29 Polo industriale ambientale
- 30 Terminal Ro-Ro e Multipurpose
- 31 Collegamento ferroviario Trieste-Capodistria
- 32 Opere di protezione Cantiere nautico diporto
- 33 Nuova viabilità di collegamento interno PFN-SL
- 34 Area espansione depuratore Acegas
- 35 Grande Viabilità Triestina
- 36 Nuovo oleodotto

Il comitato ha votato all'unanimità, astenuta solo la Regione, gli indirizzi che uniformeranno il piano regolatore

Porto, ecco il futuro fino al 2020

Monassi: «Tutto finito entro l'autunno, ora gli investitori sanno come muoversi»

Passa da 60 a 427mila euro la concessione annuale per la sede di Greensisam

Con l'ok agli indirizzi di piano parte il piano regolatore generale che viaggerà «congiuntamente» alla variante del Porto Vecchio. E dal Comitato portuale di ieri sono giunte anche delle novità sul fronte delle prime concessioni nel vecchio scalo: fra tutte quella di Greensisam per la sede dell'Evergreen. Su quel fronte «non si muove ancora nulla» ed è stata data un'accelerata. Finora c'era una semplice «atto di sottomissione» ora ci sarà l'atto vero e proprio con l'adeguamento dei canoni di concessione. Il voto in Comitato è stato non solo unanime, ma totale compreso quello dell'assessore Sonego. Il canone finora era di circa 60 mila euro l'anno per l'area, si passerà ora a 427 mila euro l'anno. La «retta» parte dal sesto anno. Verranno poi «spalmati» i conguagli per gli anni precedenti a cui saranno sommati gli interessi. Il tutto in prospettiva novantennale. Ultima questione, il progetto: non è ancora stato presentato. La società dovrà fare il disegno definitivo che verrà approvato dopo una apposita conferenza dei servizi.

Tra le novità rilevanti anche quella sul fronte delle Bonifiche. Ieri il Comitato ha «spiegato» ufficialmente il motivo della mancata firma al famoso accordo di programma portato avanti da Ezit e Sviluppo Italia: 70-80 % delle aree infatti sono di pertinenza demaniale, sono sotto la responsabilità dell'Autorità portuale e interviene un percorso ad hoc per trovare l'intesa. L'assessore regionale all'Ambiente Moretton è stato già informato.

di Giulio Garau

Dopo la variante del Porto Vecchio tocca agli indirizzi del Piano regolatore. Quello che non si era sbloccato in cinquant'anni (l'ultimo piano risale al 1957, dopo solo varianti), è stato fatto in poco più di un anno. E ieri il Comitato portuale, con voto unanime, ha approvato gli indirizzi di piano: un passo che spiana la strada al Piano regolatore generale. Gli indirizzi sono le indicazioni strategiche delle opere e delle infrastrutture necessarie al Porto per vincere le nuove sfide sul fronte del mercato e dei traffici fino al 2020. Hanno votato tutti sì, anche i sindacati (Cisl e Uil, la Cgil era assente) tranne l'assessore regionale ai trasporti Lodovico Sonego che si è astenuto rilevando che mancano ancora alcune risposte sulla carenza di spazi, ma ha promosso comunque l'impostazione di lungo periodo che contiene elementi positivi.

Lo scalo di Trieste volta pagina e lo si è capito ieri dalla soddisfazione alla conferenza stampa convocata al termine dei lavori del comitato, conclusi con tanto di brindisi voluto dalla presidente Marina Monassi e dal segretario dell'Autorità portuale, Antonio Gurrieri. «Da cinquant'anni era tutto bloccato, si andava avanti con le varianti, ora siamo riusciti a preparare la strada al Piano regolatore generale come prevede la legge 84 del '94 - ha annunciato la presidente - il Comitato ha lavorato duramente, hanno contribuito

tutti ed è stato raggiunto il risultato. Dobbiamo fare presto, entro l'autunno il piano dovrà essere approvato». Uno strumento urbanistico che non serve solo a disegnare nuove infrastrutture, ma a «dare certezza giuridica a chi vuol investire in Porto».

«Senza piano regolatore non è ipotizzabile fare nulla - insiste la Monassi - ora sul fronte degli investimenti anche i privati sapranno come muoversi. Noi abbiamo previsto già nel piano triennale molte opere che ora entrano nel piano, come l'allungamento del molo della Marittima, il molo quinto per i Ro-Ro, il Sesto che deve essere rimodernato, l'area di Zaulle. Ci sono già 100 milioni di euro oltre a quelli che ha garantito il governo (oltre 172 milioni) per la piattaforma logistica. Ma ci sono altre opere necessarie. Sono 100 milioni: adesso però un operatore interessato ai traffici può venire in porto, investire e ammortizzare i costi della concessione. Lo stanno facendo già la Frigomar di Artoni e la Greensisam».

Non serve fare un'elenco sui punti principali degli indirizzi,

basta guardare il grafico per capire come lo scalo si prepara agli scenari previsti dei traffici al 2020: le ipotesi stimano circa 33-34 milioni di tonnellate movimentate complessivamente (petrolio greggio escluso). Ci sarà un significativo incremento dei container, del traffico

ne è prevista per l'autunno: stiamo correndo».

Giudizio positivo sull'impostazione della Regione con l'assessore ai trasporti Lodovico Sonego secondo il quale però ci sono punti critici: bisognerebbe intervenire subito per trovare nuovi spazi in porto. «Manca una politica finalizzata ad aumentare subito la capacità del Porto per adeguarlo ai traffici del Far East - spiega in una nota - il piano entro due, tre anni deve riuscire a recuperare aree. E bisogna coniugare strettamente le previsioni di piano con un programma di investimenti». Un nodo fondamentale quello degli spazi, che tutto il Comitato, soprattutto i sindacati (lo hanno ribadito ieri sia la Uil con Gianpiero Fanigliulo e la Cisl con Rosario Gallitelli) è rovente: c'è una lobby di operatori, trasversale, che utilizza il porto come deposito merci che spesso arrivano con i Tir e ripartono con i Tir: via mare nulla. Una lobby che con il nuovo piano e grazie a una speciale commissione a «caccia» di spazi potrebbe essere debellata. Fanigliulo è fiducioso: «Siamo soddisfatti del lavoro fatto quest'anno, sono state realizzate e approvate proposte che giacevano da anni. Anche quest'ultimo passo è stato fatto all'unanimità: in città c'è un organismo che rappresenta tutti e raggiunge gli obiettivi in velocità rispettando la dialettica e le regole democratiche. Credo che si potranno sciogliere tutti i nodi sul tappeto. Vorrei che anche altrove le cose funzionassero così».



Marina Monassi



Una veduta panoramica del Porto Nuovo.

Il Tar ribalta gli scali italiani Anche Livorno perde la guida

Altro che onda lunga, è uno tsunami quello che sta per investire tutte le Autorità portuali italiane, compresa quella di Trieste con la poltrona della presidenza sotto la spada di Damocle dei ricorsi al Tar. «Porti alla paralisi per il conflitto Stato Regioni» titolava ieri il quotidiano economico Sole 24 Ore dando la notizia dell'ennesima bagarre, quella di Livorno. Anche in questo caso, come accaduto a Trieste, c'era in ballo la mancata intesa sulla nomina con la Regione. Secondo la Corte costituzionale a Livorno l'Autorità portuale non doveva essere commissariata ma dovevano essere «esperte procedure approfondite per ottenere il consenso del presidente della Regione sul nome di un possibile candidato». Il Commissario Bruno Lenzi è stato decapitato. Una bagarre che si amplifica dopo il recente caso di Taranto: il Tar di Lecce aveva sospeso dalla carica il presidente della locale Autorità. Ma ci sono anche Civitavecchia, Bari, Gioia Tauro. Poi ci sarà la sentenza di Trieste. La presidente Monassi ha più volte detto di «non aver tempo per pensare a queste cose». Ieri lo ha ribadito ma ha anche aggiunto una critica: «C'è troppa litigiosità, si stanno buttando via un sacco di soldi mentre servirebbe buona volontà da parte di tutti». Dopo la critica le preoccupazioni: «I traffici stanno aumentando, gli scali dovrebbero dare risposte e darsi da fare. Non tutti i presidenti sono buoni, io ho lavorato e sto lavorando con tutto il potere che mi ha dato lo Stato che sono onorata di rappresentare. Del futuro non mi preoccupa».

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO Via Combi, 20
Tel. 040 304955
Offertissime costumi Triumph e abiti freschi fino alla taglia 60
SALDI SALDI SALDI

LLOORRRREEEETTTTAAA
TANTE TAGLIE
SCONTI DAL 10% AL 50%
CERIMONIA, CITTÀ, MARE
SOLO IN VIA CICCERONE, 10 - TRIESTE - Tel. 040 362177

ACCONCIATURE

L.V. TRIESTE
Via Strada Vecchia dell'Istria, 84
Per appuntamento
Tel. 040 810238 CHIUSO LUNEDÌ

Capelli spenti

Caduta, prurito, parlano con Giorgio, «trent'anni di professionalità»,
via della Ginnastica 9, tel. 040/771289

ANTIQUARIATO

Restauri di cornici,
mobili, ferro battuto
e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

ARREDAMENTI BAGNO E SANITARI

CENTRO BAGNO
di Pincin Luciano
PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. LUNEDÌ APERTO - SABATO CHIUSO

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Martedì - Venerdì 9-12-30 Sabato 9-12-30
P. RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

BIANCHERIA - ARREDO & C.

FIERA d'ESTATE monti
SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA
SCONTI dal 10% al 50%
TRIESTE, via S. Spiridione 5 - MONFALCONE, via Duca d'Aosta 14

APERTI PER FERIE

Una lunga estate con voi

CASE DI RIPOSO

Brioni
RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
Camere doppie e singole con servizi,
televisione e telefono, ampio giardino,
terrazza con vista mare
MUGLIA (TS) - Località Lazzaretto, 4
Tel. 040 273664 / 040 275056

COMPRAVENDITA ORO

"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità
acquistiamo in contanti
alle migliori condizioni
Via Giulia n° 62/d - T. 040.351528
(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.15 dal lunedì al venerdì

CUCINE

CENTRO BAGNO
di Pincin Luciano
CUCINE COMBINIBILI - MODERNE - RUSTICHE - MURATURA
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. LUNEDÌ APERTO - SABATO CHIUSO

APERTI PER FERIE
Una lunga estate con voi

DIVERTIMENTI

SEREDESTATE 2005
LUGLIO e AGOSTO
Campo sportivo S. Andrea - S. Vito (Via Locchi angolo via Carli)
sport: Trofeo ai Cantieri calcio a 5
musica: Karaoke e musica dal vivo
cucine: Grigliate di carne e pesce e frittelle
prenotazioni al 349 8213559 - 347 5271298

Per questa pubblicità telefonare
alla A. Manzoni 040/6728311

Ippodromo di Montebello scommetti...che ti diverti

calendario riunioni
mercoledì 27 - inizio ore 20.25
sabato 30 - inizio ore 16.10
domenica 31 - inizio ore 20.20 - Memorial Jegher
nelle riunioni serali, al Ristorante Ippodromo, pizza e birra 5,00 €

NOLEGGIO DA DIPORTO CON COMANDANTE A ORE
Tour NOTTURNO
Navigando sotto costa tra le splendide luci della città, possibilità di cena: pesce o pizza. Tutti sotto le stelle.
Mamàca Dreams
fa navigare e ti fa sognare
Info: cell. 333 3310503 www.mamacadreams.it

IMMOBILIARI

GIULIA IMMOBILIARE
Via Coroneo angolo via Rismondo
vendiamo in stabile completamente ristrutturato 28 appartamenti
primingresso da 40 a 120 mq a partire da euro 88.000,00.
Via Cologna 15 - Via Galilei 9
vendiamo in stabile completamente ristrutturato 46 appartamenti
primingresso da 46 a 83 mq a partire da euro 90.000,00.
via Giulia, 60/b TRIESTE Tel. 040 351450

PORTE e FINESTRE

NUOVA BORASTOP
sconti dal 10% al 15% su porte e serramenti
via D'Azeglio, 22/A Tel. 040 368030
www.borastop.com

APERTI PER FERIE Una lunga estate con voi

TUTTO PER L'UFFICIO

facau
dal 1938
Vi invita al nuovo negozio
Office 1 Superstore
Tutto per l'Ufficio Sotto 1 tetto
Super Risparmio
Super Servizio
Super Store!
Prezzi Bassi. Consegna entro 48 ore
Trieste - Via Caboto 19/Lu-Ve orario 8.30 - 17.30 Tel. 040 333978-88
Catalogo on-line www.office1.it - contattaci al info@facau.com

VIDEOGIOCHI

Video Land Games Via Rismondo, 4
040 369993
LA PSP NON VA IN FERIE... DISPONIBILE TUTTA L'ESTATE

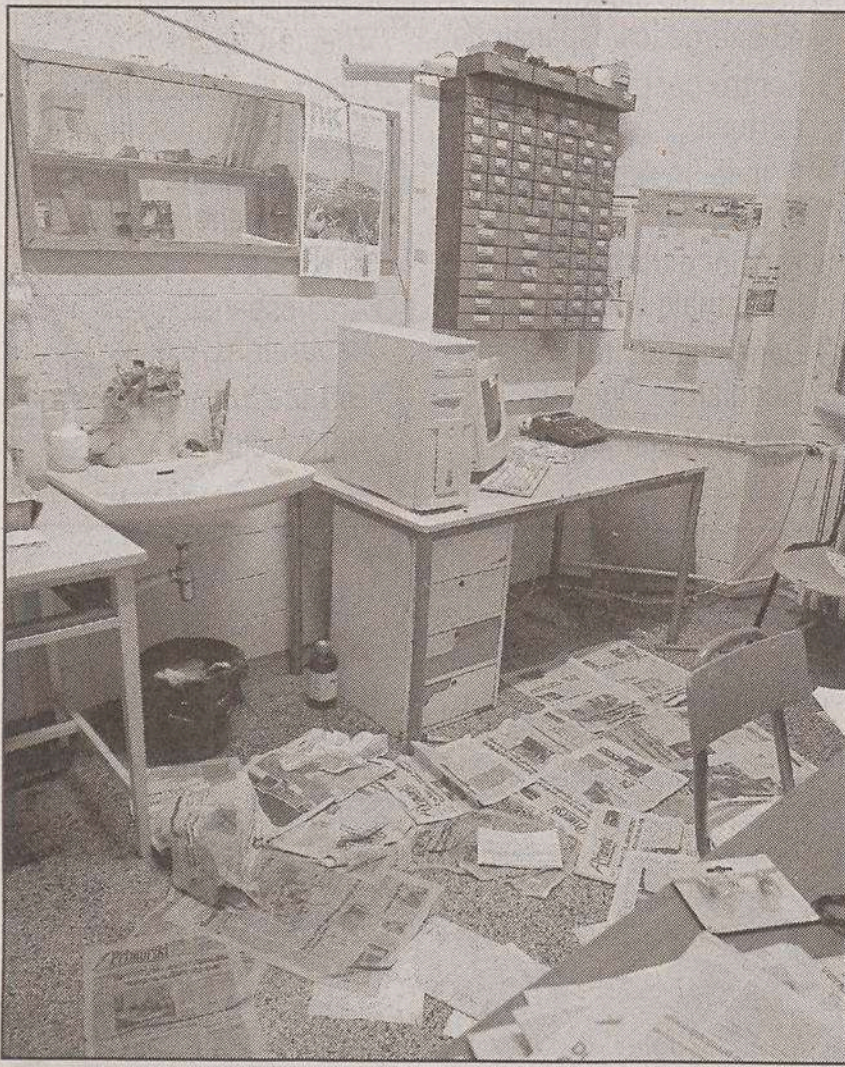
VOLONTARIATO

GROCE BLU HUMANITAS
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZA
24 ORE SU 24
TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI e INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424

Dopo i raid dei mesi scorsi la Provincia vara una serie di interventi che saranno completati entro un paio di mesi

Undici scuole sotto controllo anti-vandali

Sensori e speciali linee telefoniche li collegheranno alle centrali delle forze dell'ordine



In una foto d'archivio il laboratorio dello Stefan devastato.

Contro le incursioni dei vandali undici istituti scolastici verranno collegati con le sale comando delle forze dell'ordine. Gli interventi verranno realizzati prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Le scuole interessate sono: l'Istituto tecnico commerciale e per geometri Ziga Zois, gli istituti professionali per l'industria e l'artigianato Joze Stefan e Luigi Galvani, i licei scientifici Guglielmo Oberdan, Galileo Galilei e France Preseren, l'Istituto d'arte Enrico e Umberto Nordio, l'Istituto tecnico industriale Alessandro Volta, gli istituti magistrali Anton Martin Slomsek e Giosuè Carducci e l'Istituto tecnico per attività sociali Grazia Deledda.

La decisione di ricorrere alla tecnologia per difendere alcuni istituti superiori è stata

adottata dalla Provincia, cui spetta appunto la competenza in materia di edilizia scolastica. Le situazioni più a rischio sono quelle degli istituti di lingua slovena Ziga Zois e Stefan, entrambi in piazzale Canestrini all'interno del comprensorio dell'ex Opp. Nei mesi scorsi in varie occasioni i

vandali hanno preso di mira le due scuole, devastando i laboratori e distruggendo alcuni computer. La furia dei teppisti non aveva risparmiato nemmeno il busto di Joze Stefan, divelto dal piedistallo e abbandonato in un cassonetto poco distante. Dopo i ripetuti raid dei vandali, i presidi avevano richiesto maggiori interventi da parte delle istituzioni. Ed era stata registrata anche una coda polemica con tanto di coinvolgimento dell'ambasciata italiana a Lubiana. Ora è stato installato e col-



Piero Tononi

laudato un impianto anti-intrusione dotato di sensori di movimento. In particolare saranno sorvegliate le aule computer al piano terra. Sono state sistemate lampade esterne. L'impianto, fornito di sirena, è collegato tramite combinatore telefonico alle forze dell'ordine e ai manutentori dell'impianto.

Operazioni simili verranno realizzate anche negli altri

edifici scolastici che in queste settimane sono oggetto di lavori di messa in sicurezza: Galilei, Oberdan, Nordio, Preseren, Volta, Slomsek, Deledda, Galvani e Carducci. Saranno collegati con le forze dell'ordine e i vigili del fuoco dopo la posa di combinatori telefonici compatibili con le centraline di rilevazione incendi, gas e intrusioni già installate.

I lavori sono stati affidati alla ditta Maber di Villorba (Treviso) che si è aggiudicata l'appalto sugli interventi di sicurezza già previsti. I costi a carico della Provincia sono di 20mila e 500 euro, di cui 7500 solo per Ziga Zois-Stefan.

L'assessore ai lavori pubblici di palazzo Galatti Piero Tononi, promotore dell'iniziativa, sostiene che «quest'opera rivestirà, una volta ultimata, una sicura prevenzione contro i malintenzionati e un'assoluta tutela nei confronti dei nostri studenti e delle dotazioni scolastiche. Un investimento di salvaguardia che eviterà costose riparazioni a posteriori a carico delle collettività».

La polizia consiglia
Vademecum
per garantirsi
un'estate sicura

È un vero e proprio decalogo antituffa quello che è stato messo a punto dalla segreteria provinciale del Coisp (Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia) e che è stato diffuso ieri. Il volantino «per un'estate più sicura» ricorda alcune norme di prudenza per evitare di rimanere vittime di truffe, furti e rapine.

PER EVITARE LE TRUFFE:

«Non lasciatevi invogliare da un facile e immediato pagamento, non partecipate a lotterie non autorizzate, non acquistate prodotti dalle caratteristiche miracolose, non acquistate oggetti offerti come opere d'arte o d'antiquariato proposti a costi molto bassi: si legge nel documento diffuso dal sindacato di polizia. Che continua: «Diffidate degli sconosciuti che si presentano a nome di assicurazioni per la sottoscrizione di abbonamenti a giornali o acquisto di libri; non apponete mai la firma su fogli o moduli senza aver prima chiesto consiglio a persone di fiducia; non fidatevi di chi, anche per telefono, si presenta come mandato da una persona di vostra conoscenza; non date informazioni e non prendete appuntamenti, anche telefonici, con persone che vogliono vendere o mostrarvi prodotti, specialmente quando siete soli in casa».

Tra le altre raccomandazioni anche quella a non aprire la porta a chi dice di venire a riscuotere a domicilio il pagamento delle tasse, verificare la reale identità se qualcuno si presenta con il pretesto della lettura di contatori o operazioni simili e «se si presentano a casa vostra persone in divisa, prima di aprire chiedete a quale corpo appartengono e il motivo della loro presenza, poi telefonate al 112 o al 113 per avere conferma se risponde al vero ciò che vi hanno comunicato».

PER EVITARE FURTI E RAPINE:

Anche in questo caso il Coisp segnala alcune avvertenze. «Dotare le porte esterne di serrature di sicurezza e le finestre di appositi blocchi; dotare le porte d'ingresso di spioncino o catena di sicurezza; la sera tenere accese le luci anche se dovete uscire per poco tempo; non mettere la targhetta con nome e indirizzo sulle chiavi di casa».

Altre raccomandazioni fornite dall'organo sindacale di polizia: «Non aprite a sconosciuti; non lasciate messaggi sulla porta; non tenete grosse somme di denaro in casa; se, tornando a casa, trovate la porta aperta, non entrate perché potrebbe ancora esserci il ladro, ma chiedete aiuto».

Infine, l'ultimo inevitabile consiglio per evitare spiacevoli sorprese: «Di notte non lasciate le finestre aperte se accessibili dall'esterno».

Movimentato arresto al supermercato di via Pirano

Il ladro di liquori tenta il bis ma stavolta finisce in manette

L'uomo, ringalluzzito dal primo colpo riuscito, tenta a 24 ore di distanza. Rincorso e fermato dal macellaio, esperto di arti marziali

di Elisa Lenarduzzi

Come ladro non meriterebbe certo l'Oscar per la scaltrezza. Marko Mamula, 49 anni di Lubiana, ieri ha sopravvalutato un po' troppo la sua abilità «ladresca» ed è finito in manette per rapina impropria del supermercato «Conca d'oro-Copca» di via Pirano grazie al providenziale intervento di un macellaio esperto di arti marziali. Il tutto per un bottiglino alquanto misero: tre bottiglie di liquore.

La rocambolesca avventura del quarantenne sloveno è iniziata giovedì mattina,

quando Mamula ha sottratto al market di via Pirano tre bottiglie di superalcolici. A nulla sono valsi i tentativi di fermarlo: la responsabile della Copca l'ha rincorso fino all'uscita, ma l'uomo si è divincolato nel nulla. L'episodio avrebbe anche potuto concludersi qui, se non fosse per il fatto che Mamula, evidentemente galvanizzato dalla sua «eroica» impresa, si è ripresentato ieri nello stesso supermercato, con gli stessi abiti del giorno precedente e con lo stesso obiettivo: altre tre bottiglie di liquore.

«Ero certa che sarebbe tornato - racconta la titolare del supermercato - e così è stato:

appena entrato l'ho subito riconosciuto e ho telefonato alla polizia». L'uomo, dopo aver studiato i movimenti del personale del posto, si è subito messo all'opera, infilandosi le tre bottiglie sotto il giaccone. Appena oltrepassate le casse, però, ad aspettarlo al varco c'era la titolare e il macellaio, un esperto di arti marziali. Sentendosi braccato, lo sloveno si è liberato della refurtiva e ha iniziato a inveire e stratonare i due, ferendo leggermente ad una spalla il dipendente del negozio.

Dopo essersi divincolato con l'uso della forza, Mamula si è dato alla fuga, ma l'intervento providenziale del macellaio ha vanificato i suoi sforzi: dopo averlo oltrepassato, l'operatore l'ha schiacciato contro il muro utilizzando il corrimano



L'interno del supermercato di via Pirano preso di mira per due giorni di seguito da uno sloveno ladro di liquori. Ma il secondo tentativo si è concluso con l'arresto per rapina impropria. (Foto Bruni)

estraibile del corridoio che porta all'uscita. «Proprio in quel momento è arrivata la polizia - continua la responsabile del negozio - meno male, perché i due sarebbero venuti sicuramente alle mani in modo pesante. In quel momento, poi, c'erano parecchi clienti, tutti

molto spaventati». I sanitari del 118 hanno medicato sul posto il dipendente del market, per il quale, fortunatamente, non è stato necessario il trasporto in ospedale.

Quella di ieri, però, non rappresenta una triste eccezione per il supermercato di via Pi-

rano: «In media sono costretta a sporgere 2 o 3 denunce alla settimana - racconta la titolare - e quasi sempre si tratta di stranieri. Di rapine così eclatanti, però, ne subiamo circa una ogni due mesi, ma è raro che i ladri facciano ricorso alla violenza come quello di ieri».

Operazione
"Tutti Dentro"

Mazda6

Fino a

3.500 euro
di supervalutazione
dell'usato o offerta
economica

oppure

Zero

anticipo e

2,99%
tasso agevolato.

Cogli l'occasione ed entra nel mondo Mazda, dove la qualità è garantita 5 anni senza limiti.
5 anni di libertà incondizionata.



Solo fino al 31 luglio porti via Mazda6 a condizioni irripetibili.

Con l'Operazione "Tutti Dentro" i concessionari Mazda hanno proprio esagerato. Prendi Mazda6, l'anti bla bla bla: la frenata è la migliore della categoria (da 100 a 0 km/h in 37 metri); il sistema di sicurezza è l'avanguardia della categoria: ABS con EBD, EBA, DSC, TCS, 6 airbag, tutto di serie; la gamma offre davvero l'imbarazzo della scelta: Mazda6 è berlina, sport tourer e wagon, tutte con motori 2.0 turbodiesel common rail fino a 136 CV e benzina 2.0 e 2.3 fino a 166 CV. Per la prima volta nella storia può essere tua con un'offerta davvero straordinaria. Non fartela scappare.

Offerta valida per le auto disponibili nelle concessionarie Mazda e nei MazdaStore.

Mazda6 da 20.750 euro

Fino a 3.500 euro di vantaggi
oppure

Zero anticipo e
Tasso agevolato 2,99%

Esempio di finanziamento Mazda Advantage per Mazda6 2.0 benzina 141 CV.
Prezzo di listino 20.750 euro chiavi in mano
TPT escluso; anticipo di 5% (1.037,50 euro)
offerta del concessionario; spese pratica
200 euro e 24 quote da 577,78 euro.
Capitale finanziato comprensivo di assicurazione
sul credito, incendio e furto più tagliandi
21.438,43 euro.

GORIZIA: MAZDA UDINE
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

PORDENONE: AUTOPIÙ
s.s. Pontebbana 50
Fiume Veneto
Tel. 0434.957970

UDINE: MAZDA UDINE
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

TRIESTE: MAZDA TRIESTE
via Caboto 24
Trieste
Tel. 040.3898111

Triestini alla ricerca di refrigerio



Ieri la colonnina di mercurio ha sfiorato i 32 gradi. Nessun malore segnalato al 118

Una cappa d'afa sopra la città

A rendere l'aria soffocante è stata l'umidità, oltre il 70 per cento

di Elisa Lenarduzzi

Chi ha cercato refrigerio all'ombra degli alberi del viale, chi ha preferito godersi l'aria condizionata di casa propria e chi, addirittura, ha ben pensato di aggirarsi per le vie cittadine in costume da bagno. In serata, comunque, tutti a Barcola in cerca di rinfrescanti tuffi notturni.

Per tutto il corso della giornata di ieri i triestini si sono mobilitati, ognuno a modo suo, per cercare di combattere l'eccezionale ondata di caldo che ha colpito Trieste. Già da qualche giorno l'afa aveva iniziato ad attanagliare la città, rendendo l'aria soffocante per chiunque si trovasse in giro, ma la giornata di ieri ha battuto il record di questo periodo: la colonnina di mercurio, infatti, ha raggiunto quasi i 32 gradi. Se questo valore rientra nella norma stagionale, a rendere la vita più difficile ai cittadini è stata soprattutto l'alta percentuale di umidità (oltre il 70 per cento) e le temperature minime molto alte: oltre 24 gradi.

«È proprio a causa delle minime elevate che si soffre così tanto l'afa, soprattutto di notte e la mattina presto - ha spiegato il mete-

orologo Gianfranco Badina - in quelle ore, infatti, non c'è la ventilazione proveniente dal mare e l'umidità tende ad aumentare». I valori di quest'ultima, infatti, ieri, erano particolarmente elevati: oltre il 70 per cento alle 9 di mattina e sopra il 50 per cento nel corso della giornata.

«Nonostante la canicola non si può ancora parlare di caldo eccezionale - ha comunque precisato Badina -

La situazione rimarrà costante nel weekend. Lunedì le temperature inizieranno a scendere

la media, infatti, è normale per la fine di luglio, mentre di eccezionalità si può parlare per l'estate 2003, quando le temperature massime si aggiravano attorno ai 34 gradi».

A rendere la situazione peggiore rispetto alla realtà è la cosiddetta questione del «caldo percepito»: «Anche se ieri la temperatura era di 31,6 gradi, la gente avvertiva un caldo pari a circa 34 gradi - continua Badina - questo perché

l'umidità, essendo così elevata, impedisce al corpo di raffreddarsi e così la sensazione è quella di sentire più caldo».

Nonostante il gran caldo, però, non è stato registrato nessun malore: nessuna richiesta di soccorso, infatti, è arrivata al 118. Un buon segnale, dunque, che conferma la tendenza positiva della città, dove oramai da diversi anni non si registrano più decessi dovuti alla calura.

Chi sperava in un fine settimana più mite, però, rimarrà deluso: fino a domenica, infatti, i triestini dovranno ancora tenere duro. Nonostante l'arrivo di qualche nuvola e di un leggero vento da est-nord-est, la colonnina di mercurio non accennerà a scendere. Eventuali fenomeni temporaleschi, infatti, interesseranno solo le zone montuose della regione, mentre su pianura e costa il sole continuerà a brillare.

Con la prossima settimana, però, finalmente si tornerà a respirare: da lunedì, infatti, le temperature scenderanno di qualche grado. Quel che basta per accantonare, almeno per un po', ventilatori e condizionatori e riprendere a respirare (e a muoversi) in maniera più normale e meno tormentata dall'afa.

1 Un gruppo di giovani accampati di sera a Barcola alla ricerca di un po' di refrigerio.

2 Un ragazzo fa il bagno nella fontana di piazza Sant'Antonio.

3 C'è chi preferisce il relax di un tavolino nel pieno centro storico.

4 Una turista si rinfresca sullo scalone reale di piazza Unità. (Fotoservizio di Marino Sterle e Claudio Tommasini)



Con le offerte Vodafone dai vita alle tue passioni.



vodafone live!

MOTOROLA V550 Bluetooth
+ auricolare

+ Ricaricabile Vodafone con 5 euro di Unità di traffico.

169 euro



vodafone live!

SIEMENS C65V
+ auricolare

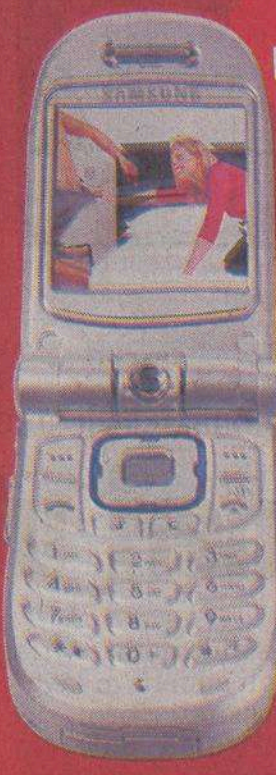
+ Ricaricabile Vodafone con 5 euro di Unità di traffico.

99 euro

Hai un videotelefono
UMTS?

Vodafone ti regala
200 euro
di telefonate.

Per informazioni sulla promozione rivolgiti al punto vendita indicato a fondo pagina



Esclusiva del punto vendita*

* Offerta valida solo presso il rivenditore indicato a fondo pagina. Salvo esaurimento scorte.

SAMSUNG Z107 UMTS
+ auricolare stereo

+ Ricaricabile Vodafone con 5 euro di Unità di traffico.

239 euro

Elettrodomestici - Video

Hi-Fi - Computer - Telefonia

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15

EURONICS

i grandi negozi d'Europa



Tutto intorno a te

I residenti denunciano una crisi che ha portato alla chiusura di numerose attività

«Altura, mancano i servizi»

«Per i giovani ci sono punti di aggregazione ma sono trascurati»

Altura un rione dormitorio? È così che appare, ma ciò non è dovuto solo alla sua posizione periferica, incide negativamente anche la sua struttura urbanistica mancante di una piazza o un fulcro qualsiasi dove gli abitanti possano ritrovarsi nelle giornate di festa. Basta passare tra i grossi casermoni che compongono il sito per capire che qui vive gente che lavora sodo e che comunque ha assai poco tempo per la vita sociale del quartiere, dove tra l'altro non c'è un servizio postale e una banca, così come esiste invece, ad esempio, nel quadrilatero di Melara.

Secondo i residenti, anche il piccolo centro commerciale di Altura da tempo ha smarrito il suo smalto. Diverse attività hanno chiuso i battenti. Ha fatto le valigie il tabaccaio, il negozio tessile e il parrucchiere. Così, gli anziani, le massie e in genere le famiglie debbono fare capo, per molti dei servizi necessari, a Borgo San Sergio, Cattinara o Melara.

Spiega il giornalista **Maurizio Ceppi**: «Effettivamente il rione è piuttosto sonnecchioso. Mancano molti servizi e così gli abitanti sono costretti ad andare in città». Molto più pessimista il parere della titolare di un lavasecco, **Luciana Perosa**: «Lavoro da quattro anni in questa zona. Un luogo abbandonato, così come lo è il centro commerciale. Su questo piano, ad esempio, c'è solo il mio negozio. Il tabaccaio e il medico hanno abbandonato l'insediamento anni fa. Ma il prossimo anno lascerò anch'io perché è troppo che lavoro e le spese di



Uno scorcio di Altura. (Foto Bruni)

condominio incidono eccessivamente sui guadagni. Venderò l'attività e mi metterò in pensione». Dello stesso avviso la panettiera, **Imera Scoria**: «Qui? Degrado e desolazione. Il rione è privo di servizi utili come la posta o una banca. Tutto è rimasto come allora, quando vi sono venuta ad abitare con mia madre nel 1976. Ma i tempi sono cambiati, la gente non vive in rione, preferendo il centro città».

Tra gli intervistati c'è anche chi, volendo restare anonimo, parla di microcriminalità e spaccio di droga, di ruberie nei negozi, di baby-gang che spaccano e sporciano le proprietà comuni e più in generale di quotidiani vandalismi su auto e moto in sosta. Ma **Mauro Pianina** spiega: «Non ci sono baby-gang. Anni fa sì che ce n'erano, ma ora i teppisti saranno adulti e chissà dove sono finiti. Nel rione esistono punti aggregativi per i giovani. Le famiglie però dovrebbero mandarci, anziché farli



Mauro Pianina

stare per le strade. C'è il centro di basket della parrocchia, ristrutturato dal Comune, attiguo alla chiesa c'è un campo di calcio e per i più piccoli esiste anche un campo giochi». Anche **Andrea Calcina** è dell'opinione che Altura sia migliorata, rispetto ai tempi andati: «Qui si sta bene. Ho 30 anni e sono nato qua e posso dire che la



Maurizio Ceppi

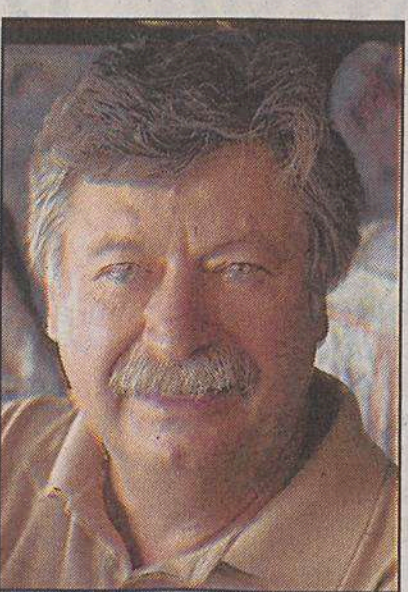


Andrea Calcina

microcriminalità c'era quando ero piccolo, ma non oggi. In quanto al centro commerciale, è tenuto malissimo, dovrebbero risistemarlo».



Luciana Perosa



Sergio Zucca

parcheggi. Sono proprio contento che si attueranno degli interventi al centro commerciale, vista la sua utilità per la comunità. Ritorando al rione, il Comune ha provveduto alla cura delle aree comuni, a quella delle aiuole e al rifacimento dei marciapiedi. Insomma, non ci si può solo lamentare...».

Daria Camillucci

AGOSTO APERTO

da martedì a sabato 9-12.30/15.30-19.30

discount
superDS

venerdì e sabato
9-19.30 no stop
lunedì pomeriggio
aperto 15.30-19.30

le **super offerte**
della **macelleria**

braciole maiale **-39%**
macinata bovino **-29%**
carpaccio bovino **-28%**
e la convenienza del discount
pelati 400 g **-34%**

il prezzo finale è quello esposto

ARREDAMENTI
LANZA

sconti
fino al
40%

in agosto

CONVIENE

acquisti pronta consegna
a prezzo d'occasione!

COMPRA OGGI
PAGHI NEL 2006

Capi
SPORT

lunedì pomeriggio
aperto 15.30-19.30

gli **sconti**
continuano

sui migliori marchi per campeggio,
escursioni, arrampicata, viaggi, bici
e mountain bike...

Scarpe da corsa
-30%

Scarponi da sci
a partire da
€ 20,00

3P centro Legno

tante offerte
d'estate

prodotti in legno per esterni, irrigazione,
vernici, librerie e mobili in kit, fioriere,
grigliati, gazebo, zanzariere in giornata

Cassapanca Linda
pino verniciato
naturale o miele
73x40x45 cm
€ 34,90

Tubo d'irrigazione
lunghezza 25 m
€ 14,90

...e per
una fresca sosta
Top Bar

TRIESTE
Strada Statale 202
Bivio Prosecco



Due momenti dell'inaugurazione della sede alla Rotonda del Boschetto. (Bruni)

Cerimonia alla Rotonda del Boschetto
Il parlamentino di San Giovanni
ha una nuova casa e la celebra
con una grande festa bipartisan

Inaugurazione al miele ieri mattina alla Rotonda del Boschetto della nuova sede della Circoscrizione San Giovanni-Chiadin-Rozzol. I lavori infatti erano stati voluti, iniziati e finanziati dalla giunta Ily e sono proseguiti e terminati con quella guidata da Roberto Dipiazza. Al posto delle polemiche, stavolta sono fioccati i complimenti reciproci. L'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Rossi, ha sottolineato, nel suo discorso, che «l'essenziale è che tutte le amministrazioni lavorino per la città e questa nuova sede è la migliore testimonianza di come si possano passare le consegne da una giunta all'altra portando a termine i progetti più validi». All'occhiello del suo completo grigio, una margherita, simbolo di uno dei partiti del Centrosinistra, «che conferma la volontà di lavorare tutti assieme per il bene comune». Secondo Bruna Tam, esponente della Margherita e ex presidente della circoscrizione, «va dato atto che l'attuale amministrazione ha portato avanti il programma che prevedeva la realizzazione di questa struttura». Con un richiamo, seppur benevolo: «Ora la giunta si adoperi per far ristrutturare l'edificio adiacente per offrire spazi per iniziative di aggregazione».

Presenti al taglio del nastro, tra gli altri, l'assessore comunale per il decentramento, Lorenzo Spagna, il presidente della Circoscrizione, Gianluigi Pesarino Bonazza («piace solo che la collocazione della nuova sede non sia comoda per i cittadini che abitano a Rozzol e a Chiadino, ma non è stata questa maggioranza a scegliere il sito») e quello della locale Pro loco, Luciano Ferluga. Festosa conclusione con il concertino della banda «Triestinissima» mentre il parroco della chiesa di san Giovanni, don Fabio, ha impartito la benedizione.

Presentata dalla Provincia l'iniziativa realizzata dall'Istituto regionale degli studi per il servizio sociale

In un elenco tutti i numeri utili della solidarietà

In seicento schede il profilo di tutte le realtà impegnate sul territorio. Una guida che verrà costantemente aggiornata

«Le pagine della solidarietà», un elenco simile a quello telefonico, ma che contiene una banca dati sui servizi sociali, assistenziali e sanitari di Trieste e della Provincia. È questo il progetto presentato ieri dall'assessore agli affari sociali Claudio Grizon e realizzato dall'Istituto regionale per gli studi di servizio sociale. «Si tratta di un'innovativa banca dati - ha spiegato Grizon - che contiene 600 schede con un elenco di realtà, che sono state anagrafate, raccolte e descritte. Realtà effettivamente impegnate nei settori socio-assistenziali,

li, socio-sanitari, sanitari ed educativi con compiti di erogazione e prestazioni alle persone».

Le finalità di questo strumento - è stato sottolineato durante la presentazione del progetto - sono quelle di aiutare il cittadino ad orientarsi nella rete di servizi pubblici e privati e delle risorse della solidarietà; sostenere gli operatori sociali, sanitari ed educativi nell'ambito del proprio lavoro professionale e rafforzare l'iniziativa dei soggetti impegnati negli organismi di solidarietà sociale.

Per il momento «Le pagi-

ne della solidarietà» sono in mano agli addetti ai lavori, nei prossimi giorni saranno scaricabili dal sito della Provincia e da settembre saranno disponibili per tutti i cittadini. Durante la presentazione dell'iniziativa è stato spiegato che spesso, proprio le persone che avrebbero bisogno di assistenza, non sanno a chi rivolgersi. «Una guida - ha continuato Grizon - è uno strumento informativo pensato per i cittadini per ottenere informazioni non sempre facili da reperire». In questo modo è possibile parlare di una vera e propria rete dei servizi del sistema pubblico, privato e sociale del territorio provinciale. «La solidarietà si divide in due tipi: sociale e istituzionale».



Claudio Grizon

na - ha spiegato il direttore dell'Irress Carlo Beraldo - ogni associazione deve sentirsi parte di una rete

più ampia, ciascuna realtà deve sentirsi parte di un insieme di servizi».

Inoltre è stato fatto un elenco delle informazioni più importanti come i recapiti telefonici e informatici, gli indirizzi e le strutture di riferimento, gli autobus per raggiungerli e l'eventuale costo dell'utilizzo dei servizi. Il database, infatti, si articola in: tipo di servizio offerto (se pubblico o privato), nome della struttura, ente erogatore (comune o associazioni varie), indirizzo, bus per raggiungere la struttura, recapiti, orari, prestazioni e servizi, costi, destinatari e prassi d'accesso. La rete dei servizi e della solidarietà della Provincia sarà puntualmente aggiornata.

Ilaria Gianfagna

È la diciassettesima volta quest'anno Polveri sottili a Muggia La centralina segnala il superamento dei limiti



Il quartiere di Santa Barbara dove c'è la centralina Arpa.

Primo sfioramento dei livelli di polveri sottili a Muggia per questo mese di luglio. La centralina dell'Arpa, posizionata fuori città, nei pressi del cavalcavia di Santa Barbara, giovedì ha toccato i 72 microgrammi per metro cubo, laddove il limite di legge è di 50 microgrammi. Normali invece i dati relativi alle centraline di Trieste. A Muggia superato anche il valore di Particolato totale sospeso (P_{ts}), che ha raggiunto i 156,1 microgrammi per metro cubo, con un limite posto a 150. Di questa categoria fanno parte tutte le particelle, solide e liquide, presenti nell'aria, comprese quindi le polveri sottili.

Come detto, è la prima volta in questo mese che a Muggia si superano i limiti delle Pm₁₀, secondo gli esperti imputabili in massima parte al traffico autoveicolare, in parte più marginale ai fenomeni naturali di erosione del suolo e presenza di pollini e spore e alle emissioni industriali. Nel 2004 invece era successo per ben otto volte, con un picco di 90 microgrammi il 22 luglio. Anche allora l'allarme aveva riguardato solo Muggia (tranne proprio il 22 luglio, quando valori alti erano stati registrati un po' ovunque). Quest'anno è la diciassettesima volta che la stazione di Muggia registra valori più alti del normale per le Pm₁₀. Tra maggio e giugno, una centralina mobile dell'Arpa posizionata al semaforo di Aquilina aveva segnalato per otto volte livelli di «attenzione» (ma sotto i limiti) per l'ozono e il biossido di zolfo, sostanze legate, in maniera diversa, al traffico e alla manutenzione dei motori. La stessa centralina è ora situata a Domoio.

s. re.

I lavori per la metanizzazione causano un drastico calo di affari al commercio che prefigura una crisi senza ritorno

Prosecco, la protesta dei negozianti

«La gente non si ferma, i turisti si perdono e sfrecciano a tutta velocità...»

Prosecco, è quasi una rivoluzione di popolo. Residenti, commercianti e ristoratori, esasperati dalla chiusura del centro storico per i lavori di posa in opera della metanizzazione, si rivolgono al Municipio per chiedere aiuto di fronte a una situazione assolutamente esplosiva.

Sono passate circa due settimane dall'inizio dei lavori di realizzazione delle nuove infrastrutture lungo la dorsale principale della frazione. Ovvero sulla strada che arrivando da Opicina prosegue poi, attraversando il borgo, in direzione Santa Croce e Aurisina.

«La chiusura della direttrice - afferma Giuseppe Ciuffo in rappresentanza dei commercianti della località - è avvenuta per la precisione il 18 luglio, senza alcun preavviso. Si tratta di 200 metri di strada che di fatto tagliano in due la frazione, penalizzando gravemente dettaglianti e lavoratori del centro storico».

«Anche i semplici residenti - continua Fulvio Modotto, che abita nel borgo storico - stanno soffrendo le pene dell'inferno per il provvedimento. La segnaletica predisposta dalle maestranze, per informare sull'interdizione alla circolazione nel centro, riguarda sostanzialmente noi residenti. Forestieri e turisti purtroppo se ne rendono conto solo all'ultimo momento. E qui - sostiene Modotto - si scatena il putiferio, con macchine e "jeep-poni" che si incagliano nei punti più stretti del reticolo antico della vecchia Prosecco».



I lavori stanno praticamente tagliando in due l'abitato di Prosecco. (Foto Tommasini)

Anziani e bambini sono pregati di rimanere tra le mura domestiche. Altrimenti - secondo il residente - c'è il forte rischio di finire sotto le ruote di automobilisti che si lanciano a velocità assurde in un paese che non conoscono.

«Francamente - sospira Modotto - non so come faremo a continuare così per altri mesi, visto che l'ordinanza dice che i lavori verranno conclusi entro il mese di ottobre».

Ma ce la faranno veramente a completare le infrastrutture entro quel termine, si chiedono i commercianti di Prosecco? «Per noi - riprende Giuseppe Ciuffo - è una questione di vita o di morte. Non ho paura di essere smentito al riguardo: nel giro di due

settimane il giro d'affari è calato dell'80 per cento. Tra di noi vi sono cinque ristoranti, due banche, due supermercati. E ancora macelleria, bar e tanti altri esercizi che, privi di informazioni sul periodo di chiusura, hanno predisposto delle scorte di magazzino eccessive e deperibili rispetto al traffico di clienti odierno. Altri dovranno invece licenziare alcuni nuovi assunti, chiamati in previsione di una maggiore affluenza turistica estiva. Rischiamo di finire in ginocchio e, alcuni, rischiano di non alzarsi più. Se vi sembra una bella prospettiva...».

Nella petizione inviata al sindaco e sottoscritta dai conduttori di trentasette esercizi commerciali, si chiede al Comune di rintracciare una soluzione alternativa alla chiusura totale del traffico veicolare, istituendo un senso unico di marcia e dei parcheggi temporanei a uso dei clienti. Quest'ultima è una richiesta motivata per il fatto che i lavori di scavo risulterebbero al momento eseguiti solo in zone circonscritte dalla carreggiata.

«Oltre a questo - secondo il rappresentante dei commercianti - è però fondamentale che i lavori vengano portati avanti a velocità superiore a quella odierna, con un maggiore utilizzo di maestranze. In questo modo ritengo possibile che i lavori si concludano con un forte anticipo. Perché altrimenti non so chi di noi arriverà a ottobre con le saracinesche alzate».

Maurizio Lozei

«Anche noi eredi del campeggio San Bartolomeo»

Precisazioni «di famiglia» in merito al campeggio di San Bartolomeo a Muggia, di cui si è parlato nei giorni scorsi per la festa dei 40 anni. «Il campeggio insiste su terreni che fanno parte dell'asse ereditario di Sebastiano Milo, noto possidente della zona», scrivono Silvia Tevini Vatore e Nedda Emili Milo, in questo modo contestando il fatto che Sergio Milo, parlando del «compleanno», non abbia citato altri eredi e proprietari.

«Giulio Milo, con l'autorizzazione degli altri aventi diritto nell'eredità - proseguono le signore - e con l'impiego di capitali comuni iniziò la costruzione del campeggio di cui tenne l'amministrazione fino al 1976. Poi subentrò nella gestione Silvia Tevini, altra proprietaria, fino al 1999; da cinque anni l'esercizio è passato all'attuale amministratore (Sergio Milo, ndr), il cui mandato scade quest'anno». I soci, proseguono, «hanno sempre contribuito fattivamente alla conduzione e sviluppo dell'attività». Infine, Silvia Tevini e Nedda Emili sottolineano: «I riferimenti a partiti politici espressi nell'articolo riguardano esclusivamente la persona privata dell'attuale amministratore». Sergio Milo, ex sindaco di Muggia, è di Rifondazione.

MUGGIA Parlano i due candidati superstiti del centrosinistra ancora in fase di ballottaggio Le primarie? «Noi faremo senza»

Nesladek e Mariucci vogliono che maturi una scelta condivisa

Le elezioni primarie, di cui si parla con insistenza a Trieste, non sono prese in considerazione a Muggia come un modo per trovare il candidato del Centrosinistra alle amministrative del 2006. Ne sono convinti i due «candidabili» rimasti, dopo l'uscita di scena (o la pausa di riflessione) di Stefano Decolle. Che affronta il «dopo» in modo un po' diverso tra loro. Più distaccato Nerio Nesladek: «Non voglio entrare nel merito delle scelte di Decolle, né delle decisioni politiche. Io non vengo dalla politica. Attendo tranquillamente che mi si dica che cosa fare, se ci saranno altre riunioni e quando. Io confermo la mia disponibilità, totale ed entusiasta».

Di stampo più politico la risposta di Andrea Mariucci: «Decolle ha le sue ragioni e non entro nel merito. Una decisione degna di rispetto. Il tavolo deve andare avanti, anche se non è indifferente la rinuncia di qualcuno a questo punto

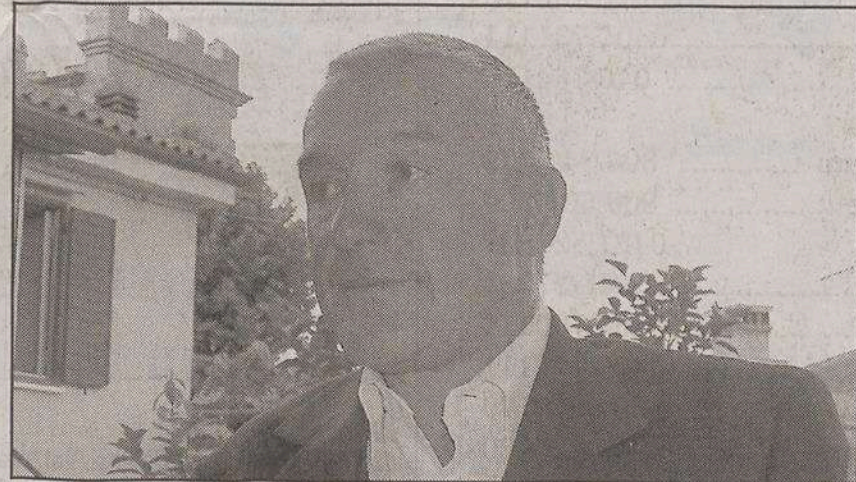
delle trattative, dopo tanti mesi. Ma per la scelta di uno non si va a inficiare il lavoro di tutti. Anzi, spero che la sua uscita contribuisca ad accelerare i tempi della scelta».

Di recente si è parlato di «targhe» politiche dei possibili candidati, che hanno del resto spinto Decolle ad allontanarsi dalle trattative. Ma neanche a Nesladek piacciono: «Ho un'unica am-

bizione: essere il candidato di tutti, non di una sola lista o partito. Ed è quanto sto attendendo. Solo se ci sarà un appoggio di tutta la coalizione, anche allargata, allora scenderò in campo. La mia figura deve essere unificante tra tutti i partiti. E preciso: non sono il candidato dei Socialisti democratici, ho solo il loro appoggio. Non è vero, come è emerso invece in questi

giorni, che poi la scelta si baserà sulla condivisione delle linee programmatiche. Noi siamo chiamati a lavorare assieme per la definizione del programma».

Anche Mariucci sottolinea l'importanza dell'unità del Centrosinistra, e assicura che le trattative stanno portando a questo risultato, a parte alcuni movimenti di singoli, che Mariucci definisce «fisiologici». Sui lavori attuali dice: «Conti-



Nerio Nesladek, medico, candidato assieme a Mariucci.

nua a contribuire al lavoro del tavolo delle trattative. Il grosso del lavoro è l'unità programmatica, che ormai c'è da molto tempo, e ci sarà anche in futuro. Il nostro scopo è portare un'alternativa di governo all'amministrazione di Gasperini.

I suoi ora dicono che la loro linea è l'unica credibile a prescindere da chi li guiderà: perché allora non si fanno avanti e ricandidano Gasperini?».

E per entrambi l'opzione delle elezioni primarie per scegliere il candidato «giusto», caldeggiata ultimamente anche nel capoluogo, non è da tenere in considerazione. E le motivazioni sono simili. Nesladek: «Non sarebbero una ricchezza per Muggia, vorrebbe anzi dire che si hanno due candidati con caratteristiche diverse. Meglio invece trovare unità da subito».

Mariucci: «Le primarie non farebbero altro che palese le difficoltà delle forze politiche, che qui però non ci sono. Se la politica è vera politica, discute e lavora, intercettando da sola le aspettative dei cittadini».

Sergio Rebelli

Scarpa: «Mi ha tentato il centro, ma resto a sinistra»



Gianmarco Scarpa

«La mia collocazione politica è tutta all'interno del Centrosinistra». L'ex capogruppo dell'Ulivo Gianmarco Scarpa vuole fare chiarezza, dopo alcune sue recenti affermazioni dubbie, ma anche dopo alcune indiscrezioni muggesane su un suo «passaggio» più al centro. «Per un breve periodo, forse in preda all'amarezza (si era dimesso da capogruppo sentendosi tagliato fuori dalle trattative per il candidato sindaco, ndr.), ho fatto un pensiero su un coinvolgimento in liste di centro. Ma se ora il Centrosinistra dimostra apertura verso tutti i cittadi-

ni, anche senza tessera, voglio togliere ogni dubbio». Secondo Scarpa proprio il coinvolgimento della «società civile» è la giusta base per il Centrosinistra per fare un cambiamento a Muggia. «Molti, io compreso, seguono il Centrosinistra senza riconoscersi formalmente in una delle sue componenti. Il governo futuro di Muggia non sarà la somma di cinque o 20 partiti. A questo punto un candidato vale l'altro, e ognuno va affiancato da altri, in una squadra dove ognuno mette a disposizione i suoi talenti».

s. re.

IL CASO

Da lunedì i lavori per la fognatura al Villaggio del Pescatore: devono sfruttare le ore della massima bassa marea Notti agitate col martello pneumatico dalle tre alle otto

Si preannunciano notti difficili, per i residenti del Villaggio del Pescatore. La prossima settimana, infatti, inizieranno i lavori del secondo lotto relativo alla costruzione delle fognature, e per qualche giorno i lavori si svolgeranno dalle tre alle otto del mattino. Con tanto di martello pneumatico.

Ad annunciarlo, e ad averlo sottoscritto in una ordinanza, portata ieri a conoscenza dei residenti, è stato lo stesso sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, che ha voluto avvisare personalmente in anticipo la popolazione su questa situazione. A partire da lunedì, e per qualche giorno, infatti, alle tre del mattino i martelli pneumatici si metteranno a «bucare» la banchina principale del porto, per iniziare i lavori di costruzione di una serie di «sifoni» e strutture necessarie a evitare tutti i disservizi causati dall'attuale sistema fognario.

Il fatto è che i lavori devono essere effettuati durante il massimo della bassa marea, e tale situazione, in questo periodo, si manifesta tra le tre e le otto del mattino. Saranno inevitabili le proteste e le ore di veglia da parte dei residenti dal sonno leggero, tanto più che visto il caldo molti dormono con le finestre aperte. «Non possiamo fare diversamente - ha dichiarato il sindaco -», questi lavori, su richiesta degli stessi abitanti di questa zona, sono indispensabili, e l'attuale, per una serie di motivi tecnici, è il momento migliore per farli».

Non è dato sapere nemmeno quanto questi «martellamenti» notturni dureranno: secondo il sindaco si tratterà di due o tre giorni, sempre che non si verifichino problemi. I lavori - si tratta del secondo lotto del monumentale intervento, che va a risolvere oltre quarant'anni di problemi - servono a costruire delle vere e pro-

prie fognature: attualmente i liquami si scaricano in una serie di casse poste sotto il livello del mare, e quindi liberate in acqua. Da qui numerosi disservizi: dall'inquinamento marino fino al reflusso dei liquami nei water delle abitazioni in caso di abbondanti piogge concomitanti alle alte maree.

I lavori consistono nel creare da un lato un sistema di sifoni che impediscano il reflusso in caso di alta marea, dall'altro delle vasche che permettano la depurazione dei liquami prima dello scarico in acqua. Il primo lotto si è concluso nella primavera, il secondo è attivo da qualche settimana. Con questo intervento, il Comune si prefigge di risolvere il problema (al costo di un po' di insonnia estiva) così come avvenuto poco più avanti lungo la costa, ovvero nel porticciolo di Duino, dove ora - dopo gli interventi di questo inverno - l'acqua è balneabile.

Francesca Capodanno

Nuovo servizio attivo per ora in alcuni uffici Da lunedì si andrà alla Posta per sbrigare le pratiche che riguardano la Provincia

A seguito della firma di una convenzione tra la Provincia di Trieste e Poste Italiane, parte da lunedì 1.º agosto il nuovo servizio di «Sportello Provincia», che nasce dalla volontà della Provincia di Trieste, dall'Unione delle Province d'Italia del Friuli Venezia Giulia e da Poste Italiane di rendere disponibile un'ampia rete di punti di contatto con cittadini e imprese del territorio che potranno recarsi in alcuni uffici postali distribuiti capillarmente lungo la provincia triestina per l'espletamento di pratiche amministrative, in modo semplice e veloce.

Il servizio consiste nell'allestimento in alcuni uffici postali di uno spazio informativo con tutta la modulistica necessaria per la richiesta allo sportello dei servizi dell'amministrazione provinciale. Le pratiche verranno successivamente trasmesse in modo sicuro agli uffici provinciali competenti.

Gli spazi, così attrezzati, potranno essere utilizzati da lunedì anche come punti

informativi veri e propri, con cui la Provincia potrà garantire una maggiore accessibilità ai servizi.

Gli uffici abilitati nella provincia di Trieste al nuovo servizio sono: Trieste 4 in via Settefontane, Trieste 7 in via Marconi, Trieste 19 in piazza XXV Aprile a Borgo San Sergio, Opicina in via di Prosecco, Sistiana al civico n. 43/c, Muggia in via XXV Aprile.

Poste Italiane afferma che l'iniziativa rientra fra i «progetti innovativi finalizzati a proporsi come partner privilegiato per la pubblica amministrazione, come «canale» fra la pubblica amministrazione e la collettività, rendendo disponibile la sua rete di 14 mila uffici distribuiti in modo capillare sul territorio nazionale». Inoltre, grazie all'elevato livello di informatizzazione degli uffici postali (tutti collegati in rete, con postazioni di lavoro dotate di nuove tecnologie) la rete postale diventerà il punto di riferimento più importante per accedere in modo assistito ai servizi telematici della pubblica amministrazione.

VISTO DA MARANI



ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Enogastronomia a Basovizza

Continua anche oggi e domani, a Basovizza, la tradizionale sagra paesana nell'area antistante il «laghetto» (sulla strada provinciale che porta al valico di Lipizza). Nella zona del laghetto, attrezzata anche con parco giochi per i bambini, funzioneranno chioschi enogastronomici e ballo con orchestre fino alle 23.

Arte del legno

Si inaugura oggi, alle 18, la mostra «Arte del legno» nella sala dell'agenzia turistica Aiat a Sistiana. Alle 18.30, programma culturale. Esporgono le loro opere gli artisti provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Austria, Ungheria, Moldavia, Slovacchia e Ucraina. Mostra aperta fino al 7 agosto, con orario 11.30-13.30 e 14.30-18.

Balli al bagno del Cral Apt

Si informano i soci del Cral Autorità portuale e dei gruppi affiliati che sono iniziati nella sede estiva di viale Miramare 80 i trattamenti danzanti del «sabato sera» con orchestra. Per predisporre i servizi e quantificare le presenze si chiede di telefonare allo 040/422863 entro le 16.

Tiro a volo

La Società triestina tiro a volo organizza per i giorni 18-19-20-21 e 22 agosto la «Sagra per i 100 anni di sport» (aperta a tutti e con ampio parcheggio) nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghère mare-Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici, alle 17 e dalle 20 alle 22.30 il complesso dei «Billows 85» allietterà le serate danzanti. Ogni sera esibizione della campionessa europea della scuola di ballo «Cuban Club».

Questa sera all'auditorium C'è musica al Revoltella

Continuano le proposte di «Revoltella Estate 2005», parole, suoni e visioni. Questa sera alle 21, nella sala auditorium, tocca ai concerti del sabato a cura di Marco Sofianopulo. Oggi ci saranno le esibizioni di Claudia Vignini (soprano) e Giulio Chianetti (chitarra) sul tema Mediterraneo. Musiche da Garcia-Lorca a Gerhard, della tradizione napoletana, di Murtula, Castelnuovo-Tedesco, Sofianopulo e Mamangakis.

Circolo della cultura

Il Circolo della cultura e delle arti ricorda che gli uffici resteranno chiusi per ferie fino al 7 settembre. Durante l'estate si può contattare il Cca via fax al n. 040/366744, all'e-mail cca.trieste@operamail.com, o per posta all'indirizzo: via San Nicolò 7, 34121 Trieste.

Birra e fuoristrada

Mav racing team organizza nel campo sportivo di Trebiciano la Festa della birra e del fuoristrada. Questa sera serata bavarese con musica dal vivo, e fiumi di birra artigianale bavarese.

In sagra a Padriciano

Sagra organizzata da Luna Puhna Padriciano-Gropada, in collaborazione con la Ss Gaja, oggi e domani al centro sportivo Gaja di Padriciano. Chioschi enogastronomici e musica.

Musica a San Giacomo

Oggi, dalle 17, al giardino dell'ex trattoria Pavan di via Frausin 5, manifestazione a carattere sociale aperta a tutti i cittadini del rione e alla cittadinanza in genere. Intrattenimento musicale e rinfresco.



Centotrenta fedeli triestini in visita al santuario di Medjugorje

Sono stati ben 130 i fedeli triestini che hanno visitato in questi giorni il santuario di Medjugorje in occasione del ventiquattresimo anniversario dell'apparizione della Madonna. Organizzato di concerto dal «Movimento per la vita e la famiglia» di Trieste e dall'associazione «Medjugorje» di Reana del Rojale, il viaggio ha visto la partecipazione del vescovo del Congo, ma residente a Roma, Jérôme Gapingwa. È stato lo stesso vescovo a fare da guida spirituale durante le giornate di visita al santuario.

Mutilati e invalidi

L'Ass. nazionale mutilati e invalidi del lavoro (Anmil), sezione provinciale, comunica a tutti i soci e ad altri eventuali interessati che gli uffici dell'associazione di via Crispi 23/1 rimarranno chiusi per ferie dal 4 al 24 agosto. Il servizio per l'informazione dei problemi correlati alle patologie e problematiche dell'amianto sarà sospeso per tutto il mese di agosto e riprenderà giovedì 1.º settembre.

Civiale e Castelmonte

L'associazione Panta rhei ricorda che sono disponibili ancora posti per l'escursione «Il Palio di San Donato a Cividale e il santuario di Castelmonte» nell'ambito del tema «... andar per borghi e castelli...» in programma domenica 21 agosto. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597. E-mail: info@ascutpantarhei.org; sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Museo postale

Continua con successo la mostra «1848-1948 centenario storico postale del Risorgimento italiano». Risorgimento letto attraverso i documenti postali, i manifesti, i proclami e i giornali d'epoca. La mostra sarà visitabile fino al 5 settembre con orario 9-13 e visite guidate domenicali a cura delle direzioni di Poste Italiane e dei Civici musei di storia e arte, con la collaborazione dell'associazione di volontariato Cittaviva.

Rifondazione in festa

Il Circolo L.º Maggio di Rifondazione comunista organizza alla Casa del popolo di Sottolunga (in via Masaccio 24), la festa del quotidiano Liberazione, oggi e domani. Apertura chioschi alle 17. Oggi, alle 19, dibattito «Pace, Palestina, ecc...». Alle 20.30 concerto del gruppo «Move and groove», con musica anni '60-'70. Domani, alle 19, dibattito «Per le elezioni del 2006, che fare?». Segue musica con il Duo Melody.

Corsi minisub

Il Circolo sommozzatori Trieste organizza corsi di minisub per ragazzi/e dagli 8 ai 13 anni, volti a far conoscere e vivere il mare in tranquillità e sicurezza. Per informazioni telefonare allo 040/826576, dal lun. al ven. dalle 19 alle 20. Ultimi posti disponibili.

Prove sui materiali

Il Laboratorio edile autorizzato ad effettuare prove sui materiali dell'Istituto tecnico industriale statale «Alessandro Volta» rimarrà chiuso per le consuete ferie estive tutto il mese di agosto.

L'amicizia in mostra

Ultima settimana per la consegna delle opere per la mostra collettiva interregionale di pittura, acquerello e grafica organizzata dall'Endas. Gli uffici, in piazza Libertà 6 (2.º piano) sono aperti il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 10 alle 12 (tel. 040/431301).

Biblioteca statale

Si comunica che la Biblioteca statale di Trieste nel periodo 1-6 agosto osserverà l'orario di apertura antimeridiana dalle 8.30 alle 13.30. Nel periodo dall'8 al 20 agosto osserverà il periodo di chiusura previsto dal regolamento delle biblioteche pubbliche statali. Sarà possibile restituire i volumi presi a prestito dalle 10 alle 12.30.

Domani visite a Sgonico Pianta celebri a Carsiana

Domani, al giardino botanico Carsiana di Sgonico, visita speciale su «Le piante rese celebri dall'arte». Alle 16 in programma una visita guidata al giardino; alle 17 si terrà invece la visita specifica su questo straordinario rapporto tra la Natura e l'arte. L'iniziativa propone una miglior conoscenza di alcune piante e ambienti naturali, assieme alle descrizioni che ne sono state fatte in opere letterarie e poetiche.

Comperiamo Oro, gioielli e orologi anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040/639006 040/630037

NUMERI UTILI

AcegasAps	040/7793111	Istituto talassografico	040/305312
AcegasAps - guasti	800 152 152	Itis (via Pascoli) ..	040/3736111-3736303
Acì	040/393222	Motorizzazione civile	040/6791111
Acì soccorso stradale	803116	Osp. infantile	
Aeroporto Ronchi	0481/7731-773224	«Burlo Garofolo»	040/3785111
Agenzia tutela consumatori	040/365263	Ospedale Maggiore	040/3991111
Ater	040/39991	Polizia	113
Autorità portuale	040/6731	Prefettura	040/3731111
Autovie venete	800 996 099	Pro Senectute	040/364154
Banca d'Italia	040/3753111	Progetto Amalia	
Capitaneria di porto	040/676611	assistenza anziani	800 846 079
Carabinieri	112	Protezione civile	800 500 300
Caritas	040/3185481-3185482		0481/520937
Comune di Trieste	040/67511	Provincia	040/37981
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234	Questura	040/3790111
Cri Servizi sanitari	040/3186118	Regione	040/3771111
Cri Servizi socioassistenziali	040/313131	Sanità Numero verde	800 99 11 70
Emergenza sanitaria	118	Stazione autocorriere	040/425020
Estgas	800 046 200	Telefono amico	0432/562572-562582
Ferrovie - Stazione centrale	040/412695	Trenitalia informazioni	040892021
Guardia costiera emergenza	1530	Tribunale - Palazzo di giustizia	040/7792111
Guardia di finanza	117	Trieste Trasporti	800 016 675
Guardie forestali ..	1515 - 040/55096-51245	Vigili del fuoco	115
Istituto geofisico	040/21401	Vigili urbani	040/366111
		Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 8 Hr SALI da Es Sider a Slot; ore 9 Gr MINERVA JOANNA da Batumi a Slot; ore 10 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 12.30 Gr DELTA CAPTAIN da Ras Lanuf a Slot; ore 15 Da NORDPACIFIC da Novorossiysk a Slot; ore 15 Tu ULUSOY 6 da Cesme a orm. 47; ore 15 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 20 Tr MARCONI da Lignano a orm. 30; ore 23 Tr UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39.
PARTENZE
Ore 7 Hr STROMBOLI da S. Sabba a Ravenna; ore 8 Hr MARCONI da orm. 30 a Grado; ore 10 Pa MSC GIULIA da molo VII a Pireo; ore 14 Cy THOMAS MANN da molo VII a Capodistria; ore 15 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 19 Hr ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 20 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 21 Tu ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme; ore 21 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul.

FARMACIE

Dal 25 al 30 luglio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/a, tel. 813268; via Mazzini 1/1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Dante 7; via Costalunga 318/a; via Giulia 14; via Mazzini 1/a - Muggia; Prosecco, tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Giulia 14, tel. 572015.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Telelevita.
www.farmacistitrieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA
ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)
08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali)
339 199 6881 - 333 179 0771
333 177 5353
20-08: Provincia di Ts (Guardacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351
ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti, colombi...)
FERIALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600
DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881
333 179 0771 - 333 177 5353
TUTTE LE NOTTI
20-07: COOBSS 800531009
Soc. Coop. art. di Trieste
VIGILI URBANI 040 366111
VIGILI DEL FUOCO 115
GUARDIA FORESTALE 040 51245
UFFICIO ZOOFILO Comune di Ts
040 6754304
ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3111

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI Fino a domenica 11/9



LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI						
	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO arr.		8.55	8.55	8.55	8.55	8.55
LIGNANO part.	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO part.	9.25	9.25	9.25	9.25	9.25	9.25
PARENZO part.	10.20	10.20	10.20	10.20	10.20	10.20
ROVIGNO part.	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45
BRIONI part.	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00
ROVIGNO part.	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
PARENZO part.	17.45	17.45	17.45	17.45	17.45	17.45
PIRANO part.	17.55	17.55	17.55	17.55	17.55	17.55
LIGNANO part.	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50
GRADO part.	19.05	19.05	19.05	19.05	19.05	19.05
TRIESTE part.	20.10	20.10	20.10	20.10	20.10	20.10

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.40	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 5,75; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,75.
biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 0,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,60.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 20,20; Trieste-Monfalcone € 23,05; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,65.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 31,70; Trieste-Monfalcone € 51,90; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 20,20.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE		SOLO FESTIVI	
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE	10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.
ATTACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - molo Pescheria	8.15, 12.15, 16.15*	(*) con scalo Grignano-Miramare
Partenza da GRADO - molo Torpediniere	10.00*, 14.00, 18.30	(*) con scalo Grignano-Miramare

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)
Corsa singola € 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata) € 6,90
Abbonamento a 10 corse € 27,25
Abbonamento a 50 corse € 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Barcola e/o Ceda € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Ceda € 1,15.
biciclette: Trieste-Barcola e/o Ceda € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Ceda € 0,60.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Ceda € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Ceda € 8,65.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Ceda € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Ceda € 22,20.

ATTACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Ceda) - Grignano.
* Corsi supplementari dal 16/6 al 14/9

ELARGIZIONI

— In memoria di Alba Gioppo VIII anniv. (1/77) da Marina Torossi Tevini 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); da Gianna Torossi (pane per Chiesa Madonna del Mare (Ss. Messe)).
— In memoria di Eramo Domenico

XXX anniv. (28/7) dalla moglie Antonietta e figli 30 pro Amici del cuore.
— In memoria di Ettore Viutti (29/7) dalla moglie Giuseppina e le figlie 40 pro Agmen, 40 pro Airc, 40 pro Ass. de Banfield; 20 pro Chiesa Ss. Maria Maggiore, 20 pro Frati di

Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Carlo Baldasar nell'anniv. (30/7) dalla moglie 50 pro Osp. Burlo (oncologia pediatrica).
— In memoria di Silveria de Walderstein Massarut nel X anniv. dalla figlia Giulia Massarut 50 pro Ass. De

Banfield.
— In memoria di San Leopoldo Mandic nel 63° anniv. da n.n. 155 pro Frati cappuccini di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Pangher per l'anniv. (30/7) dai suoi cari 50

pro Frati di Montuza.
— In memoria di Lidia Penco nel XX anniv. (30/7) da Elda 20 pro Airc, 20 pro Ist. Rittmeyer, 20 pro S. Vincenzo De Paoli (Chiesa di Roiano).
— In memoria di Nicolò Politi per il

100° compleanno (18/7) dalla figlia Laura 20 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Loris Zoffo per il compleanno (30/7) dalla famiglia 50 pro Burlo Garofalo, 50 pro Ius.
— In memoria del padre nell'anniv. da Marcella Mattis 50 pro Ass. Der Banfield.

PROVINCIA DI TRIESTE
Assessorato agli Affari Sociali

In collaborazione con:
CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Provinciale di Trieste

IL PANE e la ROSA
SERENA ESTATE
Un'iniziativa di assistenza rivolta agli anziani oltre i 65 anni
[1 LUGLIO - 31 AGOSTO 2005]

Assistenza sanitaria
Assistenza psicologica
Servizi alla persona
Interventi di piccola manutenzione
Fornitura pasti a domicilio
Piccole commissioni

Tutti i servizi sono gratuiti*
*per titolari pensione minima e/o sociale

Taxi della solidarietà
(a disposizione dai mezzi)

Chiamate con fiducia il numero:
040 313131
dalle 8.30 alle 19.00 - 7 giorni su 7

L'Acegas e i rifiuti

Ho ricevuto in questi giorni una lettera del comandante della Polizia municipale di Trieste, in risposta alla mia segnalazione pubblicata dal giornale «Il Piccolo» il 29 maggio, per il problema dello scarico dei rifiuti solidi urbani in via Timignano-angolo Strada per Longera.

La segnalazione denunciava il fatto che i mezzi dell'Acegas-Aps che raccolgono i rifiuti solidi urbani nel rione di San Giovanni, li scaricano poi nel camion grosso che attende sul posto: questo modo di operare genera un inquinamento acustico, e direi anche odoroso, che procura somma gioia agli abitanti del luogo.

Devo però constatare, leggendo la missiva in oggetto, che il problema non sussiste perché i cassonetti posizionati al centro della strada non sono pericolosi in quanto contornati con le regolari aree gialle (bisogna forse aspettare che qualcuno ci sbatta dentro?).

Non ci sono problemi per gli effluvi lasciati dai due camion che, in moto a tutto regime, travasano il carico, con rifiuti che cadono per terra e vengono raccolti con le pale dagli addetti. E basta transitarli in zona nel pomeriggio quando i mezzi se ne sono andati.

Speriamo che, come speci-

50 ANNI FA

30 luglio 1955

● Organizzato dalla Cri, è in programma stanotte il gran ballo «Notte d'incanto al Castello di Miramare», per una coreografia curata da Marcello Mascherini. Servizio di pullman da piazza S. Giovanni alle 21.30 e alle 22.15; poi, in collegamento con il capolinea del tram n. «6» a Barcola.

● La Commissione della Camera ha approvato la legge per il Fondo di incremento economico per Trieste e Gorizia; nel primo biennio saranno disponibili 13 miliardi e mezzo di lire. Alla votazione unanime si è giunti dopo le assicurazioni del governo ai parlamentari udinesi per la creazione di un fondo, di almeno un miliardo, a favore della loro provincia.

IL CASO

I beni in eredità alla Regione farebbero bene alla Caritas

Sfogliando «Il Piccolo» di qualche giorno fa mi sono imbattuto nell'articolo intitolato «Beni regionali all'asta, l'incasso sfiora i cinque milioni di euro».

La gran parte degli immobili arriva in proprietà della Regione per effetto di eredità, ciò avviene quando un soggetto muore senza lasciare eredi nell'ambito della famiglia e sceglie la Regione come destinataria, oppure è la legge sulle successioni a determinare questo risultato.

Continuando a leggere a pagina 17, dal vademecum della Caritas emerge la fotografia di una città dove aumentano le situazioni di disagio: «Nuovi poveri, sempre più richieste d'aiuto».

Reclamati abiti usati, scatolette di cibo e un po'

di pasta per tirare avanti alla fine del mese, e poi le docce e la lavanderia gratis, le case d'accoglienza per mamme e figli, il posto letto per persone senza fissa dimora. Tutto ciò dovrebbe essere umanità per un paese civile come l'Italia.

Ottima iniziativa quella della Caritas, ma diventa un problema difficilissimo impietosire tanto la gente a donare il richiesto. Specie ora con il cambio e il passaggio dalla lira all'euro.

Mi permetto quindi di suggerire che degli incassi facili che ha avuto la Regione, almeno una parte consistente possa andare proprio alla Caritas. Così dai bisognosi avranno tante benedizioni. E da tutti i culti religiosi.

Walter De Santis

ficato nell'ultimo capoverso dello scritto, l'Acegas-Aps di concerto con l'Area pianificazione territoriale si degni di affrontare il problema.

Devo amaramente constatare che in barba alle disposizioni vigenti, l'Acegas-Aps può fare quello che vuole, cioè usa il suolo pubblico per il proprio tornaconto (scarica i piccoli mezzi nel camion grosso che poi fa un unico viaggio, costa di meno) e inquinare la zona per tutte le mattinate alla faccia degli abitanti che devono subire il tutto.

Stelio Ziviz
Sindacato Pensionati
Spi-Cgil

La dieta della Triestina

Bravo Godeas! Dimostra di avere carattere e dignità nel non subire gli autentici deliri di Tonello in campo alimentare, anche se credo che ci siano ulteriori cause nella «rottura» con la società. La «dieta» riportata sul Piccolo del 18 luglio cui sono sottoposti i giocatori della Triestina è allucinante: mi risulta venga chiamata «vegana», in quanto più rigida dell'alimentazione «vegetariana». Sarebbe già inadeguata e pericolosa a lungo termine per una persona non sportiva in quanto priva di elementi nutrizionali quali il latte e i suoi derivati, che sono fondamentali ove si sceglia di rinunciare a carne e pesce, ma diventa addirittura dan-

nosa per uno sportivo a tempo pieno. Ci sono fior di pubblicazioni scientifiche che dimostrano la nocività degli «estremismi» alimentari anche su chi non pratica sport. Non mi risulta che in nessuna, dico nessuna, disciplina sportiva praticata a livello agonistico si pratici una dieta quale «quella imposta da Tonello». Mi chiedo che cosa ha da dire in merito, in base all'etica professionale («in scienza e coscienza»), lo staff medico della Triestina. Non mi risulta che Tonello abbia conoscenze mediche tali da consentirgli di stabilire come debba nutrirsi uno

sportivo professionista. Lui è libero di mangiare quello che crede e di subirne le conseguenze sul suo organismo, ma non ha alcun diritto di imporre i suoi assurdi principi ad altri. Sarebbe come se un'impresa imponesse una dieta analoga nella sua mensa aziendale. Che cosa farebbero i lavoratori di quell'impresa? Scenderebbero in sciopero con pieno diritto. Lo stesso dovrebbero fare tutti i giocatori della Triestina.

Paolo Geri

Vivere civile

Leggendo la lettera del signor Benzi sulle Segnalazioni, si può solo commentare come i pochi esempi citati fotografano solamente una piccola parte delle situazioni incredibili, incivili e scorrette che ci possono capitare in questa città.

Dopo un breve viaggio in qualche città europea, e non solo in Germania, si rimane allibiti dalla distanza che ci separa dal «vivere civile» di altre popolazioni. Il problema grave è che, continuando a vivere nella nostra condizione, non ce ne rendiamo minimamente conto e riteniamo di essere proprio «tanto bravi e austriacamente rispettosi».

Furio Rodella

Abbronzatura ossessiva

In questi giorni ho letto dell'ennesimo disturbo mentale escogitato dalla psichiatria per allargare il proprio giro d'affari. Adesso è la volta della tanorexia, cioè l'abbronzatura ossessiva compulsiva. Inserita nei manuali psichiatrici, indicherebbe le persone che non possono sentirsi pallide. Questo disturbo si aggiun-

Ferro batte ferro

«Ferro batte ferro, e sbarra chiama sbarra! Mettete via i deliri e conservatevi per stanotte, che la chiave ha fame di serrature...»

Così iniziava una rappresentazione teatrale che alcuni anni fa, rivolta a un pubblico in libertà, provava a raccontare la cronaca di un quotidiano carcerario. Oggi, senza l'umore breve della recita, ma con la sensazione lunga della verità, quel rumore, implacabile, continua a frequentare l'esibizione.

Ferro batte ferro, e sbarra chiama sbarra, dentro, causa esasperazione, braccia e rumori pestano il ritmo di una protesta, voci senza viso sfiorano a malapena l'ascolto, e le bocche chiuse di un digiuno rifiutano i pasti per consumare uno sciopero che, come altre volte, non riuscirà a coinvolgere l'importanza di una solidarietà.

Ferro batte ferro! Schiarsi con gli abitanti del



La Trieste di Pino Roveredo

carcerata sempre: è socialmente scontenta, politicamente impopolare, e se non si è direttamente coinvolti, è un fatto umanamente e moralmente distante.

Ferro batte ferro! E intanto, dietro il rumore, la popolazione carceraria continua ad ingrossarsi, mentre la cautela restrittiva continua a restringersi, a accorciarsi, quasi a soffocare. Ferro batte ferro! Il sovraffollamento carcerario, soprattutto d'estate, diventa un inasprimento di pena non previsto da nessuna sentenza, fino a sfiorare in alcuni casi l'assurdo di una legalità illegale. Ferro batte ferro! Sopra gli spazi esigui, sulle brande messe in terza, sui passi mossi a turno. Sull'equilibrio degli

umori alterati, sulle riflessioni occupate da una rabbia, e sulle condanne che perdono il senso dell'errore, acquistando la sensazione dell'accanimento.

Ferro batte ferro! Sopra il disaccordo dei legislatori che continuano a trattare l'emergenza carceraria con l'inerzia di proclami senza effetto e di atti senza fatto, su una Giustizia che si sta perdendo nei pantani burocratici, e su tutte quelle condanne definitive che presentano il saldo dopo sei, otto anni dal reato, spesso invalidando lo sforzo di un percorso riabilitativo.

Ferro batte ferro! Dentro quei luoghi comuni che dicono e non sanno, e che col rumore della chiacchiera,

paragonano la restrizione carceraria con la comodità agiata del «magna, dormi e guarda la televisione!». Ferro batte ferro! Dentro ai commenti che sanno e non dicono, ed esibendo l'inverosimile, assegnano al penitenziario le stelle lussuose di un hotel. Per favore!

Ferro batte ferro! E continuerà a battere per chissà quanto tempo, fino a quando il carcere, per miseria istituzionale e assenza d'investimento, sarà costretto a trattare il suo motivo con l'inerzia di un castigo che non redime. Questo carcere che non riesce a trasformare la sacrosanta giustizia di un'espiazione, nella soluzione rieducativa capace di riconsegnare le persone con la proprietà di un saldo pena, nella salute della società.

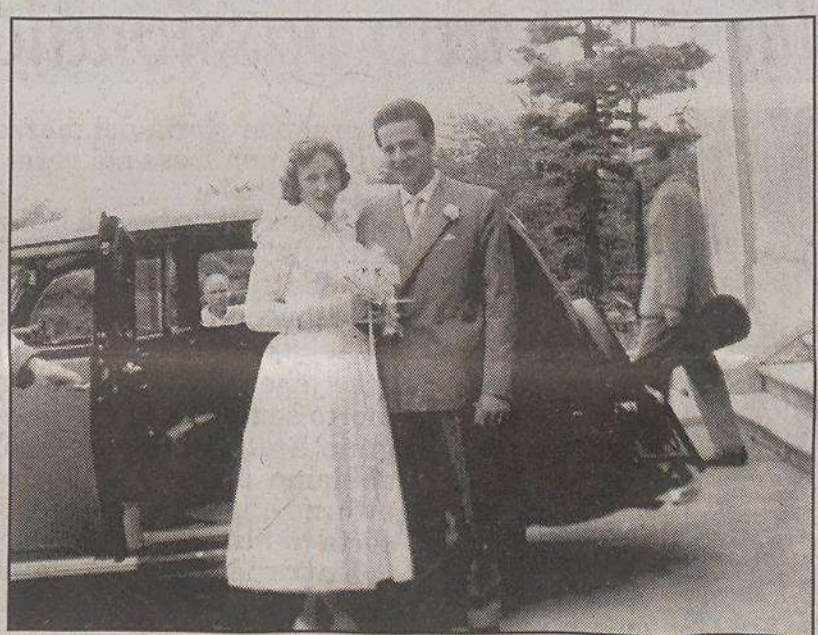
Ferro batte ferro! Fortunatamente, qualche volta smette di battere, perché di carcere si può anche «guarire», sempre ammesso che ai proprietari dell'errore, sia dato modo di capire l'uso reciproco di un rispetto.

Velocità pericolosa

Si parla troppo spesso di eccessi dovuti all'eccessiva velocità di moto e auto; non passa giorno senza qualche doloroso rendiconto. La velocità è un'esaltazione molto pericolosa e la tentazione della trasgressione in ogni circostanza è irresistibile, specie quando si è giovani. Io, per lavoro o altri motivi, mi trovo molto spesso a frequentare le autostrade del Nord-est e constato, pressoché in ogni occasione, che a

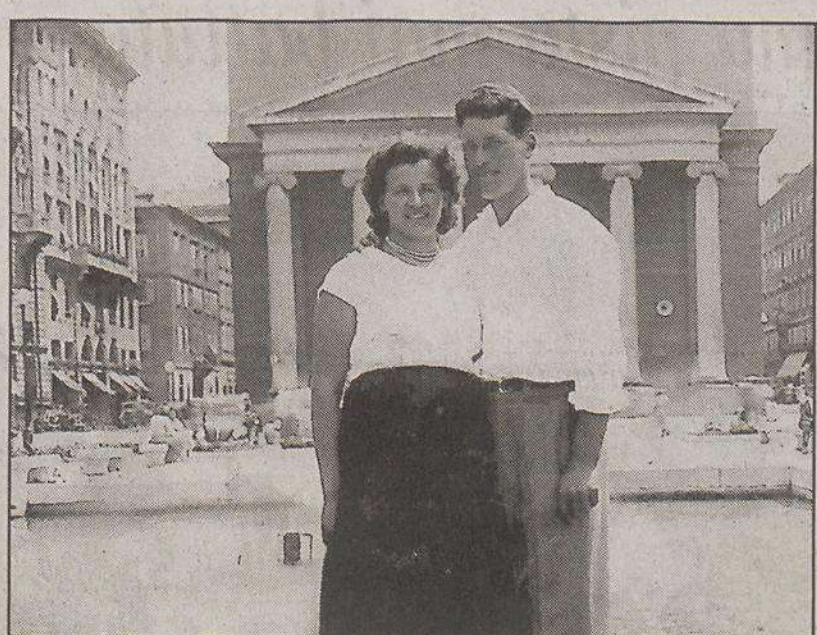
infrangere i limiti di velocità imposti ci sono tanti, ma veramente tanti automobilisti. Addirittura se io sono in fase di sorpasso, alla velocità massima consentita, molto spesso mi accade di osservare nello specchietto retrovisore auto che sopravvengono a velocità spaventosa chiedendo il passo già da molto lontano con l'uso dei fari abbaglianti, imprecando a gesti se non sono veloce a concederlo. Guardo e osservo che la stragrande maggioranza di questi benemeriti ha targa estera. E allora mi viene spontanea una considerazione. Poiché a casa loro la trasgressione è punita con severità, vengono qui da noi in Italia a sfogarsi forse con la certezza di essere intoccabili o comunque immuni alle sanzioni. Sarà vero? Se noi siamo beccati a correre, all'estero, ci fanno lasciare il mezzo fermo lì sul posto finché non portiamo i soldi della multa, se non li abbiamo tutti con noi. Non credo che la nostra legge consenta identico comportamento con loro, e cioè dà agli stranieri una certa qual autorizzazione alla corsa. E tutto questo si verifica parimenti nelle strade statali, provinciali e comunali. Fate una prova: controllate da voi se ho torto. Che ci siano due pesi e due misure? Che ci siano accordi particolari? Che la libertà di correre impunemente sia una nuova proposta turistica?

Giorgio Zuccato



Licia e Alberto, sposi da 50 anni

Licia e Alberto sono sposati da 50 anni. Eccoli ritratti in quel giorno, sorridenti. Tutto il «clan» ora vuole augurare loro tanta felicità e serenità.



Eto e Albina, ancora assieme

Eto e Albina festeggiano le nozze d'oro. E allora tanti auguri e buon anniversario dalle figlie Mirella, Alenka, dal genero Renato e da tutti i nipoti.



Auguri Patrizia

Patrizia compie 50 anni. Tanti auguri dal marito, dai figli e dagli zii.

A OVARO UN APPUNTAMENTO DA NON PERDERE, CON SCONTI ANCHE DEL 50%

Mazzolini: iniziano oggi le migliori occasioni d'antiquariato, tappeti orientali e mobili d'arte

Puntualmente anche questa estate, ritorna un appuntamento atteso da tutti gli appassionati di mobili d'antiquariato, tappeti orientali, mobili d'arte, ma anche dai collezionisti di rarità antiche e moderne: la stagione delle grandi occasioni Mazzolini. Da oggi infatti il grande negozio di Ovaro, sulla statale fra Udine e Sappada, propone una scelta vastissima e di eccezionale classe, con sconti che raggiungono anche il 50%.

Una stagione di sconti prestigiosi

E' davvero un evento da non perdere, dedicato a tutti coloro che sanno riconoscere il valore della più autentica bellezza.

Dai pezzi unici dell'antiquariato, ai migliori tappeti persiani e orientali.

Dagli imbottiti più prestigiosi, ai mobili ispirati all'antica tradizione dell'arredo, eseguiti con maestria artigianale sulla base di disegni originali. E inoltre gli oggetti preziosi e speciali, per dare uno stile inconfondibile a ogni angolo della casa.



I consigli e le garanzie di Paolo Mazzolini

L'esperienza e la passione di Mazzolini, che raccoglie e seleziona in tutto il mondo le sue innumerevoli proposte, arredano molte delle case più belle e accoglienti.

Del resto, nel negozio Mazzolini di Ovaro si respira subito un'at-



Alcuni scorci dei cinque grandi reparti espositivi ed il punto vendita Mazzolini a Ovaro.

mosfera diversa dal solito, fatta di professionalità, disponibilità e capacità di consigliare, anche in occasione di queste imperdibili offerte, le scelte migliori. Inoltre ogni proposta Mazzolini è corredata da un cartoncino che ne certifica l'autenticità, la prove-

nienza e le condizioni. Come dire che con Mazzolini, sia la bellezza che la convenienza sono garantite!

Aperto anche la domenica e il lunedì

In occasione di questa straordinaria iniziativa, il negozio sarà aperto tutti i giorni con orario 9:00-12:30 e 15:00-19:30, domeniche e lunedì compresi, per l'intera estate. Oltre alla convenienza pura e semplice, non mancano quindi le... occasioni per visitare Mazzolini: una grande tradizione, al servizio delle case più belle.



www.mazzoliniovaro.it



CULTURA & SPETTACOLI



Due ipotesi della morte di Ottavio Bottecchia disegnate da Walter Molino per la «Domenica del Corriere»: l'aggressione a tradimento mentre pedalava in salita vicino a Peonis, sulla strada che unisce Cornino a Trasaghis, e la caduta accidentale. A destra, il ciclista nato a San Martino Colle Umberto in un'immagine pubblicata dalla rivista «Le miroir des sports».

PERSONAGGI Due giornalisti raccontano la fine misteriosa del ciclista in un libro che uscirà da Nutrimenti

Bottecchia: la sua morte è un romanzo

Tre potenziali assassini e una pista mai battuta: quella del delitto passionale

di Alessandro Mezzana Lona

L'ha ammazzato un contadino, dissero. Poi saltò fuori il movente ideologico: l'imboscata delle camicie nere. Là, sulla strada che collega Cornino a Trasaghis, in Carnia. E quando sembrava tutto chiaro sulla morte in salita di Ottavio Bottecchia si fece vivo qualcuno dall'America. Rivelando che un picciotto sardo, tale Berto Olinas, aveva confessato in punto di morte di essere il vero assassino di Bottecchia, come lo chiamavano al Tour de France.

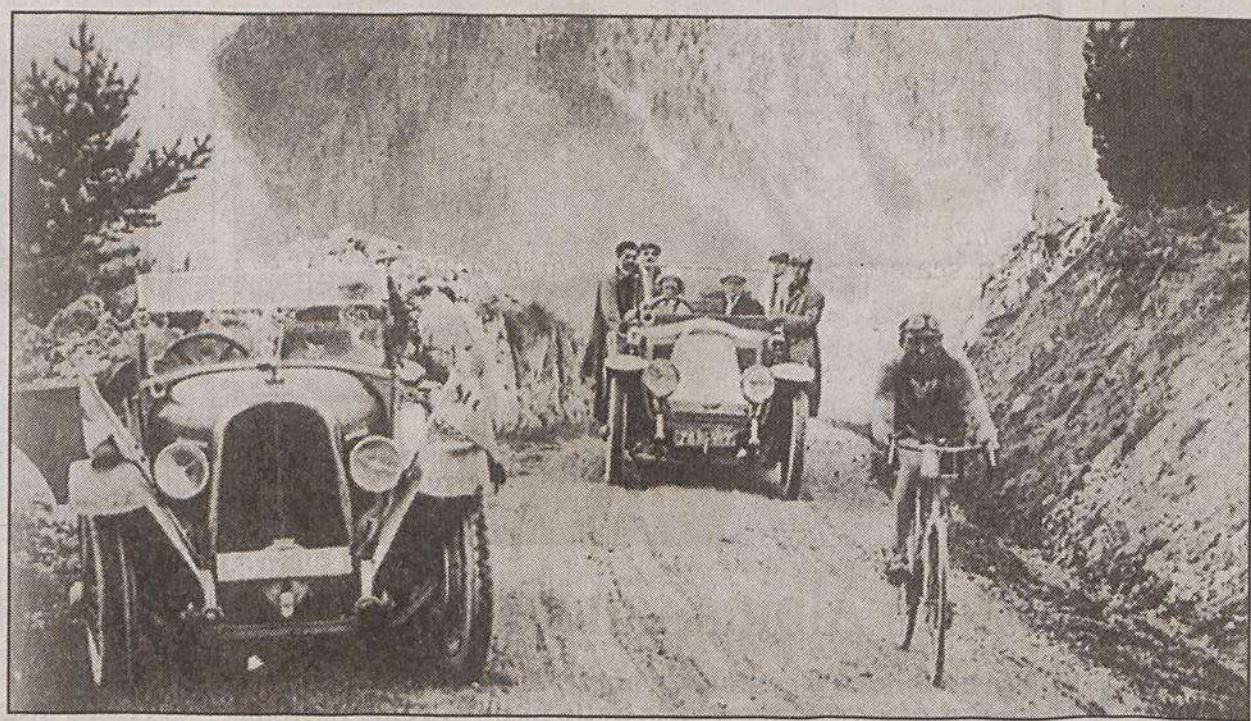
Da allora, nessuno ha risolto il mistero. E non deve stupire se il caso Bottecchia continua ad attirare giornalisti, scrittori, appassionati delle storie senza un perché. In pochi mesi sono usciti la nuova edizione di «Ottavio Bottecchia» di Giuliana V. Fantuz, pubblicato dalla Libreria dello Sport, e «Ottavio Bottecchia quel mattino a Peonis» di Pieri Stefanutti, edito dal Comune di Trasaghis. Adesso, la casa editrice romana Nutrimenti annuncia la pubblicazione di «Bottecchia l'inafferrabile» scritto da Roberto Fagiolo, giornalista

del programma di Raitre «Sfide», e Francesco Graziani, che lavora al Gr Rai.

Non l'ennesimo saggio, ma un romanzo. Un libro documentatissimo, che parte dalla realtà, da una ricerca scrupolosa effettuata negli archivi, sui documenti dell'epoca, per scovare, poi, nei territori della fantasia. Avanzando ipotesi inedite.

E tra tante ipotesi, salta fuori una versione forse sempre sottovalutata. Quel 3 giugno del 1927, sulla strada di Peonis, l'uomo che vinse il Tour de France per due volte, nel 1924 e nel 1925, strappando anche gli avversari più forti, sarebbe andato incontro alla morte per una storia di donne.

Dodici giorni durò l'agonia di Bottecchia all'ospedale di Gemona. Dopo la cadu-



Bottecchia mentre scala il Col de Vars al Tour de France, che vinse nel 1924 e 1925.

ta, il grande corridore, nato a San Martino Colle Umberto, ma che viveva alle porte di Pordenone, non riprese più conoscenza. Non riuscì a comunicare alla moglie, Caterina Zambon, agli amici che cosa gli era veramente successo mentre pedalava là, sull'erta che passa per Peonis. Morì il 15 giugno del 1927 all'ospedale di Gemona.

Al mistero di Bottecchia mi sono avvicinato un paio

d'anni fa - spiega Roberto Fagiolo - perché avevamo deciso di dedicargli un servizio per «Sfide». Abbiamo sentito un po' di testimoni, confrontato le diverse ipotesi sulla sua strana morte, provando a venire a capo di quel giallo. Ma approdando, come tutti, a un finale aperto. Che non fornisce risposte certe.

Non era contento di quel finale aperto?

«Francesco Graziani ave-

va raccolto materiale sulla storia di Bottecchia come me. Gli ho detto: perché non proviamo a raccontare questa storia in un libro? Abbiamo unito due volontà, quasi per gioco, proseguendo le nostre ricerche insieme».

E lì è saltata la storia dell'assassinio...

«Sì, ne parlavo anche Spitaleri nel suo libro «Il delitto Bottecchia». Quello è un mistero nel mistero. Perché l'assicurazione, qualcosa come mezzo milione di lire dell'epoca, venne pagata alla moglie, alla famiglia. Però nessuno è mai riuscito a capire chi avesse stipulato la polizza».

Com'è possibile?

«Abbiamo fatto di tutto per risalire alla compagnia d'assicurazione. Niente. Al punto da iniziare a sospet-

tare che la storia del mezzo milione non fosse poi vera».

E allora?

«Siamo ripartiti da zero. Dicendoci chiaramente: il caso Bottecchia, ormai, non lo risolve più nessuno. Le cartelle cliniche fanno pensare che il corridore sia morto semplicemente in seguito a un incidente. Così, abbiamo pensato di cucire attorno alla storia vera una sorta di fiction».

Entrano, così, in campo tre potenziali assassini...

«Sì. Uno dei potenziali assassini parla, addirittura, di un coinvolgimento di Bottecchia in un complotto contro Mussolini. In effetti, qualcuno ipotizzò che il ciclista fosse stato picchiato a morte proprio dalle camicie nere».

Cosa c'è di vero?

«Il parroco di Peonis aveva diffuso la testimonianza di un vecchio prete convinto che Bottecchia fosse stato picchiato a morte dai fascisti. Ma quel racconto, poi, è stato ridimensionato. Smentito».

E la storia del sardo?

«Sembra davvero inverosimile. Si diceva che Bottecchia sarebbe stato ucciso da un sicario del clan delle

scommesse. Colpevole di avere vinto una gara in cui, invece, doveva fare brutta figura. Anni dopo, un tale Berto Olinas, in punto di morte a New York, si autoaccusò del delitto del ciclista».

Una morte banale, allora?

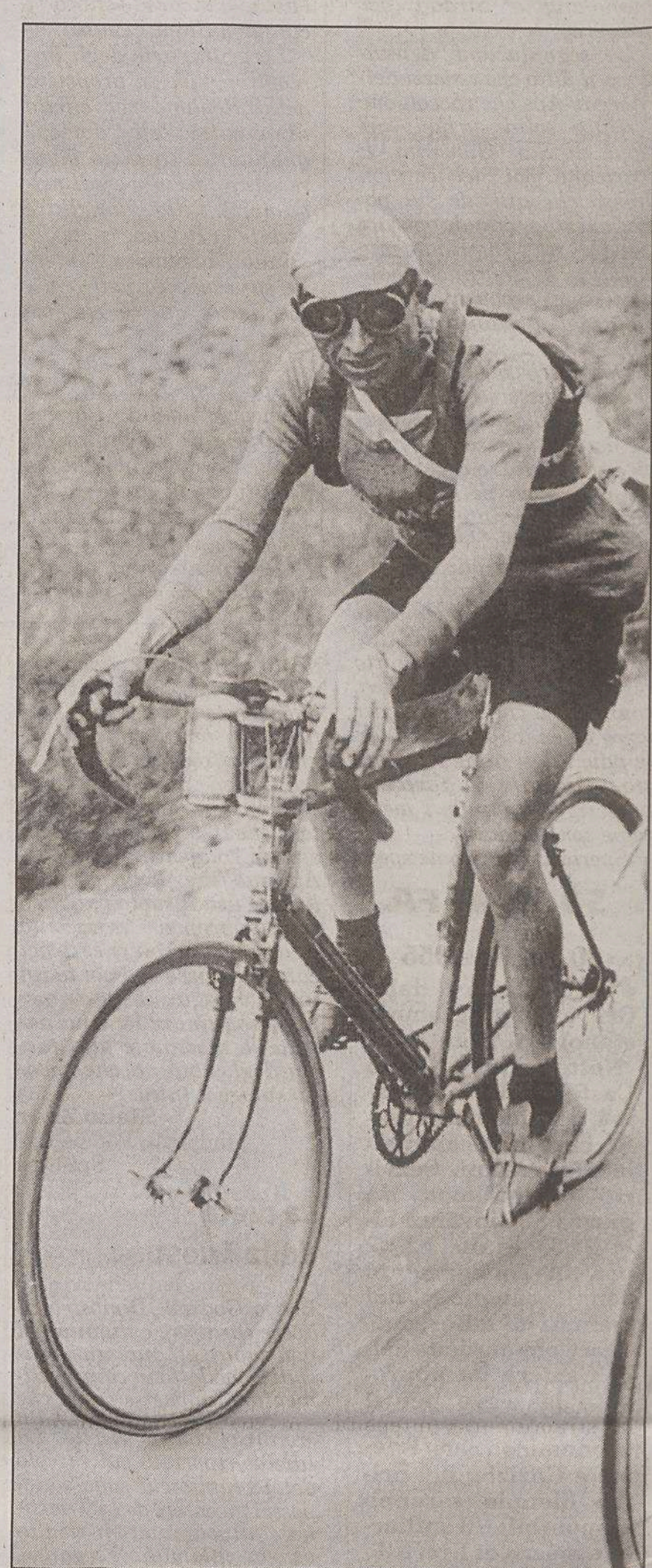
«Verrebbe voglia di dire: Bottecchia è morto in uno sfortunato, banale incidente. Ma c'è qualcosa che ci permette ancora di dubitare che sia andata così».

Cioè?

«Un vecchissimo ciclista, Andrea Leoni, confessò a «Sfide» che nel gruppo serpeggiavano strane voci. Parlavano di storie di donne, di un delitto passionale. Ma non dicevano molto di più».

La figlia non ha mai creduto all'ipotesi dell'incidente...

«No, ha lasciato la porta aperta al mistero. Anche in un'intervista concessa non molti anni fa».



Agota Kristof: piccole storie sulla menzogna di vivere

ROMA Prima nazionale oggi al TodiArteFestival di «La vendetta» uno spettacolo teatrale tratto dai grandi, tragici e lucidi racconti della scrittrice d'origine ungherese Agota Kristof, con la regia di Ida Bassignano e l'interpretazione di Patrick Rossi Gastaldi e Betty Pedrazzi sul palco del Teatro Comunale.

I racconti della Kristof, brevi e fulminanti, sono frammenti, schegge di vita vissuta, ossessioni mentali ospitate in corpi anonimi di gente comune, che a volte le esprimono con azioni grottesche o surreali, a volte con una totale apatia: tanto «fa lo stesso». Rappresentare, dare corpo a queste ossessioni è come ricostruire figure fuggevoli che abbiamo visto intorno a noi (a volte anche in noi) che segnalano la menzogna del vivere, le nostre speranze disattese, il nostro disagio, spiega la regista.

Gli interpreti confessano la partecipazione con cui hanno sentito quanto «valesse la pena di dare una vita teatrale a queste immagini umane, collegate tra loro dalla scrittura scarna e implacabile dell'autrice, che proprio alla scrittura allude in uno dei racconti, una scrittura che non può influire sulle sorti umane, può soltanto ottenere in risposta un'altra voce, che rompe quella solitudine, silenzio e vuoto che assediano la casa dello scrittore: la voce dell'altro, di un tu simile, che ti ha capito».

Sempre domani, nel pomeriggio, a Palazzo del Vignola, due attori come Paolo Graziosi e Elisabetta Arosio, accompagnati da Lucia Bova all'arpa e con un'installazione di Luigi Ontani danno vita alla lettura a due voci di «Le straordinarie avventure di Caterina», la favola scritta ad appena 13 anni da Elsa Morante.

MUSICA Questa sera la cantante che ha collaborato con artisti del calibro di Robert Wyatt conclude a Monfalcone Onde Mediterranee

Cristina Donà: non faccio canzoni per venderle. E ho paura delle major

MONFALCONE Gran finale di Onde Mediterranee a Monfalcone con una delle voci più credibili e incredibili del cantautorato femminile italiano, Cristina Donà, in concerto oggi alle 21 a Monfalcone, accompagnata per l'occasione da due cantautrici emergenti, Francesca Luzzi e Lubjan.

Quattro album, numerosi singoli di successo, preziose collaborazioni musicali (tra tutte, quella con l'ex Soft Machine Robert Wyatt), due libri: questo il bilancio della sua carriera finora. Il suo esordio discografico si deve a Manuel Agnelli degli Afterhours, che la notò e produsse i suoi due primi album. Nel settembre del 2004, «Cristina Donà», primo album in lingua inglese dell'artista, viene distribuito in 33 Paesi nel mondo. Quest'ultimo tour, molto impegnativo quanto a numero di date, la vedrà esibirsi in trio sul palcoscenico di Onde Mediterranee, assieme a Cristian Calagnile e Marco Ferrara, musicisti polistrumentisti e

suoi compagni di sempre. Ancora una volta, Cristina Donà sceglie l'incontro con altre professionalità.

Nella sua carriera si notano molte collaborazioni. Come sono nate?

«Quasi tutte per caso. Alcune sono state indicate da mio marito, Davide Sapienza, che è un produttore molto lungimirante. Altre, invece, sono nate dal reciproco ascolto. È vero che le cose succedono perché si lasciano certe porte aperte. Io amo queste esperienze perché mi danno modo di imparare, di confrontarmi, e di crescere».

C'è un testo che vorrebbe musicare?

«Un nome. quello della poetessa polacca Premio Nobel Szymborska, perché i suoi testi mi piacciono molto».

Le sue letture hanno ispirato i suoi testi?

«Indirettamente sì, anche se non mi sono mai riferita a un solo testo particolare. Però è vero che spesso, mentre scrivo, mi circonda di libri, li apro e vado a cercare delle idee, che poi non ripro-



Cristina Donà, un disco di grande successo anche in inglese.

servono come punto di partenza. Il titolo di «Deliziosa abbondanza», ad esempio, deriva dalla raccolta di poesie «Estrosa abbondanza» di Anne Sexton».

Spesso nei suoi testi è presente la tv. Come mai?

«Perché la mia generazione, e quelle seguenti, sono quelle che hanno vissuto l'escalation della tv e l'aberrazione della realtà. Volenti o nolenti ne siamo tutti condizionati. Io guardo solo la tv satellitare, perché quella nazionale è sempre più insop-

portabile. Ma ha anche un grande potere sulla gente. Nella maggior parte dei casi si sostituisce alla realtà (vedi i reality) e diventa quasi un'amica». Perciò il mio è un modo per dire a tutti: facciamo attenzione».

A proposito di tv: si è scagliata contro il concerto del Primo maggio e Sanremo per lo strapotere delle major.

«Sono ancora convinta che lo strapotere delle major sia fondamentale in queste occasioni, anche se ci sono delle eccezioni che confermano la regola. Come i Subsonica a Sanremo, arrivati però per caso. Io sono contenta di essere parte di una piccola etichetta, forse anche perché ho paura del mondo delle major, dove si rischia di venire relegato se non si vendono abbastanza copie. Quello che invece ho costruito, passo per passo, è qualcosa di molto solido».

Si è mai sentita un'artista di nicchia? Hai mai voluto uscire da questa condizione?

«Non mi sono mai posta il

problema. Io sono un'artista e basta. Non ho mai fatto musica cercando di vendere, ho un linguaggio senz'altro complesso ma mio, e ci tengo ad esprimermi così».

Come è stata l'esperienza di scrittrice?

«In realtà, in «God bless America» sono solo una protagonista. «Appena sotto le nuvole» è, invece, un quaderno di appunti, disegni e pensieri. Questa idea mi è piaciuta molto, anche perché mi ha fatto ritrovare la mia dimensione del disegno, che vorrei far conoscere anche ai miei fan, magari nelle mie copertine. Però non mi cimenterei mai in un romanzo, perché so di non esserne capace».

Quali sono i suoi prossimi progetti?

«In questi due anni mi sono dedicata alla promozione del disco all'estero, che ha avuto buone prospettive, con alcuni brani scelti come colonne sonore di spot esteri. Ma adesso voglio dedicarmi interamente al nuovo album, che uscirà alla fine del prossimo anno».

Elena Orsi



A sinistra e sotto il titolo, Dee Dee Bridgewater: la brava cantante americana ha tenuto ieri sera al Teatro Romano, a Trieste, dinanzi a un folto pubblico (nella foto qui sopra), un emozionante recital dedicato ai più grandi classici della canzone francese. (Fotografie di Francesco Bruni)

MUSICA Grande successo per il recital «francese» della statunitense Bridgewater ieri sera a Trieste

Dee Dee incanta il Teatro Romano

Da Brel a Trenet, un appassionato omaggio alla canzone d'oltralpe

TRIESTE Un'americana a Parigi. Dee Dee Bridgewater incanta con il repertorio dei grandi chansonniers uno stracolmo Teatro romano nell'ambito del Teatro romano festival. «J'ai deux amours... Hommage à la Chanson française», titolo dello spettacolo e dell'ultimo album della grande interprete statunitense, che in questo show bagna i panni jazz nella Senna dei grandi compositori transalpini, da Brel a Trenet. Ad accompagnare sul palco la grande voce di Memphis sono Patrick Manougian, chitarra, Marc Berthoumieux, fisarmonica, Ira Coleman, contrabbasso e Minno Garay, batteria e percussioni.

ni che hanno fatto la storia della Francia del pentagramma, dall'immacabile «Le vie en rose» a «Dansez sur moi» di Claude Nogaro. E se già su disco ammalia, dal vivo Dee Dee travolge lo spettatore, rapito dall'interpretazione di una delle ultime regine del canto jazz. La Bridgewater, premiata nel pomeriggio con una medaglia assegnata dall'Associazione Internazionale dell'Operetta, è interprete di rara versatilità, sensibile e all'occorrenza sensuale e grintosa, capace di fare proprie con impareggiabile classe melodie senza tempo, che siano attinte dal mondo del jazz come da altri repertori.



In un appassionato fil rouge di canzoni che seguono lo sviluppo di una storia d'amore e di tutte le emozioni che l'accompagnano. Il viaggio sincero e appassionato tra alcune delle più seducenti pagine della canzone francese inizia alle 21.30 precise. In un elegante vestito nero, Dee Dee Bridgewater cattura gli sguardi della platea dispensando sorrisi, muovendosi sensualmente e giocando spesso con la voce, inseguendo le note di chitarra e fisarmonica, a piedi nudi per il gran caldo. «È la prima volta che vengo a Trieste, città straordinaria, un gioiello. Questo è uno spazio magnifico. C'è qualcosa di magico in questa città: la

amo...». Per quasi due ore, la voce del Tennessee imparte lezioni di francese e rende onore alla grandeur di artisti come Edith Piaf e la da lei amatissima Josephine Baker, alla cui immagine si sovrappone in un inedito effetto morphing sulle ali del tempo e del ricordo, reinterpretandole e avvolgendole con il jazz incantevole e raffinato della band che l'accompagna sapientemente, che l'erede naturale di Ella Fitzgerald cambia a ogni incisione. E la prima volta che la jazz singer si cimenta in un progetto tutto in francese, e confessa che cantare nella lingua d'oltralpe non è facile, anche se in precedenza aveva inciso una versione splendida e originalissima de «Les feuilles mortes» dai toni neri.

In scaletta, che dal vivo mantiene l'ordine del cd, undici brani: oltre alla title-track, «La mer» di Charles Trenet, la notissima «Ne me quitte pas» dell'intramontabile Jacques Brel, eseguita con oúd e percussioni esotiche, «Mon homme» in versione bilingue, «Et maintenant» (di Gilbert Bécand), «Que reste-t-il des nos amours» (ancora Trenet), «Dansez sur moi» (inizialmente «Girl Talk»), «La belle vie» di Sacha Distel, una commossa «Avec le temps» di Leo Ferré e infine le immancabili «La vie en rose» in versione tribale e il classico «Les Feuilles Mortes» (con testo di Jacques Prévert).

Dal 2 al 4 agosto in piazza Unità Grande rock dagli anni '70

TRIESTE Tre giorni di grande musica per rituffarsi nei leggendari anni '70, tre storie band di quel periodo sul palco e 11 gruppi emergenti, nove triestini, uno goriziano e uno da Belluno: SuperFakedName, Flexy Gang, The Darkfaring, Ladybirds Orchestra (2 agosto), Arthur Falcone, Stargazer, Planet Brain, Flames (3 agosto) e Proteo, Shopping Sacks, Van Gerold, Klame (4 agosto).

postato dietro la batteria che nel 2004 fu di Carl Palmer sarà occupato la sera seguente da Ian Paice (former dei Deep Purple) e i suoi Rain. Tra i maggiori batteristi viventi, dalle 18.30 terrà un «clinic» di un'ora aperto a tutti in cui, oltre a dare dimostrazioni di tecnica con le bacchette, racconterà le proprie esperienze.

Questi i numeri del II Trieste Rock Summer Festival, presentato ieri proprio sul palco di piazza dell'Unità che lo ospiterà dal 2 al 4 agosto. L'assessore comunale all'Economia e Turismo, Maurizio Bucchi, ha rimarcato la grande sensibilità mostrata dall'amministrazione comunale per la magia del progressive rock degli anni '70, «il momento più creativo della storia della musica».

Per il progressive italiano il testimone dalla Pfm passerà al Banco del Mutuo Soccorso (4 agosto) che si presenta, pur tra tutti i cambiamenti avvenuti nel tempo, con una formazione che annovera la storica voce Francesco Di Giacomo e Vittorio Nocenzi, fondatore del gruppo con il fratello Gianni nel '68. Davide Casali, presidente dell'associazione Musica Libera, ha voluto allargare il programma dei gruppi che apriranno i concerti, selezionati da una commissione in base alla qualità e all'affinità con la proposta musicale del festival: prima i più giovani e per ultima la formazione supporter più roduta.

Dopo l'esperienza più che positiva dell'anno passato, verrà mantenuto lo stesso cliché anche nell'edizione 2005: il 2 agosto ad aprire la tre giorni Seventies saranno gli Animals and Friends, come i Creedence Clearwater Revived un gruppo rock-psichedelico di fine anni '60 e alcuni membri in comune nell'attuale formazione. Il

«Un'occasione per loro di mettersi in mostra e suonare accanto a mostri sacri e per noi di conoscere le potenzialità dei nostri ragazzi». Bucci infine ha ricordato il sostegno della Fondazione CrTrieste che «credendo nel progetto, e spero continuerà a farlo nelle edizioni a venire, ha voluto dare un segnale forte». Ingresso gratuito. g.t.



Il Banco del Mutuo Soccorso.

CINEMA Alla 24.a edizione del Premio che si conclude oggi a Gorizia

«Sergio Amidei? Uno zio bizzarro»

La figlia di Ettore Scola ha presentato il film-documento

GORIZIA «Uno zio bizzarro, curioso, passionale e umorale». Nei primi anni Settanta, quando Sergio Amidei entra in casa Scola - dopo la già lunga frequentazione professionale con Ettore Scola - e diventa subito uno di famiglia, Silvia è una bambina di dieci anni. Il ricordo di quell'incontro resta indelebile.

Oggi è proprio Silvia Scola a firmare insieme a suo padre Ettore il film-documento «Sergio Amidei, Ritratto di uno scrittore di cinema», un omaggio che lega profondamente il nome degli Scola - Ettore diresse «La nuit de Varennes» («Il mondo nuovo»), l'ultimo film scritto da Amidei - a quello dell'autore del neorealismo. Naturale, allora, che il 24.o Premio Sergio Amidei - che si conclude oggi con l'incontro con Carlo Verdone alle 18 al Cinema Vittoria e le premiazioni alle 20.45 al Teatro Tenda - sia stato ieri



Silvia Scola (Bumbaca)

litigare con Amidei. C'è Callisto Cosulich che descrive il tratto mitteleuropeo dello sceneggiatore, nato a Trieste nel 1904 e spentosi a Roma nel 1981. C'è Giovanna Ralli che sorride al pensiero dell'incantevole Marisa Merlini che a cena parla di Mussolini suscitando la reazione di Amidei: «Un pugno nel muro, la mano frantumata. Ci sono Pier Paolo Pasolini, Luciano Emmer, Francesco Maselli, Franco Giraldi, le cui parole compongono un ritratto affettuoso dell'autore di «Roma città aperta».

Dalia Vodice

Questa sera in piazza Unità il concerto si concluderà con i fuochi d'artificio

SuperContatto: c'è anche Dennis

Per la voce triestina di «Saranno Famosi» un'estate intensa

TRIESTE L'estate calda del cantante Dennis. Tour, presenze televisive, interventi ad alcune delle maggiori manifestazioni canore di piazza, un disco da mantenere nelle zone eccellenti della classifica di vendite. Rispetto allo scorso anno l'interprete triestino ha praticamente triplicato gli impegni su scala nazionale imprimendo un maggior vigore agli impegni legati ai concerti dal vivo. queste le date programmate nell'arco della estate per il primo storico vincitore della saga televisiva di «Saranno Famosi»: Dennis sarà di scena il 19 agosto a Bibione, il 21 a Jesolo, il 23 a Francavilla a Mare, il 25 a Sestri Levante, il 29 a Pistoia e il 3 settembre a Trento.

TRIESTE Una serata di musica che si concluderà con i fuochi d'artificio. È questo il programma di «SuperContatto» di Radio Company che questa sera, a partire dalle 21.30 in piazza Unità, avrà come stelle del concerto gratuito i Paps'n'Skar. Sul palco saliranno anche Double U, Usura, Joo Salinas. E ancora, 2 Black, Selim T., Maria, Dennis, il cabaretista Marco Della Noce.



Il cantante triestino Dennis.

to di Radio Company e Tim Tour 2005, due date quest'ultime in programma proprio a Trieste, in Piazza Unità, rispettivamente stasera e il 5 agosto.

Alla ribalta televisiva lo vedremo invece il 20 agosto, su Raidue, ospite del programma «Cd Live» (alle 14.20): «Estate migliore non poteva esserci» dice Dennis. Nel 2004 le cose andavano un po' a rilento, ma dopo un anno siamo cresciuti. Il merito va soprattutto al valore del secondo lavoro discografico, «Io cre-

do in te», album che sta andando molto bene in classifica.

Oltre 25 mila, infatti, le copie vendute del secondo cd di Dennis, un successo tangibile propiziato anche dagli indici di ascolto legati al singolo «Non basti più», brano che ha soggiornato in classifica da febbraio a giugno: «Le vendite stanno andando bene e questo conforta tutto il lavoro degli ultimi mesi - spiega Dennis - Mi conforta, però, anche tornare a cantare a Trieste. Vorrei farlo di più, ma per questa estate non posso certo lamentarmi. L'importante è ora continuare a promuovere degnamente il disco e girare nelle piazze italiane. E magari pianificare meglio il futuro. L'esperienza avuta come protagonista nel musica «Grease» mi è servita e piaciuta, lo rifarei ma punto a migliorare soprattutto come autore e cantante».

Francesco Cardella

POZZUOLO DEL FRIULI

Festa insieme...2005

SAGRA DELLO STRUZZO

DAL 29 LUGLIO AL 7 AGOSTO

Con il patrocinio:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Provincia di Udine

Comune di Pozzuolo del Friuli

FRIULI VENEZIA GIULIA

ASSOCIAZIONE FRA LE PRO LOCO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Sabato 30 luglio Ore 19.30 Torneo di BASKET - finali Ore 21.00 Serata danzante con GIMMY BONATO e la sua ORCHESTRA	Mercoledì 3 agosto Ore 21.00 Serata rock con A.M. to P.M. Band TRECCANI	Sabato 6 agosto Ore 20.00 Esibizione scuola di ballo GISELLE Ore 21.00 Serata spettacolo con TONY D'ALOIA e la sua ORCHESTRA
Domenica 31 luglio Ore 11.00 Visita all'allevamento di struzzi Ore 12.00 Pranzo degustazione Ore 20.00 Spettacolo di ballo con AZZURRA DANZE Ore 21.00 Serata con l'ORCHESTRA CAMEL Ore 23.00 Estrazione TOMBOLA Montepremi Euro 800,00	Giovedì 4 agosto Ore 21.00 Sala Riunioni Biblioteca Civica (Municipio) convegno sugli allevamenti minori: «Bufala: opportunità per allevatori e consumatori»	Domenica 7 agosto Ore 10.00 Partenza SLOW-BIKE Giro in bicicletta gastronomico DUE RUOTE CON GUSTO Ore 11.00 visita all'allevamento di struzzi Ore 12.00 Pranzo degustazione Ore 20.00 Esibizione Danze artistiche e Sportive Club SUNSHINE di Palmanova Ore 21.00 Serata con GIMMY & I RICORDI Ore 23.30 Estrazione TOMBOLA Montepremi Euro 800,00
Venerdì 5 agosto Ore 21.00 Serata danzante con I NOVANTA Ore 22.00 Concerto anni '60 con GIMMY FONTANA		

FUNZIONERANNO CHIOSCHI CON GRIGLIE E SPECIALITÀ CULINARIE • PREPARAZIONE PIATTI A BASE DI STRUZZO • BIRRERIA CON 5 TIPI DI BIRRE ESTERE • ENOTECA CON I MIGLIORI VINI FRIULANI • RICCHISSIMA PESCA DI BENEFICENZA

RASSEGNA Domani sera a Miramare ritorna l'opera che racconta la vita di Elisabetta d'Austria

Sissi, il mito in forma di musical

Nei panni della malinconica imperatrice c'è sempre l'olandese Maya Hakvoort

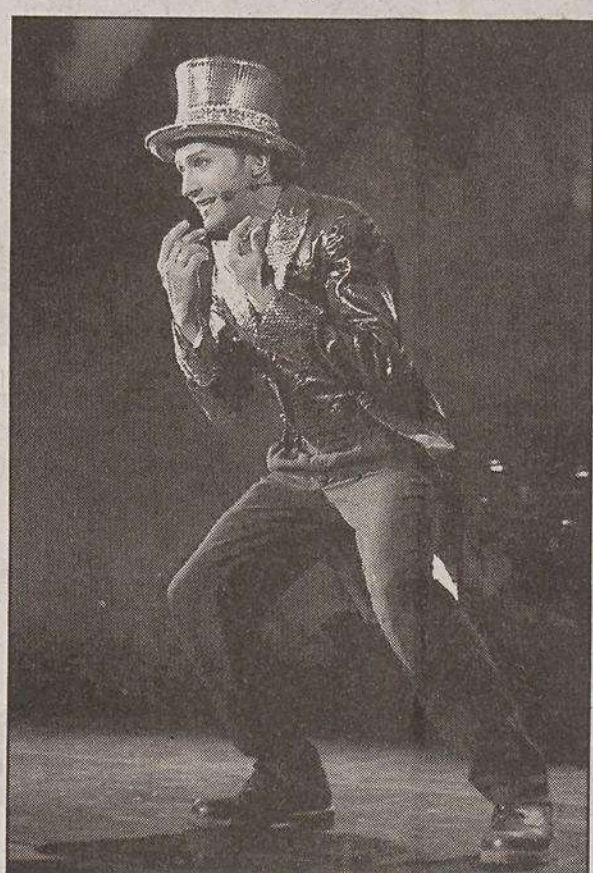
TRIESTE Ritorna a Trieste «Elisabeth». Lo spettacolo che racconta la storia di Sissi, la principessa Elisabetta d'Austria, che già l'anno scorso aveva raccolto un grande successo, è in cartellone domani alle 21 nel Parco di Miramare, nell'ambito del Festival dell'Operetta e della rassegna «MiramarEstate».

«Elisabeth» è una rivisitazione moderna, anticonvenzionale e a tratti anche disacrante, del mito di Sissi, l'imperatrice d'Austria morta a Ginevra per mano di un anarchico italiano, Luigi Lucheni. Proprio Lucheni terrà il filo della narrazione in una sorta di visione retrospettiva della vita di Elisabeth mettendo in evidenza, a sua discolpa con i posteri, il rapporto d'amore dell'imperatrice con la Morte, un'attrazione fatale che percorse tutte le fasi della sua vita. La Morte oltre a strapparle tragicamente il figlio Rodolfo e altri parenti, si portò via con un tragico bacio liberatorio anche la stessa Elisabeth. Nella sua narrazione Lucheni dice: «Ho ucciso l'imperatrice perché lei lo voleva».

Lo spettacolo, che è una coproduzione Fondazione Teatro «Giuseppe Verdi» e Vereinigte Bühnen Wien (Teatri Riuniti di Vienna), alterna i brani musicali di cui i più celebri esecutori in lingua originale con sopratitoli in italiano, agli interventi narrativi di Lucheni quest'ultima tutti in italiano. Il brano «Ich gehör nur mir» («Io appartengo solo a me stessa»), il simbolo della voglia di libertà e autonomia di Elisabeth, in breve diventato uno dei brani più famosi del musical, ma tutta la colonna sonora del musical, nell'alternanza dei vari tempi e ritmi musicali che arrivano fino



Maya Hakvoort nei panni di Elisabeth e Bruno Grassini, l'anarchico assassino.



Vienna delle premieres di Elisabeth e di Mozart. Mentre l'ideatore delle coreografie dello spettacolo è Dennis Callahan, che è stato nel team di diversi shows alla famosa Radio City Music Hall di New York. La direzione di «Elisabeth», in cui è impegnata l'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste, sarà anche quest'anno all'olandese Maya Hakvoort, che per prima e più a lungo ha vestito i

panni della malinconica principessa ed è una star molto amata dai suoi tantissimi fan in tutto il mondo -

agli influssi rock e pop, suscita un alto gradimento anche dei più giovani tra gli spettatori. Liane Katie Maynard ha

adattato la regia originale di Harry Kupfer che oltre ad avere al suo attivo 190 produzioni operistiche in tutto il mondo, è stato l'artefice a

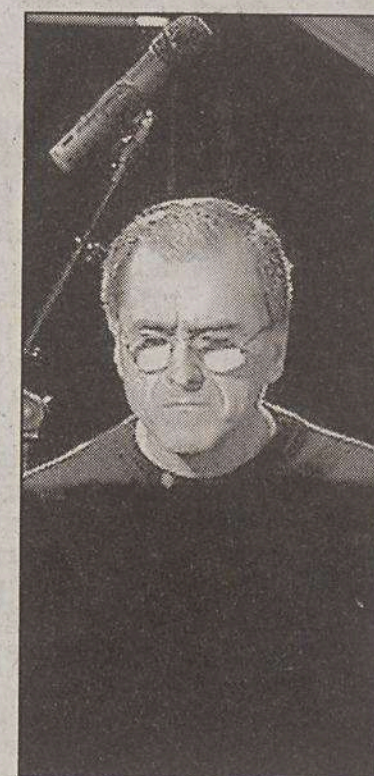
A settembre al Ridotto del Verdi Le Note del Timavo arrivano a Trieste

TRIESTE Ritorna la rassegna «Note del Timavo» in una rinnovata veste. Dopo aver abbandonato la sede storica del tempio di San Giovanni in Tuba, e avere cercato una nuova sede, senza grande soddisfazione, adesso i concerti approdano a Trieste.

Nata 18 anni nel suggestivo tempio di San Giovanni in Tuba, alle porte di Trieste, infatti la stagione concertistica ideata e diretta da Carla Agostinello approda al Teatro Verdi di Trieste.

E se cambia la sede dei concerti, anche lo spettro musicale si amplia, come era già avvenute nelle edizioni più recenti. La fondamentale «anima classica» che ha contraddistinto le «Note del Timavo», infatti, si è già arricchita nella precedente stagione di emozioni jazzistiche.

Volendo dare al taglio decisamente classico un'apertura verso il jazz più raffinato, questa diciottesima edizione verrà inaugurata dalla prestigiosa tastiera di Enrico Pieranunzi.



Enrico Pieranunzi

stigiose sedi: per Trieste, in collaborazione con il Teatro Comunale Verdi (nella Sala del Ridotto intitolata a Victor De Sabata), per Udine nel suggestivo castello di Colloredo di Monte Albano.

Con il secondo appuntamento a Trieste, il 28 settembre, si ritorna a ciò che è più familiare per la stagione delle «Note del Timavo»: il pianismo di «razza». Scenderà in campo Yoko Kikuchi, già Premio Mozart e allieva dell'Accademia Pianistica di Imola.

A conclusione delle serate triestine, il 3 ottobre, uno dei più importanti insegnanti di musica da camera italiani: Piernarciso Masi. Docente all'Accademia Pianistica di Imola, proporrà un concerto in duo con il violinista Paolo Chiavacci (primo violino del quartetto Fonè).

Negli incontri udinesi, nuovamente il pianismo di classe di John Olaf Laneri (secondo premio Busoni nel 1998), apprezzato in passato edizioni della stagione. Si esibirà il 23 settembre.

Sarà poi la volta di un trio da camera viennese: «I fiori musicali», ensemble di musica antica con strumenti originali che proporrà un concerto dal titolo «Amore e Follia» il 30 settembre. In chiusura il trio Pitoeco-Vassori-Agostinello, con musiche di Piazzola.

Una doppia sfida, insomma, per le «Note del Timavo», che tra Trieste e Udine porteranno una serie di proposte interessanti, di qualità. Che sapranno attirare non solo gli ascoltatori abituali delle altre rassegne dedicate alla musica classica.

conclusione con le esibizioni della vincitrice della prima edizione del Cantafestival della Bisiacaria, Eleonora Franzin, e del XXVI Festival della Canzone Triestina, Antonella Brezzi.

La serata che è prodotta e messa in cantiere da Roberto Montanari, fa parte del pacchetto di offerte turistiche che vengono proposte nel corso dell'estate da Comune, Aiat e Git di Grado, con il patrocinio della Regione e.

Antonio Boemo

APPUNTAMENTI

Le canzoni di De Gregori o il rock dei Subsonica

TRIESTE Domani alle 21, ad Aurisina Cave, in scena «Quel venerdì in Barriera» con la compagnia Ex allievi del Toti.

Lunedì alle 21.30, in piazza Piccola, concerto del quintetto di ottoni Goman Brass Quintet per «Voci dal ghetto».

Mercoledì alle 21, al teatro Romano, «Creature», teatro acrobatico africano.

GRADO Oggi alle 21, al Parco delle Rose, si terrà il secondo Festival della canzone del Friuli Venezia Giulia.

Lunedì alle 21.30, al Parco delle Rose, in scena il dramma giocoso di Mozart «Cosi fan tutte».

Martedì alle 20.30, ai Giardini Marchesan, serata d'onore per Franco Giraldi e il suo film «La giacca verde» del 1980, tratto dal romanzo di Soldati.

MONFALCONE Oggi alle 21, all'Arena Verde, concerto di Cristina Donà per «Onde Mediterranee».

UDINE Oggi alle 21, al Castello, per UdineEstate, concerto dei Subsonica.

Oggi alle 20.45, alla Villa Domus Magna a Belvedere di Povoletto, concerto del Kan Sax Quartet.

Oggi alle 11, al rifugio Fratelli Grego, concerto del quintetto Veseljak (domani alle 11, al Rifugio Corsi, concerto del chitarrista Adriano Del Sal e del violinista Francesco Comisso).

Domani alle 21, nel parco dell'ex-Gil di Mortegliano, «Fisarmonica in concerto» con Mirko Satto (fisarmonica), Pietro Bertelli, percussioni e Roberto Canon, contrabbasso, per «I giorni dell'arte».

Martedì e mercoledì alle 21.15, alla Nico Pepe, in scena «Il racconto dell'ombra e della luce» con gli allievi dell'accademia diretti da Claudio de Maglio.

CIVIDALE Martedì alle 21, nella chiesa di San Giovanni in Valle, concerto dell'orchestra da camera «Solisti in Vilklia».

Jelena Ocic al violoncello, direttore Dan Rapoport.

SPILIMBERGO Oggi alle 21.30, in piazza Duomo, per Folkfest, concerto di Francesco De Gregori (domani Avion Travel).

PORDENONE Oggi alle 21.30, nell'area sportiva di Porcia, concerto di Lloyd Trip and the Zippings, ospite Rockin'out orchestra (domani Cari Lee and The Saddle Ites).



Cristina Donà

CABARET Domani in piazza Unità nell'ambito della serata che rievoca i tempi del varietà Sabani, imitatore senza trucco e senza inganni

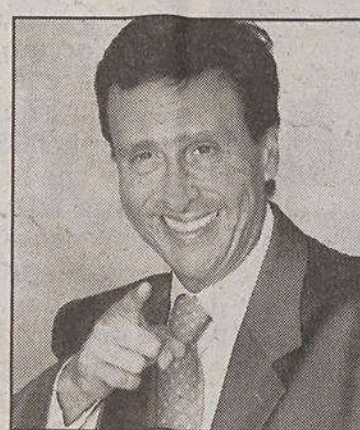
TRIESTE Quand'era ragazzino imitava la circolare rosa Prenestina, un tram del suo quartiere che prendeva per andare dai nonni. Da allora il gusto per l'imitazione è sempre in agguato, lesto a cogliere stranezze e singolarità nella voce dell'interlocutore. Ma nulla vi è di artefatto e di sofisticato nel suo modo di colloquiare con gli altri, perché Gigi Sabani va incontro a cuore aperto all'altrui curiosità di setacciare le pagine della sua vita.

Domani sera alle 21.30, nell'ambito di SerEstate in Piazza Unità (ingresso libero), sarà ospite d'onore nella serata che rievcherà i tempi del varietà, con Marcello Crea, Andrea Binetti, Lavinia Skerlavaj, Francesca D'Auria, Francesca Saliceti e la pianista Monica Maiorano.

Quali caratteristiche ha un buon imitatore?

«Parliamo dell'imitazio-

ne alla mia maniera, pura, senza trucco e senza inganni, la più difficile. Quelli che la vogliono fare come me, devono avere doti artistiche. Bisogna studiare, allenarsi. Quarant'anni fa l'imitazione era considerata bitume, oggi ci campano tutti a fior di miliardi. Da tanto tempo ho in mente di creare una scuola, perché mi farebbe molto piacere poter insegnare qualcosa di mio a qualcuno che abbia una base imitatoria. Ho chiesto a Maurizio Costanzo di poter utilizzare il Campus che ha a Cinecittà, una palestra in cui si danno lezioni ai ragazzi sulle arti dello spetta-



Gigi Sabani

colo. Credo si potrà iniziare tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre».

Se Gigi Sabani dovesse fare l'imitazione di Gigi Sabani, dove punterebbe l'ironia?

«Innanzitutto, io sono uno dei pochi ormai, due o tre

in Italia, che portano la cravatta in trasmissione. Un tempo pure l'eleganza contava un po'. Una mia caratteristica è toccarmi spesso il nodo della cravatta per allargarlo. E poi mi premo sullo stomaco, come per respingere l'ansia. Ho anche la tendenza ad abbottinare e sbottinare la giacca. Chi volesse imitarmi, troverebbe tantissime altre cose. Bisogna stare al gioco, però, perché l'imitato non si riconosce mai».

Le pesano gli anni che passano?

«Assolutamente no! A quasi cinquant'anni mi sento giovane di mente, di testa, mi diverto ancora con le cose che mi facevano divertire trenta, quarant'anni fa. Non faccio una vita viziosa ma abbastanza tranquilla, da sempre. Non vado neanche in vacanza. Non amo andare in un posto e sapere di starci dieci giorni, quindici giorni, mi viene l'esaurimento. Difatti le storie che ho poche fidanzate che ho avuto, si sono incagliate proprio su questo. Io ho la fissazione dell'ottavo mese, che è il limite della passione dai cui comincio la fase discendente di un rapporto. Vorrei scrivere un libro sui rapporti di coppia, in maniera abbastanza ironica ma non troppo».

Maria Cristina Vilardo

MUSICA Il musicista triestino protagonista oggi del Festival della canzone del Friuli Venezia Giulia

A Lorenzo Pilat il Premio Città di Grado

lorado Café Live» di Italia 1.

L'ampia ricchezza di musicalità popolare e la altrettanto grande varietà musical del Friuli Venezia Giulia saranno messe in luce nel corso della serata che sarà condotta da Dario Zampa, Fulvio Ma-

riori, Leonardo Tognon, e in tedesco da Barbara Essl, che illustreranno l'origine delle più famose e conosciute canzoni legate alla cultura della tradizione musicale regionale. L'elenco dei partecipanti è lungo e qualificato. Dopo l'apertura, affidata al coro Gra-

vo Canta di Grado, si passa alla Carnia con un altro coro. Lo Zahre di Sauris. Poi di seguito il Basso Friuli con il cantautore Dario Zampa; la Destra Tagliamento con il gruppo I Braul; Gorizia con i Zuffe di Zur; ancora Grado con Gravo Canta, ma anche

con Eleonora Franzin, Raimondo Corbato, Fabio Fabris, Andrea Felluga e Lucio Pastorichio.

E poi: la Bisiacaria con il Gruppo Costumi Tradizionali Bisiachi; Trieste con Lorenzo Pilat e La Witz Orchestra. Dopo l'intermezzo cabarettistico, la

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». PROVINCIA DI TRIESTE. XXXVI Festival internazionale dell'operetta 2005. **MiramarEstate** 2005. «Elisabeth», musical di Michael Kunze e Sylvester Levay. Prima rappresentazione domani ore 21. Repliche martedì 2 agosto ore 21, mercoledì 3 agosto ore 21, giovedì 4 agosto ore 21, venerdì 5 agosto ore 21, sabato 6 agosto ore 21. Vendita dei biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19 e presso il Parco di Miramare con orario 9-13, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». PROVINCIA DI TRIESTE. XXXVI Festival internazionale dell'operetta. **MiramarEstate** 2005. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi ora-

rio 9-12, 16-19 e presso il Parco di Miramare con orario 9-13, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

PIAZZA UNITÀ D'ITALIA. Domani ore 21.30 spettacolo di varietà con Gigi Sabani, Marcello Crea, Andrea Binetti, Francesca D'Auria. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 16, 18, 20.05, 22.15: «La guerra dei mondi».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21.30: vedi Arena Estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Licantropia»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.

«Alone in the dark»: 16.15, 20.20, 22.10.

«La terra dei morti viventi».

16.15, 18.10, 20.05, 22 in esclusiva a Cinecity.

«Lords of Dogtown»: 18.15.

«La guerra dei mondi»: 16.30, 17, 19.15, 19.55, 21.30, 22.15.

«Boogeyman - L'uomo nero»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.

«Batman begins»: 16.30, 19.50, 22.20.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

18 e 20: «Le pagine della nostra vita».

22: «Sin City».

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'altra sporca ultima meta» con Adam Sandler.

16.30 e 22.15: «Lords of Dogtown». Dal surf allo skate come «Un mercoledì da leoni».

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Alone in the dark» con Christian Slater.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Licantropia».

16.30, 18.15, 20.15: «La storia del cammello che piange».

22.15: «Blueberry».

16.15, 20, 22.15: «Batman begins».

18.30: «Boogeyman, l'uomo nero».

SUPER. 16 ult. 22: «La pornostoria di Al Cafone».

V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore 21.30: «Il giro del mondo in 80 giorni» con Jackie Chan e Alex Schwartz. Dal romanzo di Giulio Verne un film spettacolare.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore

21.15: «Che pasticcio Bridget Jones». Continuano le tragicomiche avventure del celebre personaggio con Renée Zellweger, Colin Firth e Hugh Grant.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore 21: «La caduta».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«La guerra dei mondi - War of the worlds»: 20, 22.20.

«Licantropia»: 20.15, 22.15.

«L'uomo nero - Boogeyman»: 20.30, 22.30.

«Batman begins»: 20, 22.30.

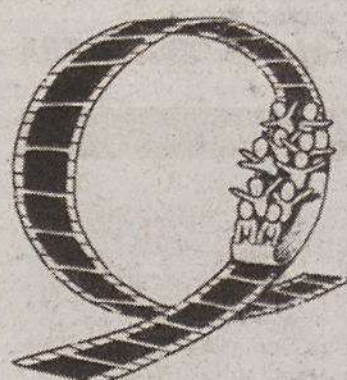
«La piccola Lola»: 20, 22.20.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO ZONA FUMATORI APERTA 0481 791977

SAGRA PRESSO CENTRO SPORTIVO GAJA - PADRICIANO DA VENERDI' 29 A DOMENICA 31 LUGLIO Musica dal vivo ogni giorno

Nuove incertezze sul programma

«Affari tuoi»: ormai è una telenovela

ROMA «È vero che Endemol proprietaria del format di «Affari tuoi», giudicherebbe incompatibili con il format le modifiche proposte da Fazio e Teocoli? E cosa succederà lunedì, quando è prevista la registrazione del numero zero del programma?». Sono alcuni interrogativi posti da Paolo Gentiloni, responsabile comunicazione della Margherita, che torna sul caso dei «pacchi» più contesti della tv, sul suo blog (www.paolo-gentiloni.it).

Un caso non ancora chiuso, secondo Gentiloni: «L'happypend non si vede ancora e da qualche giorno riaffiorano segnali di incertezza, come se l'effettiva partenza del programma non fosse del tutto scontata».

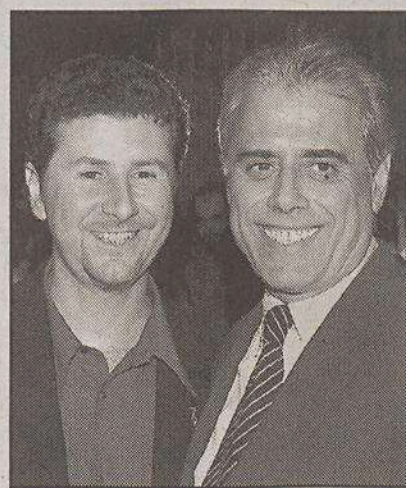
L'esponente Ds si chiede anche perché l'appuntamento di prime time di «Affari tuoi», «previsto dai palinsesti di Cannes ogni venerdì da settembre, è sparito dalla programmazione di settembre e ottobre» e perché «Del Noce, incontrando alcuni giorni fa la direzione dei Monopoli, non ha confermato l'abbinamento della Lotteria Italia con «Affari tuoi» ma ha sostituito il programma dei pacchi con «La vita in diretta» e con «Ballando con le stelle».

«Era sembrata una storia a lieto fine», esordisce Gentiloni. «Dopo averla esclusa per settimane, a metà luglio il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce aveva dato via libera alla conduzione di Fabio Fazio».

Che ha accettato, dando prova di generosità e attaccamento al servizio pubblico. Teocoli, dopo il no di Endemol alla sua conduzione, è stato recuperato in coppia con Fazio. Ma - sottolinea il responsabile Comunicazione della Margherita - l'happypend non si vede ancora e da qualche giorno riaffiorano segnali di incertezza, come se l'effettiva partenza del programma non fosse del tutto scontata».

«Al direttore di Raiuno (che stando al gossip Rai vorrebbe trasferirsi a Rai Fiction) continua Gentiloni sul suo blog - mi limito a porre qualche domanda, sperando di avere miglior fortuna di quanto definiti del tutto inventate le notizie del mio "post" del 14 luglio, rivelate esatissime».

«Chiedo venia in anticipo a quanti, due settimane fa, mi hanno fatto presente che la politica ha argomenti più importanti da affrontare. Capisco, e non sono certo tra i fan di quel tipo di programma», dice ancora l'esponente Ds. «Ma insisto. La storia infinita, e ancora senza lieto fine, della successione di Bonolis non è solo la storia del programma di maggior ascolto della tv italiana, attorno al quale ruotano interessi pubblicitari di centinaia di milioni. E anche un banco di prova della capacità della Rai di competere in piena autonomia nell'epoca del conflitto di interessi. È tutto a posto, dottor Del Noce?», conclude Gentiloni.



Fabio Fazio e Teo Teocoli.

RAIUNO

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING Telefilm.
7.00 CARTOONVILLE
9.05 LA STRADA PER AVONLEA Telefilm.
9.50 SETTEGIORNI PARLAMENTO
10.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.25 CHE TEMPO FA
10.30 UNA STORIA QUALUNQUE
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm.
13.30 TG1
14.05 LINEA BLU. Con D. Bianchi.
15.30 QUARK ATLANTICO - IMMAGINI DAL PIANETA
16.10 STELLA DEL SUD. Con Gaia Bernamini Amaral.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
17.45 ZORRO Telefilm.
18.10 DON MATTEO 4 Telefilm. Con Nino Frassica e Terence Hill.
19.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm. Con G. Zemann e K. Markovics.
20.00 TG1
20.30 RAI SPORT NOTIZIE
20.35 SUPERVARIETÀ
21.00 CHOCOLAT. Film (commedia '01). Di Lasse Hallström. Con Johnny Depp e Juliette Binoche.
23.10 TG1
23.15 GUARDA CHE LUNA. Con Hoara Borselli e Massimo Giletti.
0.55 TG1 NOTTE
1.05 CHE TEMPO FA
1.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.15 L'APPUNTAMENTO. Con Gigi Marzullo.
1.30 AROUND MIDNIGHT - I CORTI DI MEZZANOTTE
2.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.30 WAITING FOR THE MAN - SMALL TIME. Film (commedia '96). Di Jeffrey Reiner. Con Glenn Plummer e James Russo.
4.00 POLIZIOTTI D'EUROPA Telefilm
4.50 MISTERI NOTTE
5.20 CERCANDO CERCANDO
5.45 EURONEWS



TELEQUATTRO

6.05 TG ITALIA9
6.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO. DUE DONNE
11.50 LE PERLE DELL'ISTRIA
12.05 WANDIN VALLEY
12.50 PIAZZA MONTECITORIO
13.15 ROTOCALCO ADKRONOS
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
14.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.10 FOX KIDS
19.00 RUBRICA
19.20 L'OCCHIO AZZURRO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.10 FEDE. PERCHÉ NO?
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 JAMES GANG. Film (commedia)
22.35 ITALIA MAGICA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE

Radiouno

6.00: GR1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: Radiolì Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.06: Radiouno Musica; 9.30: GR1; 10.00: GR1; 10.05: In Europa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.48: Break; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Radiouno Musica Estate; 13.00: GR1; 15.00: GR1; 16.00: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 19.00: GR1; 19.21: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1; 21.07: Radiolì Music Club; 23.00: GR1; 23.30: Demo; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: «Che bolle in pentola»; 8.30: GR2; 9.00: Numero verde; 10.00: L'attolito; 10.30: GR2; 11.35: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 15.00: Hit Parade Live Show; 15.05: Classifica Top 40 Singles; 15.30: GR2; 16.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Le colonne del cinema; 20.30: GR2; 20.32: Fuori giri; 21.30: GR2; 21.38: Hit Parade Live Show; 22.35: Fegiz Files; 24.00: Due di notte; 4.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: La Via Francigena; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il meglio di: La nostra Repubblica;

RAIDUE

6.00 L'OPINIONE
6.05 LA RAI DI IERI
6.25 2 MINUTI CON VOI
6.30 50 ANNI DI SUCCESSI
6.40 COMPAGNI NELLA NOTTE
6.50 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazziti.
7.00 SPECIALE: CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO: Sintesi gare notturne
7.30 CRESCERE, CHE FATICA! Telefilm.
8.00 TG2 MATTINA
8.20 RAGAZZE A BEVERLY HILLS Telefilm. «Fidati di me - Una vecchia amica»
9.00 TG2 MATTINA
9.05 CLUB DISNEY. Con Chiara Tortorella e Massimiliano Ossini.
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 TSP REGIONI
11.15 THE GEENA DAVIES SHOW Telefilm. «Foto pericolose»
11.35 INCANTESIMO Telenovela
12.35 TG2 GIORNO
12.50 PIT LANE
12.55 GRAN PREMIO D'UNGHERIA DI FORMULA 1: Sessione di qualifica
14.05 TG2
14.10 PIT LANE
14.20 CD LIVE
15.30 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO: All'interno TG2 e Meteot2
20.20 LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2
21.00 OMICIDI DI FUOCO. Film TV (thriller '03). Di Uwe Janson. Con Anja Kling e Pasquale Aleardi.
22.45 TG2 DOSSIER - LE STORIE
23.45 TG2
23.55 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO
2.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.35 IL CAFFÈ
3.45 50 ANNI DI SUCCESSI
4.10 SE NON AVETE NIENTE DI MEGLIO DA FARE...
4.15 NET.T.U.N.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 RAINNEWS

LA7

6.00 TG LA7
7.00 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
8.00 GLI EROI DI HOGAN Telefilm
8.30 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm
9.00 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
9.35 LA VENDETTA DI URSUS. Film (avventura '62). Di Luigi Capuano.
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm. «L'indagine - Seconda parte»
12.30 TG LA7
13.00 ALLA CORTE DI ALICE Telefilm
14.00 LA CONQUISTA DEL WEST Telefilm
16.00 L'INFALLIBILE ISPETTORE CLOUSEAU. Film (comm. '68).
18.00 PHANTOM. Film (avventura '96). Di Simon Winchester. Con Catherine Zeta Jones e Treat Williams.
20.00 TG LA7
20.35 MISSIONE NATURA
21.00 LA NOTTE DELL'IMBROGLIO. Film (drammatico '92). Di M. Rittone. Con Bruce Dern e James Woods.
22.55 L'OMBRA DEL NEMICO. Film (thriller '97). Di Joakim Ersgard. Con James Belushi e Rob Lowe.
23.35 DOCUMENTARIO
0.35 TG LA7
0.55 SPOT TAMBULLI
1.55 KISS OR KILL. Film (dramm. '97).
3.45 CNN - NEWS

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORD (R)
11.45 MUSICAL
12.45 IL NOTIZIARIO FLASH
13.00 ORE 13
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 SHOPPING
18.30 PANTHEON
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.15 TL MOTORI. Con Marcello Pivovano.
20.45 FILM DA DEFINIRE
22.45 MAGICA NOTTE
23.15 TG TRIESTE OGGI
24.00 PLAYBOY

TELEORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORD
8.30 SCOPINANDO
8.45 CRASH CUP 2005
9.00 IL PENSIERO
9.15 CARTONI ANIMATI
10.00 TELEVIDITA
10.30 BORDO PING
13.00 TELEVIDITA
13.35 DI VINO IN VINO
14.00 TELEVIDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD
21.05 STORIE DI PALAZZO
21.40 ITALIA DA SCOPRIRE
22.45 TELEGIORNALE DEL NORD
24.00 MOTO E MOTORI
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORD

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Ona Verde; 11.35: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Notturno italiano 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Ona Verde; 11.35: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Radioregionale

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: «Che bolle in pentola»; 8.30: GR2; 9.00: Numero verde; 10.00: L'attolito; 10.30: GR2; 11.35: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 15.00: Hit Parade Live Show; 15.05: Classifica Top 40 Singles; 15.30: GR2; 16.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Le colonne del cinema; 20.30: GR2; 20.32: Fuori giri; 21.30: GR2; 21.38: Hit Parade Live Show; 22.35: Fegiz Files; 24.00: Due di notte; 4.00: Solo Musica.

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL
8.00 RAI EDUCATIONAL
9.00 LA CITTÀ SI DIFENDE. Film (drammatico '51). Di Pietro Germi. Con Gina Lollobrigida e Renato Baldini.
10.20 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 I DUE CROCIATI. Film (comico '68). Di Giuseppe Orlandini. Con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.45 TGR SPECIALE LEONARDO
15.15 GEO MAGAZINE
15.30 LIVE 8
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB PRESENTA: TELEPOLITICA
20.50 TIMBUCTU - UN MONDO DI ANIMALI. Con Sveva Sagramola.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 VIZIATI - QUANTO CI HANNO RUVINATO CINQUANT'ANNI DI TV?
0.10 TG3
0.20 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

MTV

6.00 FLASH NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.55 FLASH NEWS
12.00 HIT LIST ITALIA +
Con Paolo Ruffini.
14.00 ABENOBASHI
14.30 COWBOY BE BOP
15.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
16.00 CORNETTO FREE MUSIC FESTIVAL
16.15 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
16.55 FLASH NEWS
17.00 MAKING THE MOVIE
17.30 MTV LIVE
Con Enrico Silvestrin.
18.00 THE MTV MOBILE CHART.
Con Paolo Ruffini.
19.00 DIARY OF...
19.30 MTV LIVE.
Con Enrico Silvestrin.
20.00 ROOM RAIDERS
20.30 PIMP MY FESTIVAL RIDE
22.30 ISLE OF MTV
2.30 MTV PARTY ZONE
3.30 CHILL OUT ZONE

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 NAVIGARE
15.00 L'UNIVERSO E...
15.30 MAPAMONDO
16.00 ITINERARI
16.30 ATLETICA GOLDEN LEAGUE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.25 DOMANI È DOMENICA
19.35 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO: Sintesi
20.35 ITINERARI
21.05 MUSICAL
21.50 NOTIZI - II EDIZIONE
22.05 Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE.
Con Lorella Flego.
22.50 RIVEDERE CHE PIACERE.
Basket Eurolega: Maccabi-Tau Ceramica

RETE A

12.03 ALL THE BEST
13.30 THE CLUB PILLOLE
14.00 THE CLUB SHOW.
15.07 ALL MUSIC CHART
16.57 TGA
17.00 MONO
18.00 M2O - THE DANCE NIGHT
18.57 TGA
19.00 ALL THE BEST
20.00 RAPTURE (R)
21.00 I LOVE ROCK'N'ROLL (R).
22.00 ONE SHOT. Con Ringo.
23.00 EXTRA (R). Con Ilario Albertani.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.35 DOCUMENTARIO
9.10 LA TUNICA. Film (storico '53). Di Henry Kostel. Con Richard Burton e Victor Mature.
12.00 DOC Telefilm
13.00 TG5
13.40 DON LUCA Telefilm. «Chi non muore si rivede». Con Luca Laurenti e Paolo Ferrari.
14.10 SE FOSSI IN TE. Film (commedia '01). Di Giulio Manfredonia. Con Emilio Solfrizzi e Gioele Dix.
16.00 CORTO 5
16.15 MEDIASHOPPING
16.20 IO E ZIO BUCK. Film (commedia '89). Di John Hughes. Con John Candy e Macaulay Culkin.
19.00 CARABINIERI Telefilm. Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 SEI UN MITO! QUESTA NOTTE È PER TE. Con Roberta Capua e Teo Teocoli.
24.00 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT Telefilm. «Guardie e ladri»
1.00 TG5 NOTTE
1.31 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
2.01 IL VIAGGIO DI CAPITAN FRACASSA. Film (avventura '90). Di Ettore Scola. Con Massimo Troisi e Ornella Muti.
4.30 TG5 (R)
5.00 SHOPPING BY NIGHT
5.30 TG5 (R)

SKY TV

6.00 FILM. MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO (03) di Francois Dupeyron con Omar Sharif e P. Boulanger
7.40 DUETS
8.10 FILM. AMICI DI... LETTI (03) di Jordan Brady con Chariz Theron e Patrick Swayze
9.45 FILM. BASIC (03) di John McTier con John Travolta e Samuel L. Jackson
11.25 DUETS
11.55 FILM. HEAD OF STATE (03) di Chris Rock con Chris Rock e Dylan Baker
13.30 FILM. OLD SCHOOL (03) di T. Phillips con Juliette Lewis e Vince Vaughn
15.05 LOADING EXTRA
15.15 FILM. FRIDA (02) di Julie Taymor con Antonio Banderas e Salma Hayek
17.20 EXTRALARGE
17.40 FILM. AMICI DI... LETTI (03) di Jordan Brady con Chariz Theron e Patrick Swayze
19.15 FILM. SNOW DOGS - 8 CANI SOTTO ZERO (02) di Brian Levant con James Coburn e N. Neri
21.00 FILM. BLUE CAR (02) di Moncrieff

TELEFRIULI

6.50 SPORT SERA
7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.35 AGRISAPORI
13.00 INTERNATIONAL BEACH RUGBY CUP 2005
14.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
15.00 SETTIMANA FRIL
18.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
18.35 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 UDIN E CONTE
19.40 SPORT SERA
20.00 DOCUMENTARIO
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 LE TERRE DEGLI ESULI
22.00 DOCUMENTARIO
22.30 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
23.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.10 BUONGIORNO FRIULI
0.45 TELEGIORNALE F.V.G.

ITALIA 7

6.45 BUON SEGNO
7.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
8.00 TG7
12.15 BUON SEGNO
12.30 TG7
14.00 TG7 SPORT
14.30 PIANETA VACANZE
15.00 MANUEL
18.00 BONANZA Telefilm

ITALIA 1

6.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.30 LASSIE Telefilm
7.00 NIKKI Telefilm
7.55 MAGGIE E L'INCREDIBILE BIR-BA
8.20 WHAT A MESS SLUMP ARALE
8.40 LE AVVENTURE DI JIMMY NEUTRON
9.05 FL - EKK STRAVAGANZA
9.20 IL LABORATORIO DI DEXTER
9.45 UGO LUPO
9.55 BATMAN
10.25 SVICOLONE
10.35 BAYWATCH Telefilm. «Vivere al massimo - Notte del delirio»
12.25 STUDIO APERTO
13.00 SHIN - CHAN
13.30 TOP OF THE POPS
14.30 GRAND PRIX: Prove GP Germania MotoGP - 125 - 250
16.10 MEDIASHOPPING
16.15 ADVENTURE, INC. Telefilm. «Gli immortali»
17.15 TOP GIGIO SHOW. Con Fichi d'India
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 MONSTER JAM
19.55 WRESTLING SMACKDOWN
21.05 CI PENSA BEAVER. Film (commedia '97). Di John Frankheimer. Con Christopher McDonald e Janine Turner.
22.55 FINAL RUN - CORSA CONTRO IL TEMPO. Film TV (azione '99). Di Armand Mastroianni. Con Patricia Kaemper e Robert Ulrich.
0.25 GRAND PRIX MOTOCROSS
1.10 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
1.40 MEDIASHOPPING
1.50 SHOPPING BY NIGHT
2.15 L'ISOLA PERDUTA. Film (fantascienza '97). Di John Frankheimer. Con Marion Brando e Val Kilmer.
4.05 IN FUGA COL MALLOPPO. Film (commedia '98). Di Yves Simoneau. Con Charlie Sheen e Marlon Brando.
5.40 MEGASALVUS
5.45 I RAGAZZI DELLA TERZA C Telefilm

SKY SPORT

6.15 Bundesliga 2004/2005: Schalke 04 Bayern Monaco
7.55 French Ligue: Lione - Ajaccio 2004/2005
9.35 Torneo di Amsterdam: Ajax - Arsenal
11.15 Speciali 2005 year: Confederation Cup
11.45 Torneo di Amsterdam: Boca Juniors - Porto
13.25 Scottish Premier League 2005/2006: Motherwell - Celtic
15.30 French Ligue: PSG - Metz
17.15 French Ligue: Marsiglia - Bordeaux
18.15 Sport Time
3.55 FILM. FRIDA (02) di Julie Taymor con Antonio Banderas e Salma Hayek
20.00 Torneo di Amsterdam: Ajax - Arsenal
21.45 French Ligue: Marsiglia - Bordeaux
23.30 Fútbol Mundial
24.00 Sport Time
0.30 Sky Racconta: San Siro il tempio
1.00 Scottish Premier League 2005/2006: Motherwell - Celtic
2.40 Torneo di Amsterdam: Boca Juniors - Porto
4.20 Torneo di Amsterdam: Ajax - Arsenal

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 MTB GRANFONDO
7.45 COMING SOON
8.00 TNE CONSIGLIA
12.00 SPEED MOTOR NEWS
12.30 PANTHEON
13.00 SUPERBIKE
13.30 OKAY MOTORI
14.00 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
14.30 TNE CONSIGLIA
14.45 SANFORD & SON Telefilm
19.15 ATLANTIDE
19.30 TNE GIORNALE
20.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 TNE GIORNALE
23.25 MTB GRANFONDO

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 LA RUOTA DI SCORTA DELLA SIGNORA BLOSSOM. Film (commedia '68)
12.00 CUCINOONE
12.00 INTERRUPT
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 ARTI MARZIALI
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 SPORT WINNER
20.00 DICI CIAO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 GIOVANI GIGANTI. Film (drammatico '83)
23.00 SKI MAGAZINE
23.30 SUPER SIX

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radioattività

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano news; 8.20: Radiotraficabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekomando, con Sara e Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.05: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotraficabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 di Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando di; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radiotattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 18.05: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotraficabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind grandi successi '70/'80 con di Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. Solo mercoledì, 18: In orbita. Solo martedì e giovedì, 20.05: In orbita. Solo venerdì, 13: Disco Italia. (1.a parte) con Barbara de Paoli. Solo domenica, 10: Disco Italia (completa). Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio, 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, la più trasmessa in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

I FILM DI OGGI



«CHOCOLAT» (Usa 2000), di Lasse Hallström, con Juliette Binoche (nella foto) e Johnny Depp (Raiuno, ore 21).

Una pasticciere arriva con la figlia in un paesino e strega gli abitanti con il suo cioccolato. Lei e uno zingaro otterranno il rispetto dai paesani (e l'amore) a colpi di leccornie...



«LA NOTTE DELL'IMBROGLIONE» (Usa '92), di Michael Ritchie, con James Woods (nella foto), Bruce Dern e Louis Gossett junior (La7, ore 21).

Cercando di spennare un ricco boss, un truffatore e un ex campione di pugilato organizzano redditizi incontri truccati...



«L'OMBRA DEL NEMICO» (Usa '97), di Jack Ersgard, con James Belushi (nella foto) e Rob Lowe (La7, ore 22.55).

Un architetto accetta di lavorare al progetto di costruzione di una villa a Los Angeles. Ben presto, però, si accorge che l'incarico nasconde molte insidie...

Raiuno, ore 16.10 / Viaggio in Tanzania

La meta dello speciale estivo di «Stella del Sud» è la Tanzania, una nazione che riassume tutto il fascino e le contraddizioni del continente africano. Abitata da circa duecento etnie (tra cui i Masai, il popolo di pastori che ha conservato lo stile di vita dei suoi antenati), la Tanzania è anche e soprattutto il regno della natura. Il suo confine con il Kenya è segnato dal Kilimangiaro e metà del lago Vittoria rientra nel suo territorio; i suoi parchi sono ormai un mito del turismo ambientalista, risorsa preziosa per un paese che ha quasi 1.500 milioni di dollari di debito e ha più che mai bisogno di sviluppo sostenibile.

Raitre, ore 23.25 / Viziati dalla tv

Con «Stregoni - Quando la tv ci obbliga ai riti e alle magie», il programma di Italo Moscati «Viziati

• cruciverba

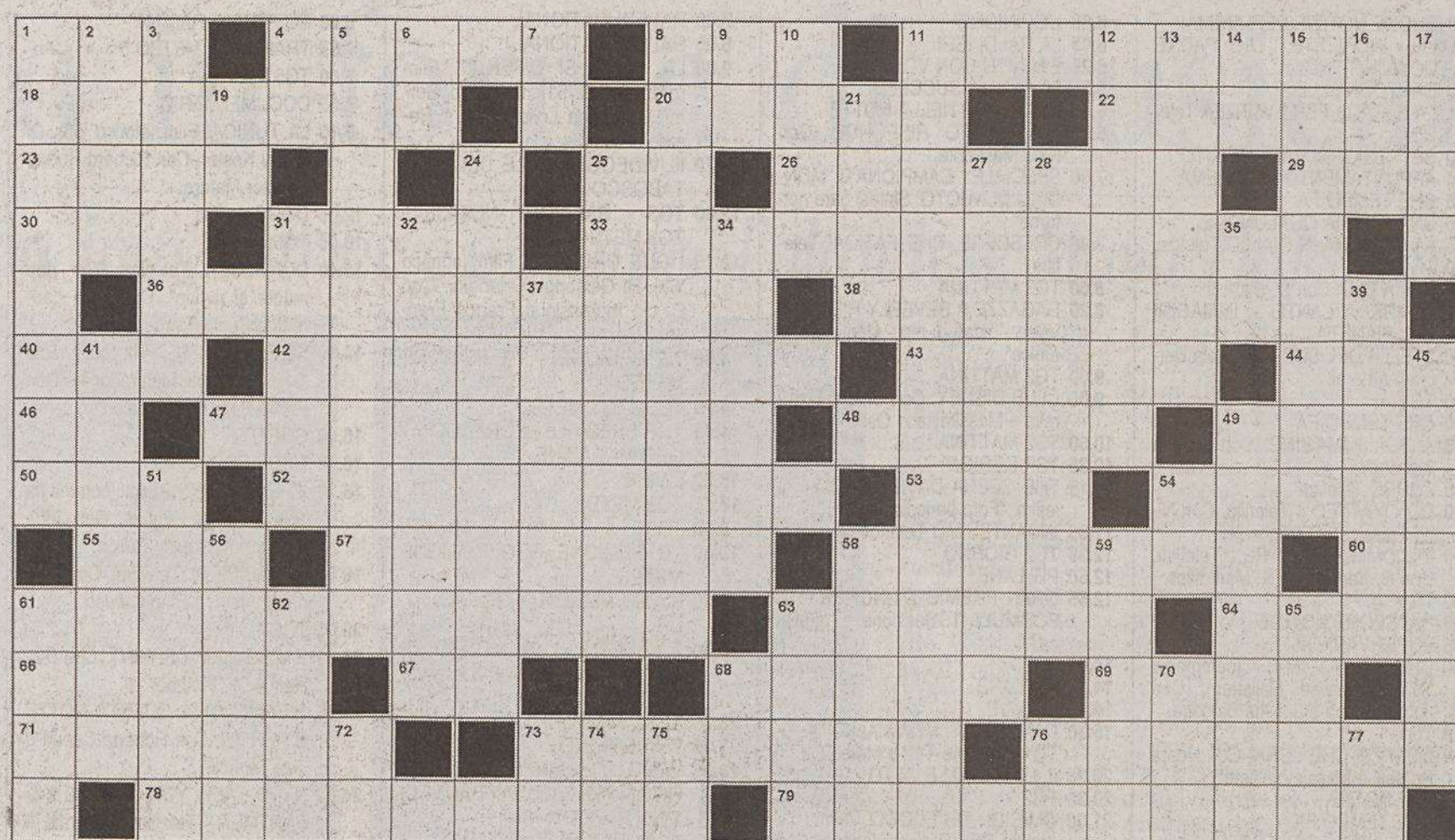
ORIZZONTALI

1. Storica porta di Roma
4. La fidanzata di Topolino
8. Con *com* si mangia al cinema
11. Macchina bellica che scagliava pietre
18. Sono in età avanzata
20. Competitore, rivale
22. Manifestare ilarità
23. Il padre di Edipo
25. Sigla di Cosenza
26. Un moderno ballo brasiliano
29. Progettazione e disegno assistiti dal calcolatore
30. Ammiraglio in breve
31. In provincia di Milano
33. Campi militari
36. Lo è un'istituzione come la Croce Rossa
38. Fermata... da un ordine di cattura
40. Azienda di Promozione Turistica
42. Esame di controllo per vecchi autoveicoli
43. Casetta con i favi
44. Istituto Superiore di Sanità
46. A fine aprile...
47. Vi ha sede la Ferrari
48. Località del Monferrato
49. Macchie infamanti
50. Istituto (abbr.)
52. Comandava le guardie del corpo di Nerone
53. Un fenomeno acustico
54. Assicura contro infortuni sul lavoro (sigla)
55. Né mia né tua

57. Il punto debole di Achille
58. Il dito della fede
60. Sigla di Caltanissetta
61. Smilzo, di gracile costituzione
63. L'Hussein che resse l'Iraq
64. Delatori
66. Canta nella *Sonnambula*
67. Confini d'Eritrea
68. Incantesimo d'amore
69. L'aiuto poetico
71. Con Ascoli nelle Marche
73. Stazione sciistica svizzera
76. La città liberata da Giovanna d'Arco
78. Protetti e confortati
79. Fuggono dal proprio paese a bordo d'imbarcazioni.

VERTICALI

1. Consonanti diverse dalle dentali
2. Assisteva i lavoratori (sigla)
3. Una coordinata per rilevazioni astronomiche
4. Sillaba dubitativa
5. Cremate
6. Simbolo del nichelio
7. Tra work e progress
8. Uno come *Nemo*, del lungometraggio Disney
9. Il centro di Roma
10. Pola per i croati
11. Un contratto di Borsa
12. La roccia della lavagna
13. Carta topografica
14. Sigla di Udine
15. Quella di soia si prende per il colesterolo



16. Preposizione semplice
17. Antichi cantori ellenici
19. Uno di noi
21. Ruminante... affilato
24. Bacinella
25. Scatola musicale
27. Uno squalo assai vorace
28. Claudio, noto attore romano
31. Si ricorda con Robespierre e Danton

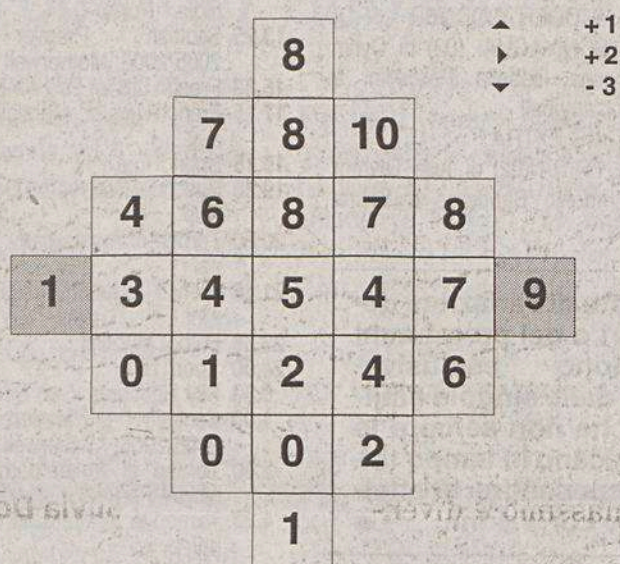
32. Allontanarsi dall'argomento della discussione
34. Lo paga il teleutente
35. Ai margini della tundra
37. Piccoli crostacei d'acqua dolce
39. Un anagramma di sciita
41. Più che cattivi
45. Peter, straordinario protagonista del *Dottor Stranamore*

49. Si ballava negli Anni Venti
51. Veste degli antichi romani
54. Un po' irritato
56. Un Biagio noto giornalista
58. Alvar architetto finlandese
59. Non dolcificate
61. Un agrume ibrido
62. Il primo nome del favolista Christian Andersen
63. Un'auto svedese

65. Una romanzesca via di Molnar
68. Simbolo del millimetro
70. Fondò Troia
72. Si ripetono nei poligoni
73. In fondo ai mazzi
74. Un alieno creato da Spielberg
75. Il prefisso iterativo
76. Tra N e Q
77. Nord-Est.

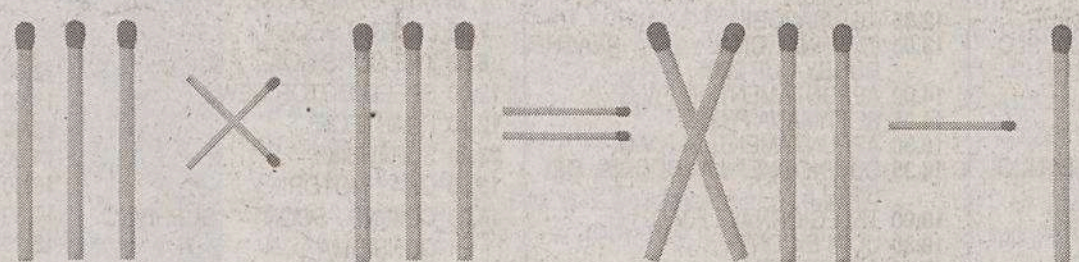
• labirinto numerico

Partendo dalla casella d'entrata (1) dovete arrivare a quella d'uscita (9); potete muovere di una casella verso destra sommando 2, verso l'alto sommando 1, verso il basso sottraendo 3.

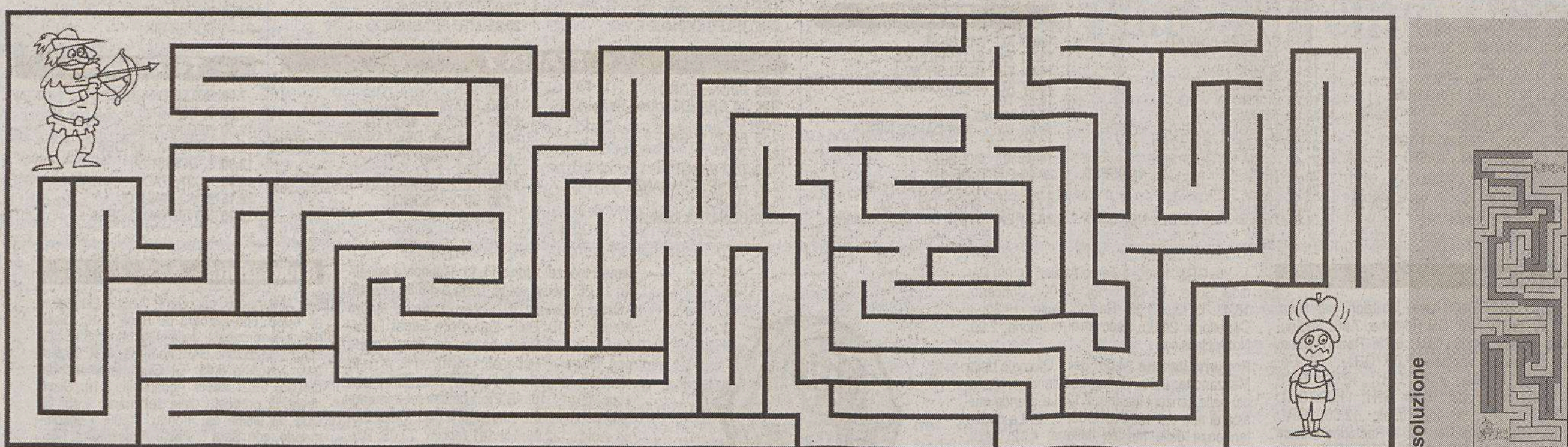


• fiammiferi

Spostando un solo fiammifero rendete valida l'operazione.



• labirinto



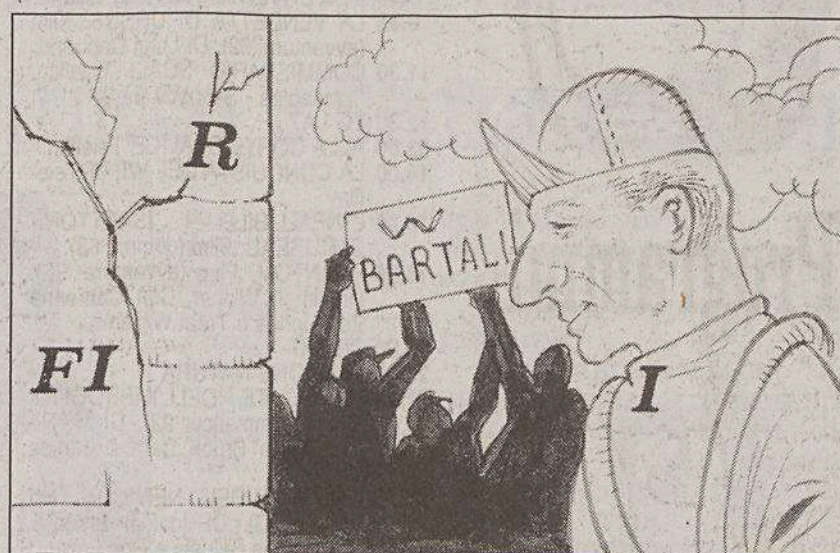
• anagramma intruso

Anagrammate tutti i termini proposti. Uno solo non ha attinenza con gli altri: quale?

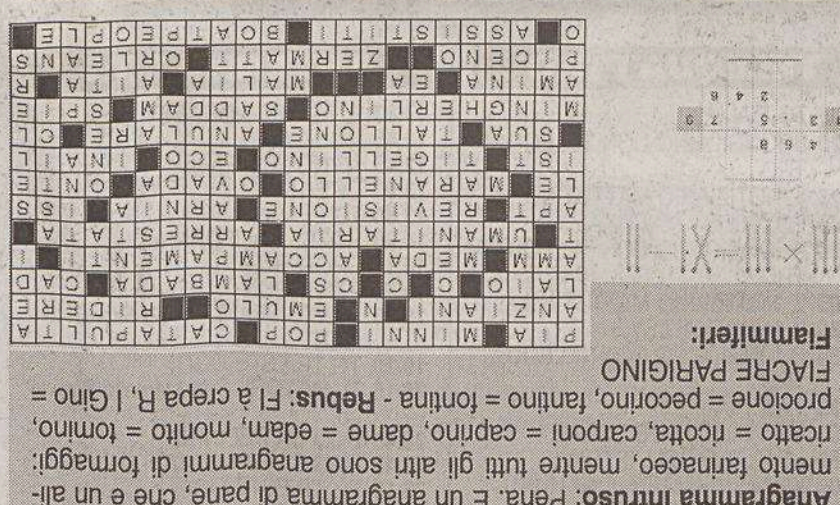
RICATTO
PENA
CARPONI
DAME
MONITO
PROCIONE
FANTINO

• rebus

REBUS (6,8)



• soluzioni



la casa del latte

GRANDI OFFERTE

incredibile

VALIDE FINO AL 30 LUGLIO

Yogurt Bergamin

gr. 125 tutti i gusti

€ 0,19 pezzo

Mozzarella

Cammino d'Oro gr. 100

€ 0,39 pezzo

Emmenthal

olandese dolce

€ 0,49 etto

Mortadella

Leoncini/Ibis con pistacchio

€ 0,49 etto

Montasio 60 giorni

€ 0,59 etto

Prosciutto cotto Praga Piovesana

€ 0,79 etto

Speck a tranci Mendelspeck

€ 0,79 etto

Prosciutto crudo Leoncini

€ 1,59 etto

Bresaola di manzo Gianoncelli

€ 1,69 etto

Olio di mais Maya lt. 1

€ 1,89 pezzo

Vienna e Cragno Principe

3x2

Gruppo Commerciale MAXILAT s.r.l.
TRIESTE - via G. Carducci, 34/b - Piazza del Perugino, 7/f
via Stock, 1/a (Roiano) - Campo S. Giacomo 3

LE FAMOSE VETTURE AZIENDALI OPEL PANAUTO

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARE UNA VETTURA AZIENDALE OPEL PANAUTO?

- Sono vetture di uso direzionale e/o dimostrativo, con bassa percorrenza, (spesso anche a km zero), sempre tagliandate e trattate con estrema cura.
- Avendo pochi mesi di vita sono sempre coperte da garanzia ufficiale della Casa (che dura minimo 24 mesi) e quindi protette ancora per molto tempo da qualsiasi evento.
- Sono commercializzate ad un prezzo nettamente inferiore a quello del modello nuovo corrispondente pur scontato.

Dopo il grandissimo successo di luglio abbiamo deciso di prolungare e addirittura migliorare le offerte per tutto il mese di agosto, aggiungendo altre vetture.

Fino al 31 agosto quindi (salvo esaurimento scorte) mettiamo a disposizione un parco veicoli di notevole interesse, che può accontentare qualsiasi esigenza per tipologia e prezzo.

Le nostre vetture infine sono TOTALMENTE finanziabili, con formule di pagamento personalizzabili ed appositamente selezionate per questa iniziativa, rendendo quindi possibile a TUTTI di partecipare a questa irripetibile offerta.

È DAVVERO UNA GRANDE OCCASIONE, RISERVATA A CHI HA FIUTO PER GLI AFFARI. VENITE AD INFORMARVI.

Le vetture cui è riservata questa operazione sono:

Agila - Corsa - Astra nuovo modello - Astra cabrio - Meriva - Zafira Vectra - Signum - Combo - Corsa van.

L'elenco delle vetture è disponibile in ognuno dei nostri punti vendita, mentre l'esposizione più completa è visibile nel nuovo salone Panauto a Mariano del Friuli (Go).

Panauto

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

MOTOCICLISMO

S'infrangono i primi sogni di Max Biaggi, si fa grigio persino il cielo di Valentino Rossi al primo assaggio del Sachsenring. Il romano, il miglior azzurro della prima giornata di prove libere della classe MotoGP, è solamente settimo assoluto, il pesarese ha intascato un deludente tredicesimo posto e una caduta. Nessun danno se non al morale, e la cosa vale per entrambi.

7.00 Rai Due: Speciale: Campionati Mondiali di nuoto Sintesi gare notturne
9.35 Sky Sport 1: Torneo di Amsterdam Ajax - Arsenal
12.55 Rai Due: Gran Premio

d'Ungheria di Formula 1 Sessione di qualifica
13.15 Sky Sport 2: Sky Volley Qualificazioni Mondiali 2006: Italia - Spagna
14.30 Italia 1: Grand Prix Prove GP Germania Mo-

toGP - 125 - 250
15.30 Rai Due: Campionati Mondiali di Nuoto
20.00 Sky Sport 1: Torneo di Amsterdam Ajax - Arsenal
20.30 Sky Sport 2: Sky Volley

Qualificazioni Mondiali 2006: Ucraina - Italia
21.45 Sky Sport 1: French Ligue Marsiglia - Bordeaux
23.55 Rai Due: Campionati Mondiali di Nuoto

CAUSA PERSA

Il sette volte vincitore del Tour de France stavolta deve incassare una sconfitta. Non si tratta di qualche tappa sfumata, ma di una sentenza della Corte d'appello di Londra che ha dato il via libera al quotidiano inglese Sunday Times per la pubblicazione di una serie di articoli che contengono riferimenti a un presunto uso di sostanze dopanti da parte del campione americano.

IC Club - Tel. 040/363856

PRATICHE AUTO RINNOVO PATENTI
Medico in sede

BOLLI AUTO MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
TESSERE ACI MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SPORT

PARCHEGGIO

IN VIA GENOVA 3
TUTTI I SABATI
DI LUGLIO E AGOSTO
€ 0,50 ALL'ORA PER I SOCI ACI
€ 1,00 ALL'ORA PER I NON SOCI



CALCIO SERIE B Il giocatore spiega che era stato contattato dal Cagliari di Tesser già una ventina di giorni fa

«Quando la A chiama non si può dire no»

Andrea Campagnolo sottolinea che l'ingaggio di Rossi non ha condizionato la sua scelta

Principalli, vita dura per il triestino doc

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Si è ormai rassegnato, non sarà mai un profeta in patria. Da quando la scorsa stagione è tornato a vestire la maglia alabardata, Nicola Principalli, 26 in settembre, ce l'ha messa tutta per conquistare pubblico, società e allenatore ma alla fine dovrà ancora una volta cambiare casacca. Perso il suo più grande sponsor, l'ex presidente Amilcare Berti che la scorsa estate lo aveva difeso a spada tratta («se fischiate Principalli mi arrabbio»), il centrocampista sarà immolato sull'altare della restaurazione alabardata. Nessuno discute il suo valore, il carattere e la sua esuberanza invece sì. A Flaviano Tonello non era piaciuto da subito, quando Nicola si era fatto espellere dalla panchina nella partita di ritorno con il Vicenza dopo la punizione-beffa di Margiotta (ma quella volta aveva ragione il presidente).

Per Principalli ora non c'è più posto e non sarà un trasferimento indolore. Nei giorni scorsi si è fatto avanti il Catanzaro ma il centrocampista non ne vuol sapere di andare così lontano. Ha detto no. Ha già dato passando due anni a Messina. «Princi», figlio di un noto antiquario triestino, è un ragazzo che ha anche altri interessi come gli studi. Non ha fatto neanche le vacanze dopo lo spareggio con il Vicenza per poter stare al passo con gli esami alla facoltà di lettere moderne.



Nicola Principalli

Se la scelta della società e dei tecnici può far discutere (ma è assolutamente rispettabile), non si riesce a capire perché gran parte del pubblico non ha mai apprezzato il giocatore. Lo hanno sempre osteggiato fin dai tempi della C2, quando era giovanissimo. Eppure il «triestino purissimo» non è un vero piantagrane. E uno sì molto deciso e senza peli sulla lingua ma è anche uno che in campo ha dato sempre il massimo. Oltre a un sinistro devastante, ha il pregio di esaltarsi nelle partite più dure e battaglie. A volte è un po' arruffone, ma non tira mai indietro la gamba. Tuttavia a Trieste, tra i tifosi, c'è chi addirittura non lo può sopportare: «Se gioca Principalli non vengo allo stadio», si è sentito dire. Un mistero da dove nasca tanto astio. E un normale giocatore di B che non ha mai ucciso nessuno. Ma i giocatori triestini a casa loro hanno vita più difficile degli altri. Per questo motivo altri «muli» come Milanesi o il portiere Brunner non hanno mai manifestato un grande entusiasmo di fronte a una eventuale prospettiva di tornare indietro. Del resto basti pensare a Tatanka Hüner, il quale ha costruito una luminosa carriera lontano da San Giusto. Tornando alla Triestina, ieri ha presentato le dimissioni anche Federica Fioretti, responsabile dell'ufficio marketing.

TRIESTE Aveva ancora un anno di contratto con la Triestina, frutto di un triennale siglato due stagioni or sono ma alla fine Andrea Campagnolo non ha saputo resistere al richiamo della serie A. E per lui si sono aperte le porte del Cagliari, alla corte dell'ex allenatore Attilio Tesser e del preparatore dei portieri Leonardo Cortiula.

Seppur chiamato per ricoprire il ruolo di secondo del panamense Jaime Penedo (ma è tutto da vedere, se la giocano) non si esclude che il campionato possa riservargli qualche bella sorpresa con il debutto ufficiale nella massima serie. Intanto ha siglato un anno di contratto con l'opzione per un secondo. Campagnolo, dopo aver incontrato nel ritiro di Santa Cristina di Val Gardena i suoi nuovi compagni, nella giornata di ieri si è sottoposto a un vero tour de force: in mattinata è volato a Cagliari per le rituali visite mediche e nel pomeriggio si è nuovamente imbarcato per

raggiungere l'Alto Adige ed iniziare la sua nuova avventura con una squadra che ha nella salvezza il suo obiettivo primario.

«Quando la serie A chiama - racconta Campagnolo - è impossibile rifiutare. E' il sogno di ogni calciatore. Io avevo già vissuto un'esperienza in A con le giovanili della Roma, ma ora ci arrivo da professionista ed il discorso è completamente differente. Non mi preoccupa partire come secondo portiere, non ci penso. Cercherò di lavorare il meglio possibile e se avrò l'opportunità di giocare dovrò essere pronto.

L'entusiasmo non gli manca. «L'importante è far parte di una rosa di serie A, è un onore. Sarà un'annata tutta da guadagnarsi sul campo. Ritrovo Tesser e Cortiula, due persone che ho sempre stimato e che mi hanno aiutato a maturare e a migliorarmi sia sotto il profilo tecnico che umano. Non posso che esser felice».



Il portiere Andrea Campagnolo.



Il nuovo arrivato Gegè Rossi.

In due anni vissuti in maglia alabardata ha collezionato 48 presenze, 28 delle quali nell'ultima stagione e per lui doveva profilarsi una nuova annata anche se negli ultimi giorni qualche sentore di cam-

biamento era già nell'aria.

L'arrivo del portiere Generoso Rossi rischiava di creare malumore (troppi quattro portieri) e da qui il conseguente addio alla Triestina di Campagnolo che si è concretizzato in pochi giorni. «Assolutamente no» spiega l'ex numero 17 alabardato. Il mio passaggio al Cagliari non è stato un colpo di mercato in quest'ultima settimana. Già oltre venti giorni fa avevo avuto dei primi contatti ma poi la trattativa era proseguita a rilento. Non avrei avuto alcun problema a restare nella Triestina e sudare per avere il posto da titolare, sgomitando magari con Rossi. Anzi la cosa mi stimolava perché ognuno di noi cerca sempre di impegnarsi al massimo e diven-

ta quasi una sfida con se stessi. Se sono andato via è esclusivamente perché ho avuto la possibilità di migliorare la mia posizione».

Alla fine nessun rancore, anzi. «Devo invece ringraziare il presidente Tonello che mi ha lasciato andar via e in un certo senso anche Rossi che, arrivando alla Triestina in prova, ha agevolato il mio passaggio». Da vice dell'ex Pinzan due campionati fa alla massima serie senza dimenticare però quanto Trieste gli ha dato. «Trieste resterà per sempre nel mio cuore, non potrò dimenticarla. Ma soprattutto un pensiero va a tutti quei tifosi che mi sono sempre stati vicini e mi hanno sostenuto. Un saluto particolare va ai ragazzi della curva e un grazie a tutti i triestini».

Chiuso quindi il capitolo Andrea Campagnolo ieri è stato raggiunto l'accordo con Generoso Rossi che ha firmato per un anno in maglia alabardata con l'opzione per una seconda stagione.

Silvia Domanini

LE TRATTATIVE

Alle 14 l'attaccante e il suo procuratore si incontrano con il presidente Tonello

Oggi la «partita» decisiva per Godeas

Cacciaglia ceduto alla Pro Vasto. Alle 16 l'amichevole di Maniago

IL MERCATO DELLA TRIESTINA

ARRIVI

Matteo Tomel (Italia San Marco)
Oscar Brevi (Ascoli)
Alessandro Orlando (Tarnai)
Aldo Perricone (Alcamo)
Dino Baggio (svincolato)
Giovanni Volpato (Portogruaro)
Francesco Da Dalt (Venezia)
Leonardo Villa (Venezia)
Luciano De Bruno (Lanús)
Ignacio Gomez (Boca)
Francesco Ciullo (fine prestito)
Daniele Galloppa (Roma)
Alessandro Tulli (Roma)
Grzegorz Kowalczyk (svincolato)
Generoso Rossi (Queens Park Rangers)



TRATTATIVE

Francesco Di Nunzio (Vicenza)
Ernesto Terra (Pescara)
Davide Moi (Cagliari)

PARTENZE

Gianfranco Nardi (Alto Adige)
Valentino Lai (Palermo)
Massimo Tarantino (Pavia)
Simone Piva (Roma)
Marco Esposito (Bari)
Marco Pecorari (Lecce)
Andrea Pinzan (?)
Andrea Campagnolo (Cagliari)
Daniele Cacciaglia (Pro Vasto)

di sfoltire l'ampissima rosa che sta lavorando a Malborghetto: il ventitreenne centrocampista Daniele Cacciaglia (la scorsa stagione in prestito alla Vis Pesaro) è stato dato in prestito alla Pro Vasto in serie C2. Nulla di nuovo invece per quanto riguarda la ricerca del centrale difensivo. Pare che a questo punto, piuttosto che mosse affrettate, si aspetti di cercare un affare fra quelli che saranno gli svincolati delle molte squadre in gravi difficoltà.

Variazione di orario: il momento di domani a Maniago: gli alabardati affronteranno il Carpenedolo alle 16, con un'ora di anticipo rispetto all'orario indicato in un primo momento. Dopo questo impegno due giorni di riposo per gli alabardati che si ritroveranno appena mercoledì a Malchina. La preparazione proseguirà poi per il momento a Villaggio del Pescatore.

Antonello Rodio

L'ALLENATORE

Primo bilancio di Alessandro Calori

«Per ora sono solo esperimenti ma la soluzione di Rigoni in mediana non è da scartare»

TRIESTE Non si può ancora parlare di moduli e schemi di gioco per il prossimo campionato dopo neanche due settimane di ritiro. Per il momento si tratta solo di esperimenti fatti dai due allenatori Buffoni e Calori. Nell'ultima amichevole, contro l'Itala San Marco, qualcosa di nuovo ha colpito i tifosi presenti: Rigoni è stato utilizzato nell'inedita posizione di mediano. «Abbiamo voluto farlo giocare in quel ruolo - spiega l'allenatore Alessandro Calori - per tentare un esperimento. Rigoni è un ragazzo che ha buone potenzialità ma che finora vuoi per infortuni o altri motivi non ha mai avuto la possibilità di esplodere. Quest'anno forse potrebbe essere la stagione giusta per lui. Bisogna dargli fiducia. Le caratteristiche le ha tutte e forse, se anche lui stesso si ritroverà in questo ruolo, potrebbe essere la soluzione ideale. Dovrà però interpretarlo al meglio ed essere convinto di ciò, cambiando anche i tempi di gioco».

Il modulo fino ad ora adottato nelle prime uscite è stato il classico 4-4-2, sarà forse quello definitivo per la Triestina 2005/06? «Bisogna provare più soluzioni - prosegue Calori - non esiste per il momento un modulo specifico da seguire. I ragazzi si devono preparare ad essere elastici e a modificare posizioni e schemi in base alle necessità anche nel corso di una stessa partita. Sarà fondamentale adeguarsi». Ultimi giorni di ritiro in montagna e poi, dopo due giornate di riposo, la truppa alabardata si trasferirà momentaneamente al Villaggio del Pescatore, quindi a Visogliano. Com'è stato il bilancio di questa prima fase della preparazione? «Tutto sta volgendo al meglio. I ragazzi si impegnano e dimostrano di aver voglia di far bene. Importante è stato anche verificare la condizione fisica e la loro dimesticazione con il pallone. Alcuni devono ancora completarsi. Credo che per i più giovani sia fondamentale avere accanto giocatori di maggiore esperienza. In questo modo raggiungeremo i nostri obiettivi».

s.d.

NUOTO

A Montreal la gioia del ct Castagnetti: «Magnini come Phelps». Alessia Filippi settima: si qualifica per la finale. All'australiana Henry il titolo dei 100 sl

200 dorso: oro e record mondiale per Peirsol

MONTREAL Oro e record per Aaron Peirsol nei 200 dorso. Lo statunitense ha vinto il titolo ai Mondiali di Montreal con il tempo di 1'54"66, stabilendo il primato mondiale che migliora il suo 1'54"74 certificato a Long Beach il 12 luglio 2004. Argento all'austriaco Markus Rogan, bronzo all'altro americano Ryan Lochte.

L'australiana Jodie Henry ha invece vinto la medaglia d'oro nei 100 metri stile

libero femminili. Detentrici del record del mondo sulla distanza grazie al 53"52 stabilito l'anno scorso in semifinale ai Giochi olimpici estivi di Atene, nella finale iridata della notte scorsa ha ottenuto un 54"18. Argento ex aequo alla francese Malia Metella e alla statunitense Natalie Coughlin con 54"74: non è pertanto stato assegnato il bronzo. Alessia Filippi si è qualificata per la finale dei 200 dorso. L'azzur-

ra ha chiuso la semifinale col settimo tempo di 2'12"16. Prima la nuotatrice dello Zimbabwe Kirsty Chventry con 2'09"88. La finale è in programma questo pomeriggio, nella notte italiana.

«Magnini come Phelps»: non è l'euforia del giorno dopo l'oro storico dei 100 a far fare l'accostamento ardito: per il ct della nazionale, Alberto Castagnetti, nonostante le diversità fisiche tra il

neo campione del mondo della velocità e il marziano di Baltimore, i due sono fatti per l'acqua. «Magnini e Phelps hanno le caratteristiche ideali per nuotare», spiega il tecnico azzurro. «L'americano ha qualcosa in più nel fisico, il busto lungo e le gambe corte che sono un vantaggio in piscina. Filippo è più normale, ma rispetto a Phelps ha meno forza, ma più sensibilità nell'acqua e una maggiore capacità di incre-

mentare i ritmi. Diciamo che si assomigliano un po', Filippo usa la tecnica e la flessibilità di Phelps». La differenza, comunque, «quel quid in più che solo i campioni hanno. Filippo ha fatto un salto notevole, ora deve consolidare queste sue certezze». Il prossimo traguardo è scendere sotto il muro dei 48", spiega Castagnetti. Gli avversari, anche in prospettiva di Pechino 2008, non sono molto diversi da



quelli visti nella finalissima della serata canadese: «La coppia di sudafricani, Schoeman e Neethling, che è giovane, e anche Pieter Van Den Hoogenband». L'olandese, assente nella rassegna inaugurale della rassegna in piscina, il quartetto con

to mondiale di 47"84 fatto segnare a Sydney cinque anni fa. La staffetta 4x200 centra la qualificazione a Montreal. Dopo l'eliminazione choc della 4x100 nella giornata inaugurale della rassegna in piscina, il quartetto con

Il prossimo traguardo di Filippo è di scendere sotto i 48 secondi

Berbotto, Pellicciari, Pastoris e Rosolino ha fatto il settimo tempo utile, 7'17"34, per entrare in finalissima. Primi gli Usa, secondi a sorpresa i giapponesi, terzo il Canada. In semifinale Elena Gemo nei 50 farfalla: ottavo tempo, 27"13. Niente da fare per Elisa Pasini, fuori dalla finale degli 800: 14.a. Mondiale da dimenticare per Lorenzo Vismara, uscito anche nelle batterie 50 sl.



L'esperto velista triestino ha ricevuto un ingaggio per partecipare a Malmoe alle regate della Louis Vuitton Cup

Bressani arriva da tattico in Coppa America

In Svezia, con «+39 Challenge», si troverà come avversario l'amico Vascotto su Mascalzone Latino

TRIESTE Dallo Ims a gonfie vele, verso la Coppa America. Lorenzo Bressani, velista triestino di talento, vincitore di numerosi titoli a livello italiano, europeo e mondiale, che fa capo alla Svbg, ha ricevuto un ingaggio per partecipare con l'equipaggio di +39 Challenge alle regate della Louis Vuitton Cup di Malmoe, in programma a fine agosto, ingaggio che verrà ufficializzato martedì. Per il velista triestino è un ingaggio importante, il primo in Coppa America. A chiamarlo, i vertici del team affiliato al circolo velico Gargnano in alternativa a Tommaso Chieffi, che figurava come tattico del team nelle regate degli Act di Valencia, e che sarà nuovamente in pectore in occasione delle prove di Trapani. Al momento la chiamata di Bressani è legata solo all'evento di Malmoe, ma senza dubbio è un'occasione di prova verso una proposta di un ingaggio definitivo. Se così fosse, per Bressani si concreterebbe la possibilità di partecipare alla Coppa America, con un ruolo importante da subito - tattico o stratega -, e accrescere la propria popolarità a livello internazionale. Ma non basta: l'ingaggio di Malmoe termina il 4 settembre, giorno in cui l'equipaggio di +39 Challenge si trasferisce proprio a Trieste, per partecipare alla Nations' Cup. A ri-

gor di logica, forse, non sarebbe da escludere il coinvolgimento del triestino anche in questo evento.

+39 è il primo team che si è iscritto alla Louis Vuitton Cup, ed è il più giovane, quanto a esperienza, dei tre team italiani che parteciperanno all'evento. E per molti versi un Challenge «rivoluzionario» poiché per volere del proprio responsabile sportivo, l'argentino Sidney Luca Devoti, conta a bordo su un elevato numero di velisti provenienti dalle classi olimpiche. Per questo motivo, è logico che il team ricerchi un tattico che invece vanta molta esperienza nelle classi d'altura, e Bressani, con un palmares di tutto rispetto nello Ims, oltre che nei piccoli monotipi, calza a pennello nel profilo richiesto. Intanto si sa che +39 sta dialogando anche con un campione di Coppa America (e non si tratterebbe di Peter Gilmour, che pare abbia già rifiutato) per un ingaggio dell'ultimo minuto: se così fosse, il team risulterebbe rinforzato sul fronte dell'esperienza in match race e Coppa America, e per Bressani potrebbe essere una ulteriore possibilità di crescita. Per il velista triestino, sembrano concretarsi nuovi progetti. Il team manager Luca Devoti, infatti, ha regatato con Bressani in Barcolana alcuni anni fa, e il responsabile della sfida, Cesare Pasotti,

conosce bene il velista triestino in seguito a un ingaggio su Clan des Team, uno dei «marchi» vincenti del circolo di Garignano. Il ruolo di tattico è senza dubbio quello che maggiormente gli si addice su imbarcazioni di Coppa America, ed è da notare che così nuovamente Bressani si troverà a dover combattere contro Vasco Vascotto, tattico di Mascalzone Latino.

I due velisti triestini, eternamente amici e rivali, infatti, si troveranno nello stesso ruolo su due barche concorrenti italiane alle regate di Malmoe, e questo sottolinea ancora una volta il valore dei velisti locali, che stanno aumentando di numero nella prossima edizione della Coppa America. A fare l'appello, infatti, ci si imbatte oltre che in Vascotto, anche in Michele Paoletti e Giulio Giovanella (entrambi su Mascalzone Latino), e allargando a Nord-Est ci sono i friulani Andrea Balico e il veneziano Andrea Barovier. Bressani non sarà, tra l'altro, l'unico velista locale a bordo di +39: fa già parte del team, infatti, il friulano Stefano Ricci. Da segnalare il know how locale anche tra i velai, alla corte del team spagnolo Desafio: Andrea Pribaz e Sandro Benigni, infatti, sono impegnati con il team «di casa» a Valencia.



fr. c. Lorenzo Bressani premiato da re Juan Carlos.

NATIONS' CUP

A Trieste Holmberg skipper di Alinghi

TRIESTE Primi dettagli sulla prossima edizione della Nations' Cup, la regata a match race di Trieste in programma quest'anno tra il 3 e l'11 settembre e che vede opposti sei equipaggi di Coppa America, Alinghi, due team di Luna Rossa Challenge, +39 Challenge, China Team e Team New Zealand.

Nei giorni scorsi gli organizzatori hanno ufficializzato il format della sesta edizione dell'evento, e ieri hanno reso nota la prima delle liste degli equipaggi presenti, quella relativa ad Alinghi, il detentore della Coppa America, che sarà a Trieste con il proprio team di punta. Sarà infatti Peter Holmberg - come ha dichiarato ieri Federico Stopani, in contatto con tutti i team che partecipano all'evento triestino - a timonare per conto del team le due TuttaTrieste coinvolte nell'evento, gli scafi di 55 piedi disegnati nel 1999 da Ceccarelli. Il noto velista arriverà il 4 settembre in tarda serata a Trieste, direttamente da Malmoe, dove nel pomeriggio avrà timonato Alinghi vera e propria nell'ultima prova di flotta dell'Act della Louis Vuitton Cup. A Trieste, Holmberg avrà con sé altri sette velisti, di cui due italiani, Lorenzo Mazza e Claudio Celon.

«Sono particolarmente contento - ha dichiarato Stopani - della presenza di Mazza e Celon. Sono contento perché questi due italiani stanno avendo sempre più successo all'interno del team, tanto da essere considerati entrambi titolari». Oltre ai due italiani, un altro personaggio importante, lo spagnolo Jordi Calafat, oro olimpico a Barcellona in classe 470, timoniere Ims tra i più noti in Spagna. Il team sarà rinforzato da Josh Belsky, americano, che ha all'attivo due vittorie in Coppa America: una con Alinghi, l'altra, nel passato, con America Cube.

Completano il team il neozelandese Matthew Mitchell, l'americano Mark Newbrook e il neozelandese Rodney Aedern.

fr. c.

IL RITORNO



Roberto Sponza e Roberto Vencato ai vecchi tempi in 470.

Il socio della Str ha partecipato ai campionati italiani di 470, finendo secondo negli ultracinquantenni

Granmaster d'argento l'ex olimpionico Vencato

TRIESTE A volte ritornano. A volte cedono alla tentazione, e tornano a regatare. È il caso del velista triestino Roberto Vencato, che si è ricordato di essere stato, un non esiguo numero di anni fa, un ottimo velista, tanto da partecipare in classe 470 alle Olimpiadi di Montreal - Kingston (1976), dove ottenne in coppia con Roberto Sponza un 14° posto (e una vittoria di giornata).

Vencato, socio della Triestina della vela, dopo aver ottenuto svariati titoli sia in classe 470, sia regatando nell'altura, dopo essere stato tecnico federale per la preparazione degli

atleti azzurri in vista di varie edizioni delle Olimpiadi, è diventato velaio. Una professione che lo assorbe completamente, e che per anni lo ha tenuto lontano dai campi di regata nel senso agonistico del termine, soprattutto con le derivate.

E invece, una decina di giorni fa, il grande exploit: ha partecipato in gran silenzio ai campionati nazionali classe 470, disputati sul lago di Bracciano, e sorpresa sorpresa, ha provato sul campo che regatare è come andare in bicicletta, ovvero non si dimentica mai. La manifestazione, dedicata

agli appassionati della classe 470, è un po' impetosa nella definizione delle classi: Vencato, infatti, ha ottenuto un ottimo secondo posto nella sua categoria, quella dei Granmaster, che secondo il regolamento comprende equipaggi il cui timoniere abbia compiuto 50 anni, e che la somma degli anni dei due velisti a bordo non sia inferiore a 100.

Insomma, un secolo di esperienza in mare a bordo della barca triestina, e un risultato di quelli che fanno piacere, soprattutto perché ottenuto con lo spirito tra l'agonistico e il golardico. E per quanto riguar-

da l'aspetto agonistico, l'evento ha visto l'organizzazione in mare di cinque regate in tre giorni di prove: Vencato, in coppia in questa occasione con Renato Cramesteter (da notare che hanno regatato con lo storico numero velico che Vencato utilizzò alle Olimpiadi, l'2111) hanno ottenuto un 20° posto nella prima prova (57 gli equipaggi in totale al via), una partenza anticipata (poi scartata) nella seconda, un 19° e un 10° e un 13° posto, che hanno decretato la 17.ª posizione assoluta con 62 punti ma quel che importa, l'argento Granmaster.

fr. c.

IL CASO

Migliaia di sostenitori del Grifone hanno manifestato per le vie del centro. Momenti di tensione e lancio di bottiglie. Anche Messina in rivolta

Genova, esplode in piazza la rabbia dei tifosi

Bloccati un casello dell'autostrada e il terminal traghetti per protestare contro la sentenza

CHAMPIONS LEAGUE

Il sorteggio ieri a Nyon: l'Inter se la vedrà con lo Shakhtar Donetsk

Sporting Lisbona per l'Udinese

NYON Abbastanza benevolo per le squadre italiane il sorteggio del terzo turno preliminare della Champions League (andata 9-10 agosto, ritorno 23-24 agosto, i giorni esatti verranno fissati entro martedì) che si è svolto ieri a Nyon. L'Inter è chiaramente favorita contro lo Shakhtar Donetsk, ma anche l'Udinese, che non era testa di serie, ha discrete possibilità di passare il turno contro lo Sporting Lisbona.

Molto più sfortunate, ad esempio, le formazioni spagnole, esordienti nella massima competizione calcistica per club: il Villareal dovrà vedersela con l'Everton e il Betis Siviglia con il Monaco.

Testa di serie, l'Inter rischiava comunque di affrontare l'Everton o il Betis Siviglia. Lo Shakhtar è un avversario di medio livello, campione di Ucraina in carica (e già in testa al nuovo campionato dopo tre turni e altrettante vittorie). E allenato da una vecchia conoscenza dell'Inter: il romeno Mircea Lucescu che diresse i nerazzurri durante la stagione 1998-99 subentrando a Gigi Simoni.

Il presidente dell'Inter Giacinto Faccetti, non si fida: «Lo Shakhtar è certamente una buona squadra ed ha il vantaggio di aver già ripreso il campionato. Comunque anche la nostra preparazione si sta svolgendo bene, siamo sulla buona strada».

«La più difficile che poteva capitare è capitata», ha detto Massimo Moratti e, in effetti, non c'erano molte altre avversarie nel sorteggio che potessero rendere così insidioso il prelimina-



Serse Cosmi

zo turno preliminare della Champions tutte le squadre sono di valore e anche lo Sporting Lisbona lo è. Serse Cosmi non mostra di dare troppa importanza al sorteggio e neanche al piccolo vantaggio del ritorno in trasferta (23-24 agosto al Friuli, mentre l'andata si giocherà il 9-10 allo stadio Alvalade). L'unica emozione vera, per il tecnico bianconero, è quella stata la fine dell'attesa: «Una liberazione. Finora ci siamo allenati senza conoscere il nostro avversario, d'ora in poi ci concentreremo sulle caratteristiche dello Sporting». Caratteristiche da non sottovalutare, come dimostra il palmares dei portoghesi, che vantano 18 titoli nazionali, una Coppa Coppe vinta nel 1964 e un passato recente fatto di grandi nomi come quelli di Paolo Sousa e Figo. A misurare la differenza di carattere internazionale, del resto, basta l'ultima Coppa Uefa: Udinese fuori al primo turno, Sporting in finale.

Sorteggio duro, quindi, ma per il capitano Valerio Bertotto lo Sporting è uno degli avversari più abbordabili che l'urna potesse accoppiare all'Udinese. In effetti nella rosa guidata da José Pezeiro ci sono tanti ottimi giocatori - Beto, Sa Pinto, il bomber Liedson - ma nessun fuoriclasse. L'Udinese può giocarsela alla pari e dalla sua c'è anche il pessimo curriculum dello Sporting con le italiane: l'ultimo dispiacere ai «leoni» di Lisbona lo diede l'Inter tre anni fa, eliminandoli proprio al terzo turno dei preliminari di Champions.

Riccardo De Toma

GENOVA Un raduno in piazza De Ferrari e un corteo per le vie della città, fino al blocco temporaneo del casello dell'autostrada a Genova Ovest: alcune migliaia di tifosi genoani (9.000 secondo i club, 6.000 secondo la Questura) hanno manifestato così ieri a Genova la loro rabbia contro la sentenza della Disciplina che condanna il Genoa alla C per la presunta combine di Genova-Venezia.

La manifestazione doveva essere pacifica, come avevano annunciato i capi dell'Associazione Club Genovani, e pacifica alla fine è rimasta, nonostante la rabbia e la volontà di mettere in atto una protesta clamorosa bloccando l'imbarco di migliaia di vacanzieri sui traghetti in partenza dal porto.

Ha prevalso invece il buon senso e, grazie alla bravura dei capi tifosi, sono stati stemperati alcuni momenti di forte tensione quando i manifestanti sono arrivati prima davanti al terminal delle crociere e poi

a quello dei traghetti e si sono trovati davanti un nutrito cordone di poliziotti e carabinieri in assetto anti sommossa.

Sono volate alcune bottiglie e sono stati lanciati alcuni petardi e alcuni fumogeni contro le forze dell'ordine, mentre con i megafoni i capi dei tifosi gridavano di smetterla, e alla fine tutto si è risolto senza incidenti. Le trattative tra i dirigenti delle forze dell'ordine e i capi dei tifosi hanno evitato il blocco degli accessi ai traghetti mentre i passeggeri già imbarcati sulle navi in banchina assistevano dall'alto alla manifestazione.

La protesta dei genoani contro la sentenza, iniziata alle 18.30 in piazza De Ferrari, è stata scandita con slogan e cori per chiedere la serie A conquistata sul campo. «Serie A o violenza sarà» è stato il grido più ripetuto insieme agli insulti all'indirizzo del presidente della Figg Franco Carraro, dei magistrati genovesi che hanno scoperto la presunta combine, del presidente del-

la giunta regionale ligure, Claudio Burlando, peraltro appassionato tifoso genoano, e del sindaco di Genova, Giuseppe Pericu. Questi ultimi accusati di avere voltato le spalle al vecchio Grifone e di non essere intervenuti in suo aiuto come hanno fatto gli amministratori di altre città.

Per la strada hanno sfilato con striscioni e bandiere gli ultras più arrabbiati accanto a intere famiglie, a pensionati tristi per la C e a ragazzini con le maglie dei loro idoli. Si ritengono vittime di una sentenza ingiusta con cui si è voluto colpire in prima persona il presidente del Genoa, Enrico Preziosi, ritenuto scomodo per il Palazzo. Problemi di ordine pubblico anche a Messina: un migliaio di tifosi ha bloccato la stazione marittima e i suoi imbarcatori.

TORINO Lavora per presentare un'offerta più sostanziosa la Società Civile Campo Torino che si è vista rifiutare dalla Federcalcio la prima proposta per aderire



Il corteo dei tifosi genoani durante la manifestazione.

re al Lodo Petrucci e salvare il Torino ripartendo dalla serie B, qualora la giustizia amministrativa confermi la bocciatura degli organismi sportivi.

Ieri sera, i rappresentanti dell'iniziativa, l'ex consigliere regionale Pier Luigi

Marengo e il presidente dell'Associazione Piccola Industria (Api) di Torino, Sergio Rodda, hanno incontrato il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, e l'assessore al Bilancio, Paolo Peveraro, per chiedere un sostegno all'amministrazione comunale.

TENNIS

Al Croatia Open contro i pronostici l'italiano batte in tre set Robredo a Umago sul campo centrale di Stella Maris

Volandri a sorpresa in semifinale con Coria

UMAGO Filippo Volandri contro l'argentino Guillermo Coria, uscito trionfatore dal confronto con Ferrero (6-0; 6-3), e poi il ceco Novak otoposto a Carlos Moya, vincitore dell'ultima corrida notturna contro David Ferrer (6-4; 0-6; 6-3): saranno queste oggi (inizio ore 18) le semifinali della sedicesima edizione del Croatia Open sul campo centrale di Stella Maris.

Filippo Volandri ce l'ha fatta, contro tutti i pronostici della vigilia. Trentotto gradi segnava il termometro nel catino di Stella Maris, alle cinque della sera, quando è iniziato l'incontro

tra Volandri e Robredo. E il grande caldo si è fatto subito sentire.

Volandri, chiaramente frastornato, ha provato all'inizio a contrastare il più accreditato degli spagnoli presenti a Umago, ma la palla di Robredo viaggiava sempre più veloce. Perso il servizio del possibile due pari, Volandri si ritrovava sotto 1-4 quando tornava al servizio. E il set a quel punto era già compromesso. Troppa sino a quel momento la differenza di passo e di colpi tra Robredo e un impreciso Filippo. Volandri teneva comunque il suo servizio accorciando le distanze

ze sul 5-3 ma sbagliava i colpi più elementari.

Il pubblico di parte italiana cercava di rincorarlo e Volandri ritrovava d'incanto il suo magico rovescio lungo linea. Ma Robredo chiudeva ugualmente a suo favore (6-3) il primo set.

Una rissa sugli spalti prontamente sedata dal servizio d'ordine faceva posticipare di qualche minuto l'inizio del secondo set. Ma Volandri, perso il servizio d'apertura, non si rassegnava alla sconfitta: pareggiava il conto sul 2-2 e teneva il servizio del 3-2, per poi strapparla a sua volta a Robredo e portarsi sul 4-2. Un

doppio fallo nel momento topico della contesa sembrava rimettere tutto in gioco ma, sul 5-3, Volandri andava a battere per il set. Robredo cominciava a non inquadrate più il campo e Filippo portava a casa il secondo set (6-3) in modo quasi ispirato, in un match quasi schizofrenico per il suo andamento.

La terza e decisiva frazione cominciava con Robredo che teneva il servizio, ma Volandri era ben vivo e rispondeva allo spagnolo, capovolgendo le sorti sino a portarsi sul 3-1. Filippo a questo punto ritrovava finalmente se stesso, la sua

verve oltre che il suo rovescio e il tocco migliore, per ritrovarsi d'incanto sul 4-1 a suo favore. A questo punto il più era fatto, Volandri teneva a zero il proprio servizio e si portava sul 5-3, poi rispondeva bene al servizio di Robredo che non inquadrate più il campo, e sparacchiava fuori. Era ancora 6-3, e per Volandri il sogno di una terza finale continua, almeno fino a sera. In precedenza sul campo centrale il ceco Novak aveva superato facilmente il connazionale Dohly, proveniente dalle qualificazioni in due set (6-0; 6-3).

Ezio Lipott

IPPICA Domani sera a Montebello in programma la quarantaduesima edizione del Memorial Giorgio Jegher

Duello Dart Boss-Zinzan Brooke Tur

Sono sette i protagonisti della corsa che si svilupperà sui 1660 metri

OGGI

Fogolar, Valerio Latini e Enemba Mo in attesa dei bolidi di domani sera

TRIESTE In attesa dei bolidi che spareranno domani i bolidi del «Giorgio Jegher», va in scena oggi a Montebello un convegno presale che prenderà il via alle 16.10. Sei le corse in programma, con i 4 anni che si presenteranno per primi in pista per un impegno che dovrebbe consentire a Easy Go Cristal di andare finalmente a bersaglio. I due «De Mura», Eureka e Erasmo, cercheranno, assieme a Est Est Rl, di rendere difficile l'assunto dell'allievo di Totaro.

Zivago Magnus Lf ha corso bene mercoledì nella scia di Zasco e appare maturo per un risultato pieno. Il ben situato Desiderio Dvs, Vetro Sco, Aguilari Bi e Clips Watch non partono, comunque, battuti. Fra i 3 anni, Fogolar appare in grado di fare il vuoto

FAVORITI

Premio Ticino: Easy Go Cristal, Eureka de Mura, Erasmo de Mura.
Premio Uri: Zivago Magnus Lf, Desiderio Dvs, Vetro Sco.
Premio Cantoni: Fogolar, Frizzantina, Fragore Dvm.
Premio San Gallo: Valerio Latini, Dafne d'Alfa, Down Cash.
Premio Lucerna: Enemba Mo, Einbeck, Extreme Car.
Premio Neuchatel: Dragone Piov, Dangerous Nike, Cariani.

TRIESTE Appuntamento estivo con i rappresentanti dell'allevamento nazionale al Gran premio Giorgio Jegher che domani darà lustro all'ultimo convegno di luglio a Montebello. Giunto alla quarantaduesima edizione, il Memorial Giorgio Jegher vanta una storia pregevole visti i campioni indigeni che l'hanno onorato, come è giusto sia stato, considerato l'affetto ma soprattutto l'impegno con il quale Giorgio Jegher si era battuto per le fortune dei trottatori nati e allevati nell'italico suolo.

Quanti ricordi, e quanti campioni si sono succeduti sul traguardo della corsa intitolata a un uomo che

tanto aveva dato all'ippica. Da Quarto, vincitore dell'edizione inaugurale in 1.20 (ragguaglio che oggi fa sorridere), a Gladio, dall'elegante Top Hanover, al grande (grandissimo poi come riproduttore) Sharif di Jesolo, da Delfo, messaggero in America delle italiane virtù, e Esotico Prad, alle splendide giumente Cilecia e Fiaccola Effe, per poi, in tempi più recenti, arrivare a Tome de Sousa e Volomist che in 1.13.3 detengono in proprietà il record della corsa, per concludere con l'ultimo vincitore, Cantor Pf (1.13.4) nell'edizione dello scorso anno. Un caleidoscopio di campioni che si sono succeduti in

questa sentita rassegna e che hanno di volta in volta portato entusiasmo in tribuna.

Ora mancano poche ore per vedere all'opera i protagonisti dell'edizione 2005. Non sono molti, sette, ma buoni e con una presenza quanto mai rilevante, quella di Dart Boss che, assieme all'altro campione Zinzan Brooke Tur, dà lustro al quarantaduesimo «Giorgio Jegher». Zinzan Brooke Tur vanta notevole esperienza internazionale e un record di 1.11.3, e non si può dire senza tutti i suoi 9 anni se proprio lo scorso mese ha colto un posto d'onore alla media di 1.12.6, però è sicuramente Dart Boss, il

dernier cri, l'attrazione della corsa, visto che nel «Lotteria d'Agno» è finito secondo nella finale dietro al munifico Digger Crown precedendo, fra l'altro, proprio Zinzan Brooke Tur giunto quarto.

Detto di quelli che dovrebbero risultare i protagonisti in assoluto, vediamo come è formato il campo della corsa.

Gran Premio Giorgio Jegher, euro 66.000,00, metri 1660. 1) Dart Boss (F. Tranchina). 2) Dalmatica Gual. (G. Carini). 3) Zinzan Brooke Tur (M. Smoragon). 4) Drago Jet (P. Gubellini). 5) Di Giorgio Trio (R. Andreghetti). 6) Davis Bi (R. Gradi). 7) Ciac Mat (C. Rossi).

Mario Germani

TRIS

Corsa sul miglio riservata ai tre e quattro anni sull'anello di Albenga

Attenti a Elzeviro di Santo Mollo

ALBENGA È riservata ai 3 e ai 4 anni l'odierna Tris di Albenga. Sul miglio, in diciannove anni, ha dato il meglio con Elzeviro, pur confinato all'ultimo numero, da tenere nella giusta considerazione. Cercheranno di sbarrare la strada all'allievo di Santo Mollo i coetanei Emozione di Casei, Embro Royal Sm, Evaristo Belle e Edmond Bre, ma anche i più giovani Forly As e Farlocco di Re.

Premio Club Tabarca Genova Pegli, euro 22.660, metri 1600. A metri 1600: 1) Elisa-

betta (G. Contri); 2) Erina (A. Meneghetti); 3) Fantasia Pl (C. Carrara); 4) Evaristo Belle (W. Lagorio); 5) Ella d'Arlogo (S. Carro); 6) Fiorenza Cla (G. Lombardo jr.); 7) Etna Font (R. Benediti); 8) Elaine del Ronco (C. Rizzo); 9) Falcor (M. Di Nicola); 10) Embro Royal Sm (D. Zanca); 11) Ex Aquo di Re (P. Rossi); 12) Edmond Bre (M. Esposito); 13) Farway (M. Bertuzzi); 14) Emozione di Casei (M. Barbini); 15) Etna Garden (G. Carro); 16) Euftrat (L. Berggren); 17) Forly As (T. Cecere); 18) Farlocco di Re

(P. Raffa); 19) Elzeviro (S. Mollo).

I nostri favoriti. Pronostico base: 19) Elzeviro. 14) Emozione di Casei. 17) Forly As. Aggiunte sistematiche: 4) Evaristo Belle. 10) Embro Royal Sm. 12) Edmond Bre. Favoriti a catafascio giovedì nella Tris modenese. Ha vinto Brandon Roy Sm, che in 1.16.4 ha preceduto Diecimare e Armstrong. La combinazione 12-9-10, azzeccata da 245 scommettitori, ha fruttato 3822,96 euro.

m.g.

QUI UDINE

A colloquio con i nuovi general manager e allenatore della Snaidero che si radunerà dopo Ferragosto. Acquistato ieri Gigena

Ghiacci: «Poz, un grande difficile da gestire»

Pancotto: «Mi piacerebbe molto lavorare con Day, Maric e Erdmann»

UDINE Il mercato è difficile ma Cesare Pancotto non ha fretta, aspettando insieme al fido Mario Ghiacci le occasioni migliori per completare un roster, quello della Snaidero, attualmente già coperto per sei decimi.

«Il nostro primo obiettivo è innanzitutto quello di conferire nuovi entusiasmi al pubblico friulano», dice il tecnico marchigiano - e per far questo è necessario anche non compiere passi affrettati, per il puro gusto di proporre nomi nuovi che potrebbero costarci magari qualche buco nell'acqua».

Il tempo per costruire, in effetti, non vi manca.

«Già», conferma Pancotto - la preparazione inizierà solo dopo Ferragosto e al completamento della rosa mancano tre americani e un comunitario, sulla media dunque delle altre squadre, a eccezione di alcune grandi, come Milano e Treviso - che già hanno provveduto a completare l'organico».

Quali le aspettative del presidente?

«L'ingegner Snaidero prima che presidente è tifoso e quotidianamente s'informa

sugli eventuali passi compiuti sul mercato. Ma senza alcuna esasperazione. Anche per questo vogliamo procedere con oculatezza, riducendo al minimo il margine di errore. Non vogliamo deluderlo in alcun modo».

Se con un colpo di bacchetta potesse portare a Udine qualche suo vecchio giocatore, chi sceglierebbe?

«Day, soprattutto, ma anche Ivo Maric e Erdmann, uomini oltreché grandi giocatori».

Come ha trovato l'ambiente friulano in questo suo primo mese in arancione?

«L'essere stato richiesto dalla piazza mi riempie di soddisfazione ma anche di



Mario Ghiacci e Cesare Pancotto. (Foto Bruni)

nuove responsabilità. Quello di Udine è un pubblico molto competente e qui la tradizione cestistica è radicata ma avverto quel pizzico di distacco dalle cose di basket che solo il comportamento della squadra, me compreso, dentro e fuori dal

campo, potrà contribuire ad annullare strada facendo».

Già stabilito a grandi linee il programma della preparazione?

«Dal suo avvio all'inizio del campionato, fra tornei e singoli incontri, disputeremo tredici o quattordici partite - preannuncia il nuovo allenatore della Snaidero - all'insegna di una tipologia di lavoro che mi permetta di essere soddisfatto a maggio 2006 prima che nel

prossimo settembre. Prometto soprattutto molto impegno, anche psicologico, affinché la squadra si identifichi al cento per cento con la città e il suo pubblico. Il resto verrà da sé, almeno lo spero».

Ulteriori quesiti di merca-

to al gm Mario Ghiacci, mentre radio-mercato propone per la Snaidero i nomi eccellenti di Billy Thomas per lo spot di guardia, Guillermo Giovannoni per quello di ala piccola e Ken Lacey per il ruolo di centro.

Abdul Rauf?

«Un play d'indiscutibile spessore tecnico ma con qualche problema fisico di troppo. Non vorremmo sì ripetesse il caso-Estili, quindi penso ci rivolgeremo altrove».

Perché non Pozzeco, apprezzato dal pubblico del «Carnera», e Cavaliero, andati invece a Biella?

«Il Poz è un grande giocatore ma di difficile gestione mentre nel ruolo di secondo play abbiamo già sotto contratto Vetoulas, quindi Cavaliero sarebbe risultato un doppione».

Frattanto ieri sera il club arancione ha ingaggiato con un contratto biennale l'ala Silvio Gigena, 200 cm, 98 kg, nella scorsa stagione capitano della Scavolini Pesaro.

Edi Fabris

BASEBALL



Gli allievi dell'Alpina si laureano campioni regionali

TRIESTE L'Alpina Tergeste allievi si è aggiudicata il titolo regionale battendo a Castions delle Mura l'Europa Baseball. La squadra (nella foto con l'accompagnatore Betty Zamberlini) e il viceallenatore Franco Deconti, era composta da Francesco Lanza, Alessandro Deconti, Matteo Maracchi, Darfer Diaz, Enrico Bari, Federico Ugrin, Luca Ainger, Giulio Ainzara, Giovanni Battilana, Ludovico Barro, Enrico Crotti, Michele Marussich, Thomas Marussich, Andrea Pecchiari, Graziano Rasman, Argens Rijo, Dennis Riosa, Giacomo Segulia. Prossimo impegno del team allenato dal cubano Ivan Gabriel Mederos Ferro, il torneo «Senza confini» venerdì prossimo sul diamante di Prosecco.

SPORT EQUESTRI

Oltre cento cavalieri e amazzoni del Triveneto all'evento organizzato dal reggimento Piemonte Cavalleria

Una piccola piazza di Siena alla caserma Brunner

TRIESTE Trieste come una piccola piazza di Siena. Alla caserma «Brunner», sede del reggimento «Piemonte Cavalleria» (2°) si è svolto il Concorso ippico nazionale tipo C che ha visto la partecipazione di oltre cento cavalieri e amazzoni provenienti da tutto il Triveneto a rappresentanza di undici Centri ippici. A organizzare l'evento il Piemonte Cavalleria in collaborazione con l'Associazione nazionale Arma di cavalleria con il patrocinio della Federazione italiana sport equestri e del Coni. Le gare, svoltesi sul campo ostacoli «Rodolfo

Gabrieli di Montevicchio», sono state suddivise in nove categorie ad altezza crescente.

Nella prima categoria BP60 n°1 di Precisione ha vinto Nicole Livon sul cavallo Ellos Brivore con zero penalità, nella categoria B80 n°1 di Precisione, Giada Maricchiolo su Marlene con zero penalità, nella categoria BP90 n°1 di Precisione Yvonne Radin su Ivet con zero penalità, nella categoria B100 n°2 di Precisione a barrage, Elisabetta Macchini su Krokus con 0/1 penalità, nella B110 n°19 speciale a fasi consecutive,

Francesca Selmi su Marcos con zero penalità, nella C115 n°15 speciale contro il tempo, Elena Fissal con zero penalità, nella C120 n°7 mista, Emanuele Gatta su Keer. Due gare non si sono svolte per motivi di carattere tecnico. Tra i premi quello messo in palio dalla Provincia e dalla Città di Trieste e quello della brigata di cavalleria «Pozzuolo del Friuli».

Migliore cavaliere del reggimento «Piemonte Cavalleria» si è classificata Martina Natali, promessa dell'equitazione del Centro ippico militare del Piemon-

te cavalleria. Tra i partecipanti lo stesso comandante del reggimento, col. Geslido Tarquini.

Alla manifestazione hanno preso parte anche cavalieri militari dei reggimenti «Genova Cavalleria» di Palmanova e dei «Lancieri di Novara» di Codroipo. La giuria, presieduta da Gianfranco Zanet era composta da Alberto Corsaci Cordignano, Enzo Cuomo, Renata Pitteri, Maria Francesca Rossi Passorelli.

Questo tipo di iniziative rientra fra quelle a carattere istituzionale che l'Esercito italiano e nello specifico

il «Piemonte Cavalleria» è tenuto a svolgere. Reggimento con oltre trecento anni di storia, il «Piemonte» che dallo scorso anno è stato nominato «Cittadino onorario» di Trieste ha avuto tra le sue fila importanti cavalieri militari che hanno dato lustro all'ippica italiana. Da ricordare il maggiore Francesco Baracca, al cui cavallo Nibbio è stato dedicato un premio del concorso e il marchese Rodolfo de Carvalho de Moraes. Attualmente uomini del reggimento sono impegnati in Iraq nell'operazione «Antica Babilonia».

s.d.

CANOA

Atleti della nostra regione impegnati su numerosi campi di regata

Cmm a caccia di un tricolore

TRIESTE Si disputerà questo fine settimana, sul lago di Caccamo (Mc), il Campionato italiano di velocità per le categorie master, ragazzi, debuttanti, e una gara nazionale di velocità per junior e senior. Il programma delle gare prevede stamattina (inizio 8.30), le batterie di qualificazione sui 500 e sui 1000; nel pomeriggio le semifinali (inizio ore 16), mentre domattina le finali inizieranno alle 8.30 per concludersi con l'ultima gara, il K4 ragazzi alle 13.34. Massiccia partecipazione delle società regionali alla manifestazione che potrebbe regalare un titolo tricolore in particolare ai triestini del Cmm «N. Sauro» e ai friulani della Canoa San Giorgio.

Dal 28 al 31 luglio si disputeranno a Poznan in Polonia i Campionati europei assoluti di canoa velocità. Della squadra azzurra faranno parte il monfalconese Luca Piemonte, tesserato per il Corpo forestale dello Stato, e il tecnico societario Sergio Soranzio.

Sono attualmente in allenamento collegiale sul lago di Pusiano gli atleti della nazionale juniores che dal 3 all'8 agosto parteciperanno ai Campionati del mondo di velocità a Szeged in Ungheria. Del gruppo fanno parte i triestini Michele Zerai ed Anna Alberti, recenti medaglie di bronzo rispettivamente agli Europei di velocità e di canoa marathon, assieme al tecnico Gabriele Cutazzo del Circolo Marina Mercantile «N. Sauro», e il gradese dell'Ausonia Stefano Culiat.

Fino a domani la squadra nazionale di canoa slalom sarà impegnata a Praga in Repubblica Ceca per il Campionato del mondo al quale parteciperanno i seguenti regionali: Fabrizio Didone (Udine), Andrea Coan, Davide Lucchese e Walter Ussai (Savile), Manola Odorico (Fiume Stella), assieme al tecnico federale, il cordenonese Mauro Baron.

Maurizio Ustolin



CONTATTO TOUR2005



MARCO DELLA NOCE (ZELIG)

DOUBLE YOU

JOY SALINAS

USURA

SELIM T

MARIA

DENIS

PAPS 'N SKAR

SPETTACOLO PIROTECNICO

DAL MOLO

TRIESTE 30 LUGLIO

PIAZZA UNITA' D'ITALIA

ORE 21:00

INGRESSO GRATUITO

WWW.RADIOCOMPANY.COM
N. VERDE 800 066 322



comune di trieste
assessorato alla cultura
assessorato all'economia e turismo